

MANUALI HOEPLI

SERIE SCIENTIFICA

253-254

GRAMMATICA ALBANESE

CON LE POESIE RARE

DI

**VARIBOBA**

V. LIBRANDI



PG  
9523  
L52



PURCHASED FOR THE  
*UNIVERSITY OF TORONTO LIBRARY*  
FROM THE  
*CANADA COUNCIL SPECIAL GRANT*  
FOR  
LINGUISTICS









GRAMMATICA ALBANESE  
CON LE POESIE RARE DI VARIBOBA





MANUALI HOEPLI

# GRAMMATICA ALBANESE

CON LE POESIE RARE

DI

**VARIBOBA**

DEL

*Prof. VINCENZO LIBRANDI*



ULRICO HOEPLI

EDITORE-LIBRAIO DELLA REAL CASA

MILANO

1897

PROPRIETÀ LETTERARIA.

LIBRERIA  
13618  
244 81967

A

MICHELE LIBRANDI

IL FIGLIO



# INDICE

	Pag.
PREFAZIONE . . . . .	III
Alfabeto albanese . . . . .	1
Accento. . . . .	6
Nomi maschili . . . . .	10
Nomi femminili. . . . .	17
Plurale dei nomi . . . . .	24
Declinazioni . . . . .	31
Paradigmi dei nomi . . . . .	40
Nomi irregolari. . . . .	48
Aggettivo . . . . .	56
Aggettivi numerali . . . . .	63
Numerali ordinativi e distributivi. . . . .	69
Aggettivi partitivi, verbali e possessivi . . . . .	74
Gradi di comparazione . . . . .	83
Pronome . . . . .	88
Pronomi possessivi, relativi ed interrogativi. . . . .	92
Del verbo . . . . .	97
Ausiliario <i>jam</i> . . . . .	104
Ausiliario <i>kam</i> . . . . .	110
Verbi attivi . . . . .	120
Formazione dell'imperfetto . . . . .	136
Perfetto, piucheperfetto e participio. . . . .	149

	Pag.
Verbi passivi ed irregolari . . . . .	154
Avverbio . . . . .	160
Congiunzioni . . . . .	170
Preposizioni . . . . .	178
Interiezioni . . . . .	184

Oi endermia regin! . . . . .	3
Oi ti ci diavassen! . . . . .	8
Ghjella e S. Mërijs Virghjer (Parte prima) . . . . .	11
"    "    "    ( " seconda) . . . . .	18
"    "    "    ( " terza) . . . . .	26
Caglinèra e Natàlevet . . . . .	33
Ban za cuccie e ban ninò . . . . .	37
Chanca e ti sghjuarit . . . . .	42
Gn'ater chanëch . . . . .	50
Ti pir mua parcagliès! . . . . .	57
Oi Regin e chjelevet . . . . .	60
Ili i deetit zij . . . . .	61
Oi e bùcura speranz! . . . . .	64
Maa e bùcura copiglie! . . . . .	65
Garepsu . . . . .	70
Via dottrinnen zaam fil . . . . .	72
Credi arbërist . . . . .	76
Cumandamëndet . . . . .	78
Oi Zot ndëgliem . . . . .	84
Oi Zot, ti chjoscia truar! . . . . .	86
Tata iin i chjelëvet . . . . .	89
Spiritisciait ei jee ndir chjel . . . . .	91
Calarn Spiritisciait . . . . .	93
Nanì ghjecchj gni Gesuit . . . . .	94
Nanì giacca dò te zaas . . . . .	99
Cristi fiet me Spirtin . . . . .	107
Mbaa mend chit razion . . . . .	113

	Pag.
Tij Zot laudaargnim . . . . .	118
O Gesù, curroo e glinglie . . . . .	126
Ghjella Scin Bambinit (Parte prima) . . . . .	127
"      "      "      ( "      seconda). . . . .	137
Na er <sup>o</sup> Scin Bambini . . . . .	150
Ast S. Bambini gni confett . . . . .	152
Ghjella Scin Bambinit (Parte terza). . . . .	155
Øuajm saa durovve . . . . .	158
E checchje penn! . . . . .	161
Saa pir nee Cristi duroi! . . . . .	164
Zoti Crist tee calvaari . . . . .	167
Caglimera e Pascavet . . . . .	171
Dopu ci u nghjaal . . . . .	173
Regin e maže . . . . .	178
Scin Mëriis Boneunsight . . . . .	179
Scin Andonit . . . . .	183
Scin Chjerghjt . . . . .	184
Scin Cosmant . . . . .	191
Scin Vicenzit . . . . .	193
Scin Giuseps. . . . .	195
E gljurtëma chanöch. . . . .	197





## PREFAZIONE

*Sono duecento e più mila gli Albanesi, che, sparsi in ottanta comuni, abitano nelle provincie meridionali d'Italia. Hanno pagine illustri nella storia dei popoli, eppure si sente continuamente dimandare: Chi sono?*

*Chi sono? — Un popolo di giganti, un popolo di eroi. Gli albanesi di oggi non sono che gli antichi Pelasgi, i più antichi, i primi abitatori della Grecia.*

*Dopo la morte (1467) del valoroso ed intrepido skeptaro Giorgio Castriota Scanderbegh, l'Albania divenne provincia turca e le famiglie, che non si crederano più sicure colà, emigrarono e vennero in Italia. E giacchè ho accennato Scanderbegh, mi gode l'animo di dire brevemente ch'egli, sterminando sui campi di Torviolo — il 29 Giugno 1444 — il poderoso esercito di Amurat II, comandato da Ali Pascià, e tenendo alta la bandiera dell'Albania per 27 anni, dopo*

aver sconfitto il musulmano in altre 22 battaglie, riscosse il plauso e l'ammirazione di tutti i Sovrani di Europa.

Gli Albanesi d'Italia non emigrarono dalla madre patria in una sola volta ma in più riprese e si stabilirono nel Reame di Napoli, ove furono bene accolti da Alfonso d'Aragona, da Carlo III il Borbone e da altri re. Formarono tanti villaggi, alcuni dei quali oggi sono grosse e commercianti borgate, e si dedicarono esclusivamente all'agricoltura ed alla pastorizia.

Queste diverse epoche di emigrazione impedirono che si fossero stabiliti in una sola provincia; abbiamo quindi albanesi in Sicilia, nelle Calabrie, in Basilicata, nelle Puglie, negli Abruzzi, ecc. Non fu possibile stanziarsi in una sola provincia anche perchè i re di Napoli, i quali conoscevano a prova il valore degli albanesi nelle armi, ebbero timore che si dovessero rivoltare e sbalzarli dal trono.

Subirono varie vicende, ma da popolo forte e valoroso non si perdettero d'animo e continuarono a mantenere gelosamente gli usi, i costumi, la religione e soprattutto la lingua.

Hanno una letteratura propria, oggetto di continui studi dei critici nazionali e stranieri. Dallo studio dei capilarori di tanti poderosi ingegni albanesi riuseii, dietro pazienti ed assidue ricerche, di compilare la presente Grammatica.

Essa è fondata principalmente sulla lingua parlante e sulle poesie liriche albanesi di Giulio

Variboba, già pubblicate a Roma nel 1762 ed ora esaurite.

*Fu per me e per tutti gli albanesi una vera fortuna se, dopo tante ed infruttuose ricerche presso le RR. Biblioteche d'Italia, per caso mi capitò tra le mani questo aureo libretto. Non è mio compito parlare qui del Variboba e delle sue rime; ne scrissero a lungo e bene parecchi illustri e competenti critici. Aggiungo solamente che queste poesie meritano la pena di essere studiate e tramandate ai posteri, ed è per ciò che mi son pigliato la libertà di ripubblicarle nella mia Grammatica, sapendo anche di fare cosa molto gradita a tutti gli albanesi.*

Vaccarizzo Albanese (Calabria), Ottobre 1896.

Prof. V. LIBRANDI.



---

---

# ALFABETO ALBANESE

---

## **1.<sup>o</sup> Vocali.**

L'alfabeto della lingua albanese ha sette vocali.

*a e i o u ē ě*

Le prime cinque hanno l'istesso suono che conservano nella lingua italiana, mentre la *ē* dà un suono nasale chiuso che si avvicina all'italiano dell'*a*; per es.: *ljēnk* (brodo) che si pronunzia *gliane*; e l'altra vocale *ě* è una muta simile alla vocale francese *e* quando si trova in fine di parola. Bisogna notare però che quando la *ě* si trova fra due consonanti, per legge fonetica viene soppressa, per es.: invece di dire *i gapět* (aperto) bisogna pronunziare *i gap't*.

## **2.<sup>o</sup> Consonanti.**

L'alfabeto albanese consta di 38 suoni semplici, di cui 10 dentali, 16 gutturali, 5 labiali, 4 liquidi, 3 sibillanti.

**Dentali :**

1.° *d* ha, come nella parola *duro*, l'istesso suono della lettera omonima italiana: *derr* (cinghiale).

2.°  $\Delta$ ,  $\delta$  non è che il *delta greco* e si pronunzia come un *d* raddolcito nella voce *odore*: es.: *daarë* (pero).

3.°  $\tilde{n}$  suona *gn.*: *ndëñ* (fermossi) si pronunzia *ndagn*.

4.°  $\theta$ ,  $\theta$  ha l'istesso suono del *theta greco*:  $\theta\grave{a}$  (disse) *gòmi* (diciamo).

5.° *z* è simile al *z* italiano nella parola *ozio*, mentre

6.° *zh* ha un suono più duro, come nella voce *zodiaco*: es.: *zhiap* (becco) *zhabur* (scalzo).

7.° *n*, 8.° *t*, 9.° *nd*, 10.° *nt* sono simili ai suoni italiani corrispondenti.

**Gutturali :**

1.° *c*, 2.° *g*, 3.° *j*, 4.° *k*, 5.° *h*, 6.° *x*, 7.° *nkj*, 8.° *ngj*, suonano come in italiano.

9.° *sq* corrisponde al *j* francese, *gkoosgd* (chiodo).

10.° *kj* è simile all'italiano *echi*: *kjaan* (piange).

11.° *gj* equivale al *ghi* italiano nella parola *ghianda*: *gjegj* (senti).

12.°  $\zeta$  conserva lo stesso suono della lettera omonima greca:  $\zeta\acute{e}$  (ombra).

13.° *gh* ha il suono dolce del *g*, invece

14.° *gk* e 15.° *ngk* hanno quello aspro del *k*: es.: *gkuur* (pietra) e *ngkuur* (indura).

16.° il *q* si trova solamente in *quelj* plur. di *kalj* (cavallo).

**Labiali :**

1.° *b*, 2.° *f*, 3.° *m*, 4.° *p*, 5.° *v*, che suonano come in italiano.

**Liquidi :**

1.° *l*, 2.° *r*, come in italiano.

3.° *lj* equivale a *gl*, es.: *malj* (cima del monte) si pronunzia *magl*; ma se *lj* è seguita da vocale, allora si legge *gli*, es.: *ljalja* (lo zio) equivale a *gliaglia*.

4.° *rr* all'italiano *r* in *reo*, es.: *rrò* (vivi).

**Sibillanti :**

1.° *s* come in italiano.

2.° *š* corrisponde allo *se* nella parola *scena*, es.: *šišia* (la scopa) si legge *sciscia*.

3.° *z*, *ž* ha l'istesso suono della consonante omonima greca, es.: *žogk* (uccello).

**Oi endermia regin!**

Ti vien somenàt mbi tries gni pemm e ree, ci ningh e chee pravuar mai ci cuur jee ndër Chjel. Ast gni zie scalangùre, dimeròre e egher : virtet. Fare duchet e bucur si atò ti tierat, ci nгаа dit ti sièlen rigaal vasetat e tua. Ma mos e rest, oi žogna e S. Mërij. Pravee edè estù, astù ti rùat Cristi! U dii se gui gheer gni regghj i žeut ghangher dizà ghorizza e žà: žom ti virteten scham ngrann mai pemm cacchj t'ambeglia si ctò. I ža regghj aghiera ctò fiaagl jò se fteta

ghorrizzat jaan t'ambeglia, ma se ai cuur i ghangher chise uu, e andai i duscin zucar.

Nani fiassem paa latine na ti di, zogna e S. Mërij. E chee prittur mai ti caa ghjacùn riga-laartur gni rimm' e arbëresc mbi chit maneer e cacchj e ghjatt si ast chiò ci somenát ti vaa ndir duar? U e dii se ndir ghj<sup>9</sup> ghjughet ti tiera chee passur acchj rimm' ti ghjatta e t'ambeglia e ti búcura saa si caan cund e numer, ma ndi ghjughet tann' arbërest mund hom se chiò ast e para ci ti vien nani, chiò ci ti rifien ghj<sup>9</sup> ghjellen tande, ghj<sup>9</sup> ghareet, edè duluret, e ghosdat ci ti spuan zamëren, cuur isce ndi chit jett. Gu' ater chanëch, si chiò, certu se ningh e chee passur mai, nemangu t'arbërest e caan passur.

Ast ghjuga arbërest acchj frusculore, acchj ciotta, saa ti dúchet se jò jater fiaagl mund oughen mose malchimme, namn', ti sciaita, o fiet pir turp. Ma pir raziona, pir prédica, pir sciurbisse spirituaal e pir urtërii, ndi dó ti chjé-scignise sa zee fil ti fiasc arbërest. Ma spirti ci ti bari, hà: *Ecce enim ex hoc beatam me dicunt omnes generationes*, e ti taxi se chisce t'isce e laudaartur e becuar caa ghj<sup>9</sup> piasset e ghjughet e zeut. Ti mbaiti fiaglien e bari edè chit miracul ci t'isce vanduar ndir ghjuga arbëresc. Oascia: bari chit miracul, psè mangu mua mi scoi ndir truat mai chit oper chiscia te bagna u. E cuur mai rimaarta u ndi copigliariit time arbëresc? Mund e hom me gni ti bucur facchje se ndi ghj<sup>9</sup> mbëcatat ci bara, ctà ti veeja tue chënduar natten ningh e cam baar,



pir saa mund cugltògn jetten time. Nani ζoti inn bari ci chiò chanëch cacchj e ghjatt ndi ghjuga arbërest ti digl caa gnà ci schisc rimaartur mai, aposte se ti buftonet se opra ast e lares e tij e mosgneriu maa. E ai ast e mosgnerii maa ci caa pensier pir tina, ti jesc e laudaartur e e becuar. Ma giacca ast estù, oi ζogna e S. Mërij, ndaje, saa do miir timm' ζonn', doren tande e mirre chit rimm'. Pravee pir ngulii chit pemm, ci ti vien mbi tries somenät, e mos ruaj se ast dimarore, ruaj caa ti vien: se ti vien caa inn zot ci disc astù. Mirre, o ζogna e maže, me duart tande e beecò mua ci te siel, e beecò puru ghj' atà ci pir ndert tande caan te diavassignin o te chëndognin me divuzioon.

Diovassa se gni grua vigliane i dual pirpara gni perandescie ci veej a spassu e pir ghjugn i rigalaarti za peegn, se schisc jater, glinazzie. Regina paa peegnit se iscin ti tierr fim' e me sciunn fastiò, e i muar me gharee, ndorrina se peegnit iscin glinazzie, e ninch sciurbejin pir atà. I 9à assaj grua: ciaa vigliane pir pagh? ti bagn patrune acchj territoor saa mund matet me atà peegn, e estù chjè. Me peegnit glinazzie u baa ζogn corronzee?. Bann' edè astù me mua ti ζogn e maže e chjelvet e e zeut, ζogna e S. Mërij. Ti vet e dii ci fastid ast ti rimaargnis arbërest e ti rimaargnis urtërist. Nani prejaru jò rigalit, u e gnogh se ast glinazzie e ningh bann pir grandizzen tande, ma prejaru fastidiit, e ndi do ti mi base miir pir chit fëtigh, ndorii se se meritgòn, sdua jater mose chit grazie, chit gljmósen.

Mbaagn mend se cuur iscia diagl diovassia rima ghj<sup>9</sup> scjortje e bara puru latin pir viersce o pir ti chjesciur o pir ti chjeltur duun. Ningh bagna scrupul aghiera, se mi duchscin mbecat ti gliea. Ma nani me ti ghj<sup>9</sup> zamer pendirem, se gnogh vachandariin time, scandalin ci dee, motin ci bora. Andaina ti parcagliessign, zogna e S. Mërij, ci cuur ti vign ghera e morts time e ti daagl dimoni ti mi ngagl Jessign pir ghj<sup>9</sup> mbecatit time me processin ti ma<sup>9</sup>, digli mbiatu ti, zogna e S. Mërij, e nzier chitjater chanëch ci u scruagn pir tj e ban ti partiret me gui pëlamb guund. E ghjegghje, zogna e S. Mërij, grazien e gli-mosenen ci dua pir chit rimm? — Ci cuur ti jem i judicaartur, ti mos jem cundannaartur. Astù ehioft — I reghjriis tande — servituri e schjavi pir semper — Ti e dii cusc jam.

---

### *Accento.*

La lingua albanese consta quasi tutta di parole monosillabiche, per cui la maggior parte dei filologi è convinta di ritenerla, se non la più antica, almeno una delle più antiche lingue del mondo.

I seguenti nomi monosillabici, che indicano le cose di prima necessità, e propriamente quelle che hanno immediata attinenza coll'uomo e che dell'uomo fanno parte integrale, ci dimostrano

chiaramente quanto sopra abbiamo detto. Incominciamo con l'enumerare le parti principali del corpo umano:

*sii* — occhio, *ghund* — naso, *buuž* — labbro, *gkrigk* — bocca, *veš* — orecchio, *lješ* — capelli, *đēmb* — dente, *door* — mano, *kēmb* — piede, *gjst* — dito, ecc.

I primi abitatori, dediti naturalmente alla pastorizia ed all'agricoltura per trarne di che sostentarsi, sentirono il bisogno di dare un nome agli oggetti che li circondavano, ed ecco quindi che gli albanesi con monosillabi chiamarono:

*vie* — il vitello, *kau* — il bue, *ljop* — la vacca, *derr* — il cinghiale, *đii* — la capra, *buk* — il pane, *miš* — la carne, *gkjep* — la cipolla, *krip* — il sale, ecc.

Entrando nel santuario del focolare domestico, appellano:

*at* o *tat* — il padre, *đēm* — la madre, *rlaa* — il fratello, *ljalj* — lo zio, ecc.

Entusiasmati della bellezza della natura, vollero uno sguardo alla terra e la chiamarono *đee*. Inoltre:

*điel* — il sole, *il* — la stella, *žee* — l'ombra, *boor* — la neve, *uj* — l'acqua, *dritt* — la luce, *dit* — il giorno, *kjel* — il cielo, ecc.

Essendo dunque questa lingua formata quasi tutta di parole monosillabiche, non abbiamo che il solo accento grave, il quale anche in qualche parola polisillaba si mantiene costantemente nella sillaba fondamentale della radice.

Sul proposito il Prof. G. Meyer rilevò che

questo carattere si riscontra anche nella lingua tedesca. Dello stesso parere è pure l'albanofilo G. De Rada, il quale alle osservazioni del Meyer aggiunse che l'accento nella lingua albanese si scosta dal tema in due sole eccezioni.

1.° Se nel tema trovasi un dittongo, l'accento, che preme su la prima lettera del dittongo, passa su la seconda quando la parola, congiungendosi o declinandosi, subisce qualche modificazione. Es. : *mbiel* — io semino, ha l'accento sul primo elemento del dittongo, invece *mbièlmi* — seminiamo, lo trasporta sul secondo. Così anche per i nomi.

2.° Se nel contesto del discorso viene a trovarsi qualche pronome od avverbio bisillabo con l'accento sull'ultima sillaba, allora l'accento si ritira sulla prima sillaba, quindi invece di dire : *kěštù mòs foolj, ti biir*, si dice *kěštu mòs* ecc. (così non parlare, figlio mio).

### Oi ti ci diavassen !

Mos zée fil nani ti chjescignis e të chjelgnis dùun, gnota se edè ghiuga arbërest dò ti ghiugn ndir kjel, e ti zaar fiil edè ajò kankjeglju e saaj. Chiime bès : ningh ast subèrvie, mangu vakan-darii, o prusunzion ! Te hom u nani si chjè. Ti ningh e chee diavasur storien e Gionas ci riefien carta sciait. Chii missionant chjè stuur ndi

deet kaa marinaaret e chjè scaftitur kaa gni pisch i ma<sup>9</sup>; e mbranda ndi bareut chëtij piscu ningh vëdichjë, maugu u lamëndua, ma chëndoi atà chancha ci prifterat grech caan te Fizi « *E voisà eu blipsi mu.* » Nani mund 9om se pata edè u chit furtuun. Chieva pir mbëcatat time jò stuur ndi deet ti mi zajin pischjt, ma dërghuar nàsiil Romm. Atiè inn zot mi bari e gnogna se iise vulundatta e tij, jò ti lamdògscia distinit, si bagnin gràat, o te chiscia me atà ci chjemm' caus, pa se dii-e propriu zootiin astù pir ti mirët timm, ma ti chëndògn S. Mërijs, ci atiè, maa se ghjetk, mi pat cuur e pruvienze; e astù pac, e ngaa pac saa duroi nasili bara ghj<sup>9</sup> ctà chancha, se ti 9oscia edè u si 9à Davidi « *Cantabiles mihi erant justificationes tuae in loco peregrinationis meae.* » Bara pensier se ctà rimm' caan ti pigl-chjegnin gui mos t' Arbëresc, ci si duin jater art maa miir mosse ti chjelgnin duun, alminu S. Mërijs pir di mutive. Psè ast gni chanch ndi gni ghjugh, ci pir saa dii u, ningh' caa stampaartur edè ndògn rimm' spiritual, e puru, psè mbranda ndi chit cart, ast edè dottrina e Kristit, ci S. Mëria e stimaar achj, saa diavassignim ndi storiët, se ajò vet u caa pies-gheras calaartur caa Parraisi, e caa mbëssuar Credin e titierat sciurbisse ti dottrinas. Discia pstai ti chëndogna jò mbi gni fort vierse, ma mbi ghj<sup>9</sup> atà viersee ci u ghjegghja, se chëndoghen Romm' ndi dottrinat, se atà ci duan ti chëndoguin, ti chèn viersein e kanghjegljt, ti kagljmeras, ti viërsecevet, ci stien naten, e sciumm viersee

puru glitist, maa i miri ci mi duchet mua ast ai ci ast te sciunmat e rimmës, ci chëndonet Romm', ndi dottrinat puru « *Vergine bella.* » E ghjegghje nani si vate sciurbësi? Ti diavasse: ndi jee divot e ti pilchjën rima, zée alla mende, e pareagljes ti S. Mëriju edè pir mua. Ndi mos ti pariirtit, e ti bân gni ti miir frunguleer e digghje, se asti alminu ngroghen duart — Ti fagljiqn.

### ***Nomi Maschili.***

La lingua albanese comprende nomi di genere maschile e femminile, i quali si dividono in due categorie di *determinati* ed *indeterminati*.

*I maschili indeterminati* diventano *determinati* con l'aggiunta del suffisso *i* quando terminano

#### 1.º in **dentale** :

*šaat* — zappa, *šaat-i* — la zappa

*mën* — gelso, *mën-i* — il gelso

eccezione per *tat* — padre, *tat-a* — il padre.

#### 2.º in *ua*, che poi va cambiata in *o*

*hua* — unghia, *ho-i* — l'unghia

*bughùà* — polvere, *bugho-i* — la polvere.

3.º in *ii* opp. *uu*. Bisogna osservare però che l'ultima di queste due vocali si perde e

quindi si frappone un *r* tra la radice del nome ed il suffisso

*gji* — seno, *gji-r-i* — il seno  
*brü* — corno, *brü-r-i* — il corno  
*ghuu* — palo, *ghu-r-i* — il palo.

Diventano determinati ancora con l'aggiunta del suffisso *u* quando i nomi terminano

1.º in **gutturale**:

*pjak* — vecchio, *pjak-u* — il vecchio  
*kragh* — spalla, *kragh-u* — la spalla.

2.º in *aa*, *ee*, *ii*. Nei nomi, finienti in queste vocali, la finale si perde e si aggiunge subito il suffisso.

*vlau* — fratello, *vlau-u* — il fratello  
*žee* — terra, *žee-u* — la terra  
*šiu* — pioggia, *šiu-u* — la pioggia.

*Ecezione*: *erie* — capo, *erie-t* — il capo.

## Ghjella e S. Mërijs Virghjer.

### PARTE PRIMA.

1. Oi jett e ambeglj, o S. Mërij,  
 Viersein e rii ea na mbisó  
 Si dó sciurbier; si t'it piglehjer  
 Ti base me nêe ngá e chëndò.

2. Na ningh dimi ti të vandognin,  
Ti të nderognim si meritón,  
Se jee fanmiir, se na dò miir:  
Ctá ti 9omi, chëjò bastón.
3. Ziglj gnerii saa e gljart jée  
Saa grazie chée, mund nimërògn.  
Vet 9oti iin ti dii vandiin  
Jater ghjugh sdii ti chëndògn.
4. Ndat dicret ci fiet charta,  
Vetem saa gljart ti chjeve vaan,  
Neve titierèt ti bierrat, ti mierat  
Ghjarpri mbëcatat na patt ngráan.
5. E baar apostá pir tann 9oonu  
Scheglje Dimonin, i ree pir mort:  
Ti vetem chjevve por sa u glievve  
Ndi truut ja nghjocche; ja nghjocche fort.
6. Jot' amm' Scind' Anna me Scin Giachin  
Fimiglj schinn' e piot me gljot,  
E scertëruan, e aghjërúan  
Astù ti biëtín cáa inn' 9ot.
7. Me vute e mesc e me raziuna  
Me divuziuna e me jidij  
Ti cuncipiirti, ti parturiirti  
Scind' Anna e miir ndi piákrij.
8. Kur ti u gljeve, e Kjel e Δee  
Bari 9arée ndir ghj' cundát;  
Xarèet i sölle cuur ti dölle  
Dolle si dieli e páa mbëcat.
9. Trij viecia u mbille, ndign cumend  
Bare cutiend ti tann 9onn',  
I 9ée gni gljuglje, gni trendafiglje,  
I 9ée ti virghjëriit ci gljugljesonn.



10. Andai çot iin tij tu prejaar  
 Tu namurar, e miir ti disc.  
 Ti becõi, ti sciaiterõi  
 E spirti curmin te bari chjisc.
11. Gn'Anghjel apostu ti sual mbasciaten  
 Ti sual uraten ndi chit moð:  
 O e gljumia grua, Ti si e ðua?  
 Ti çoti iin per amm ti sghjoð.
12. Ti rispëndovve: u jam e virghjër  
 Si gni e virghjër mund jeet amm' ?  
 Chëjò mbasciat ning' ast urät,  
 Pir gni ti virghjër ast maa se namm'.
13. Anghjëgli fögli: jò se çoti iin  
 Tec vete ghiin ningh e danön  
 Virginitaten e puritaten  
 Tec maa e nghet, maa e nghjarön.
14. Si passichjeri tec dieli ghiin  
 Ai ningh e nziin, e dritëssön  
 Mos chij pagnur, mos chij timuur:  
 Vet Spirti sciait vien e ti mbiön.
15. Puru ei gljugijen ti me salvogn,  
 ða chëjò çogn, u jam cutiend  
 Si ai ti deet; si ai ti ðeet  
 Sempre jam pröntu edë gni mend.
16. Porsa ðaa ctà Kjeli u gáp  
 Erð Kristi präp ndi skaft saaj,  
 U baa bambinð, e fachjesinð  
 Giustu si pupes, si gljuglje maaj.
17. Spirti sciait, si ðot Vanghjegli,  
 Zamëren i ceglj si gni flughjil,  
 Me dizzà ghjac, ne sciumm, ne pac,  
 Curmin e Kristit ja çuu fijl.

18. Andai bambin<sup>o</sup>, e Zoti çamëres  
E diagli i çamëres cartet ja çon,  
Andai çamëret pir tij jann camerët  
Tee vete rii, e i chjëlôn.
19. Se caa gni çamër u generaar  
Chij iil i chjaar, chij vasilée,  
O ci miracul! o ci spittacul!  
Oi S. Mërij, çuana si chjë.
20. Ndë scafti tand ghiri Zotiin,  
Chijó na perpiin, chijó e vertet,  
E Kjeli e çeu ning' i piglchjëu,  
Ti i piglchjëve, e ti er<sup>o</sup> vet.
21. O çogna e gliarta, çuana ci çée  
Cuur scafin pée me chit bambin,  
Se truvet mia i raa zaglja,  
E chij spittacul mua mi mbin.
22. Curmin e spirtin ti lambarissi  
Te pirciagljsi chij çïarm i fort:  
Acchj ti vamparti, acchj ti nfocarti,  
Saa pir miracul ningh' ti çà mort.
23. Me tij garepsëm o e S. Mërij  
Për çtò gaidii ci chée sot,  
Ma ti me née do ti base garée  
Se na ti namurit chjagnim me gljot.
24. Aghiera vatte tec Lisabetta  
Piot si bigljetta me tannë çon  
U niss carrera, vate si hera  
Se Spirti sciait isc ci e rëssôn.
25. Çirri Sabetta porsa e paa:  
Gljum<sup>n</sup>' cusc ti caa, o e gljummea çogn.  
Ghj<sup>o</sup> çtò grazie e fagurenzie  
U peccatùrea s' i meritogn.

26. Jò se si jàm dignu ci te spia  
E S. Mëria mua ti mi vign,  
Tec u e namura, tec u e ghjamura  
Si te të rie chjò buk e grign?
27. Eccu se porsa ti ghjegghj gni fiàgl  
Mbiatu chij diàgl mu tund ndi skaft;  
Ci porsa m' erðe, e miir se m' erðe  
Diaglin më bære ti mbiatu sciait.
28. Ma tij fanmiir, e ti beecuar,  
Ti sciaiteruar çotiin ti ghjett,  
Ghjò graat e tiera i muar hera  
Ghjò me dimonin bàau pörniett.
29. Mund garepses, o e S. Mërij,  
Se mosgnerii càa ti te scogn  
Saa ai biir ti të rie miir  
Sempre e Kjelevelt jee Zògn.
30. Ma jee fanmiir se atò ti gljarta  
Ci çot carta, i pate bess,  
Vien edè oor ci nghet me dòor  
Saa Anghjëgljt i more vess.
31. Ma S. Mërijn e çuu jidia  
Cuur ghjiria çuu e vandòn.  
Bari pir née gni chanch ti rée  
Se na ti becognim çot tann' çòm.
32. Øà nani çogna: e laudarign  
E ringraziarign nga dilt e natt,  
Spirti imm' ghëçoi, curmi bagljoi  
Se mua mi bari paa të mbëcatt.
33. Mua mi disc miir ai saa jò maa  
Jam faregghjaa, u già e dii,  
Ma jam fanmiir, se cam pir biir  
E tinn' çott, e e sciogh me sii.

34. E becuar u cam ti jeem  
 E cam ti cheem gni migl urat,  
 Cusc do ti jëet caa ti më 9ëet:  
 Oi ti faumira e paa mbëcat.
35. Ma ghj9 Parraisin me të e nissi  
 Tec u e sporrisi chj Onnipotend,  
 Saa maa mundi euscjelt i scundi  
 Ghj9 ndi chit pragher, e s'aa kutiend.
36. Sciait ast Iati, e i Biri sciait  
 E Spirtisciait tec tre gni 9ot  
 Ti tre me mua e namur grua  
 Amuri i gljdi chit dit sôt.
37. E si me mua pat gljpisii  
 Pir ghj9 gnerii ai caa pietât,  
 Pir gni at ti miir e pir ti biir  
 E pir ghj9 razzen ti paa mbëcat.
38. Vetem subervien ningh e duroi  
 Tec do e ctoi s'i pat pietat;  
 I ruculissi e i gramissi  
 Anghjëgljt për ctà mbëcat.
39. Ghj9 putendet me gapparij,  
 Me cauossii i stuu përmist,  
 U canôstin, ma u gliostin,  
 Vet i gumbi ghj9 ndi pist.
40. E ti nãmurit piot me bontât  
 E me umiltât, paa jater art,  
 I beecôi, i ndeerôi  
 I stuu gljart, e chëtië gljart.
41. Gu'ater miracul, pir ti biggât  
 Me cumtât, vdichjtin uri;  
 E ti nãmurit, ti ghjãmurit,  
 Ghj9 i friti buc gruri.

42. Ma chjè i pari maa i ghiir  
 Me buc ti miir cusc e sciurbèu  
 E cusc do rij mbi fiagljet tij  
 E me speranz ningh e gljrèu.
43. Atà ci taxi tat Adamit  
 E Abramit s' e garròl  
 Ma sot atire e razzes tire  
 Maa se taxi i dèrgòl.
44. E S. Mèria furnòl chëndim  
 E glià zaçim ndi chit razion:  
 Cusc e chëndòn, zuccarin ciòn  
 Cuur e chëndon me divuziòn.

### *Nomi Femminili.*

*I femminili indeterminati* diventano *determinati* mediante il suffisso *a* quando finiscono

1.º in *e*, avvertendo di cambiare questo *e* del tema in *i*.

*delje* — pecora, *delj-i-a* — la pecora.

2.º in **dittongo**. In questo caso l'ultima vocale sparisce.

*ðii* — capra, *ði-a* — la capra  
*çee* — ombra, *çe-a* — l'ombra.

*Osservazione*: Se la parola però finisce in *a*,

questa vocale allora si mantiene e per legge eufonica è divisa dal suffisso con un *j*.

*gkrua* — donna, *gkrua-j-a* — la donna.

3.º in **consonante**: il suffisso si aggiunge immediatamente.

*door* — mano, *door-a* — la mano

*vaš* — fanciulla, *vaš-a* — la fanciulla.

## Ghjella e S. Mërijs Virghjer.

### PARTE SECONDA.

45. Me door e căli Elisabetta  
 Te cameretta, te chisc rêcet,  
 E pir tri muaj, jò si e guaj  
 Si e spiis scërbën e mbet.
46. U glië Sinjagni e chjò Regiin  
 Me gni scuttiin ci vet e sual,  
 Vet e glidi, vet e sghjdi  
 E vet ndi fascet mē e pëstual.
47. Andai er<sup>9</sup> chjò Creatur  
 Piot me amuur pir tann çonn;  
 Ai chjé fanmiir se si gni biir  
 Atà e ngraiti vet chjò çogn.
48. U ngrè gljegonna, e S. Mëria  
 Sot caa ghjiria u licenziaar  
 E gija paa ghiir, e u partiir  
 Caa Lisabetta e tue chjaar.

49. Ma ndi spiit cuur rëvoi  
Zeppen e cïoi, scioccuru e saaj  
I rifeiti saa dò e pleiti  
E se Sabetten e glia e chjaaj.
50. Ma cur rëvoi e i rifien  
Se ajò ndien vetgheen me baarr;  
Barcun piot Zeppa me gljot  
Vet e guogu e ë ngrögu çïarr.
51. Natten e ditten rija gundnar,  
I pissenuar ai saa jò maa,  
Vetem pensòn, e gljghjeròn,  
Ma S. Mërijs mai si 9a ghjaa.
52. Ai ti virghjer già chit grua  
Ai me dâ mua vet inn çot,  
Ast gni divote e paa mbëcat,  
Ma si e caa scaffin piot?
53. Ajò si gn' Anghjel ast oneste  
Ast modeste, u vet e dii,  
Ma se ast ghati9, e se nani9  
Vien te baagn e sciogh me sii.
54. U pirçietim ti di na base  
E ti di base già baam vut  
Virginitaten e puritaten  
Base te chjelgnim ndi tavut.
55. Se ajò fare së duaj martuar,  
Ndi mua mi muar chjë me chit pat  
Nà saa ti rognim, ti dūrognim  
E ti di base me castital.
56. Ne mangu nani già mund jeet  
Ci ti mī cheet mua cïaar bessen,  
Jò bennio! jò perdio!  
Jò se facchjea se ngagliessen.

57. Si caa ti më jeet sot chii latin  
 E virghjer sinn' edè me baar,  
 Sicuur gni grua caa gni crua  
 Unj e çïarm' base ti marr.
58. Chit miracul u se capïir  
 E maa miir dua te gljirègn,  
 Saa i ghjaaf ti jeem scindèm ti chèem  
 Tec do ti ghjandem mund sejurbegn.
59. Ai estù fogli, e muar schjepaar  
 Chjan simlaar se ti futuròn;  
 Ti, S. Mërij, me gliot ndër sii  
 Parcagljessegne tann Zoon.
60. Ma eccntila se già u ngris  
 E ai si unnis se ti mirr gni ghjaun,  
 Ghjô at nat chjô e paa mbëcat  
 Stuu gliot saa ban gni gljuun.
61. O spirti sciait, o ti ja çua  
 O gliem mua ti çom si chjë,  
 Se mbiatu u ngris ai sa u nis  
 Ma ai si donej, dot veej tutiè.
62. Ea ti ja nzier chit cartagij  
 Chit mirij ci mua mi mbaa,  
 Ti cumpatire se com' a dire  
 Mangu tort ai scium caa.
63. Unis gn' Anghjel, ma revoi  
 Ci chjëloi gnerlut miir,  
 Ai glieç e chjët u vuu e fiet  
 E si gn' ander me ti miir.
64. Quain caa t'erç tij, Zeppa im,  
 Chij turbim ci ti turboi;  
 Gruaja jotte ast gni divote,  
 Ti ningh e dii se sciaiteroi.



65. Vet Spirtisciait mua mi dirgòn  
E ti chjartòn se do te gliase.  
Chjò zogna jonn' caa tinn zonn  
Ndi scafti saj, ndi dò te zaase.
66. Sciorten tande ti nde dije  
Già si rije me mirij,  
Mbre ci chée Kjel e ðée  
Pir chit grua ti caa ziglij.
67. Cat bagn ajò gni diaagl,  
Si curaagl, i barò i cucchj  
Achj t' ambegliò, ti voghegliò  
Saa te piije ti ndi gni cupp.
68. E chii diaagl caa tit rogn,  
E ti salvògn piasmen e ðeen,  
E saa jaann' e saa vaann,  
E saa ti vignin e ti jeen.
69. Nani sat sciocchje cuur ti i fiet  
E dit e viet ez e i gljus,  
Pistàna diaglit, facchje finit  
Mba ment àmeriu, varia Gesùs.
70. Tùe ðaan Gesùs, Zeppen e sghjoi,  
Chii scertoj me scium duluur;  
òà: u ci bara? U si e bara  
Cunder Mërijs chit erruur?
71. Se cusc e prit chit dit ti miir  
Ti chise pir bir vet tann' zonn?  
Me chit tircùu? e cèer e buu?  
Dua ti battirem giustu si mbronn.
72. Si e òà bari, e u patax,  
Porsa u garax vate e ghjett  
Duaj ti mbittej, duaj ti vrittej  
E ti picchj criet ndi gni buffett.

73. Өirri tue chjaar: ndēgliēm, oi grua,  
Ndēgliēm ti mua saa gheglm ti žee  
Pēr ghjellen tande ndēgliēm oi grua  
E ngaa mi vrit se gljehj ti chée.
74. E S. Mēria, me siit piot gljott,  
Өirri: imm' Zot ci bān estú?  
Ci ast chjō jžii? Ti ningh e dii  
Se jot sciocchje jam u ctù?
75. Ndir duart tua žotiin mi vuu  
Si chée ndir trunt ti urdērō,  
Ndi chiō spii o vete, o rii,  
Ti jēe i Zotti u si ti žom jō.
76. Žotiin ti disc gni zie gheglmūar  
Se gassultiar ti chee ti jēsc;  
Oh saa legrizz! e cutēndizz  
Ca chii diagl ti chee ti chesc!
77. Già u secrētin ningh ti sbugliovva  
Se u fidovva mbi tinn Zonn',  
Ai nucenzien, ai pacenzien  
Cuur i vien ghera e calžōn.
78. Ma nani via ndi mi dō miir  
Bam piagiir, rii me žarée,  
E laudargnim e ringraziargnim  
Nā chit diagl ci erž me nēe.
79. Aghiera base me cēer parmist  
Өann': Oi Krist chiōscim becūar  
Se u ngarnaarte, se u dignaarte  
Ti ti na vije ndi ctō duar.
80. E puštīn žeen ti di me žamēret  
Ti di parmiet sciurbien e baan,  
Ti S. Giusep bare gni diep,  
Saa scin Bambin ti mund' e nzāan.

81. Ma S. Mëria gni fase e ghjëer,  
Si gni pandëer, me scrogne sciumm,  
E ricamaarti e lavuraarti  
Ti taar gni nat cii spat ghjumm.
82. E bari puru scium scutina  
Ti barza e fina pir chit diagl  
Ci chisc ti vinej e ti sehëglkjnej  
Si gni il i chjaar, e si cristáagl.
83. E già u chjass dita e miir  
Ti parturiir chit vilastaar,  
Me gni dicret ci Regghj vet  
E chisc dërguar, u bandiaar.
84. Ordëni 9ooj ci ngaa gnerii  
Me ti ghj9 spii chisc ti partiir  
E te cittatta, maa e bëghatta,  
Chisc ti veej ngaa diffëndiir.
85. E atië ámerin e casatten  
E cittatten chisc ti scruanej  
Pstai sattùrit Imperaturit  
Puru cotten chisc pagùnej.
86. Ise Scindrëu e boor e scii  
Punend i çij terriir zeen  
Bresceri i barz, viagg i largh,  
Zeppa pensòn ti mos veej.
87. E Scimmëria 9ooj: saa paguur  
Na riim sicuur, via ti vemi,  
Cusc ubbediirti santificaarti  
Tim zon me nee e chemi.
8. Pir ctó fiaagl S. Giuseppa,  
I cucchj si kieppa, u mandegliaar  
Ti Scimmërij uglie atá sii  
zure fiil e 9ée rusáar.

89. Ma paar se nissej vastaguan  
 Atiè ngarcùan me gni spurtùn,  
 E trii ciaudeglie baan gni craveglie  
 Se ti pravojin gni mizicùn.
90. Fascen pastùal e zà scutinna,  
 Chjò Reginna joon e miir  
 Sicuur e dijë se atiè riijë  
 E se chise ti parturiir.

### *Plurale dei nomi.*

I nomi tanto maschili che femminili possono terminare in qualsiasi lettera dell'alfabeto. Mancano nomi finienti in *o*.

Il plurale dei nomi maschili si forma

1.º aggiungendo al puro tema della radice la desinenza *ra*.

sing. <i>šii</i>	plur. <i>ši-ra</i> — le piogge
» <i>ljum</i>	» <i>ljum-ra</i> — i fiumi
» <i>va-a</i>	» <i>va-ra</i> — le brecce
» <i>èee</i>	» <i>èe-ra</i> — le terre
» <i>diep</i>	» <i>diep-ra</i> — le culle.

*Eccezione:* Ai nomi che finiscono in *r* si aggiunge solamente *a*.

sing. *ferr* plur. *ferr-a* — i rovi.

Avviene delle volte nei nomi maschili, che terminano in consonante, di dover mutare la vocale radicale del tema *a* in *e* ed *e* in *i*.

sing. *pjak* plur. *pjek* — i vecchi  
 » *derk* » *dirk* — i porci.

2.º Aggiungendo la desinenza *ñ* ai temi che terminano in *úa*.

sing. *theta* plur. *theta(úa)ñ* — *thetañ* — le unghie.

### Irregolari :

sing. *raz* plur. *rez-e* — le colline  
 » *vlaa* » *vležer* — i fratelli  
 » *il* » *iljž* — le stelle.

Il plurale dei femminili è

1.º per quelli che terminano in due vocali ed in *e* preceduta da consonante, simile al singolare.

sing. e plur. *kusii* — la caldaia e le caldaie  
 » » *foljee* — il nido e i nidi  
 » » *macee* — la gatta e le gatte.

2.º per gli altri, che terminano in qualsiasi altro suono dell'alfabeto, il plurale si forma generalmente aggiungendovi la desinenza *a*.

sing. *gkoosd* plur. *gkoosd-a* — i chiodi  
 » *daarž* » *daarž-a* — i peri  
 » *šieš* » *šieš-a* — le scope.

### Irregolari :

sing. *deer* plur. *dier* — le porte  
 » *door* » *duar* — le mani.

## Ghjella e S. Mërijs Virghjer.

## PARTE TERZA.

91. Rëvuan Betlem, atiè u scruatìn  
 Edè paguatin cotten e rand  
 Pstai tue ciuar van tue chërcuar  
 Gni zie ricett ma ningh u ghjand.
92. U ngriss già nduttu, ghiitin maa 9ell,  
 Mbranda gni spell, ezè paa drit,  
 Atiè ti gljeghej, atiè ti dighej,  
 Jin 7ot i ma9 cusc mai e prit.
93. Ruaj fërtunnan: Dieglmt e tieer,  
 Biglj Cavaléer gljeghen gaidiaar,  
 Ma chii diaagl, mbranda gni staagl  
 Edè paa drit e paa glinaar.
94. Gni zie 7iarm Giuseppa 7uu  
 E vuu za druu, ma baan fumat.  
 Oh vabësi7! Pezzendarij!  
 Oh ei ast e ma7e chjò povertat!
95. Pir basdunij nun dieu nente  
 Ma allegramente e S. Mëria  
 Vet i chjaroi, vet i pastrói  
 Saa S. Giuseps i er9 jidìa.
96. Ai u përghjugn e chjaan me gljott,  
 00oj: oi iin 7ot, tat' Amm' e gnegh?  
 - Saa umiltat! Saa povertat!  
 Ajò duròn ti già e sciegh.
97. Bari rasion saa fiuturoi  
 Vate e rivoi nder Chjel me mend,  
 Nduttu u discis, nduttu u zaglis  
 Achj 7otiin e disc cutiend.

98. Ma e S. Mëria e sii e duar  
 I ngraiti stuar, i ngraiti gljart,  
 U cegl, u ðës, u nguech si bres,  
 U baa e gliée, si foglj cart.
99. U nani daglj — i biri i fijt —  
 Por ti mi prit, oi mama ime;  
 E cuur aa, mos menò maa,  
 Jama i 9ooj, Oi jetta ime.
100. Er<sup>9</sup> miisnatta e ningh larisiin  
 Ning fisiin mosgnerii,  
 Aghiera chjë, Bambini u glié  
 E caa ti dual, o S. Mërij.
101. Giustu si chjeglehjn ci paa ciaar  
 Ci paa ndaar Dieli e scon,  
 E illustraar, e illuminaar  
 Ma ai rēmb se scattërron,
102. Astù bambini mbiatuna scoi  
 E si ja ctoi curmin ja glià.  
 E nghjaaroi e drittësoi  
 E glià ti virghjer e maa dizà.
103. U glié già Cristi, e ndatò duar,  
 Fanmira duar! i futuroi,  
 Nani ci 9ée cuur ti e pée  
 Oi S. Mërij e ti faccioi?
104. 9irre ti fort: Oi biri imm'  
 Oi mali imm', oi jetta ime,  
 Oi beglizz, oi cutëndizz,  
 Oi parrais, oi dritta ime!
105. Miir se m'erðe, eá tit pu9ign,  
 Ea tit gliussign u ditt' e viett'  
 Vet ti glidign, vet ti sghjdign  
 Dua chit jett' u vet, vet.

106. Vëtemi<sup>0</sup> dua u te stringògn  
E te dirtogn beglizzen time.  
Ai ast immi jù mos me nghini  
U tit mbaagn çamera ime.
107. Cstù i fiit Jama e beecùar  
Cuur ndi duar ti biir e chiss,  
Por e gljëmòn, por e stringòn  
E por e pu<sup>0</sup>en e i jip siss.
108. Oi Amm e Virghjer, oi ti fanmiir,  
Oi passichjir, oi ndeeria jon,  
0uaim si e patte, o e paa mbëcate,  
Ghj<sup>0</sup> chit zee me tann' Zon?
109. 0uaj si ti disc tij cacchj miir  
E tij pir biir Vetgheen ti zá,  
E ti e ritte, e ti e pritte  
E tij Mamm' ai ti 0á.
110. Anghjeglit mbiatu er<sup>0</sup>in caa Chjelt,  
Giustu si mielt cuur futurúan  
Grutten e mbjuan, edè u struan  
E ghj<sup>0</sup> përhjugn cstù chëndúan.
111. D0xan e past tec aa e rii,  
Se sot gnerij Zotiin u baa,  
Chjel e 0ee baan garee,  
Baan edè pacch mori jo maa.
112. Ma glià Giuseppen ghjummi i paar  
E u addunaar se u gliè bambini  
Si ghjegl chëzeu, bambin rëmbeu  
E oramai te vrit ghaçimmi.
113. I gljummi piach chjaiti e chjessi  
Bambin pir messi fort e stringoi,  
E si gni biir chii piach fanmiir  
Puru e pu<sup>0</sup>i e gljëmòi.



114. Ma gn' ater Anghjel dual, futuroi  
 E vate sghjoi za pecuraar,  
 0á: via sghjouni, via ghëžoni,  
 Oi jù furiss, oi jù massaar.
115. U sot jù japp gni noov ti miir  
 Se u glié gni biir sot caa gni Zogn,  
 Ci peccaturët, çamer guret  
 Ai ghj' er' se ti salvogn.
116. Via ndat staagl ei sot u gap,  
 Ridi jù vrap, e scigli miir  
 Se gni Regin me gni bambin  
 E mbaan ndi ghjir si gn'Amm ti biir.
117. Mbiattu massaret furist i sghjuan  
 E glighjëruan ei mund jeet,  
 Via ti vemi, 0á Nicodemi,  
 Sot chj'ó grutt ghjaa caa ti cheet.
118. Jò s'ast miir — 0a Chjaramagl'j —  
 Na te diagl'j, giacca u glié,  
 Paa gni rigaal, paa gni signaal  
 E duar 0aat ti vemi atié.
119. Strexì Gjalleca vëlaserij,  
 Via ghj' gnerii me ghjaa ti vee,  
 Pir mua gni ðiis chj'el e gni ghjis  
 E chj'el gni chjanghjer ei ban *bee*.
120. Oi — 0á Grabielli — mua ti më scosc  
 Ti mi vinciose u ningh ti gliáa,  
 Ez me mirr' at musctierr  
 Me ghj'ó vicin ei ban *maa*.
121. 0irri Vicenzi, 0á bēnia dona,  
 Mbre ðiit tona jù eu i chinni?  
 Mba'ou ti Friugh, schjou ti Stringh,  
 U ghj'ó mandren dua te nghinni.

122. Gni miigl malanne, oi Cirissan,  
 Ti grastaan se gliðe miir,  
 Sielme ctù te gliðign ù,  
 0à Dumincu, e u partiir.
123. Gia ghj<sup>9</sup> u nisstin, ghj<sup>9</sup> futuritan  
 E u ngarcuan bambin ti ghjenn,  
 Cuur vaan e paan, pir ghjugn i raan  
 Se acchj facchjea atii schëlchjenn.
124. I ðaan rigagliet tue chënduar  
 E tue gliuar sicuur ndi Priil,  
 E fiscarogliet, e russignogliet  
 Bucur i raan e zuun fiil:
125. 0oni bambint canchen ti ree,  
 Bani garée se e meritón,  
 U gliè amuur, çiarngin si uur  
 Ti vaa mbi çamer cuur i chëndón.
126. Grazie ti chéen, giacca ti dolle,  
 Baan trii crapiolle ghj<sup>9</sup> mbi gni vend,  
 Se u gliè chij diaagl, si gni curaagl,  
 Caa chjò Zogn ndi chit vend.
127. Chjumest e mann sot pir suvagl  
 Zuccar e miagl ti deet gliëssò,  
 Se u gliè i ambegli<sup>9</sup>, se u gliè i voghegli<sup>9</sup>  
 Chij zot i ma<sup>9</sup>, via mos ghjëmò.
128. Edè ju Anghjegl çani gni vaal  
 Gni trecusaal ndi chit nat,  
 Se u gliè me nee, banni gharée  
 Banni gharée guera menàt.
129. Ma S. Mëria j ringraziaarti  
 I cumbagnaarti ghj<sup>9</sup> me urat,  
 Ju 0à: chij diagl ju 0ot gni fiagl  
 Giá ju ndëglien ghj<sup>9</sup>ve mbëcat.

130. Pustin Bambinin e u režuan  
 Ma ghj<sup>9</sup> chjëndruan me gni gran maal  
 E tec do fiisin, tec do nghiiisiin  
 0ojin Bambini ci pat rigaal.
131. Ghj<sup>9</sup> at nat si baan chjëndër  
 Addio mander; gni caglimeer  
 Vaan e chëndnan, ghjudien e sghjuan  
 Poor tue 6irr deer mbi deer.

### *Declinazioni.*

La lingua albanese ha due declinazioni, una per i maschili, l'altra per i femminili.

1.° Ciascuna declinazione ha cinque casi, (1) di cui il *nominativo* e *vocativo* sono sempre uguali tra loro nel singolare. Al plurale si unisce anche l'*accusativo*.

2.° Il *genitivo* è simile al *dativo* in tutti e due i numeri.

(1) Un esimio albanofilo tentò d'introdurre nelle declinazioni altri due casi, il *locativo* e l'*ablativo*.

Li escludiamo perchè a questi due casi non possiamo dare una desinenza fissa e perchè li troviamo sempre preceduti dalla preposizione che li determina. Infatti ogni volta che siamo costretti di localizzare un nome od un pronome dobbiamo servirci della preposizione, e se non lo facessimo, il discorso resterebbe oscuro o non si comprenderebbe affatto. Es.: nella casa — *ndër spii*, tra voi — *ndër juu*. Così succede anche dell'ablativo. Es.: con la vacca — *me tjopen*, dalla casa — *ka spia*.

3.º Il nominativo e vocativo singolare per tutti e due i generi sono simili al puro tema.

Nom. *vic* — il vitello, *ree* — la nube

Voc. *vic* — o vitello, *ree* — o nube.

4.º L'accusativo singolare dei maschili e femminili si forma dal puro tema, aggiungendovi un semplice *n*.

*Osservazione:* Quando i nomi terminano in consonante, allora per legge enfonica tra la finale del tema e la *n* si frapponne una delle vocali.

Tema *vic*, accusativo *vic-i-n*

» *zogk*, » *zogk-u-n*.

*ljèi vicin* — legò il vitello, *vràu zogkun* — uccise l'uccello.

Se poi il tema finisce in vocale, allora non v'è bisogno di frapporre la vocale enfonica e si aggiunge immediatamente la lettera *n*.

Tema *ree*, accus. *reen*.

*Pee reen* — vidi la nube.

5.º Levando la desinenza *n* dell'accusativo ed aggiungendo un *t* si hanno il genitivo ed il dativo singolare dei maschili.

Tema *vic*, accus. *vicin*, gen. e dat. *vicit* — del, al vitello.

*èua vicit* — l'ugna del vitello, *kjassu vicit* — avvicinati al vitello.

Per avere invece il genitivo ed il dativo singolare dei femminili bisogna cambiare l'*n* dell'accusativo in *es*.

Tema *ljop*, acc. *ljopen*, gen. e dat. *ljopes* — della, alla vacca.

*vuu çiarriin kastes* — mise il fuoco alla paglia.

6.º Il genitivo plurale dei maschili e femminili si forma dal nominativo plur. aggiungendo la desinenza *t*.

Tema *vic*, nom. plur. *vicera*, gen. plur. *vicera-t* — dei vitelli.

Tema *kast*, N. plur. *kasta*, G. pl. *kasta-t* — delle paglie.

7.º Per avere il dativo plur. bisogna frapporre *ve* tra le desinenza del Nom. e quella del Gen. plur.

Tema *vic*, dat. pl. *vicera-ve-t* — ai vitelli.

*vuu çiarriin kastavet* — mise il fuoco alle paglie.

### Caglimèra e Natàlevet.

Eghësuaci, Zognat e mia,

Ti faglia jù dirgòn e S. Mëria.

Mirri vese jù canchësen e miir

Cuur er<sup>0</sup> e S. Mëria te parturiir

Ezi ci miesdit ghj<sup>0</sup> gni cittat

Chërcoi gni zie ricett e ningh e pat.

Base me S. Giuseppen ghiri te staglia

Me gni cogliat òrii bari frangaglia.

Ghanghtin ti di base me scium gharée

E mbiattu u përgnjugntin ndi zëe.

Vecc i S. Giuseppa u parris

Bari raziona scium saa u zaglis.

E S. Mëria ndi scaft chise tan Zòn  
 Oor pir oor prit ti na buftón.  
 Cuur er<sup>o</sup> miesnatta, ora e becuar  
 Zoti Crist i dual, jù vuu ndir duar.  
 Dual si dieli dègl ngaa menat  
 I bucur, i schiglehjer, i paa mbëcat.  
 Ghj<sup>o</sup> grutta me chit diel u lambaris  
 U baa parrais staglia, e mu stoglis.  
 Mbiatu jama me maal e rëmbèu,  
 E pu<sup>o</sup>i, e e gliëmoi si gn'amm zëu.  
 Miir se m'erëde biir, mi i chëndoi,  
 Me gni ghažim ti ma<sup>o</sup> mi e stringoi.  
 Veel ci chise ndi eriet jama e sghjži  
 E curmëšin ti ngroghti<sup>o</sup> ja gliži.  
 I baarë, i cucchj, e teneri<sup>o</sup> mi isc  
 Curmi i Zotit Crist cuur pijj sis.  
 E gliži jama e ndi ghjit e vuu  
 Gnera ci parraisi mi e zuu.  
 U gapin mbiatu Chjelt e u calaar  
 Sërvsët e tinn Zot te aduraar.  
 Ghj<sup>o</sup> Anghjeglit pir ghjugn me violine  
 Ëan canchën ti miir me ribicchine.  
 Dox paft chi Zot i ma<sup>o</sup> ci glipisii  
 Pat pir gnerëzit, e u baa gnerii.  
 Pacchj e gas pacin e garëe  
 Gnerëzit e miir mbii zëe.  
 Me chit chanch Giuseppa u rinoviir  
 Rëmbëu banbin ndir duar e spat te ghiir.  
 Gni migl gheer e pu<sup>o</sup>i e stërngoi  
 Chjaiti pir legrizz edè chëndoi.  
 Pecuraret er<sup>o</sup>iu e diaglin e ciuan  
 E ninnën base me Zeppen i chënduan.

- « Mali çamëres Gesù  
« Diagli i ambëgli<sup>9</sup> amurisë  
« Ndi chit çamër ea mu strò  
« Ban za cuccie e ban ninò.
- « Spirti sciait pëlumb i gliart  
« Chit diagl si fogl cart  
« Ti mbi çamër me pussò  
« Ban za cuccie e ban ninò.
- « Gliëteni Anghjegll e ghëçoni  
« Diaglit nimmën i chëndoni  
« Chjel e ðee base rispëndò,  
« Ban za cuccie e ban ninò.
- « Diù si aa chjò creatur  
« Dò por çamër e amuur,  
« Mirre t'imen ndi e dò,  
« Ban za cuccie e ban ninò.
- « Oi bambin ci jee Zotiin  
« Si e gliëreve Zotëriin  
« Pir chit çamër ci ti dò,  
« Ban za cuccie e ban ninò.
- « Oi bambin ci jee beglizz,  
« Ndi chit çamër shee fërmizz  
« Se ti ghj<sup>9</sup> amuur e dò  
« Ban za cuccie e ban ninò.
- « Oi bambin cië jee amuur,  
« Ndi chjò çamër ast gni gkuur  
« Vari çiar amuur e mbiò  
« Ban za cuccie e ban ninò.
- « Oi bambin ndi mi dò miir  
« Chit çamër bamm piagiir  
« Base me tanden me chjelò  
« Ban za cuccie e ban ninò.

« Oi bambin ti chesc ti vdës  
 « Me chit maal e me chit bës  
 « Banne saa miir me dò  
 « Ban za cuccie e ban ninò.

zani jù canghjeglín zognat e mia  
 Se ghj' gareet i sual e S. Mëria.  
 zani basc me nee viërscin e rii,  
 Diaglit ci u gliè banni gaidii.  
 Pu'nie ghj' e mos e sparagnonni  
 Orën ci u gliè jù e beconni.  
 Ci ast e mira chjò nat:  
 Chjò nat e paa mbëcat.  
 Chjò nat ci ban drit  
 Maa se dieli miesdit.  
 Ndi chit nat Chjeli u gap  
 Anghjeglít ghj' roð vrap,  
 Se caa zogna e S. Mërii  
 Iin zot u baa gnerii  
 Miir se er<sup>θ</sup> se ti na salvògn,  
 Ghj' gnerii gliee ti ghësògn.  
 Ngrághi ghj' nani ndi chini maal  
 Bani S. Bambinit gni rigaal.  
 Jù paguatit e S. Mëria  
 Chjëverrisi via zognat e mia.



**Ban za cuccie e ban ninò.**

Ditta u dii e ghj' 9ann'  
 Mbrepa ci jan età parambotte?  
 Rož por massaar, rož por pecuraar  
 E rož ežè dizzà divote.  
 Ma atiè te grutta ti S. Giusep  
 Ti pir gni diep u valandòse  
 Me cast e gkuur gni mangiatuur  
 Giustu si diep ti ja tropòse.  
 E Scinmëria ti biir e saaj  
 Me gassavaj atiè e vuu,  
 Se ti chjèlon gni ninn chëndòn  
 Si Spirtisciait ja vuu ndir truu:  
 Cuccie biir, jetta imme,  
 Cuccie tec çamëra imme,  
 Spirti Sciait ea me chjèlò  
 Ban za cuccie e ban ninò.  
 Ti vien ghjumm, Parraisi im,  
 Scam u diep, Tërsori im,  
 Por mbi çamër ea mu strò  
 Ban za cuccie e ban ninò.  
 Oi biir ciaa chi distin  
 Ci ti žà amuri inn?  
 Astù disce, malpatò  
 Ban za cuccie e ban ninò.  
 Cuu i gljèe, biir, gaižiit,  
 Si u gesce pir gneriit?  
 Chjescen ai, ti scertò  
 Ban za cuccie e ban ninò.

- Caa t' er<sup>o</sup> ghj<sup>o</sup> chij amuur  
 Pir gneriin çamër gkuur  
 Biir, ai miir sē t<sup>i</sup> dō  
 Ban za cuccie e ban ninō.
- Do te zaas saa chij amuur  
 Tij ti viglioi penn e duluur?  
 Spirti Sciait ti mi buftō  
 Ban za cuccie e ban ninō.
- Ti pir dirica jee i miir  
 Maa vien Juda e ti tradiir  
 Pu<sup>o</sup>e e buaj: mic' ci dō?  
 Ban za cuccie e ban ninō.
- Malcu i gljgggu ndir suldet  
 Ti mbër<sup>o</sup>en gni gran scaffet  
 Ez e vescin ja scērō  
 Ban za cuccie e ban ninō.
- Sciogh por 9ic, e por martieglicie  
 Ghjeghjgn 9irm, ghjeghjgn frageglicie  
 Ghj<sup>o</sup> pir tij, ti i durō  
 Ban za cuccie e ban ninō.
- Sciogh edè gni grimb ti cucchje  
 Ti piglchjèn chjō turp e checchje?  
 Visce biir giacca e dō  
 Ban za cuccie e ban ninō.
- O ci ghjamba farmëcoor  
 Tij ti ngugliegnin pir euroor,  
 Vare biir e mos recō  
 Ban za cuccie e ban ninō.
- Ecce homo!* ai Pilat  
 Ti buftōn si ndi marcat  
 Oh ci turp! ma e durō  
 Ban za cuccie e ban ninō.

- Ghjach i taar, i taar gni chjagh  
Puru e merr' ti cricchjn ngragh,  
Ningh varesen se ʒua jo  
Ban za cuccie e ban ninò.
- Oi biir si ti parmisur  
E me cricchjn ruculisur  
U ti sciogh miera u ò!  
Ban za cuccie e ban ninò.
- Ci ti checchja baan atà duar,  
E ti sciogh me ghosda spuar?  
Ghjach ti maa mos frusculò  
Ban za cuccie e ban ninò.
- Porsa ʒua se ti vien ett  
Sponza uʒul ti chëlet,  
Puru farmëcun pravò  
Ban za cuccie e ban ninò.
- Ti mi ruan me sii piòt gliot  
E mi ʒua: Mamm' vdës sot!  
Chjevërrisu aiglimonò!  
Ban za cuccie e ban ninò.
- Oi diel, oi ghann'  
Nzighi e mos e doi ʒann'  
Se pir mua s'aa dit chjò  
Ban za cuccie e ban ninò.
- Tue chjaar vdës si i mier  
Ma armichjët i gliaa ndëgljer  
E me ʒamër miir i dò  
Ban za cuccie e ban ninò.
- Oi biir mua si smi merr  
Por mi gliaa ti seeʒ, ti err,  
Mirrem saa miir mi dò  
Ban za cuccie e ban ninò.

Puru vdecur ti patiir,  
 Vien me lanz e ti feriir  
 Guerci; ma ti e dritësò  
 Ban za cuccie e ban ninò.  
 Base me tij u dua ti rii  
 Ndi sëmbureut cumpagnii,  
 Mos mi rest, mos mi largò  
 Ban za cuccie e ban ninò.  
 Ma ci hom? u ci tendiir?  
 Iee ndi fascël i voghëgl biir  
 Ti ctò penn mos i pensò  
 Ban za cuccie e ban ninò.  
 Già mbili siit Sciàiti Bambin  
 E si zicchin jama e cuvaar  
 Schisc ti ndandur, schisc ti scugliur  
 Acchj beglizza e namuraar.  
 Si ajò porsexi se lega vinej  
 Te S. Bambini vate të sghjòn  
 Cuur vate e sghjoi paa met chëndoi  
 Si Spirti Sciait atà mbesòn.

### *Paradigmi dei nomi.*

#### **Maschili.**

SINGOLARE	PLURALE
N. e V. <i>zogk</i> — l'uccello	<i>zogk-ra</i> — gli uccelli
G. <i>zogk-ut</i> — dell'uccello	<i>zogkra-t</i> — degli uccelli
D. <i>zogk-ut</i> — all'uccello	<i>zogka-ve-t</i> — agli uccelli
A. <i>zogk-un</i> — l'uccello	<i>zogk-ra</i> — gli uccelli.

SINGOLARE	PLURALE
N. e V. <i>ðeu</i> — la terra	<i>ðera</i> — le terre
G. <i>ðeut</i> — della terra	<i>ðerat</i> — delle terre
D. <i>ðeut</i> — alla terra	<i>ðeravet</i> — alle terre
A. <i>ðeun</i> — la terra	<i>ðera</i> — le terre.

### Esempi di altri nomi maschili.

N. SINGOLARE	N. PLURALE
<i>ljs</i> — quercia	<i>ljs-ra</i>
<i>gkur</i> — pietra	<i>gkur-a</i>
<i>θes</i> — sacco	<i>θes-ra</i>
<i>veš</i> — orecchio	<i>veš-ra</i>
<i>ðemat</i> — covone	<i>ðemat-ra</i>
<i>diaθ</i> — formaggio	<i>diaθ-ra</i>
<i>koz</i> — cima	<i>koz-ra</i>
<i>ghuu</i> — palo	<i>ghura</i> .

### Femminili.

SINGOLARE	PLURALE
N. e V. <i>kast</i> — la paglia	<i>kast-a</i> — le paglie
G. <i>kast-es</i> — della paglia	<i>kasta-t</i> — delle paglie
D. <i>kast-es</i> — alla paglia	<i>kasta-ve-t</i> — alle paglie
A. <i>kast-en</i> — la paglia	<i>kast-a</i> — le paglie.

SINGOLARE	PLURALE
N. e V. <i>macce</i> — la gatta	<i>macce</i> — le gatte
G. <i>macce-s</i> — della gatta	<i>macce-t</i> — delle gatte
D. <i>macce-s</i> — alla gatta	<i>macce-ve-t</i> — alle gatte
A. <i>macce-n</i> — la gatta	<i>macce</i> — le gatte.

## Esempi di altri nomi femminili.

N. SINGOLARE	N. PLURALE
<i>ciuf</i> — nastro	<i>ciufa</i> — nastri
<i>daarò</i> — pero	<i>daaròa</i> — peri
<i>bot</i> — creta	<i>bota</i> — crete
<i>ljot</i> — lagrima	<i>ljot</i> — lagrime
<i>druu</i> — legno	<i>druu</i> — legna
<i>macce</i> — gatta	<i>macce</i> — gatte
<i>kusii</i> — caldaia	<i>kusii</i> — caldaie.

## Chanca e ti sghjuarit.

Sghjou biir jò maa ghjumm  
 Sghjou se mi fiàite sciumm,  
 Jetta imme via mu sghjò  
 Sghjou se bare ninò.  
 Vien gni leegh pecuraar  
 Pruciëssionn ti visitaar.  
 Ghjeghje si gliosgnin, si chëndoguin  
 Æeen e deitin ghjëmognin.  
 Carramunza e fiscaroglië  
 Surdulinna e russignoglië  
 Miir bucur e ngulaar  
 O ci vierse! ti riciaar.  
 Ghjeghij biir, e ju ghësò  
 Me tò duars i beecò.

Ruaj rigaglie ci ti sùaltin,  
Ghjò mandren e rëžuan.  
Ngà me door ti chit chjanghjë  
Ciaſt e barò si gni scamanghjë.  
Ciaſt e tener chjò ghjis!  
Ruaj e sual chii cacciapriis  
E cazziechjin me chit òii  
E sual chij buusëžii,  
E grastatin piot gliësc  
E sual chij chambagliësc.  
Ciaſt i ambegl chij gual  
Erò Nicola e te sùal.  
Migliacozzi sual gni rasc  
Ngreu biir te gami base.  
Gui manùre prattunere  
E gni žoce si cacciugliere  
E gui l'eghiriò pëlumb  
E sual Nghiscu me gni tumb.  
Via biir sghjou, pravoi,  
Pecuràret beecoi.  
Erò edè gni leegh divotte  
Tue chënduar parambotte.  
Ruaji biir, e i ghëžò,  
Sghjou se bare ninò,  
Vien Giuditta me gni ghjegl  
Suu fil ajò canghjegl.  
Ifigenia sual gni copul  
Gni gliacrùar, gni chamb vrocul.  
Sùal Maglitta gni capúa  
E e motra gni pagúa.  
Pes brazz zagareglie  
Sùal e vee Ruticeglie.

Sùal e biglia za chëstagna  
 Chjrgorinna, edè milagna.  
 Sùal Rachëlea gni bress  
 Se te nghjessign ndat mess.  
 Pasci Debbora ti sùal  
 Gni rosett, gni mustazual.  
 Me gni fasc ricamat  
 Er<sup>o</sup> Susanna ciëmenat.  
 Sciunamittea vien me penn  
 Ma ti sùal gni gran serenn.  
 Maddalena me ghassim  
 Sùal gni pann scarlatin.  
 Eva vien ma paa viguur  
 Siel ti bucur cannaruul.  
 Sual Sabetta gni crucèt  
 Sùal e motra gni cuglièt.  
 Lia sùal dizzà scutiinna,  
 E zaa vèè Zarafinna.  
 E gni gliop me gni fascèt  
 Sùal Noëmia ci bërrèt.  
 E Soranna si dò isc  
 Sùal urlettje gni chëmisc.  
 Tria ti tiera pasciaglicchje  
 Sùaltin rusc e zà caglicchje.  
 Zà staffide e zà percoeca  
 Sùal gni vasc ci bëghet Coeca.  
 E Digliuscita ci u martùà  
 Sùal gni cheež, me sùal mua.  
 Rabegliuccia ciast e namur  
 Poor mbi door sùal at çamër.  
 E Beglina ciast divote  
 Sùal za penn, ma Acriote.



Marta 9ot se deimenät.  
 Jama i jep gni cacciugliät.  
 Ruaji ghj9 e i beecò,  
 Sghjou se bare ninò.

Er9 prucëssiona e ghj9gnerii  
 Por me jizij Bambin e paan,  
 Ma atà divotet Mbusaziotet  
 Achj çiarmit duen te ghaan.  
 Ghj9 atiè 9irr': schini cianzie  
 Ne riverenzie, ma S. Mëria  
 Ajò i ghëssòn e i beecòn,  
 Ghannie — ju 9oi — bigliat e mia.  
 Diù si er9 ghj9 chij amuur,  
 Ghj9 chij sapuur ndi ctà gràa?  
 Cusc dò e ruan at fanmiir  
 Smund saziaret, i bucur aa.  
 Ma ti e gnegh, oi S. Mëria  
 Ctò pazzij ndi jan ti mira  
 Ti rii e ruaj, ti na e 9uaj  
 Ndatò jaan fichjool, o glighëtira.  
 Atò 9an chanca e si russalle  
 Zuun gni valle pir S. Bambin  
 Ghjeghje si 9an cuur atiè van  
 Ma nghit gn' Anghjel violin:

Scin Bambin i becùam,  
 Mali inn, mirr se të ciùam.  
 Er9im se nà chemi maal  
 Zamëren të jam rigaal.  
 Ti jee canarüt amùri  
 Neve già na docchj amùri.

Er<sup>o</sup> si pëlumb i Chjelevet  
 Er<sup>o</sup> si çocc i maglievet.  
 Si na sùal, si na pastual  
 zamëren già na e muar.  
 E andai Scin Bambin  
 Vetem tij duam pir trim.  
 Se pir tij chemi amuur  
 E chëndognim paa russuur.  
 eonnie neve ti nàmura  
 Si jù chinni çamëra.  
 Digghjemi e èssemi,  
 Cègliemi e glióssemi,  
 Dighemi, e ngrissemi,  
 Ngrissemi e dighemi.  
 Schemi se cu scighemi  
 Tec do vemi dùchemi.  
 Chij maal si flaa mai,  
 Chij çïarm si hot pstai.  
 Oi bambin ti na jep mort,  
 Jee diagl ma jee i fort.  
 eieni zercun namuret  
 Schemi jo pir juu affett.  
 Ruani diaglin ti búcuri<sup>o</sup>,  
 Tèneri<sup>o</sup>, ti voghëgli<sup>o</sup>,  
 Ci pir sciocch e S. Mëria  
 Sot na jep, sciòchet e mia.  
 Curmë<sup>o</sup>in e caa ti gesciur,  
 Caa beglizen pir ti vesciur.  
 Ngucchjen si gni trendafiglie  
 Sbarzen si bora ndir magliet.  
 I schëglehjen gliesc<sup>o</sup>it  
 I ban drit balle<sup>o</sup>it.

Caa ti zez sližit,  
Caa ti cucchj véscežit.  
Aa zucar bùçesa  
Moll e cucchje fàcchjesa.  
Gògliësa aa gni cogliander  
E puhen e shee ti ndander.  
Jaan mariole duarsit,  
Ti vògheglia chàmbasit,  
Maa se muschj vien arduur,  
Maa se zuccari sapuur.  
Ast gni gioj, gni tērçuar,  
Ast gni diaagl scippacuar.  
'Amerin ja bonn amuur  
Tec ti nghet si ti glià viguur.  
Ridi vrap sciochet, te gaami,  
Ndë mest çameres te mbaami.  
Do pubanc diep*hi*  
Se ti rie bambin*hi*.  
Do scuttinaset finna  
Edè fascen scarlatina.  
Na e gli*h* ti ci e dii,  
Glièe ti, oi S. Mërii.  
Ti e gli*h* e na chëndognim  
Zameren pir diep i strognim.  
I chëndognim chanchëžen  
Se ti na bagn cucciežen.  
Oi Bambini i çameres,  
I biri e si Virghjeres.  
Scioccu j si namures  
Dritta e si vërberes.  
Ghjella e si vdëcures  
Forza e si tràmbures.

Beglizza e si bëcures  
 Zàmera e çàmëres.  
 Ndi mest çamëres mi fiàaj,  
 Atiè ri, atiè mu praaj.

### *Nomi irregolari.*

Vi sono alcuni nomi i quali si scostano dalle regole stabilite e che si chiamano *irregolari*. L'irregolarità di questi consiste nel formare i casi non da un solo tema, ma da due o più radici differenti.

#### 1.º Maschili.

##### SINGOLARE

N. e V. *at* o *jat* — il padre  
 G. *jatit* — del padre  
 D. *jatit* — al padre  
 A. *jàtin* — il padre.

##### PLURALE

N. A. e V. *atra* o *jatra* — i padri  
 G. *atrat* o *jatrat* — dei padri  
 D. *atravet* o *jatravet* — ai padri

## 2.º Femminili.

## SINGOLARE

- N. e V. *ēēm* o *jēm* — la madre  
 G. *jēmes* — della madre  
 D. *jēmes* — alla madre  
 A. *jēmen* — la madre

## PLURALE

- N. A. e V. *ēma*, *jēma*, *jēmes* — le madri  
 G. *jēmat* — delle madri  
 D. *jēmavet* — alle madri.

*Osservazioni:*

1.º I nomi propri di persone, di regioni, di città, di fiumi, ecc. si declinano regolarmente.

2.º La lingua albanese ammette solamente il diminutivo ed il vezzeggiativo. Si ottengono aggiungendo al nominativo singolare i suffissi

1.º *s* — 2.º *es* — 3.º *ŋ*.

Hanno il primo tutti i nominativi che terminano in vocale: *macee* — gatta, *macees* — gattina, *foljee* — nido, *foljees* — piccolo nido.

Hanno gli altri due i nomi in consonante: *pjak* — vecchio, *pjakŋ* — vecchierello, *liop* — vacca, *ljopes* — vaccarella.

3.º Nelle interrogazioni, che ammettono una risposta di specificazione precisa e determinata, al nome specificativo, che va sempre messo in

caso genitivo, bisogna premettere il prefisso *i* s'è maschile ed *e* s'è femminile.

*Kuja ēst spia? — i jatit.*

Di chi è la casa? — del padre.

*Kuja ēst vresta? — i çotit.*

Di chi è la vigna? — del signore.

*Kuja ēst zoga? — e nusses.*

Di chi è l'abito nuziale? — della sposa.

### Gn'ater chanëch.

Cuur gni gheer pir gni gheer

M'er<sup>o</sup> mua chët pensieer:

Si ti zot i ma<sup>o</sup>, i gliart,

Piot me glorie chatië gliart,

Ti ci scon Ghjel' e magl'

Mi u bare zie diagl,

Si pëlumb i vòghegli<sup>o</sup>

Si zucar i àmbegli<sup>o</sup>?

Si ti zot i çognavet

Jee diagli i divòtevet?

E me tà bier vinn' e moun'

Se ti base eumbersazion.

Caa ti vien chjò ngulij

Se ti vese ti ndi spij,

E duròn acchj judichij

Se me tà ban pragmatij?

Nani gliemni te chëndogu,

Gliemni mua te calëçogn.

Chij bambin i baar vet.  
Aa gni later me vertet.  
Vete ghjaan ti virghjêrat  
Se ti ju viogn ti búcurat.  
Vete ción ti námurat  
Se ti ju vie<sup>9</sup> çamërat.  
Glíe<sup>9</sup> e chjet me marjoli  
Ti si diagl si vaa cuscij.  
Ti chilét dórežen  
Ti rimbén çámëržen.  
Ti me tá vaghe e fiaa  
Paa çamer ti gliaa.  
Ci cuur u bambin e mora  
Giá u çamëren e bora.  
Si e mora me gharée  
Maa çamëren se pee.  
E chërcova ghj<sup>9</sup> paru  
Zamëren e bora mparu.  
Se çamer e çamëres  
Si m'iche si futures.  
Chij diagli<sup>9</sup> marjual  
Chij çamëren me muar.  
Mos vaccia te ngagljessign  
Zanni bessen sdua varessign.  
Saat dagl u caa spia  
Vete tec e S. Mëria,  
Oi Mamm, ime Mamm  
Ghjehje se mi ctoi gni damm.  
Facchjeccuchje<sup>9</sup>i it biir  
Er<sup>9</sup> tec u e mi doo miir.  
Tue ngaar e tue scaar  
Mua mi ndit se chjacchjariaar.

Glie<sup>9</sup> e chjet më e caloi  
 Zamëren me futuroi.  
 Gapia gliee<sup>9</sup> dùarsit,  
 Sghjzia nduttu fâscesit.  
 Mos e ghjacia ndatò gonee  
 Ouaj, erreme, si e bee?  
 Dua ti jap edè signaal  
 Se te gnoghsc paa paar.  
 Seigh se e ghjaan ti ngrirets  
 Seigh se e cion ti ngurets.  
 Ast i nguret si ghuur,  
 Ast i ngriret si boor.  
 Aa si ghuri fussavet  
 Si sacugli i maglievet.  
 Ndi ai ningh ndërròi  
 Aa si schamb, si vogl përroi.  
 Ma si flass u lavurist?  
 Si së gnogh ne crie ne bist?  
 Si e sciaagn làteri<sup>9</sup>  
 Chit diagl ti voghegli<sup>9</sup>?  
 zamëren e bari vet  
 Jù ci doi se ai me nghèt?  
 E bari pir vetëghèn  
 Jù ci doi ndi e rëmbèn?  
 E cuur latëri<sup>9</sup> ti isc  
 Mangu turp mund chisc.  
 Ai si vie<sup>9</sup> 'rghjand o aar  
 Manghu ghecur o azzaar.  
 Ai si vie<sup>9</sup> puglia, ne ghjeglia  
 Manghu ÷ii o gliop ti pieglia.  
 Vie<sup>9</sup> çamërat saa coss'  
 Aa bambin e do ti glioss'.



I calòn ma chjet e dagl  
Do ti bre<sup>9</sup> se aa diagl.  
Ma oi bambini i tin zot  
Ti ci do, çamëra 9ot.  
Ndi u jam çamer ghuur  
Si mi vie<sup>9</sup> me cacchj amuur?  
U si jam çamër e gliee  
Cui ja chèe ghj<sup>9</sup> ctà gharee?  
Ió se çiarri ci do nghet  
Mi e ban si ast vet.  
Edè ghuuret çiarri i diech,  
Edè ghécurin e piech.  
Oi bambin ti jee amuur  
Ti vaa çiarri, ti ceglien uur.  
Mirre poca çamëren  
Ceglie ti ti námuren.  
Nduttu digghje, përciëglisse,  
Nduttu picchje, lambarisse.  
Si finghjiil banne ti ðeçet  
E si dillet ban ti glioset.  
Ma paa çamër u pstai  
U amuur scam mai.  
Paa çamer ti mi gliaa  
U amuur cu cam maa?  
Saa çamëra ti jeet  
Ghjaa amuur caa ti cheet.  
Cuur çamer' u si pussëdiir  
ðuaj si cam ti dua miir?  
Ma ci jam e lãvura!  
Ma ci jam e trãmbura!  
Cuur gnà çamëren ti mbaa  
Ghj<sup>9</sup> amuur me tij e caa.

Ndaa astù, o jetta imme,  
 Mirre çamëren time.  
 Ti ci çameren e bare  
 Ti ndi frimët tande vare.  
 Ndajò art maa me mua  
 Iò se çamëren se dua.  
 Ndajò art maa tec u  
 Dua te press u me gni druu.  
 Se çamer e çamëres  
 Ndi u prierse e tràmbures,  
 Ti si jee çamer amuri  
 Prire e jee çamer ghuri.  
 Ndart gnerii ndi chit jett  
 Ti mi ßeet, chjelm affett,  
 Ndart amuri paa ghiir  
 Ti mi ßeet, duajm miir,  
 Dua ti ßom: ez e rii chjet,  
 Zamëren se cam u vet;  
 Scimbambini më e muar  
 Ruaj se e caa ndir duar.  
 Ningh e sciëgh si e stringòn?  
 Fort e mbaan e s'e largòn.  
 Oi bambin i voghëglið,  
 Oi bambin i virghjerið,  
 Oi bambin i àmbeglið,  
 Oi bambin si zuccarið,  
 Ci breð me ti virghjerat  
 Ci sbarðen ti búcurat;  
 Ci rii me ti námurat,  
 Se ti ja vieðsc çamërat.  
 Mirre ti çamëren time  
 Mbee ti çamëresen imme.

Chjeti via, mos ßoni maa  
Enni e pußnie, se fiaa.  
Nani enni ci i chjëlloi,  
Pußnie saa maa te doi.  
U e pußign dagl e dagl,  
Ciast i ambëgli chii diagl!.

Astù divotet canchen furnuan  
Ma ghj' chjëndruan me goglien gapt,  
Mbre si i nzuart, mbre caa i muart  
Ctò canca ti mira? mort ci ju raft.  
Ma e S. Mëria scium i vandoi  
E i ghëzoi, estù i ßa:  
Diaglin, ci bara, pir ju e bara  
Mos ndicuronni ci ßon ctá.  
Isc gni copiglie e u ghjand divot,  
eà: puru u sot dua ti chëndogu  
Chëσαι Regin ci caa bambinin;  
Dii dizá viersee dua ti glisciogu.  
eirri divotet: Pir vita tua  
Chëσαι grua ßuaij ghjaa ghjaa,  
Na t' i chëndognim e te vandognim  
Maa schemi friim, vugia na gliá.  
Mbiatu çuu fiil: edé bambini,  
Diagl tenerini, e muar vesc,  
Ningh i chjëlloi cur ai chëndoi  
Ma ghjeghj tue chjesciur cánehën arbëresc.

### Aggettivo.

Gli aggettivi nella lingua albanese, salvo poche eccezioni, sono sempre indeclinabili tanto nel singolare che nel plurale, e possono essere:

1.° *qualificativi*, 2.° *numerali*, 3.° *verbali*, 4.° *possessivi*.

Si dividono in due classi, secondo il diverso modo con cui formano il maschile ed il femminile. Alla prima classe appartengono tutti gli aggettivi di genere maschile e si formano premettendo il prefisso *i*.

*i bukur* — bello, *i miir* — buono.

*burr i bukur e i miir* — uomo bello e buono.

I femminili, che costituiscono la seconda classe, hanno il prefisso *e*.

*e bukur* — bella, *e miir* — buona.

*ciuf e barò e e gjat* — nastro bianco e lungo.

*Osservazione:* Quando l'aggettivo è preceduto da un nome finiente in vocale, allora il prefisso si cambia in *ti* per i maschili ed in *të* per i femminili.

*sii ti bukur* — occhio bello, *macce të barò* — gatta bianca.

Molte volte succede di dover usare il genitivo di un nome, invece dell'aggettivo qualificativo corrispondente. Così in luogo dell'espressione *anello ferreo*, si dice *anello di ferro* ed in albanese *unaaž ghëcurit*.

Tutti gli aggettivi qualificativi vengono deter-

minati dai suffissi *i* per i maschili ed *a* per i femminili. Al plurale tutti e due i generi hanno il suffisso *ë* e l'aggettivo è preceduto dal prefisso *të*.

*i miir* — buono, *i miiri* — il buono, *e miir* — buona, *e miira* — la buona, *të miirë* — i buoni e le buone.

*Eccezione*: I maschili, che terminano in vocale, invece della particella determinante *i* hanno *u*.

*i çii* — nero, *i çiu* — il nero, *i ljee* — leggiero, *i ljeu* — il leggiero.

### **Ti pir mua parcagliès !**

Eghëzuase, oi S. Mërii,  
 Piot me grazie e me gaidii,  
 Inn Zot me tij aa  
 Diagli ndi scaft tande u baa.  
 Ti e virghjer, e vanduar  
 Mbii ghj<sup>o</sup> graat e becuar.  
 Chit diagl ti si gni pemm  
 Na e bara paa penn.  
 Chëj<sup>o</sup> pemm e barcut it  
 Becuar chioft nat e dit.  
 Ti di base ncumpagnii  
 Jesus e S. Mërii.  
 Amma sciait e tinn Zot  
 Parcagliès pir mua sot,

Se u jam peccatuur  
E ti vdës cam timuur.  
E nani e cur ti vdës  
Ti pir mua parcagliës.

Zogna e S. Mërij  
Ea me tit biir  
Vaagu ndir siit e mij  
Vagu si passichjir.

Cur u ti cam përpara  
U ti cam acchj gharee,  
Mai u te hom përpara,  
Maa si jam ndi chit ðee.

Amuri me disissen,  
Spirti me futuròn  
Diù cusc me-parmissen,  
Zamëren me calòn.

Mbitem me cutendizz  
Chjescign ma glie/ e chjet,  
O Dio ci chjò dulcizz!  
Cuur ti vaghe e mi fiet.

Sempre ti chisc ti rije,  
Sempre me chit maal,  
Curinin se doja te dije,  
Se ndicurogna vraar.

Ma ti me futuròn  
Za gheer me cunsulaar,  
Gnimend me gassulòn  
Mbiatuna me vulaar.

Guajm maide psè  
Za gheer mi ban cutiend,  
Pstai mbiatu tutiè  
Reste e mi gljaa mbi vend.

Aghiera vien armicu  
E got: baan mbëcat,  
Andai mbiatuna icu  
E ti gljaa disperat.

U vaghem e 9irrès:  
Ti cu mi vaite, mamm,  
Ah! mos mi gljè ti vdès,  
Piacòsur me chit ghjamm.

U ci ti bara — Guaj —  
E mi gljrèn estù?  
Poca se jam i guaj  
Poca iti ningh jam u?

Bara vertet mbëcat,  
Bara cusc e negaar  
Ma ti piot me bontat  
Via mi perdunaar.

Nani ti dua miir,  
Già ti e dii si jam  
Ah! mos mi u partiir  
Se maa speranz u scam.

Tij vetem ti dua  
Spirtin te vaa ndir duar  
Duaim edè ti mua,  
Mamm, u ti chjoscia truar.

Nda se mi dò miir ti mua  
 Buftee me gni signaal,  
 Jater signaal u sdua  
 Mose ti vdës pir maal.

### **Oi Regin e chjelevet.**

Oi Regin e chjelevet,  
 Perëndescia e Anghjeglvvet,  
 Ghjella e speranza jon,  
 Zuccari ci na scëròn  
 Amma jonn e glipisijs,  
 Glipisia e vabësijs,  
 U ti ruagn me ziglij  
 Eghežuase oi S. Mërij.  
 Eva, ajò mamma jon  
 Me mbëcatet buar tan Zon,  
 Gheglmoi gni maestat  
 Vrau ti biglt me gni mbëcat.  
 Na te bierrat ndi chit zee,  
 Rimi mbranda gni gagljee,  
 Sdiim ci bagnim, sdiim eu vemi,  
 Si ti nàmura ci jemi.  
 Por me tij na chit çamer  
 Scrifëgnim si ghj<sup>9</sup> ti namur,  
 Scertimma tonna ghjeghj  
 E si amn na u përgjeghj.  
 Ti e scegh se saa gliot  
 Stiem ndi cambet tinn zot,  
 Ci ti vette e çua gni fiaagl  
 Tinn' zot ci tu baa diaagl.



Avvucata jon e paar,  
Fogli e na riparaar:  
Miir vesc, priir atà sii  
Ci chee piot glipisii,  
Edè Cristit tit biir  
Ci ti do tij acchj miir.  
Jò nani: s'e meritogn  
Cuur ti vdès u ti cercogn  
Digli pèrpara, e me buftò,  
Me chit biir ea mi ghëzò;  
Ea saa ti miir mi dò;  
Ngrèu e mos mi Guaj jo.  
Saa e àmbegl mi jee,  
Saa pietat mbi çamer chee,  
Si jee ritur gaidiare,  
Por saa jee glipisiare!  
Si jee e gliart e jee fanmiir  
Bamme via chit piagiir  
Ndi parraisit edè mua  
Chjeelm me duart e tua.

### **Ili i deetit çij.**

Ili i deetit çij,  
Banna dritt, oi S. Mërij,  
Iee ti amm o saa fanmiir,  
Se tann zot e chee pir biir.  
Ti e virghjer, ti acchj gliart,  
Sbarðen si gni fogl cart,  
E Parraisit jee dera  
E si ross' ti ngucchjen cera.

T' er<sup>9</sup> gn' Anghjel te spia  
 E ti *9*à: *Ave Maria!*  
 Eva na pùal me mbëcat,  
 Ti na mbion me puritat.  
 Me mbëcatet Eva na spoi  
 E na glj<sup>9</sup>i, na stërngoi,  
 Ti na sghj<sup>9</sup>, na liberaar,  
 Na ban drit, na luminaar.  
 Saa guaje na u sghjuan,  
 Saa armicchj na u sbugliuan,  
 Ndi ctà guaje na glipis  
 Me ti mira na drosis.  
 Ndi vërteta mi do miir  
 Ndi jee mamm e ti jam biir  
 Mi buftò me chit signaal,  
 Mbaim ti paa mbëcat mortaal.  
 I piglehjescin gliot e mij  
 T' inn zot, oi S. Mërij,  
 Si cuur ti chjagne me gliot  
 I piglehjeve tinn zot.  
 O e virghjer trentafiglie  
 Si pumbac e butt, si gliuglie,  
 Mua puru sbutësò,  
 Si pumbac mi sbardnlò.  
 Scoocia u jetten paa mbëcat,  
 Me modestie e castitat,  
 Se me tij u ti ghëzogn,  
 Basc gni dit Cristin te ciogn.  
 Astù chioft ndir chjel e jast  
 Pater terni glorie pafst,  
 Chjofst i biri i becuar,  
 Spirti Sciait puru nderuar.

E nani e saa ti jeet  
 Spirti i ghjaal mbi deet,  
 Puru ti, oi S. Mërij,  
 Pashë dritt e rûam me sij.

### *Aggettivi numerali.*

Gli aggettivi numerali si dividono in 1.<sup>o</sup> *cardinali*, 2.<sup>o</sup> *ordinativi*, 3.<sup>o</sup> *distributivi*, 4.<sup>o</sup> *partitivi*.

#### **Numerali cardinali.**

1 <i>ñē</i>	6 <i>gjast</i>
2 <i>dī</i>	7 <i>stat</i>
3 <i>tre</i>	8 <i>tèt</i>
4 <i>kater</i>	9 <i>nēnt</i>
5 <i>pès</i>	10 <i>dièt</i> .

*Osservazione:* Tre al femminile fa *trii*; *trii* *caša* — tre fanciulle.

Per formare *undici*, *dodici*, ecc. non si fa che aggiungere alla voce *dièt* quella dell'altro numero, legandola con *e*, oppure antepo-  
 nendo la voce del numero minore con l'avvertenza in questo caso di frapporre tra le due parole la sillaba di legame *mbë* (1)

11 *dièt e ñē* opp. *ñēmbëdièt*

12 *dièt e dī* » *dimbëdièt*

(1) *mbë* — sopra è una prepos. sicché *ñēmbëdièt* vuol dire *uno sopra dieci*.

20 *ñēzēt*, 30 *treziēt*, 40 *dizēt* così di seguito, in modo che le decine dispari si formino con la voce *ziēt* e le pari con *zēt*.

*Nota:* Da *venti* (*ñēzēt*) in poi i numeri semplici si aggiungono sempre dopo, percui: 21 *ñēzēt e ñē*, 32 *treziēt e di*, ecc.

I nomi, anche quando sono determinati, vanno sempre dopo gli aggettivi numerali.

*ziēt trima* — dieci giovani, *ziēt trimat* — i dieci giovani.

### Oi e búcura speranz!

Oi e búcura speranz,  
 Oi e ámbeglia neranz,  
 Oi Parrais, oi maal,  
 Oi amuri imm' i paar.  
 Oi drilt, oi passicchjir,  
 Oi mamma ime e miir,  
 Oi ghjell, oi glipisij,  
 Oi zogna e S. Mërij.  
 Cuur ti ruagn, o ti cugltogn,  
 Cuur ti flass o ti chëndogn,  
 Zamëra si mund rogn  
 Pir gharee dot futurogn.  
 Cuur u rii i gheglmuar,  
 Edè ghjaccu aa i trubuluar,  
 Saa ti bom e S. Mëria,  
 Mbiattu m' ichen ghj<sup>9</sup> ziðia.

Ghjandem ndi gni deit ti çii  
Ndighem ti, zogna S. Mërii,  
Bam drit, oi iil i chjaar,  
Se suvaglia mi fucaar.  
Saa e dasciur mi jee,  
Ndi ta zogna mbaim mbi zee  
Ndi chit zee çaa chit bes,  
Dua ti rii gnera ci vlês.  
E ndi pacia u chit sciort  
Ndi chit zee ti cheem mort  
Mua mi ghignin ghj<sup>9</sup> çarëet  
Cam parráisin mbii ðeet.  
Via calàre tec e chee,  
Stier gni sàgul ti ree,  
Gliðem mua me gni catiin  
Gliðem pir titaar viin.  
Gliðme çameren ti sot  
Mos m'e sghj<sup>9</sup> pir motmot,  
Gliður mbëe ndat' ataar  
Gliður si gni filastaar.  
Giá u çàmëren s'e dua  
E vura ndir duart tua,  
Sdua di jeem e namurijs,  
Dua ti jeem e S. Mërijs.

---

**Maa e bùcura copiglie!**

Maa e bùcura copiglie  
Ci ngucchjen si trendafglie  
Jee ti zogna e S. Mërij  
Si jee ti ningh aa gnerij.

Aa parrais facchjea jote  
     Cusc e ruan banet divote,  
 Ghj<sup>9</sup> beglizza e tinn Zot  
     Ndat facchje u mbio<sup>9</sup> sot.  
 Jaan di iglies atà sii  
     Piot amuur e glipsisii,  
 Ca dò ruan e namuraar,  
     Ci dò scegh e ricriaar.  
 Piot mee aar jan ató duar,  
     Tinn zonn can pir terzuar,  
 Glipisiare saa jo maa  
     Ndi parraisit si gliè ghjaa.  
 Reghjeròn ti chjel e ðee,  
     Ghj<sup>9</sup> ndi chamb suggett i chee,  
 Puru ti, me ghj<sup>9</sup> çamer,  
     Dò si bigl, saa jaan ti namur.  
 Chit spirt ja nzier armicut  
     Bannia chit scatt ti glicut,  
 Ghj<sup>9</sup> vinn e ghj<sup>9</sup> monn'  
     Ban ti rii me tinn Zonn.  
 Cuur ti ndandign ctà sii  
     Tit sciogh oi S. Mërii?  
 Cur rivòn ditte e miir  
     Tit ruagn, e ti jeem fanmiir?  
 Via glioni, via chëndonni,  
     Via gharepsi, via ghëztonni;  
 Dox pafit — 9oi Zotiin —  
     Ci criarti S. Mëriin.  
 9oi — Viva e S. Mëria —  
     E te chjscia e te spia  
 Vetem 9oi e in cumpagnia  
     — Viva, viva e S. Mëria —

Oi amma e tinn' zot  
Nà tec ti mbiidemi sot.  
Si te hommi me duluur  
Jemi ghj' peccatuur.  
Ti jee sciaite, jee fanmiir  
Peccaturet j curjir.  
I glipisen si ti namur  
I ndagliën me ghj' çamer.  
Ghj' ti mirat ndatò duar  
In çot pir nee ti sual.  
Ti si amma e glipisiis  
Dnar piotta e varçëriis  
Ghj' ti namurit tagghjsen  
Me ti mira j drosisen.  
Na çirrësmi: oi mamm'  
Ndighna e mos e duaj çann'.  
Jemmi ndi gni çee i çii  
Çhjò jett aa gn' ustërii.  
Ndanna doren e salvonna  
Jee ti ghj' speranzat tona.  
Paa tij jemi ti bierr,  
Çifari na ban guerr.  
Digl përpara e na u buftò  
Cuur ti vdessem na salvò.  
O fanmiir cusc ti do miir  
Me bambinçin tit biir  
Scaa paguur se vete checchj  
Rii cutiend maa se gni reghj.  
Caa të mira saa dò vet,  
Pacchj, e ghas edè scindët.  
Maa fanmiir aa me vërtet  
Cusc ti virghjerjit ti jep.

Chij rigaal aa gni curoor  
 Ci vigliën maa se gni ghoor.  
 Aa gni gioj, gni teržuar  
 Scaa ti bieer, scaa ti paguar.  
 Ti të virghjerat do miir  
 Maa se jama dò gni biir,  
 I glimòn, i carizzar  
 Tit biir i rigalaar.  
 Ai aa scioccu i tire  
 Saa ti deen i ban piagire.  
 Saa gnerii ndi chit jett  
 Tit deet me maa affett.  
 S'ast amuur mbii chit ðee  
 Tit mbiogn me maa gharee.  
 Maa e miir vascia e virghjer  
 Ndoorrii se ast e namur.  
 Jee Regin me gni curoor  
 Piot me gioja e me teržoor.  
 Dee te beecogna vinn'  
 Saa të virghjerijt e scinn'  
 Pir gni trenn, gni zagareglie  
 Gni roset, gni ricoteglie.  
 O mbëcat! o cicatii!  
 Scaa ti chjaar chjò pazzii.  
 Ghj' u gumbscim gni menat  
 E mos bacim chit mbëcat.  
 Duam riim si atà chirstaglie  
 Si e barð bora ndir maglie.  
 U ti virghjerjit ja ðee  
 S. Mëriis me gharee.  
 Ajò chjè ci m'e mbëssoi  
 Chje ajò ci me vandoi.



Basc me ta u cam gnë dit  
 Ti çaa valle natte e dit.  
 Saa e ghjatt ast jätëra jett  
 Cam te 9om u me vertet.  
 Chit vierse, chit chandim,  
 Zotti Crist aa scioccu im.

### *Numerali ordinativi e distributivi.*

Gli aggettivi numerali ordinativi si formano dai cardinali con l'aggiunta del suffisso *t*. Quelli però che terminano in *t* formano l'ordinativo corrispondente con la desinenza *it* = *stat* — sette, *i statit* — il settimo, *e statit* — la settimana.

Per distinguerli nel genere si premette ai maschili il prefisso *i* ed ai femminili *e*.

*Eccezione:* Il numerale *në* — uno, si forma irregolarmente e si ha: *i paar* — il primo, *e paar* — la prima.

M. F.	M. F.
1. <sup>o</sup> <i>i e paar</i>	7. <sup>o</sup> <i>i e statit</i>
2. <sup>o</sup> <i>i e dit</i>	8. <sup>o</sup> <i>i e tetit</i>
3. <sup>o</sup> <i>i e tret</i>	9. <sup>o</sup> <i>i e nëntit</i>
4. <sup>o</sup> <i>i e katert</i>	10. <sup>o</sup> <i>i e çietit</i>
5. <sup>o</sup> <i>i e pest</i>	11. <sup>o</sup> <i>i e nëmbëçietit</i>
6. <sup>o</sup> <i>i e gjastit</i>	12. <sup>o</sup> <i>i e dimbëçietit ecc.</i>

Gli aggettivi numerali ordinativi, determinandoli, si declinano; quindi:

MASCHILE SING.	FEMMINILE SING.
N. V. <i>i dit-i</i>	<i>e dit-a</i>
G. D. <i>ti dit-it</i>	<i>të dit-es</i>
A. <i>ti dit-in</i>	<i>të dit-en.</i>
PLURALE	
N. A. V. <i>ti dit-it</i>	<i>të dit-at</i>
G. D. <i>ti dite-ve-t</i>	<i>të dita-ve-t.</i>

In unione con un sostantivo, la voce che occupa il secondo posto resta indeclinabile: *I diti trim* — il secondo giovane; qui *trim* è indeclinabile = opp.: *trimi i dit* e qui è indeclinabile l'aggettivo *i dit*.

Gli aggettivi numerali distributivi si formano accoppiando i cardinali e legandoli con *e*.

*ñë e ñë* — ad uno ad uno

*di e di* — a due a due

*tre e tre* — a tre a tre

*kater e kater* — a quattro a quattro, ecc.

### Garepsu.

Garepsu oi S. Mërij

Se tann' zonn si biir e chee me tij.

Garepsu oi grazie piot

Se ti i pate zee maa tinn zot.

Garepsu oi e becuar

Se scafin tand'e pate sciaiteruar.

Garepsu o e paa mbëcat  
Se penma e barcut tand dual me urat.  
Garepsu o amma sciait  
Se chij prëgaar pir mua ti jem sciait.  
Garepsu o Reghjerësc,  
E ea mi visitaar cuur u ti vdës.  
Garepsu oi S. Mërij  
E bamm aghiera ci ti vign me tij.

## I.

Beglizza jotte tann' Zonn' vingioi  
Ndir chjel vate e ghjetti e e rëmbèu,  
Pir tij ai u niss e futuroi,  
Pir tij ai parraisin e glirëu.

## II.

E saa ti mira chise s' i ndicuroi  
Vetem beglizza jote i piglchjèu,  
O fanmira beglizz! ci meritoi  
Tinn zon pir namurat, jò trimm zeu!

## III.

Garepsen cuur euglton se mbii zee  
Spatta jater affett, o namurij.  
Amuri i paar, e e para gharee  
Vetem ti chjeve, zogna e S. Mërij.

## IV.

Pir tij zamëra m' u docchj si gamogliee  
E saa gheer andërra natten, andërra tij,  
Nani ndi mi dò miir, ndi ti cam zee  
Duaim me tij, oi S. Babin, ti rii.

**Via dottrinnen ç'aam fiil.**

Gnera nani chii copigliët  
 Stuari<sup>9</sup> mbet, ghj<sup>9</sup> cumpagnia  
 Ghj<sup>9</sup> e vanduan e e nderuan,  
 Chjesci edè e S. Mëria.  
 Ju ç'a pstai: biglieçit e mii  
 Pir ctò gaiçii ci mua mi banni  
 Cià dò raziona e divuziona  
 Dua ti ju çom se ju ti zanni.  
 Edè gni canëch set laudaarni  
 Ti ringraziaarni ju tann Zon  
 Ju çom Arbërist, te çeu glitist,  
 Se ju te zani si gni razion.  
 E Pater ternit si ti çoni  
 Cuur jù e doni buchen e grign,  
 E si te prinni e te çirrinni  
 Spiritit sciait se ti ju vign.  
 E gn'ater chanëch ci caa ti dagl  
 Cuur chii diagl, ci u gliee gni mend,  
 Caa ti ju vign si buc e grign  
 Me juu ti rie ndi sacramend.  
 Però dottrinnen, se ghj<sup>9</sup> maa paar,  
 Dua ju spiegaar nani arbërisç,  
 Si mbii çeet ndi ti chirsteet  
 Prifti t' e çeet gni dit mbi chjse.  
 E müartin vese, ghj<sup>9</sup> mbenn chjett  
 Puru ai vet e' isc Zoti Crist  
 Cuur chjò Regin me vugen fin  
 zuu fiil e ç'a canchen arbërist.

Via dottrinnen çaam fil  
Ci er<sup>9</sup> bambini ti na siil.  
Mb' àmerit Tet e ti Birit  
Spirti sciait puru ti mirit,  
Ti tre vet jann gni Zotiin  
Si vanghjegli na avertiirn.  
Aa Zotiin Jati e i Biri  
Spirti sciait puru i miri.  
Ma ti tre bagnin gni Zot  
Sempre paru si jann sot.  
Mirr pir siemp ti gni chjrii  
Ez e ðes e ruaj me sii.  
Aa fitigli, aa luminèra,  
Aa dilet ci pii hera.  
Puru ti e scegh me sii  
Gni ti vetem chjrii.  
Astù aa Jati e i Biri  
Spirti sciait puru i miri.  
Jan tre vet ma gni Zotiin  
Chee ti Guasc jò tre Zotiin.  
E ti tre gni volundat,  
Cann' gni çamer, gni bontat,  
O si got teologia  
Ci diovassen urteria:  
Ndi personat Trinitat  
Ndi sustanziet Unitat.  
S' e ndiglgogn, ma e cam bès  
E jam prontu edè ti vdès.  
Pir chit bes gni migl martiir  
Jam u lestu ti patiir.  
Ma i biri sual ghareet  
Ci na er<sup>9</sup> mbii ðeet.

Ai er<sup>o</sup> e u baa gnerii  
 Se na pat glipsisii,  
 Muar pir amm ti S. Mëriin  
 Ndat scaft ghiri Zotiin.  
 Chjô grua si patt namm  
 Chjë e virghjer e chjë amm.  
 Zoti Crist pir cumpassion  
 Muar mort, e muar passion.  
 Vdicchj mbi cricchjt Zoti Crist  
 Se ti mos vemi na ndi pist.  
 Ma te Creddi maa miir  
 Ctò fiaagl ti i capiiir.

### ***Aggettivi partitivi, verbali e possessivi.***

I principali aggettivi partitivi e quelli più in uso nella lingua albanese sono:

1.° *ñē* — uno  $\left\{ \begin{array}{l} \textit{ñē vic} \text{ — un vitello} \\ \textit{ñē vaš} \text{ — una fanciulla.} \end{array} \right.$

2.° *ñater* — altro  $\left\{ \begin{array}{l} \textit{ñater vic} \text{ — altro vitello} \\ \textit{ñater vaš} \text{ — altra fanciulla.} \end{array} \right.$

3.° *nkà* maschile, *nkañē* femminile, ogni (1)  
*nkà vic* — ogni vitello, *nkañē vaš* — ogni fanciulla.

4.° *ñeri* e *jetëri* — l'uno e l'altro.

---

(1) *nka-ñē*, il secondo elemento dalla parola serve a modificare *nka* e renderlo femminile.

5.° *ñera e jetëra* — l'una e l'altra.

6.° *Mos* — nessuno, vuole dopo di sè *ñë*, per es.: *mosñë burr* — nessun uomo.

7.° *Ndoñ* — alcuno, alcuna.

## MASCHILE

## FEMMINILE

N. *ñeri e jetëri*

*ñera e jetëra*

G. D. *ñerit e jetërit*

*ñeres e jetëres*

A. *ñerin e jetërin*

*ñeren e jetëren.*

Tutti i participi dei verbi possono unirsi ai nomi per dinotare una qualità, e sono preceduti sempre, come gli altri aggettivi, dal prefisso *i* per i maschili, ed *e* per i femminili.

*gkuur i stissur* — pietra fabbricata.

*spii e stissur* — casa fabbricata.

*Ecezione*: Gli aggettivi verbali che terminano in *aar* ed in *oor*, nella formazione del genere, non ricevono i prefissi.

*ghëljmtaar* — piangente, *drittësoor* — lucente. Formano il femminile mediante il suffisso *e*.

Sono possessivi: *imi* — mio, *itti* — tuo, *ittij* — suo, *inni* — nostro, *iji* — vostro, *i attireve* — loro. I primi cinque si declinano nel seguente modo, l'ultimo invece non è che il genitivo del pronome corrispondente.

## Singolare.

MASCHILE	FEMMINILE
N. <i>inni</i>	<i>imia</i>
G. D. <i>t'imit</i>	<i>t'imes</i>
A. <i>t'imin</i>	<i>t'imen</i>
V. <i>im</i>	<i>ime</i>

## Plurale.

N. A. V. <i>t'imt</i>	<i>t'imet</i>
G. D. <i>t'imëvet</i>	<i>t'imevet.</i>

## Credi arbërist.

Ghjeghje ti credin arbërist  
 Giacca s' e ndiglgòn glitist.  
 Cam bess mbi tann\_zonn  
 Pater tern ci reghjëròn;  
 E tec biri Zoti Crist  
 E cam bess me ceer përmist.  
 Caa e virghjera u gliè,  
 S. Mëria jama chjë.  
 Spirti sciait amuur e mbioi  
 Zamëra za ghjac gliscioi.  
 Ndi chit mož u cuncepiir  
 Zoti Crist e u parturiir.  
 Triižiet e trii viett  
 Si gnerii me nec mbett,



E pstai ai Pilat  
I zà mort paa pietat.  
Scoi penn' saa edè vdicchj  
Si gni later mbi gni criechj.  
Trii dit tec varri mbet  
E tec limbu vate vet.  
Dual andai, edè u nghjaal  
Ju buftua cuuj chisc maal.  
Nani vate me ghaidii  
Ndi ti diašt Tet, e rii.  
Caa ti vign ti judicarign  
Nгаа gnerii. e ti distinarign.  
Si ti banet tonna 9oun  
Na perir o na salvòn.  
Spirtisciait estù na 9ot,  
Ai puru ast inn Zot.  
Cam bess se ti chirsteet,  
Ci jaan sprissur pir ndi 9eet,  
Cann gni crie ci Papp' ja 9oon  
Ai rii pir tann Zoon.  
E si chemi ghj9 gni bess  
Ndi razionat chemi piess.  
Ghj9 mbëcat caan rimission  
Ndi chit jett me cundrizion.  
Cam ti vdès ma pir tij righem  
E i ghjaal prirem e silen.  
Schee se chjaan o scertòn  
Jatra jett mai furnòn.

---

**Cumandamëndet.**

Ghjeghj nani cumandamëndet  
 E pstaina sacramëndet.  
 Gna i vetem aa Zotiin,  
 Adurare perëndiin.  
 Pir malchimme e si 9onn  
 Mos e çee fiil ti tinn Zonn.  
 Ndi ti cramtet e di dielt  
 Mbai truut sempre ndir chjelt.  
 Ndi chee prind o superiuur  
 Ghjeghj e mos j jip duluur.  
 Gap sit mos vrase gnerij  
 Mos ban turp o mariolij.  
 Mos mirr ti bessen reer  
 Ne pir tij, ne pir titieer.  
 Ndi chee sinn' ti mos e ruaj  
 Petcun e gruan e guaj.  
 Mos e ban ti si ne pramtet  
 Ti bierse mescen ndi ti cramtet.  
 Crescemit ti aghjëroi  
 E vijiliet ti cugltoi,  
 E ti pramtet mos ghaa miset  
 Ne ndi stuun, ndi ban glitist.  
 E ndir Pasc alminu sghjou  
 Scamalissu e cungou.  
 Décimen e sodisfaar  
 Astù chjscia ordinaar.  
 Cuur ti ciaan cumandamëndet  
 Ghiin ndir guaje e ndi turmendet.  
 Mbiatu ban mbëcat mortaal  
 E maa miir moss isce gbjaal.

Spirtin tand te vret mbëcatta  
E t'e nziin si miesnatta;  
Si dimoni jee i çii  
Jee gni moster, gni stighii.  
Si t'e duasc glimò gliest  
Ma ti chjeglben si gni pest.  
Ci viglièn se chee beglizz,  
Chee stoglii e chee ricchizz?  
Tija ti gaan crimbet ti ghjaal  
Cuur ti ban mbëcan mortaal.  
O te dije i òeel, i çii,  
Saa zotiin ti caa mbii sii  
Si carogn, si chjen i vraar  
Smund ti sciogh e ti odiaar.  
Ti periir — òot — ez ndi pist,  
U gramisc, u bieer përmist.  
Jò i namur maa paar  
Ez te prifti e u giustaar.  
Ndi do pacchj me lann Zonn,  
Ez mbi chjise me cundrizion.  
Via mbëcaten scamalise  
Priru Spirtin e stoglise.  
Cuur gna mbëcann e chjaan  
Grazien paa met e caa.  
Grazie e linn Zot  
Aa gni drit, si carta òot,  
Ci ti mbaan e si gni biir  
Inn Zot tij ti do miir.  
Ti schigleghjèn e ti lustraar  
Saa parraisin namuraar.  
Cuur ti grazien e chee  
Schee bisogn mbii òee.

Ci bugliaar? ci reghjèrii?

Mbidie schee pir mosgnerii.

Gliee ti cheen tirghjand e aar

Chjndinaar ežè migliaar.

Grazia, si bessà 9ot,

Tij ti bann si inn Zot.

Poca via scamalissu,

Ti ci pret? gni mend nissu.

Ma cuur vete e scamalisse

Chee ti basc ctò sciurbisse.

Ghj' mbëcat vaaghu e pensaar

Gool, gool i saminaar.

Ez pstai te Zoti Crist

E i bieer me ceer përmist.

Ban gni cund se ndi calvaar

Ti e ghjaan e peniaar.

Me zidii ez e ju truaj

E ctò fiagl me gliot i 9uaj.

Zoti Crist maa jee armich?

Aa virteta e chee gljeh

Ctò chjaagh e ctà vara

Mose u vetem ti bara.

Ma cultò se ndi jam ftès

Puru ti pir mua vdès.

E andai vetgheen ngagliesëgn

Se dua ti cheem ndëgliesën.

U te vura at curoor

Me ctà ghjamba farmëcoor

Me subervie e vanitat

Me ctò truu piot me fumat.

Pir ctà ghjac, pir ctà martiir

Ti ndagliëm e bam ti miir.

Goglien puru te ngagliesign  
Ti e dii saa u ti ftesign.  
Saa tërrème, saa vandii,  
Saa namm, saa judichij,  
Mangu mund' i nëmërogn,  
I gharrova, e s' i cultogn.  
U i glighu u te ðee  
Chjeglechn ušul e camnée.  
Puru veset ban mbëcat  
Me saa paan curiositat  
Saa fiagl e sa monee  
Ziglia erie mund' i mbee?  
Ti nani ghj' i scundòn  
Me ti sciarat ci duròn.  
Tij ti šon later, magaar,  
Scatta vdiss e meritaar.  
Ezè siit m' u mbiuan mbëcat  
Spann ghjaacún modestitat.  
Ghj' ti glighat ci pee  
Tec do vaita u i šee.  
Zoti Crist, u ndi età sii  
Meritogn camnuan e žii  
Se mbëcatet scann' te rëfier  
Meritogn siit u t' i bier.  
Ma ti chee siit piot gliot,  
Me etò ti gliami sot.  
Etò chamb e etò duar  
U ti sciogh me ghosda spuar.  
Por mbëcatet ci u bara  
Chjeen pir tina ghosda e vara.  
Curmi im muar ghaidiit  
Curmi it scoi tiranniit.

U t' i bara ctò chjaagh  
 U te vura cricchjn ngraagh.  
 Chjeva u ai Judee,  
 Ci passion e mort ti dee.  
 Maa se Juda ti tradirta  
 Si dimoni u superbirta.  
 Mieri u pir ctá mbëcat  
 Si ti vrava paa pietat!  
 Nani gnogh se bara checchj  
 Ziarmi i pisses mi diech.  
 Bora pir gni gheer ðeen  
 E parraisin e ghareen.  
 zoti Crist nani pendirem  
 Ruaj grustet si battirem.  
 Mea culpa, mea culpa  
 Et mea maxima culpa.  
 zoti Crist piot me bontat  
 Chij edè pir mua pietat.  
 Maddalenen e ndëglievve  
 E Scin Pietrin s' e glirevve.  
 E ndëglievve Bonlatrùn  
 Pres ezè u chit furtun.  
 Bane pir ndeer sat amm,  
 Bagnim pacchj, ndëgliesen amm.  
 U te taxign, maa paar  
 Dua ti vdes se ti peccaar.  
 Maa paar gni migl mort  
 Se tit ftesign. Astù chioft!  
 Ez pstai me chit zidii  
 Ghjaaj gni prift paa glipsisii.  
 Ghj' mbëcatet ja nëmëro  
 Maa ti glichet ja sbugliò.

Penitenzien ci urdëròn  
 Mos e nghjatt si chee zacòn.  
 Ma ndi do virtet pietat  
 Caa Cristi e caritat,  
 Ngaa dit me gliot ndir sii  
 Ëuaj pir ghjugn me çidii.

### *Gradi di comparazione.*

Si forma il comparativo premettendo all'aggettivo la voce *mēē* (più). Es.:

*trim mēē i maš se i bukur*  
 giovane più alto che bello.

Il superlativo può essere *assoluto* e *relativo*. Il primo si ottiene col premettere all'aggettivo di grado positivo la parola *šium*.

*šium i bukur* — bellissimo.

Il superlativo relativo si può formare in due maniere:

1.° con la forma del comparativo, determinando il nome e l'aggettivo.

*trimi mēē i bukuri çores*  
 il giovine il più bello del paese.

2.° col premettere all'aggettivo la parola *šium mēē*.

*trim šium mēē i bukur se i vlau*  
 giovane molto più bello che il fratello.

**Oi zot ndëgliem !**

Misericordie, zot, misericordie  
 Pir saa ti maže chee misericordie.  
 Pir saa glimosna ban, saa caritat  
 Ndëgliemmi mua ti nāmuri mbëcat.  
 Ti mi gliaai lordiriit, ti mi pastrò  
 E ghj<sup>9</sup> chjaghet e Spirtit mi scòrò.  
 I gnogh ti glicat e turpet ci bara  
 Mbëcatet e mia i cam sempre përpara.  
 Oi zot i glichu u ti chjeva ftes  
 Ndët sii ti dispettissa, e si vdës?  
 Maide! se ghj<sup>9</sup> castighet ci mi dee  
 I meritovva e maa ti glicchj mi chee.  
 Mbëcatta porsa u glieva mua mi pritti  
 E mamma me mbëcatet mi ghëglitti.  
 Ma ti ci ti vërteten mi mbësovve  
 E ghj<sup>9</sup> secretet e spirtit m'i sbugliovve,  
 Sprisce za ghjacc edè mbi chit ti namur  
 E maa se bora mi sbarzet chjò çamer.  
 Ban ti ghjehgj<sup>h</sup> me vesc se mi ndëglievve  
 E mbiattu ësçtrat me gharee m'i mbiovve.  
 Oi zot, mbëcatet ci bara via gharroi  
 E ti glighat ci chjëndruan scatërroi.  
 Priru e bam gni çamer ti ree  
 E chit spirt ti rand bane ti gliee.  
 Mos mi rest caa ti, e mos mi nziir,  
 Mangu Spirtin sciait mos m'e partiir.  
 Prirem scindèn e pacchjen si ma paar  
 Dirgomme Spirtin sciait ti mos peccaar.



Me mua marren speranz cusc do ti ftesen,  
 Gnoghen se jee i miir e duan ndëgliesen.  
 Puru caa armicchjt e mii mi liberaar,  
 Astù mai pussogn tit laudaar.  
 Ea ti Zot, me gap bužen time  
 Ban ti ti laudargn chjò ghjuga ime.  
 Ndi dasc rigaglie o vute u dua ti bagn  
 Ma pir rigaglie o vute schee bësogn.  
 Gliott e cundrizona aa vuti i miir  
 Vetem çamëra cundritu ti piagiir.  
 Via ban pacchj oi Zot me spirtin tim  
 Ti stiset ndi parraisit vendi imm.  
 Atië autaar e mesc paa cund e numer  
 Atië ti siel pir vut u chit çamer.

Ti ftesa oi Zoti Crist me saa bara mbëcatt  
 Nani me ceer parmist çërrës e dua pietat.  
 Oi Zot ti chjossa truar, ndëgliëm, Tat im i miir,  
 Cultou se me atò duar mi bara, e u jam it biir.  
 Ftessa u ste negaar, mbëcat e scium u bara  
 Pes chjnde pes migliaar çerita e chjaagh ti bara.  
 Mbëcat ndi diagliërij, ci porsa u ghëglitta,  
 Por me googl, e me sii ti ftesa ngaa ditta.  
 Ma chii pietat pir mua, chii ghjaa misericordie,  
 Misericordie — u dua çërres — misericordie.  
 Maa miir ti jem u vraar se maa ti bagn mbëcat,  
 U gumbscia maa paar, jò Zot, jò maa mbëcat.  
 Zogna e S. Mërii, spirtin mbiòm puritat,  
 E ghjç senset e mii pastroi e amm urat.  
 U ti bagn dunazioon: sii, vese, googl, camb e duar  
 Oi sciãitia Cuncezioon, tij u ti chjossa truar!

Ndi oi zot u ti 9ee: chjò çamer tij ti dò  
 Chjè fiaglia ci dual, gni errème pir mua.  
 Me googl u t' e 9ee, schjè çamëra jò  
 Ndi oi zot u ti 9ee: chjò çamer tij ti dò.  
 Ndi u mai scertovva, ndi chjaita me gliot  
 Chjè gn' eter errème ci 9ee, oi zot.  
 Me geste vagltovva, me çamer jò zot  
 Ndi u mai scertovva, ndi chiajta me gliot.  
 Nani si vërtet ti glipign ndëgliess  
 Nani chjò çamer se gnighet e namur,  
 Cundritu 9erret, dulurit u vdës,  
 Nani si vërtet ti glipign ndëgliess.  
 Za, zot, chit bes, jò mai maa mbëcat  
 Ti dua ndir sii e maa mosgnerii.  
 Ndorrina se vdës me 9ic e me spat,  
 Za, zot, chit bes, jò mai maa mbëcat.  
 Pir proov e signaal se miir u ti dua  
 Dua curmin te vräs, puru ujet ti mas.  
 Mbëcatta mortaal jo zot maa me mua  
 Pir proov e signaal se miir u ti dua.

---

**Oi zot, ti chjoscia truar!**

Cam bess se scaa ti vign pir mua dit,  
 Mbëcatet ti m' i ndagliën ghjò iin zot.  
 Bara mbëcat u maa se gni bandit  
 E damme maa sciumm se terremot.  
 Nani dua ti vete ti bänem remit  
 Dua ti bagn gni glium ghjacc, gni deet gliot.

Sempre dua t' aghjerògn e nat e dit  
 Dua ti ǵërrès: misericordie, oi Zot.  
 Tec jam i ǵeel, i ǵii ndi purgatuar  
 U ǵirra fort: Oi Zot ti chjoscia truar!  
 Mirr vese si chjaagn me gliot e me 'vagltim,  
 Glipisem Zoti maǵ turmendim tim.  
 Mos ǵuaj se bara glich e cam mbëcat,  
 Se zigli i glieer aa ci scaa mbëcat?  
 Cultoi se ti jee prind glipisiaar  
 E u jam it biir e jam glimosniaar.  
 Mbi fiagliet tande u ctù rii e press  
 Fiaglien ci mi dee u cam bess.  
 Se dighet dit pir mua sempre serposet  
 Vetem speranza jote nangh mi ngriset.  
 Maa se tij Zot pietùs saa mosgnerii  
 Maide se schee sciocc ndi glipisii.  
 Andàina mos nani mi bandunaar  
 Spirtin ci aa ndir peen m'e liberaar.  
 Jipi rëpos, oi Zot, jipi rëcett,  
 Ti vdecurit e drit tec jatra jett.

Ndëgliei Zot ti vdecurit — glipisi ti nàmurit,  
 Nzieri Zot caa purgatori — se ju docchj cragaròri,  
 Mos i gliee maati ǵërrëssen — mos i glieeatiè ti vdesse  
 Liberari caa atò peen — ndi parraisit ban ti veen.  
 Ngrèu ti ǵogna e S. Mërii — chii pir tà ghjaa glipisii.  
 Ghjegghj se tij ti ǵërrëssen — caa ti glimosnen pressen.  
 Ndaji doren e salvoi — caa ǵiarmi ci i spoi.  
 Via moviru, chii pietat — baan ti cheen libertat.  
 Saa ti duas ti glisciòn — saa t'e ǵuasc i futuròn.  
 ǵuaj estù o S. Mërii — bauna sot cumpagnii.  
 Ndjei Zot ti vdecurit — glipisi ti nàmurit,

zoti Crist chij pietat — jipi atire libertat.  
 Spirti i tire dritten cioft — e parraisin. Astù chioft!  
 Sacramendet jaan stat — ci na bagnin paa mbëcat.  
 Pachsiimi ai na gliaan — grisma fort na mbaan,  
 Ma cunghimi na ghëzòn — scamalia na sceròn,  
 Vaglte sciait mortenemiir — prifteria na ban fanmiir.  
 Ti mos bacjsi atò ndir pist — metermòn gliaa zoti Crist.

## *Pronome.*

### Pronomi personali.

SINGOLARE	PLURALE
N. V. <i>u</i> — io	<i>na</i> — noi
G. <i>imi</i> — di me	<i>neve</i> — di noi
D. <i>mua</i> — a me	<i>neve</i> — a noi
A. <i>mua</i> — me	<i>na</i> — noi.
N. V. <i>ti</i> — tu	<i>jù</i> — voi
G. <i>itti</i> — di te	<i>juve</i> — di voi
D. <i>tij</i> — a te	<i>juve</i> — a voi
A. <i>tij</i> — te	<i>jù</i> — voi.
N. V. <i>ai</i> — colui	<i>attà</i> — coloro
G. D. <i>attij</i> — di, a colui	<i>attireve</i> — di, a coloro
A. <i>attà</i> — colui	<i>attà</i> — coloro.
N. V. <i>ajò</i> — colei	<i>attò</i> — quelle
G. D. <i>assai</i> — di, a colei	<i>attirave</i> — di, a quelle
A. <i>attà</i> — colei	<i>attò</i> — quelle.

## SINGOLARE MASCHILE

N. V. *kii* — questiG. D. *këtiij* — di, a questiA. *këtà* — questi

## SINGOLARE FEMMINILE

*këjò* — questa*kësai* — di, a questa*këtà* — questa

## PLURALE

N. A. V. *këtà* — questi     *këtò* — questeG. D. *këtireve* — di, a questi     *këtireve* — a queste.**Tata iin i chjelëvet.**

Tata iin i chjelëvet,

Reghj i reghjerivet,

Amëri iit chioft becuaar,

Ghjò paru i nderuaar.

Arò reghjeria jotte,

Chioft baar vulemmia jotte

Si ndir chjel e mbi zee

Dit e nat me gharee.

Ma ci bagnim oi Tat?

Na vien uu somenât.

Ti e dii ci besëgnaar

Anna buc sa na bastaar.

Mos na guaj se bann mbëcat

Se na hommi: Jee Tat.

Tat, ndëglienna ti mbëcan

Si edè na armichjet tann.

Mos na gliè ndir tentazionna

Ma ti glighascit largonna.

Spirtit sciait ti di continu

Oirri e mos e ban di ninu,

Spirtit sciait ti ci menat,  
     Se të mos bacia mbëcat,  
 Spirtit sciait ti nat e dit  
     Se ti cheesc ajut e dritt.  
 Ngraji siit te Spirti sciait  
     Ndi ti dò ti jees sciait,  
 Ndi ti dò consulazion  
     Əuaj nga dit chit razion.  
 Spirti sciait ea ri me mua,  
     Spirti sciait u tij ti dua.  
 Mos m'u rest, mos m'u partiir  
     Ri me mua ndi mi dò miir.  
 Oi diel i Anghjegliëvet  
     Oi dritta e chielëvet,  
 Oi pëlumb i barð si boor  
     Ea m'u vaaj si gni curoor.  
 Ndi jee drit mi luminaar,  
     Ndi jee žiarm ea mi vambaar.  
 Spirti sciait i sciumm i miir  
     Mos mi glië ndi etá martiir.  
 Ea ghëžò ti namurën,  
     Ea me gap çameren.  
 Dritsò ti vërberin  
     Ea fort ti tramburin.  
 Ti me gliaaj, ti me pastrò  
     Ti me nghjaal, ti me scëró.  
 Jam sëmuur ea e mi ghjaaj  
     Jam i gliodet ea e mi praaj.  
 E nani e cuur ti vdës  
     Spirti sciait tij ti žërrës.

**Spirtisciait ci jee ndir chjel.**

Spirti sciait ci jee ndir chjel,  
E ban dritt atië si diel,  
Sprisci rambët ndir nee  
Sa do jemi ti chërstee.  
Na ti glier ndi povertat,  
Vetem tij chemi pir tat,  
Tij ti pressem na me maal,  
Sielna tat dritten rigaal.  
Cuur mbi çamer ti na vien  
Ziarmi curmin na rëmben,  
Gni eer na vien, vien gni dulceizz  
Oi inn Zot, ci cutendizz!  
Ti permisur ti na ngraan,  
Ti dirsititur ti na praan,  
Seamandigl ci sciin gliot  
Cuur gheglmi na jep mot.  
Oi drit, e mira drit,  
Ci edë natten e ban dit,  
Si ti verbër ci jemi  
Ti na ndrecchjen eu dó vemi.  
Paa tij i çiu gnerii,  
Aa si piss, si gn'uur i çii  
Mos i base ti caritat  
Aa gni cifër piot mbëcat.  
Ea na gliaaj ti lagnuçitit  
Ambiglsonna çartiit,  
Ea jatreps çeritat tona  
Por me ájerim scironna.

Ctó çamëra si ghuur  
 E ti çeça maa se uur,  
 Ti i sbarç e i pastró  
 Ti i ngrogh e i sciaitëró.  
 Stát rigagliet ci ti chee  
 Spirti sciait ndaji ndir nee.  
 Ti chërsteet ci ti can bès  
 Mbioi pacchj, jipi ndëgliës.  
 Ban ti scognim malpatenzie,  
 Ma ti marrem me pacenzie,  
 E pstai gaiçilit tona  
 Na i ruaj. *Os tona eona.*

### *Pronomi possessivi, relativi ed interrogativi.*

I pronomi possessivi non sono che gli aggettivi possessivi di cui abbiamo parlato. Usati isolatamente, come pronomi, prendono in italiano l'articolo.

- 1.<sup>o</sup> *imi* — il mio, *imia* — la mia
- 2.<sup>o</sup> *itti* — il tuo, *ittia* — la tua.
- 3.<sup>o</sup> *i tijj* — il suo, *e tija* — la sua.
- 4.<sup>o</sup> *inni* — il nostro, *jiona* — la nostra.
- 5.<sup>o</sup> *iji* — il vostro, *juaja* — la vostra.
- 6.<sup>o</sup> *i attirave* — il loro, *e attirave* — la loro.

La lingua albanese ha un solo pronome relativo:

*eë* — il quale e la quale: *attà vaša, eë ehiscin*



*gliosur, chëndojin* — quelle fanciulle, che avevano ballato, cantavano.

Di interrogativi ne ha due:

*zilji?* — quale? masc. = *zilja?* — quale? femm.,  
*kuš?* — chi? per tutti e due i generi: *zilij burr?*  
 — quale uomo?, *zilja vaš* — quale fanciulla?,  
*kuš jee?* — chi sei?

*Osservazione:* Delle volte *kuš* si adopera anche come relativo; *kuš ndir ÷eet e kuš ndir kjel* — chi in terra e chi in cielo.

### Calàru Spirtisciait.

Calàru, Spirtisciait,  
 Ea na visitaar,  
 Ti spirtin na creaar  
 Ti mbiee me puritat.  
 Tij te bonn avucàt,  
 Rigaal i tinn zot,  
 Crua i ghjaal, i piot  
 Gharee e caritat.  
 Jee gnà me grazie stàt,  
 Sporrisen tec do nghet,  
 Ti bann e ciotti fiet  
 Si i urt me glichjeràt.  
 Me dritt siit na bëgat,  
 Mbi çamer vaa amuur,  
 Pstai ehe e dluur,  
 Ti vet ea na scëró.

Armicun e largò  
 Pacchjen mos na e nzier,  
 Na tij jo maa ti tieer  
 Duami ndi chit jet.  
 Me tij zami ti vërtet  
 Se ast jati e i biri  
 E ti Spirti inn i miri  
 Mossë gni Zot tre vet.  
 Ndeeria i vaft ti Tet  
 E Cristit ci ast i biri,  
 E tij Spirti inn i miri  
*Os tona eona amin!*

### Nani ghjecchj gni Gesuit.

Nani ghjecchj gni Gesuit  
 Si divotevet i fiit  
 E gni canëch ci i chëndòn  
 Cuur i chjeel se ti cungòn.  
 Nani nissi ti chërstee  
 Ndi cumbit me gharee.  
 Chit tries na e stroi  
 Zoti Crist ci na ftoi.  
 zani valle e chëndonni,  
 Aeen e deetin ghjëmmonni.  
 Ai chjangh ci mbi gni cricch  
 Sprisci ghjacun, edè vdicch.  
 Se ti ndeerogn cumbin  
 Sot u baa buc e fin.

Buc e ghjall mbi tries u vuu  
E na 9ot: cuj i vien uu?  
Si apóstoglit e miir  
Me chit buc i bari ghiir,  
Astù neve na mbitaar  
E na ftón mbit' autaar.  
Scaa gn'amm acchj affett  
Pir gni biir ci bari vet;  
Ningh e merr me acchj maal  
Criaturen ci lattaa,  
Si Cristi digghjet pir nee  
E cur vemi caa gharee.  
Δee te dije oi Zoti Crist  
U te 9om me ceer përmist,  
Chit çiarra psé e chee  
Pir gni crimb mbii ðee?  
Pir gni crimb ti dot gliòzes  
Pir gni crimb ti dot furnones.  
Veramente scám ci 9om  
Jee amuur chjó baston.  
Sempre ti na disce miir  
Ma cur Juda ti tradiir.  
At mbraama ci u nisse  
E tit'amm e ghjeretisse  
At nat ci ti çuun  
Figliacchij tina ti vuun  
Zamëra ningh ti gliá  
Nduttu t'ichëgne caa ná.  
E pir nee ndi chit maneer  
Ti u bare buc e veer.  
E me tij pir sciumm mot  
Roi ghjndia e tinn zot.

Ajò curmin mandeniir  
 Chjò spirtin ban të ghiir.  
 Chit buc si pengh na gliá  
 zoti Crist, edè na ǵá:  
 Mos chinni ju paguur  
 Ghannie e rinni sicuur.  
 Ndi chit jett u jam pustruar  
 Ma ndir chjel rij i sbugliuar.  
 Chjò buc riež si gliumm  
 Miaglt e zucar sciumm e sciumm.  
 E pravon chit sapuur  
 Cusc do chjasset me amuur.  
 Ju divotet e mia  
 Ǵoi si ju ǵaa jidia.  
 Ju ei chinni cur cunghonni  
 E me ǵirm na sciurdonni?  
 Chjò buc aa ei ju diech  
 Chjò ǵamëren ju piech!  
 Cristi aa ei ju vaa ǵiarr  
 Zamëren do ti ju marr.  
 Maa e mađea mbëcat  
 Aa ti chjaas pir vanitat.  
 Chit gust, chit sapuur  
 Chit ǵiarm, chit amuur  
 Cristi e jep cuur chjelle miir  
 Cuur ghëžón saa maa patiir.  
 Jo se schee ctó gaidii  
 Cur ti chee vacandarii.  
 Aa dimoni ei ti nghett  
 Cuur ti vaghe e ǵërrët.  
 O e gliarta bessa jonn  
 Saa ti mira na mbësón.

Ti bam drit, ti àmm siit  
 Saa ti gnogh vacandariit;  
 E ti cheem umillat  
 Cuur ti jem ndi chit mbitat.  
 Ti mbësom tue chënduar  
 Si ti chjassem sciaiteruar.

### *Del verbo.*

Come in italiano, così in albanese, il verbo, che esprime un'azione o uno stato di qualche persona o cosa, si divide in *transitivo* ed *intransitivo*.

Il transitivo denota un'azione che dal soggetto, che la fa, passa al complemento oggetto, cioè al caso accusativo:

*u vieò buken* — io rubo il pane.

Tutti i verbi transitivi possono diventare passivi:

*u jam vieður* — io sono rubato.

L'intransitivo denota un'azione che resta nel soggetto che la fa, e sono tutti i verbi difettivi e quelli che esprimono un fenomeno dell'atmosfera, non escluso *jam* — io sono:

*viñ* — io vengo, *vette* — io vado, *skepten* — lampeggia, *gjēmòn* — tuona.

Nella flessione del verbo bisogna notare il *modo finito* ed il *modo infinito*.

1.º L'*indicativo*, il *congiuntivo*, il *condizio-*

*nale* e l'*imperativo* appartengono al modo finito, perchè contengono in sè il predicato, o per meglio dire affermano o negano alcuna cosa del soggetto.

2.º L'*infinito* ed il *participio* appartengono al modo infinito perchè partecipano del nome e del verbo e non formano da sè alcun predicato.

I tempi del verbo albanese sono: il *presente*, l'*imperfetto*, il *futuro*, il *perfetto* ed il *piuchepfetto*.

*Note:* Il *perfetto* comprende le due forme italiane del passato prossimo e del passato remoto; ed il *piuchepfetto* quelle del trapassato.

I verbi della lingua albanese mancano propriamente del *futuro*. Volendo esprimere un'idea che dovrà avvenire o che dovrà farsi si ricorre al presente dell'indicativo dell'ausiliario *kam*, che si coniuga in tutte le persone col presente del congiuntivo del verbo, di cui si vuole denotare l'azione. Tra le due voci si frappone la particella *të*:

*u kam të jeem* — io sarò, *ti kës të vdes* — tu morirai.

Il numero è *singolare* e *plurale*. In ogni numero si distinguono tre persone:

La 1.<sup>a</sup> (*u, në*) o la persona che parla.

La 2.<sup>a</sup> (*ti, jù*) o la persona che ascolta.

La 3.<sup>a</sup> (*ai, attà*) o la persona di cui si parla.

**Nani giacca dò te zaas.**

Nani giacca do te zaas  
Zotin Crist cu chee te vaas  
Se t'e mars me scindèt,  
Tit jap dit e viet  
Pir saa forz mund cheet  
Gni gnerii mbi ÷eet,  
U te hom ma mirre vese  
Chit canëch t'arbëresc.  
Cuur na vemi e cungognim  
Morten e Cristit na eugtognim  
Si ai pir nee vdicchj  
Gosdiasur mbi gni cricchj.  
Chit buc si gni urat  
Chii prind na glià ndi ÷iat.  
Ma ajò s'aa buc vërtet  
Aa Cristi i ghjall' vet.  
Aa parrais, aa tërçuar  
Stie grazie duar duar.  
Aa çïarm, aa amuur,  
Aa forz, aa vignuur.  
Aa beglizz, aa rëchizz,  
Aa ghass, aa cutëndizz.  
Ghj' putenzia e urtëria,  
Ghj' amuri e glipisia,  
Ci zotiin pat pir nee  
Ghj' u scegh ndi ctà gonee.  
O e gliarta bessa jonn  
Saa të mira na sbugliòn!

Ningh mundi maa zotiin  
 Ghj<sup>o</sup> pir nee mbrasi spiin.  
 Poca ti cuur do ti nisses  
 Ndi chit tries ti drosises,  
 Ti gni dit maa paar  
 Miir miir u preparaar.  
 Ez u ugl te crucifissi  
 Ouaj: zot cusc ti difissi?  
 Pir mbëcatet ci u bara  
 Chjenn pir tij ghosda e vara.  
 Aee te chess gni crua gliot  
 Se ti chjee pir mot mot.  
 Ah! ti chese cacchj amuur  
 Saa ti vdës me chit duluur.  
 Ouaji çamëres: oi çamer,  
 Ndoorrii se jee e namur,  
 Già tec ti nesser menat  
 Do ti vign gni maestat.  
 S'ast reghj i csai jet  
 Aa zotiin ci vien vet.  
 Ez u sbarë, vaaju ndi fign  
 Se zotiin caa ti të vign.  
 Tij ti barë ti do inn zot  
 Banne fignen me gliot.  
 In zot do puritat,  
 Do modestie e umillat.  
 Poca gliiei vacandariit  
 Gli<sup>o</sup> duart e ugl siit.  
 Fare pompa o zagareglie,  
 Fare trena o reticeglie.  
 U e dii se chee stoglij,  
 Ma pir sot gliiei ndi spij.



Cusc ti scegh me vanitat  
Ban me tij ndogn mbëcat.  
Maddalenna stec ti ghjeer  
E me scrogne gni pandeer,  
Ma se ti chisc' gapparij  
Chisc' beglizz e chisc' stoglij.  
Chjndinaar edè migliaar  
Vaaj ngragh tirghjand e aar.  
Puru Cristit si piglchjeu  
Mose cuur etò glireu.  
Cuur i raa me ceer përmist  
I piglchjeu zotit Crist.  
Maa miir ti gni curoor  
Ban me ghjamba e mbee gn'oor.  
Astù chjassu e riciviir  
Zotin Crist ei ti do miir.  
Ma pstai cuur ti cungòn  
Mos e ban si chee zacòn,  
Mbiattu t'ichignise caa chjscia  
Tue 9irr e baar si biscia.  
Rii gni zic, chii erianzie  
Chjeli Cristit riverenzie,  
Quaj alminu ngaa autaar  
Dii o trii post rusaar.  
Fogli Cristit, 9uaji: Tat  
U e dii bara mbëcat,  
Ma ti trughem, via ndëgliemi  
Nani ei base na jemi.  
Ti mi ndigh, ti mi salvò,  
Bane saa miir mi dò.  
Glipi pstai ei do ti duasc  
Ghj' bisognet ti ja 9uasc.

Glip saa glipen gni gnerii  
 Ci caa regghjn ndi spii.  
 Mos u tramb se glipen scium  
 Ndi ti do ti cheesc fërtuun.  
 Tann zon e gheghmôn  
 Cuur ti pac vete e chërcôn.  
 Aa gni deet ci mai sciuttaar  
 Maa jep, ma abbundaar.  
 Duaj ghjô gni mort ti miir  
 Ti mos vdescin paa ghiir.  
 Glipi ti me ctò fiaagl  
 Spirti attina tit daagl.  
 Cuur ti jees in agonia  
 Ti furnôsc: Jesus Maria.  
 Spiirt e curm ti rigalaari  
 Ci do chee raccumandaari.  
 Ouaj: Maide u vdës cutiend  
 Pir tij zot ti vdës gni mend.  
 Ndi pir tij pacia martiir  
 Certu vdës si gni fanmiir.  
 Ndi vërteta mi jee Tat  
 Beecom e amm urat.  
 Rii me mua ndi mi do miir,  
 Sempre base mos u partiir.  
 Cuur ti huas ti ctò fiaagl  
 Chjò mort t'aa gni rigaal.  
 Ghjô pstai ti atà dit  
 Ci chjeve ndi chit cumbit  
 Ruaje ti vetghënn  
 Si gni sciait, si gni parhën.  
 More Cristin somenât,  
 Gap siit mos base mbëcat.

Chii ricord aa maa i miir,  
Mbee mend, e jee fanmiir.  
Cuur però nisse e cungòn  
    Əuaj me tij chit raziòn:  
Zoti Crist ndi sacramend  
    Ea mi ban spirtin cutiend.  
Zoti Crist saa mi do miir  
    Ea mi ban çameren ghiir.  
Ndi chit çamer ti mbitaar  
    Ti e dii saa ti bramaar.  
Ghapign craghet e ti près  
    Se ti ghjall u ti cam bès.  
Via Zot ndi mi do miir  
    Ea gni gheer, bam piagiir.  
Riji chjet già mua mi cìoi,  
    Si gni diel mi facioi.  
Zoti Crist giacca ti m'erðe,  
    Gliem ti çom tij miir se m'erðe.  
Poca cacchj fastid more  
    Riim ti di a core a core.  
Amm chit cunsulazion  
    Bagnim basc cumbersazion.  
Zoti Crist ti jee i bucur  
    Jee i àmbegl maa se zucar.  
U ti ndiegn si gni amuur  
    Sdii te çom se cam russuur.  
Maide cuur vign e ti marr  
    Ndiegn vamp e ndiegn çiar.  
Dii si aa Zot chii sciurbès  
    U ti ndiegn e ti cam bes.

---

*Ausiliario jam.***MODO INDICATIVO.****Presente.**

	SINGOLARE	PLURALE
1. <sup>a</sup>	<i>u jam</i> — io sono	<i>na jemi</i> — noi siamo
2. <sup>a</sup>	<i>ti jee</i> — tu sei	<i>jù jini</i> — voi siete
3. <sup>a</sup>	<i>ai ēst</i> — colui è	<i>attà jaan</i> — coloro sono.

**Imperfetto.**

1. <sup>a</sup>	<i>u išnà</i> — io era	<i>na išmi</i> — noi eravamo
2. <sup>a</sup>	<i>ti išnē</i> — tu eri	<i>jù išit</i> — voi eravate
3. <sup>a</sup>	<i>ai iš</i> — colui era	<i>attà išin</i> — coloro erano.

**Futuro.**

Singol.	1. <sup>a</sup>	<i>u kam të jeem</i> — io sarò
	2. <sup>a</sup>	<i>ti kee të jeeš</i> — tu sarai
	3. <sup>a</sup>	<i>ai kaa të jeet</i> — colui sarà
Plurale	1. <sup>a</sup>	<i>na kemi të jemi</i> — noi saremo
	2. <sup>a</sup>	<i>jù kini të jini</i> — voi sarete
	3. <sup>a</sup>	<i>attà kuan të jeen</i> — coloro saranno.

**Perfetto.**

Singol.	1. <sup>a</sup>	<i>u kjeva</i> — io fui o sono stato
	2. <sup>a</sup>	<i>ti kjeve</i> — tu fosti o sei stato
	3. <sup>a</sup>	<i>ai kjè</i> — colui fu o è stato
Plurale	1. <sup>a</sup>	<i>na kjemi</i> — noi fummo o siamo stati
	2. <sup>a</sup>	<i>jù kjeet</i> — voi foste o siete stati
	3. <sup>a</sup>	<i>attà kjeen</i> — coloro furono o sono stati.

**CONGIUNTIVO.****Presente.**

Singol.	{	1. <sup>a</sup> <i>u të jeem</i> — che io sia
		2. <sup>a</sup> <i>ti të jeeš</i> — che tu sia
		3. <sup>a</sup> <i>ai të jeet</i> — che colui sia
Plurale	{	1. <sup>a</sup> <i>na të jemi</i> — ehe noi siamo
		2. <sup>a</sup> <i>jù të jini</i> — che voi siate
		3. <sup>a</sup> <i>attà të jeen</i> — che coloro siano.

**Imperfetto.**

Singol.	{	1. <sup>a</sup> <i>u të išja</i> — se io fossi
		2. <sup>a</sup> <i>ti të išje</i> — se tu fossi
		3. <sup>a</sup> <i>ai të iš</i> — se colui fosse
Plurale	{	1. <sup>a</sup> <i>na të išjim</i> — se noi fossimo
		2. <sup>a</sup> <i>jù të išjit</i> — se voi foste
		3. <sup>a</sup> <i>attà të išjin</i> — se coloro fossero.

**Perfetto.**

Singol.	{	1. <sup>a</sup> <i>u të kišja kjēnur</i> — se io fossi stato
		2. <sup>a</sup> <i>ti të kišje kjēnur</i> — se tu fossi stato
		3. <sup>a</sup> <i>ai të kiš kjēnur</i> — se colui fosse stato
Plurale	{	1. <sup>a</sup> <i>na të kišjim kjēnur</i> — se noi fossimo stati
		2. <sup>a</sup> <i>jù të kišjit kjēmur</i> — se voi foste stati
		3. <sup>a</sup> <i>attà të kišjn kjēnur</i> - se coloro fossero stati.

**CONDIZIONALE.****Presente.**

Singol.	{	1. <sup>a</sup> <i>u kjovša</i> — io sarei
		2. <sup>a</sup> <i>ti kjovš</i> — tu saresti
		3. <sup>a</sup> <i>ai kjovt</i> — colui sarebbe
Plurale	{	1. <sup>a</sup> <i>na kjovšim</i> — noi saremmo
		2. <sup>a</sup> <i>jù kjovšit</i> — voi sareste
		3. <sup>a</sup> <i>attà kjovšin</i> — coloro sarebbero.

**IMPERATIVO.****Presente.**

Sing.) *jü ti* — sii tu Plur.) *jüni jü* — siate voi.

**INFINITO.**

Pr.) *kjēnur* - essere Perf.) *kjēnem* - essere stato.

**PARTICIPIO.**

*i kjēnur* — stato.

*Note:* 1.<sup>a</sup> Il condizionale va sempre preceduto dalla particella *ndë*, italiano *se*. È molto in uso nella lingua albanese quando si fanno dei giuramenti o si vogliono fare dei complimenti o degli auguri a qualcheduno: *ti kjovš i maaž!* — che tu sia grande! *u kjovša piaagh!* — ch'io diventi polvere!

2.<sup>a</sup> L'indicativo presente *kam* in unione dell'infinito *kjēnur* ci dà un passato dubitativo: *kjeve ti?* — sei stato tu?, *kam kjēmur u* — forse sono stato io.

3.<sup>a</sup> Il condizionale preceduto dalle particelle *ndë* (se), *kurr* (quando) e seguito dall'infinito dei due ausiliari ci dà il futuro anteriore: *ndë pavšim kjēnur* — se saremo stati, *luur pavša passur* — quando avrò avuto.

**Cristi fiet me Spirtin.**

Cristi fiet:

Aa vërtet spirti im divot  
Se mi ndien e chjaan me gliot?  
Ma vërteta aa se ti mua  
Mi do miir cacchj sa 9ua?

Spirti fiet:

Oi zot ti vet e dii  
Ti dua maa se siit e mii,  
Ne u cam jater ti miir  
Mose tij ndi ctà martiir.  
Mose sot u jam cutiend  
Ci ti marr ndi sacramend,  
E andai me saa fuchij  
Cam u nd'estrat e mii.  
Dua ti rii me tij përmist  
Jetta ime, zoti Crist.  
Chit jett già e varesa  
Se cuglton u saa ti ftesa.

Cristi fiet:

Poca ti spirti im i namur  
Mi do miir, gap at çamer.  
Atië base cumbersazion  
Edè bagnim cullazion.

Spirti fiet:

Oi Zot e cam simuur  
Ti e dii pir ci duluur.  
Cam duluur se me mbëcat  
U ti ftesa si cicat.

Ma ti Zot ndi jee cutiend  
Si do aa te gap gni mend.

Cristi fiet :

Nani gape e rii ti chjett  
Dua ti te scirògn u vet.

Spiriti fiet :

Pocca Zot ti do astù  
U t'e gapign, ea ctù.

Cristi fiet :

Pacchj e ghas pase oi çamer  
Jee e ngriret, jee e namur.  
Mua però si mi mportaar  
Me amuur e te nfiammaar.  
Za za ziarm, ça za amuur  
Via scirògu mos ri simuur.

Spiriti fiet :

Ahimè! mos mi stringò  
Ti jee çiarra por chjëndrò.  
Chechj fort ti mi vambaar  
Oi Zot ti mi nfocaaar.  
Digghjem Zot ma pac e pac  
Ma u vdes me chit fiac.  
Ti mi çeçen chechj ziarr  
Druut i vure barr barr.  
Ahime! già u u dogghja  
Ndi ctà prusc i taar u pocchja.  
Oi Anghjeglit e mii  
Scighi çiarmin tec u rii.  
Serafint ju maa ti paar  
Ruani vamb ci mi vambaar.  
Oi zogna e S. Mërii  
U gni mend baghem ghii.



Ma ci 9om u lavurist ?  
Nduttu digghjem, Zoti Crist.  
Oi Zot per vita tua  
Ndi ti miir mi do mua,  
Ti mi dicchj nduttu nani  
E ndir chjel vemi ti di.  
Saa miir aa ti di basch  
Ti riim sempre me ctò pasch.  
Maide scioccu Zoti Crist  
Bame mua chit përvist.  
Benimio mos m' u partiir  
Gn' ater oor ndi mi do miir.

Cristi fiet :

Gn' ater oor, si 9ua, rii  
Ma ti vrasen ndi spii

Spiriti fiet :

Ndoorina, si mbortaar  
U pir tij dua vdès vraar.  
Oi amuur inmi amuur  
Mua mi gliossen chii arduur,  
Scioccu imm smund spisàrem  
Mos mi ich ti scunsularem.

Cristi fiet :

Mund jett ci u ti rii  
Sempre me tij figliachji?  
Esciatà si ti 9irressen,  
Ndi spiit riin e ti pressen.

Spiriti fiet :

Ahimè! cusc te durogn  
Paa tij u smund rogn.  
Saa ti vesc, mi vien armicu  
E mi 9ot: ti vras se icu.

Cristi fiet:

Mos u tramb, mos chii paguur  
 Tec ti jeesc u ti cam cuur.  
 Duchet tij se u ti gliaa  
 Ma mbi çamer rii e fiaa.  
 Ti mi sghjò cuur chee bisògn  
 ouaj Zot via ti të sghjògn.

Spiriti fiet:

Ez poca me tann Zonn  
 Ma cuglton ti vrase dimon.  
 Mos e gliee ti mi tandògn,  
 Ti bagn scatta, ti bagliòn.  
 Ez ndi do e ghjaaji michjt  
 Ma cugltou se u jam mbi crichjt.

### *Ausiliario kam.*

#### **MODO INDICATIVO.**

**Presente.**

**SINGOLARE**

**PLURALE**

- |  |                                  |
|--|----------------------------------|
| 1. <sup>a</sup> <i>u kam</i> — io ho     | <i>na kemi</i> — noi abbiamo     |
| 2. <sup>a</sup> <i>ti kee</i> — tu hai   | <i>jù kini</i> — voi avete       |
| 3. <sup>a</sup> <i>ai kaa</i> — colui ha | <i>attà kuan</i> — coloro hanno. |

**Imperfetto.**

- |   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| 1. <sup>a</sup> <i>u kiña</i> — io aveva    | <i>na kišim</i> — noi avevamo       |
| 2. <sup>a</sup> <i>ti kišne</i> — tu avevi  | <i>jù kišit</i> — voi avevate       |
| 3. <sup>a</sup> <i>ai kiš</i> — colui aveva | <i>attà kišin</i> — coloro avevano. |

**Futuro.**

Singol.	}	1. <sup>a</sup> <i>u kam të keem</i> — io avrò
		2. <sup>a</sup> <i>ti kee të keeš</i> — tu avrai
		3. <sup>a</sup> <i>ai kua të keet</i> — colui avrà
Plurale	}	1. <sup>a</sup> <i>na kemi të kêmi</i> — noi avremo
		2. <sup>a</sup> <i>jù kini të kini</i> — voi avrete
		3. <sup>a</sup> <i>attà kaan të keen</i> — coloro avranno

**Perfetto.**

Singol.	}	1. <sup>a</sup> <i>u patta</i> — io ebbi
		2. <sup>a</sup> <i>ti patte</i> — tu avesti
		3. <sup>a</sup> <i>ai patt</i> — colui ebbe
Plurale	}	1. <sup>a</sup> <i>na pattmi</i> — noi avemmo
		2. <sup>a</sup> <i>jù pattit</i> — voi aveste
		3. <sup>a</sup> <i>attà pattin</i> — coloro ebbero.

**CONGIUNTIVO.****Presente.**

Singol.	}	1. <sup>a</sup> <i>u të keem</i> — che io abbia
		2. <sup>a</sup> <i>ti të keeš</i> — che tu abbia
		3. <sup>a</sup> <i>ai të keet</i> — che colui abbia
Plurale	}	1. <sup>a</sup> <i>na të kêmi</i> — che noi abbiamo
		2. <sup>a</sup> <i>jù të kini</i> — che voi abbiate
		3. <sup>a</sup> <i>atta të keen</i> — che coloro abbiano.

**Imperfetto.**

Singol.	}	1. <sup>a</sup> <i>u të kišja</i> — se io avessi
		2. <sup>a</sup> <i>ti të kišje</i> — se tu avessi
		3. <sup>a</sup> <i>ai të kiš</i> — se colui avesse
Plurale	}	1. <sup>a</sup> <i>na të kišjim</i> — se noi avessimo
		2. <sup>a</sup> <i>jù të kišjit</i> — se voi aveste
		3. <sup>a</sup> <i>attà të kišjin</i> — se coloro avessero.

**Perfetto.**

Singol.	}	1. <sup>a</sup> <i>u të kišja passur</i> — se io avessi avuto
		2. <sup>a</sup> <i>ti të kišje passur</i> — se tu avessi avuto
		3. <sup>a</sup> <i>ai të kiš passur</i> — se colui avesse avuto
Plurale	}	1. <sup>a</sup> <i>na të kišjim passur</i> — se noi avessimo avuto
		2. <sup>a</sup> <i>jù të kišjit passur</i> — se voi aveste avuto
		3. <sup>a</sup> <i>attà të kišjin passur</i> — se coloro avessero avuto.

**CONDIZIONALE.****Presente.**

Singol.	}	1. <sup>a</sup> <i>u pavša</i> — io avrei
		2. <sup>a</sup> <i>ti pavš</i> — tu avresti
		3. <sup>a</sup> <i>ai pavt</i> — colui avrebbe
Plurale	}	1. <sup>a</sup> <i>na pavšin</i> — noi avremmo
		2. <sup>a</sup> <i>jù pavšit</i> — voi avreste
		3. <sup>a</sup> <i>attà pavšin</i> — coloro avrebbero.

**IMPERATIVO.****Presente.**

Sing.) *kijj ti* - abbi tu Plur.) *kijjni jù* - abbiate voi.

**INFINITO.**

Pr.) *passur* — avere Perf.) *passem* — aver avuto.

**PARTICIPIO.**

*i passur* — avuto.

**Mbaa mend chit razion.**

Mbaa mend chit razion  
 Te huasc ti cuur cungón.  
 Ma pstai ghj<sup>o</sup> at dit  
 Ci chjeve ndi chit cumbit  
 Mos e gliee ti paa hann  
 Chit chanëch mbi ghjughet tann.

Sacramend i chjelëvet  
 Buc e ghjall e Anghjeglvvet,  
 Ngaa oor u ti cugltógn  
 Nga momend ti beecógn.  
 Spirti im ngreu, ghëz<sup>o</sup>  
 Tundu zamér e chëndó.  
 Gnoo zotiin vien e ti ghjaan  
 Cristi vet vien e ti praan.  
 O fërtuun! o dignitat!  
 O saa grazie somenat!  
 In Zot ci ti do miir  
 Buc u baa e mi ban ghiir.  
 Buc u baa ma o si ti friin!  
 Spirt' e curm' e përtëriin.  
 Chj<sup>o</sup> buc spirtin sghj<sup>o</sup>n  
 Edë curmin bucurón.  
 Sbarðet zamëra si scamanghje  
 Sburhonet maa se chjanghje,  
 Curmi Cristit aa si gni gual  
 Ci zucar e mialt sùal.  
 Cuur e gaa duchet cogliander  
 Maa gaa, maa schée ti ndandur.

Zamëra vet te ʒot  
 Se me ta ast inn Zot.  
 Schee bès ctò gaidii?  
 Ea, pravoi astù e dii.  
 Cristi vien paa gapparii  
 Veel ti barð vuu pir stoglii.  
 Me chit veel dritten mbuglioi  
 Vetghèn s' e ndicuroi.  
 Sulamente caa gharee  
 Cuur na ʒot se vdès pir nee.  
 Mbili siit e mos pensaar  
 Se se scegh ningh importaar.  
 Bessa e ghjaal tij te buftòn  
 Bessa vetem te sbugliòn.  
 Saa maa ti bess e chee  
 Maa e scegh e chee gharee.  
 Bessa tij chiaru te ʒot,  
 Ruaj ctù: ast in Zot.  
 Mos pustròn ai vetghènn  
 Me chit veel e me chit trenn.  
 ʒonni Anghjeglit e mii  
 Mund rogn i ʒiu gnerii?  
 Chjò drit chisc t' e verbòn  
 Chii ʒiarm chisc t' e furnòn.  
 Chisc ti bij me ceer pirmist  
 Chisc ti gumbej ndi pist.  
 Cristi ast ai pecuraar  
 Ci pir deglsit disc vraar.  
 Ghjaccu i tij ʒeun sciroi  
 Ngragh e vuu e e salvoi.  
 Chjaga e Cristit scaturii  
 Gni sapuur, gni arduur ti miir.

Degl si crua gni dulceiz  
Degl gni t'ambegl gni legriz.  
Benmio ti chisc ti rije  
Nat e dit atiè të pije.  
Mbreppa chjassu, ea pii  
Mbioi piot atò mugliëscii.  
Curmi degliet e difiset  
Spirti digghjet e zagliset.  
Zamëra 9irrèt e 9ot:  
O ci 9iarm ci ast in Zot.  
Caa parraisin pir gni fiagl  
Prindi i paar u ghjand diagl.  
Me gni pemm ci i 8à si micch  
E ghegneu Cifari i glicch.  
Me gni pemm ghjarpri i 9ii  
Farmacosi ghj9 gnerii.  
Sual ngulia e gruas paar  
O saa gliot, o saa ti chjaar!  
Ma chjò pemm, chii mustazual  
Ghj9 ti mirat na sual.  
Cuur e merr e e gaa me maal  
Spirtin mbiatuna t'e nghjaal.  
Te sciròn, te confurtaar,  
Te ghë9on, te consulaar.  
Scaa paguur se vdès gnerii  
Cuur e gaa me sciun ngulii.  
Cristi fiet: si inn Zot  
Banni ju ci gani sot.  
Ndi chit tries ùglimi paru  
Ma si ngràghimi ghj9 paru.  
Spirti i miir e paa mbecat  
Sbarèen maa se fogl cart.

Spirti plot vacandarii  
 Degl si piss, si uur i çii.  
 O gundim! o namm e checchje!  
 Vet ti banes ghere e checchje!  
 Caa chjò buc ti jees lavosur  
 Caa Cristi farmëcosur.  
 Maa miir mos iscie glieer,  
 Se ti cungòs me chit maneer.  
 Ma ohimè! di cuse çarrèt  
 Vuggia Cristit, por ti chjett.  
 Biir ndi jee ghjarper i çii  
 Ndi chee nodie pir gnerii,  
 Ndi ti chee malignitat  
 Mos u chjas ctù somenat.  
 Ban pacchj, restituir,  
 Chiaaj mbëcan, bannu i miir.  
 Se chjò tries ningh ast pir chjent  
 Aa pir sciaitet, pir parøent.  
 Pir ctà cam glipisii  
 Nat e dit rii figliachji.  
 O me saa mal u i press  
 O ti ghjeghjiin si çërrës.  
 Enni, chjassi, michjt e mi  
 U pir juu ruani tec rii.  
 O ti dijt sa durogn  
 Cuur ju veni e u chjndrogn:  
 U ctù ju sciogh tec jinni.  
 Tec do veni e tec do nghinni.  
 Cuse do ditten mi euglton,  
 Cuse do çamëren më sbuglion.  
 O me saa maal u ju pres  
 Pies gheer më vien ti vdës.



Astù aa oi Zot vërtet  
Se ti sempre na òërret.  
Maide ast pir maravigl  
Saa ti ban pir atá fëmigl.  
Ghjò parraisin vure mbuuò  
E e mbile ndat fëluuò.  
Rii mbulitur dit e nat  
Scigh mos jee gni namurat.  
Ningh faa, ningh ti chjëlón  
Ningh varesen, ningh pusción.  
Rii e pret sempre si prind  
Astù gná, si edè gni chjud.  
Gni orlogg pirjasta rii  
Si gni cart me grammatii.  
Ma pir mbranda caa gni miigl  
Rota, gange e maraviigl.  
Chii cumbil ndi chit maneer  
Duchet buc e duchet veer.  
Ma pir mbranda aa gni tirzuar  
Aa parraisi i taar i viuar.  
Jan të mira saa ti duas  
Aa Zotiin ci chee ti òuas.  
Nani na ci pam fërtuun  
E pravuam chit mizzicuun,  
Giacca ghjò jemi ti ngraan,  
Giacca ghjemm parraisin tan,  
Ghjò pirghiugn ctù somenat  
Ugliemi esai maestat.  
Beecognim sacramend  
Chit reggh onnipotend.  
eommi ghjò gni canëch ti ree  
Se ti bagnim gharee

Base me t'ann e me të biir  
 Spirtisciait ciao scium i miir.  
 zoti Crist ndi sacramend  
 Ci na bari ghj<sup>o</sup> cutiend,  
 Edè zogna e S. Mërii  
 Ci na sual etò gaidii  
 Nat e dit chioft laudaartur,  
 Beecuar, e ringraziaartur,  
 Pir saa grazie e saa gharee  
 Somenat bari me nee.  
 Ar<sup>o</sup> gni ghere ajó menat,  
 Vacim sot ndat mbitat,  
 Tec sbugliuar scioccu iin  
 Ban me Anghjeglit cumbiin.  
 Facchje facchje scighemi  
 Dora dora çaghemi,  
 Valle valle mbjiðemi  
 Si vëlëçer dughemi.  
 Sempre pacchj e sempre base  
 Sempre ghas e sempre pase,  
 Por ndi rogliet buffets  
 Saa të jeet jetta e jets.

— — —

**Tij zot laudaargnim.**

Tij zot laudaargnim  
 Base ti ringraziargnim  
 Pater tern Zonn e paar  
 Ghj<sup>o</sup> ðeu e veneraar.  
 Anghjeglit ghj<sup>o</sup> scheer, scheer  
 Saa ndir chjel jaan cavaleer

Cherubint e serafint,  
Pir mbi door me violint,  
Ghj<sup>9</sup> 9irresen e chëndognin,  
Ghj<sup>9</sup> pirghjeghjen e ghjëmognin:  
Santus, santus, santus ast  
Jati i biri e spirti sciait.  
Chjel e ðee, maglie e vagliat  
Mbion Zotiin me maestat.  
Ma apostoglit e paar,  
Edè piecchjt ci profetaar,  
E saa do pir bessen gliann  
Ghjac e ghjell e saa do pann  
Me gni bess e gni Vanghjegl,  
Me gni vugg e gni canghjegl,  
Becognin tann Zon,  
Me të biir ci reghjeròn  
Spirti sciait ci i gliart, i paar  
Vet i tret me ta regnaar.  
Regghj j glories jee ti Crist  
Ghj<sup>9</sup> ti bien me ceer pirmist.  
Jee i biri i tinn zot  
Paru dit e paru mot.  
Set salvogne ti gneriin  
E pravove figliachjin.  
Ndi gni scaf ti paa mbëcat  
Mbetë mbiiltur gni annat.  
Gape chjelt, mortem vingiove  
Cuur pir nee cricchjn durove.  
Nani rii se ti meritòn  
Cragu i dia9t tij ti tacòn.  
Edè vien judici gni gheer  
Micchjt i nghjaal, armichjt i 9eer.

zoti Crist ti chjoscim truar  
 Spirtin na te vaam ndir duar.  
 Ti cugltó se sprisce ghjac  
 Sprisce scium se sprisce pac.  
 Mos na duaj nani ti bierr  
 Ti na japs uden e err'.  
 Ndi parraisit me t' uurt,  
 Ghjelna e na praaj truut,  
 Dent e tuu i beecò,  
 Ghjacun tand ti e salvó.  
 Na ban drit, na illuminaar  
 Ndi parraisit na guidaar.  
 Si ngaa dit ti beecognim  
 Basc na ban ti regghjrognim.  
 Banna sempre dit e nat  
 Saa ti rognim paa mbëcat.  
 Na glipis i maði Zot  
 Na glipis chit dit sot.  
 Glipsisijn maa e ghjat  
 Na e pascim ndi eternitat.  
 Se na tij ti ðam bessen,  
 Ti salvonna cuur ti vdessem.

### *Verbi attivi.*

#### **Formazione del presente.**

La lingua albanese ha tre coniugazioni.

1.º La prima forma il presente dell'indicativo con l'aggiungere al puro tema verbale le desinenze:

pel sing. *s — t — t*  
 pel plur. *smi — ni — ssen.*

Appartengono a questa classe i verbi, il cui tema finisce in *a* ed in *it*. I primi nella 2.<sup>a</sup> e 3.<sup>a</sup> persona sing. cambiano l'*a* del tema in *e* e nella 2.<sup>a</sup> plur. in *i*.

TEMA *nga*.

Singol.	{	1. <sup>a</sup> <i>u nga-s</i> — io cammino
		2. <sup>a</sup> <i>ti nghe-t</i> — tu cammini
		3. <sup>a</sup> <i>ai nghe-t</i> — colui cammina
Plurale	{	1. <sup>a</sup> <i>na nga smi</i> — noi camminiamo
		2. <sup>a</sup> <i>jù nghe-ni</i> — voi camminate
		3. <sup>a</sup> <i>attà nga-ssen</i> — coloro camminano.

I secondi, cioè quelli che hanno il tema in *it*, cambiano questa desinenza in *e* in tutte le persone, tranne nella 2.<sup>a</sup> plur. in *i*.

TEMA *šit*.

## SINGOLARE

## PLURALE

1. <sup>a</sup> <i>š-e-s</i> — io vendo	<i>š-e-smi</i> — noi vendiamo
2. <sup>a</sup> <i>š-e-t</i> — tu vendi	<i>š-i-ni</i> — voi vendete
3. <sup>a</sup> <i>š-e-t</i> — colui vende	<i>š-e-ssen</i> — coloro vendono.

2.<sup>o</sup> La seconda coniugazione comprende i temi in vocale e forma il presente dell'indicativo in due maniere:

a) col ripetere la vocale tematica in tutto il singolare e nel plurale coll'aggiungere le desinenze: *mi — ni — an*.

TEMA *za*.

Singol.	{	1. <sup>a</sup> <i>u za-a</i> — io incomincio
		2. <sup>a</sup> <i>ti za-a</i> — tu incominci
		3. <sup>a</sup> <i>ai za a</i> — colui incomincia
Plurale	{	1. <sup>a</sup> <i>na za-mi</i> — noi incominciamo
		2. <sup>a</sup> <i>jù za-ni</i> — voi incominciate
		3. <sup>a</sup> <i>attà za-an</i> — coloro incominciano.

b) coll'aggiungere al tema le desinenze:

pel sing. *û — ñ — ñ*

pel plur. *ûmi — ni — ñin*.

TEMA *rrëmpe*.

Singol.	{	1. <sup>a</sup> <i>u rrëmpe-û</i> — io afferro
		2. <sup>a</sup> <i>ti rrëmpe-û</i> — tu afferri
		3. <sup>a</sup> <i>ai rrëmpe-û</i> — colui afferra
Plurale	{	1. <sup>a</sup> <i>na rrëmpe-ûmi</i> — noi afferriamo
		2. <sup>a</sup> <i>jù rrëmpe-ni</i> — voi afferrate
		3. <sup>a</sup> <i>attà rrëmpe-ûin</i> — coloro afferrano.

3.<sup>a</sup> La terza coniugazione forma il presente dell'indicativo attivo dal tema verbale con l'aggiunta di un *e* dopo la vocale tematica. Bisogna notare che nella 2.<sup>a</sup> persona plur. questo *e* sparisce e compare il puro tema.

Appartengono a questa classe tutti i finienti in *z, j, l, p, r*.

TEMA *við*.

Singol.	}	1. <sup>a</sup> <i>u vi-e-ð</i> — io rubo
		2. <sup>a</sup> <i>ti vi-e-ð</i> — tu rubi
		3. <sup>a</sup> <i>ai vi-e-ð</i> — colui ruba
Plurale	}	1. <sup>a</sup> <i>na vi-e-ð-mi</i> — noi rubiamo
		2. <sup>a</sup> <i>jù við-ni</i> — voi rubate
		3. <sup>a</sup> <i>attà- vi-e-ð-en</i> — coloro rubano.

TEMA *mbil*, pres. *mbi-e-l* — semino  
 » *rëjip*, » *rëji-e-p* — scortico  
 » *vir*, » *vi-e-r* — appendo.

*Osservazione:* I finienti in *j*, nella formazione del presente cambiano la vocale finale del tema nella gutturale *k*.

TEMA *dijj*, pres. *di-e-gk* — brucio.

*Ecezioni:* I temi *mirr* e *dilj* formano il presente indicativo attivo irregolarmente.

Singol.	}	1. <sup>a</sup> <i>u marr</i> — io prendo
		2. <sup>a</sup> <i>ti merr</i> — tu prendi
		3. <sup>a</sup> <i>ai merr</i> — colui prende
Plurale	}	1. <sup>a</sup> <i>na mar-mi</i> — noi prendiamo
		2. <sup>a</sup> <i>jù mir-ni</i> — voi prendete
		3. <sup>a</sup> <i>attà marr-en</i> — coloro prendono.

Singol.	}	1. <sup>a</sup> <i>u dalj</i> — io esco
		2. <sup>a</sup> <i>ti delj</i> — tu esci
		3. <sup>a</sup> <i>ai delj</i> — colui esce
Plurale	}	1. <sup>a</sup> <i>na dalj-mi</i> — noi usciamo
		2. <sup>a</sup> <i>jù dilj-ni</i> — voi uscite
		3. <sup>a</sup> <i>attà dalj-en</i> — coloro escono.

Il presente del congiuntivo dei verbi della prima coniugazione si forma dal tema del presente dell'indicativo e conserva le stesse desinenze, tranne quelle della 2.<sup>a</sup> e 3.<sup>a</sup> singolare, che sono simili alla prima.

Alle voci del presente del congiuntivo si premette la particella *të*.

Singol.	{	1. <sup>a</sup> <i>u të ngas</i> — ch'io cammini
		2. <sup>a</sup> <i>ti të vras</i> — che tu l'uccida
		3. <sup>a</sup> <i>ai të šes</i> — che colui venda
Plurale	{	1. <sup>a</sup> <i>na të ngasmi</i> — che noi camminiamo
		2. <sup>a</sup> <i>jù të vrini</i> — che voi l'uccidiate
		3. <sup>a</sup> <i>atà të scessen</i> — che coloro vendano.

I verbi della 2.<sup>a</sup> e 3.<sup>a</sup> coniugazione hanno il presente del congiuntivo simile a quello dell'indicativo, tranne la 2.<sup>a</sup> pers. sing. che la formano con l'aggiunta di un *s*.

*u të çaa* — ch'io cominci      *ti të çaas* — che tu...  
*u të viež* — ch'io rubi      *ti të viežs* — che tu...

*Eccezioni :*

Singolare	{	1. <sup>a</sup> <i>u të marr</i> — ch'io prenda
		2. <sup>a</sup> <i>ti të mars</i> — che tu prenda
		3. <sup>a</sup> <i>ai të marr</i> — che colui prenda
		1. <sup>a</sup> <i>u të dalj</i> — ch'io esca
		2. <sup>a</sup> <i>ti të daljs</i> — che tu esca
		3. <sup>a</sup> <i>ai të dalj</i> — che colui esca.

Il presente del condizionale preceduto dalla



particella *ndē*, si forma per tutte e tre le coniugazioni dal tema del presente in due maniere:

a) I verbi, il cui tema finisce in consonante, hanno le seguenti desinenze:

Singol.	{	1. <sup>a</sup> <i>ndē u vieð-ša</i> — se io rubassi
		2. <sup>a</sup> <i>ndē ti vieð-š</i> — se tu rubassi
		3. <sup>a</sup> <i>ndē ai vieð-t</i> — se colui rubasse
Plurale	{	1. <sup>a</sup> <i>ndē na vieð-šim</i> — se noi rubassimo
		2. <sup>a</sup> <i>ndē jù vieð-šit</i> — se voi rubaste
		3. <sup>a</sup> <i>ndē attà vieð-šin</i> — se coloro rubassero.

b) Quelli in vocale terminano in:

Singol.	{	1. <sup>a</sup> <i>ndē u rrëmpe-vša</i> — se io afferrassi
		2. <sup>a</sup> <i>ndē ti rrëmpe-vš</i> — se tu afferrassi
		3. <sup>a</sup> <i>ndē ai rrëmpe-ft</i> — se colui afferrasse
Plurale	{	1. <sup>a</sup> <i>ndē na rrëmpe-fšim</i> — se noi afferrassimo
		2. <sup>a</sup> <i>ndē jù rrëmpe-fšit</i> — se voi afferraste
		3. <sup>a</sup> <i>ndē attà rrëmpe-fšin</i> — se coloro afferrassero.

Il presente dell'imperativo non è che il puro tema.

TEMA *nga*, imperat. *nga ti* — cammina tu.

La seconda persona plurale è simile a quella del presente: *nghini jù* — camminate voi.

Osservazione: Come in italiano, così in albanese, il pronome va sempre preposto.

Il presente dell'infinito si forma dal tema del

presente dell'indicativo, aggiungendovi la desinenza *ur*.

TEMA *við*, pres. *vieð*, infin. *vieð-ur* - rubare  
 » *digj*, » *diegk*, » *diegk-ur* - bruciare  
 » *mirr*, » *marr*, » *marr-ur* - prendere.

*Osservazione*: I verbi, il cui tema finisce in vocale, vogliono prima della desinenza l'eufonico *n*.

TEMA *zhê*, pres. *zhê*, infin. *zhê-n-ur* - imparare  
 » *vêër*, » *vêë*, » *vêë-n-ur* - mettere.

*Eccezione*: *štuir*, pres. *štie*, inf. *štunur* - gettare.

### O Gesùs, curoor e gliuglie.

O Gesùs, curoor e gliuglie  
 Pir ti virghjerat copiglie  
 Vasc' e virghjer ti stissi  
 E si biir ti drosisi.

Mirre vese chit razion  
 Ci ti hom me divuzion;  
 Ezze fuffa, ezze maglie  
 Sghjode mose trendafiglie.

Me ti virghjeret gui valle  
 Zuun ndir chjel: jo si rusalle  
 Ma si dander, e i gua:  
 Ju parbene enni me mua.

Atò gliðen tue chënduar  
Ghegłechj ti vallen me atò duar,  
Oh ci viers! o ci gharee!  
Scann se 9ughen mbi ðee.

O Gesùs, o passichjir  
Nani sciogh ndi mi do miir,  
Namurii o lagnusii  
Mos mi ban t' i sciogh me sii.

Astù chioft e paft gharee  
Pater terni, e ti ci jee  
Biri i tij, e Spirti sciait  
Mua parraisin mi daft.

Saa ju chëndoi e S. Mëria  
Ghjò cumpagnia n'estasi vamm  
Ningh rifietin se ci ndietin  
E cu chjen me meud s'e 9ann.

Ma tue chënduar scoi miesditta  
Đà vott ditta e i 9uu jdia  
Cuur cultognsin se largonsin  
Caa Cristi e caa e S. Mëria.

### **Ghjella Scin Bambinit.**

#### **PARTE PRIMA.**

Maide pir S. Bambin na muar maali  
Ci cuur degl dieli gnera ci degl ili,  
E presseme me rigaglie te cusciali,  
Pir tii na digghjet 9amëra si finghlii.

Ahinë! na futuroi si çoce i ghjali  
 Me t'amen ai rii tec aa chëssili,  
 Dirghëe o e S. Mërii se na vret mali  
 Ci chee se na e gliaa chit gliuglie prili?  
 Gni cart u S. Bambinit dua t'i scruagn  
 E ndi mest çamëres penden t'e nghjegn,  
 Chjaghen ci mi bari dua t'i scruagn  
 E çiarmin ci mi glià dua t'i rifiegn.  
 U ci bara e sme glià te ruagn?  
 M'icu, mu scegh, së mi glià t'e piegn  
 Ah! chit çiaru u sdii si t'e sciuaagn  
 Mangu chjaghen e cam me chët e gliegn.

Ma ndi spiit cuur rëvuan  
 Ghj' atò ciuan amat me pugn,  
 E gna ci chise t'amen si bise  
 Pat pir rigaal gni priss gugn.  
 Ma S. Giuseppa seuar tet dit  
 Si leggja fiit, disc ghjace t'i nziir,  
 E si e mbësoi ai ci e sghjoi  
 T'i vaaj Gesùs àmerin e miir.  
 Se t'ubbëdiir jama e gesci  
 Bambin pir messi Zepa e mbaaj  
 Za misc i preu, ghjacu chëzeu  
 Jama e diagli çërrittin *uaaj*.  
 Pir chit duluur chjajti me gliot  
 Bambini sot se smunð duròn,  
 Se t'e quetaar e carizzaar  
 Àmerin jama ja e chëndòn.  
 I çooj Gesùs amer ti miir  
 Ci chee ti biir, je salvatuur,  
 Se ti na salvòsc, chee ti duròsc  
 E chee ti scòsc penn e duluur.

- « Oi i àmbegli Gesùs,  
 « Oi i búcuri Gesùs.  
 « Oi Gesùs i voghegljò,  
 « Oi Gesùs i sghjèduriò.  
 « Oi Gesùs si zuccariò,  
 « Oi Gesùs si dieliò.  
 « Cusc e caa gn'amer si chii,  
 « Zigli zot o regghjerii?  
 « Anghjeglit t'e hon Gesùs,  
 « Gnerziit puru Gesùs.  
 « Jee virteta salvatuur,  
 « Salvòn sciaite e peccatuur.  
 « Pir heritat jee si vaglit,  
 « Pir ti heritit si miaglit.  
 « Cusc Gesùs e nominaar,  
 « Zàmören e cunsulaar.  
 « Nzier Gesùs malinconiit,  
 « Siel Gesùs mbiatu gaižiit.  
 « òoi Gesùs glioset dimoni,  
 « òoi Gesùs grazien e cionni.  
 « O Gesus, Gesùs, Gesùs,  
 « Cuur ti vdès puru Gesùs.

U chjet bambini, glirèu *uaaj*  
 Ndi ghjit e mbaaj jama me maal,  
 Diagli ghëzoi cuur i chëndoi  
 Ghjò chit chanëch spirituaal.  
 Chanchet e mira Cristin ghëzognin  
 E sbutsognin, chjescen me nee,  
 Fiagliet soneste, vierscet smodeste  
 E gheglmognin, na hot judee.

Ma at nat ci Cristi u ghe  
 Aghiera atiè Chjelia u mpignaar,  
 Noven dirgòì tec perendoì  
 Gnera te dieli ci degl maa paar.  
 Gni iil bocicëcali<sup>9</sup> tre regghjerii  
 Ndi Natólii vate avvisoi,  
 Se u chisc glieer ndi stagl ti mieer  
 Gni regghj i ma<sup>9</sup>, e atà rëžoi.  
 Ti tre i nissi me gni vëlem  
 E Gersalemm ti tre rivuan,  
 Si regghjerii pan scium gaiðii  
 Ca regghj Erodi tec u scalcuan.  
 E pietin mbiatu cu ju òon cartet  
 Se regghj i gliart caa ti vign ti glieghet,  
 Se gn'jil tutiè na òa se u gliè  
 Nani ndir juu jili na scëghet.  
 U tramb Erodi, i taar u tund  
 Me ti ghj<sup>9</sup> catund pir etò fiaagl,  
 Ciast chii scinbes? U s'e cam bes  
 Se me vertet u gliè chii diaagl.  
 Regghj jam u sulamente  
 U eternamente dua regghjeròn,  
 Chii regghj i rii si mua ndir sii  
 Do chii curoren ti mi calòn.  
 Prifterat mbio<sup>9</sup> e folochjsjin  
 Si cartet fisiin pir chit diaagl.  
 Carta e Michees, ci i scruan Judees  
 Propriu i fiit me chit fiaagl.  
 Ci chee Betlem e rii gheglmuar?  
 Mos rii gunduar se i voghegl jee,  
 Regghj ndir Chjel, ci Isdraiel  
 Caa ti salvogn, tec ti u glièe.

Poca Betlem èzeni e chërconi  
Atiè e cionni, Erodi ʒà,  
Priri chitei ju cuur ti vei  
Bannie, ʒà, mua chit carità.  
Chit regghj ti maʒ, ci u gliè etù  
Dua ežè u t'e nderògn,  
Errimi siit se duaj te vrit  
Se ningh duaj ci ti regghjeròn.  
Dualtin caa ghora e gnota jli  
Si gliuglie prili mbiatu facioi,  
O saa ghëžuan cuur jlin ciuan  
Se pamet uden buftòi.  
Rivuan te grutta jli pundaarti  
E i luminaarti se isc atiè,  
Mbiatu scalcuan e u glissuan  
Se t'adurargnin diaglin ci u gliè.  
Chjndruan ʒaumast cuur ndat stagl  
Ghjaan chit diagl paa cumtat,  
Gni reggh i paar drižet, tramaar  
O ciast e madea chjò umeltat!  
Ma spirtisciait bessen i sghjoi  
E i drittsoi, chjagnin me gliot,  
Tue pensuar ti pisseruar  
Tec paan si rii i maži Zot.  
Mbiatu u pirmistin e ʒann tue chjaar:  
O reggh i paar, i maži Zot,  
Na ti laudaargnim e t'aduraargnim  
Pir saa grazie ti na ban sot.  
Nani si diagl me sii ti scioghem  
Ma na ti gnoghem se jee ti reggh,  
E ndi patiir se na do miir  
Vetem amuri ti stuu checch.

Ruaj na súaltin tre donative  
 Pir tre motive ci ti dii,  
 Gliván, e aar, mirren e paar  
 Ci caa sapurin me ǵartii.  
 Marchionni mirren, aart Valafarri  
 E sual Gasparri glivant me eer,  
 Astù ǵotëriis e regghjëriis  
 E curmit Cristit i baan ndeer.  
 Ma e S. Mëria me caritat  
 E me bontat i fogli e ǵà:  
 Ai spirti sciait paghen ju daft  
 Zanni, mbai diaglin e ju e ǵà.  
 E chee ti paar si gliosset dillet  
 Cuur gni finchjil ja aferòn?  
 Astù u ngroghtin, astù u gliostin  
 Cuur muartin mbi door ǵot tin ǵonn.  
 Cusc mund codign ci fiagl ǵan  
 Cuur diaglin paan età bugliaar?  
 Por tue rúaitur e tue trúaitur  
 Zamëra mbiattu duaj ti vulaar.  
 Fogltin gni oor me S. Mëriin  
 E ndi ostariit pstai vaan,  
 E sciumin gheer ndi chit maneer  
 S. Bambin ndir duar e paan.  
 E pir gni jaav nga ditta u pruartin  
 Diaglin e muartin e e carezzaar,  
 Ma me S. Mëriin ǵuun micchjëriin  
 E caa ajò schiscin ti ndaar.  
 E chjò regin acchj i rapiir  
 Me fiagl ti mira cuur me atà fiit,  
 Acchj i sciròn cuur glighjëron  
 Saa gn'oor i duchet e taar gui dit.



Ma cuur u nisstin e atà u ndaitin  
Pir gn'oor e mbaitin diaglin pir guà,  
O saa furtuun paan età barun  
Atà sa disctin broŕtin me tà!  
Ma licenziaartur porsa u ngris  
Pan gui avvis nd'ander ti trè,  
Cuur ti rivognin ti mos scoguin  
Caa regghj Erodi, ma maa tutiè.  
E astù vaan ma glieeŕ e chjett  
E ti tre vet base u larguan,  
Regghjn magaar e micidiaar  
E gliagnin e ningh e ciuan.  
Ma dižèt dit ei seuan e vann  
Ti mirr uràn ditta u chjass,  
Seuar età dit — si leggja fiit —  
Nгаа gliegòn mbi chjse ti ngass.  
Atiè mbi chise ti parin biir  
Chjse t'offeriir pir tann zonn,  
Di žocchj ti ghjaal si gni rigaal  
Priftit i chjèlen se t'e beecogn.  
Aghiera u ndoŕ gui vecchjarròn  
Ci Simeon e nominaar,  
Chii ndir raziona e divuziona  
Ti vign zoti Crist sempre bramaar.  
Ma spirtisciait i ŕooj se ron  
Saa ti rivòn Cristin e ruan,  
E ai me maal prit chit rigaal  
E ŕoi cuur aa te cheem ndir duar?  
Nani eccutila se sot rivoi  
Bambin e cioi mbranda mbi chjse,  
Diù si sè raa cuur diaglin paa  
Ci jama e mbaan e pij sis.

Mbiatu u sugl si gni fuinn  
 E S. Bambin duaj te gaaj,  
 Acchj amurit, acchj fervurit  
 Saa atiè glissoi gni gassavaaj.  
 Zot via jò maa. Dua vdès gnimend  
 E vdès cutiend oi mali im,  
 Se già ti pee si ti mi òee  
 E già ti pu'ign si gni bambin.  
 Nani mbulighi jù siit e mii  
 Jò maa gnerii u dua ti sciogh,  
 Chit beglizz, chit legrizz  
 Dopo ci pee maa sdua sciogh.  
 Ma ti Mërij jee gni famniir  
 Pir chit biir ast e vërtet  
 Ma vien gni dit por rii e prit  
 Ci ti mbi çamer chee gni stillet.  
 Ti chee te scioghs ti vucceriartur  
 E ti chjagaartur gliart mbi gni cricchj,  
 E miera u, e çeça u  
 Chet e të çuas, ahimè vdicchj.  
 Chii piaccaracchj oi S. Mërii  
 Me chit profezii ti glià già vvaar,  
 Nani bambin acchj facchjefin  
 Sempre ci e merr e ruan tue chjaar.  
 Sot spirtisciait tu vuu ndir sii  
 Saa tirannii ai caa ti seogn,  
 E ghosda e chjaaragh e cricchju ngraag  
 E viçia oren ci chii chindròn.  
 O e paa mbëcat ci glipsisii  
 E ci çidii ti sual chii piach!  
 Por scertogne e por valtogne  
 E sempre mbette me chit gliach.

Cuur ti e puŕgne i ʔoscie biir  
Si ti tradiir tij gni vasátt!  
E cuur e sghjžgne e cuur e gližgne  
Ndir sii ti vinej tircúža e ghjatt.  
Duar e caamb cuur i glinón  
Ningh i chjëndrón žamer ndir bare,  
Ah! etó spuar, etó furnuar  
U cam ti scíogh e chjëndrón are.  
E cuur e mirr e e vaaj ndir ghjit  
S'i ndien gaižit si tē pari mon,  
Vetem camneen uŕul ti reen  
Cuur ai pii, ajó pensón.  
E cuur bambin ndir duar e mbaj  
ŕoi por me vaaj e glighjerón,  
Ahimè ti vraar, biri im ghažiaar,  
Cam tit mbaagn e scertón.  
E cuur e vaaj e i chjilón  
Ajó pensón varriu e err,  
ŕoi oi biir tit seppelliir  
E ti oi mort mua si smē merr?  
Già ghjž legrizzat si hera scuan  
E i chjudruan dulure e mort,  
I glià chēndimet e žuu vagltimet  
Sempre vagltón e chjaan fort.  
E cam me tij piac Simeon  
Caa i sgavón etó profezii?  
Ti na e gundovve, e e gheglmove  
Zoguen tann paa riposii.  
Ma ci fteŕsign u piac j miegli?  
E ʔot vanghjegli se mosgnerii  
Do spirtisciait ti baghet sciait  
Paa guaje o paa tirannii.

Ma atiè u ghjand gni grua e ree  
 Ci pat zee me tann zon,  
 Me aghjerimme e me scertimme  
 Scoi maa ti miren jetten e moun.  
 Am'ja 9oscin e si disc martuar  
 Ti parin muar burr e i vdicchj,  
 Vetem stat viet me burrin mbet  
 P-stai stoglivet i bari cricchj.  
 Sot edè Anna u chjass e paa  
 Pstai me saa forz ajò chise,  
 Bambin stringoi e e glimoi  
 E acchj çiarmit saa u disis.  
 Ghj' ajò oor e ajò dit  
 Chjee si cumbit pir S. Bambin,  
 Por e vandognin e e beccognin  
 E ghj' i 9oscin: ciast bari finu.

### ***Formazione dell' imperfetto.***

Questo tempo per tutte le coniugazioni si forma dal puro tema verbale.

1.<sup>a</sup> L'imperfetto dell'indicativo ha le seguenti desinenze :

1. <sup>a</sup> ña	ñim
2. <sup>a</sup> ñe	ñit
3. <sup>a</sup> nnej	ñin.

*Osservazione:* I verbi della 1.<sup>a</sup> coniugazione vanno soggetti all'allungamento, cioè nella for-

mazione dell'imperfetto allungano la vocale tematica *a* in *i*.

TEMA *ngħa*. Imperf. *ngħ-i-ñà* — camminava.

e nella 3.<sup>a</sup> pers. sing. terminano in *t*:

1.<sup>a</sup> *u ngħi-ñà* — io camminava

2.<sup>a</sup> *ti ngħi-ñe* — tu camminavi

3.<sup>a</sup> *ai ngħi-t* — colui camminava.

2.<sup>o</sup> Le desinenze per l'imperfetto del congiuntivo sono:

Sing. 1.<sup>a</sup> *ja* Plur. *jim*

» 2.<sup>a</sup> *je* » *jit*

» 3.<sup>a</sup> *j* » *jin*.

## Ghjella Scin Bambinit.

### PARTE SECONDA.

Pas funksiones jama e jatti

Paa mbëcat dualtin e vamm,

Jò ndi spiit, ma ndi ghjiriit

E sciumm ca ghj' rigaglie pann.

Vate sot nova ndir ghj' cittatat

Maa ti bighattat se già mbi chjse

Sot u buftua e u shugliua

Zotim si diaagl ei pii sis.

Ndogu criat homse atië ndoðej  
 E tec Erodi noven e ðà  
 Se regghijn e rii e paa me sii  
 E si gni mend mbi chjsc e glià.  
 Nani Eredit ningh i chjilòn  
 Cuur pensòn noven ci pat,  
 Rëpos schisc, rinej si bise  
 Smund ghjaan ricett ne dit e nat.  
 Sot u cugltua se regghjeriit  
 Me ghj<sup>9</sup> gaiðit s' i mbaitin flaagl,  
 Ahimè! Ahimè! *9a*, cosa ci è  
 Ai besëgnaar ci ti jap maagl.  
 Mbiatu ordinarti ci ghj<sup>9</sup> suldet  
 Maa putendet sot ngaa cittat,  
 Saa maa ti ciognin, ghj<sup>9</sup> ti spognin  
 Diaglnit e veghjel e paa pietat.  
 Catermbidiet e maa migliaar  
 Sot chjenn vraar ci pijn sissen,  
 Ahi! regghj i glich, ahi! chjen i checchj  
 Gui terremot si ningh ti nissen?  
 Ti mierat amma jù si vagltognit  
 Cuur diaglnit ciognit spuar me spat,  
 Zà ti squartartur, zà ti fucartur  
 E zà ti mbitur atië ndi ghjaect.  
 U mbiuan cittatat ghj<sup>9</sup> me ciamuur  
 E me tërruur, duchej gni piss,  
 Cusc vagltòn, cusc sciartòn  
 E cusc eðè vate e u gramis.  
 Scaa mai chjaan maa chii magell  
 E chii ribell ci u baa gnimend,  
 Ngaa chjudinaar e ngaa migliaar  
 Ghj<sup>9</sup> sot i beertin diaglmet nuziend.

Ezë gni biir ei chise Erodi  
Ci jast u ndožei e lattaar  
Suldet e ciuan me šic ja spuan  
E mbat vend ja glian vraar.  
Ti nani šua psë S. Bambin  
Ghjō chjō ruin ningh e rivoi,  
Chjē avvisuar, e chjē salvuar  
E tec Egitti ai fiuturoi.  
Gu'anghjel stoglisur giustu si žander  
I vate nd'ander e ghjet Zepen,  
I ša: via sghjonni, via fiuturonni  
Ninōs Erodi ju jep chjepen.  
Mbiatuna u sghjuan, mbiatuna u nistiu  
E u gramistin ei miesnat,  
Me saa paguur, me saa duluur  
E dii ti zogua e paa mbëcat.  
Cuse na e šot me saa ti chjaar  
Cuur paa glinaar, me scii, me boor,  
Natten u nis e u gramis  
S. Mëria me diaglin mbi door.  
Oj anghjegł via ju ei banni  
Jū si e glianni tē S. Bambin,  
E nat e dit si gni bandit  
Ai ti durōgn, dūrōgn titimm.  
Tre muaj cuntinu chjō regin  
Me S. Bambin ezi mbi camb,  
E nat e dit si gni bandit  
Sempre me spirtin ajō ndir žamb.  
Vann in Egittu ti tre nasiil  
E por ndi priil rivuan atiē,  
Si tre ti namur, si tre ti ghjëmur  
Stat viet e maa nasili chjē.

Chij ti pietat oi maži Zot,  
 Pir saa gliot Zogna ti sprissen,  
 Cuur o e gliðen. o cuur e sghjzen  
 O cuur bambin ajò tagghjssen.  
 Chiaaj e ʒooj: biir pir ci delitt  
 Tij sj bandit duan tit vrassen?  
 Oi perendij, chii glipisij  
 Pir chit diagl mos gliè te ngassen.  
 E para dit ci nðes u gljoʒ  
 Ajò si u nðoʒ u vuu e rij  
 Nði gni gran gkuur e'ise si gni muur  
 E S. Bambin e vuu ti pij.  
 Porsa u uglj, ghjegghj gni struse  
 Ajò u chërrús, ma gnoo bandit,  
 Acchj timurit, acchj terrurit  
 Statue chjëndroi, smund fiit.  
 Ma cuur u tuad za chjumest i raa  
 Ajò se paa, mbi at gkuur,  
 Sot gkuri ngrighet, me uuj pighet  
 E ast si jatrii pir ti sëmuur.  
 Furgiudichet cuur diaglin paan  
 Jò ningh e ugaan, ma latri paar  
 eà oi ʒogu ti chee bisogn  
 Mirr pir glimosen ctà dinaar.  
 Maide chii diaagl saa diaagl ðeu  
 Chii vet u gliee pir maraviigl,  
 Ctà siit e mia mai paan si chii  
 Ne ʒogn ðeu pat chit fëmiigl.  
 Ndi vet zotiin banet gnerii  
 Ai maa se chii smund isc i bucur,  
 Chjò beglizz me chit legrizz  
 Nghjaalen edè gneriin ti vdecur.



- E S. Mëria u rinoviir  
 eà: ghj' im biir ti deft saa dasc  
 E caritaten, edè pietaten  
 Ci ti pir mua sot pate e pase.
- Chii chjè si òon later i miir  
 Ci pat martiir cuur Cristi vdiechj,  
 zogna e engltoi, e e salvoi  
 Me zeet e saaj cuur rii mbi criechj.
- Ndat viagg, tec do rêvoi  
 Sempre ajò cìoi cusc t'e glipisën,  
 Edè gn'arvur, paa chjan i ragur  
 Pemët e tij ja e scundulisën.
- Ma ndi cittatet caa ajò seon  
 Ghjett dimòn ci dominaar;  
 Statue e chjse gni miigl chiise  
 Edè ghj' parn e aduraar.
- Ma porsa ghiri S. Bambini  
 Diaagl pellegrini ndatà cumvend,  
 Mbiatu i gramissi e i ruculissi  
 Ghj' i sèndaarti ndi gni mumend.
- Maa si faciuan pir stat viet,  
 Saa atiè mbèt Cristi nasiil  
 E ghj' ndi pist raan pirmist  
 Ghj' vann'e u docchjtin si gni fughjil.
- I S. Giuseppa tec pundaarti  
 Spiin logaarti sa ti sciurbin,  
 Atà di vet ti namuret  
 Ti di sciurbegnin pir S. Bambin.
- zepa ti taar sciurbèn jurnaten  
 Pstaina naten ai ban rasion,  
 Mai biir mot se tann Zot  
 Sempre ai trambej mos e ghelmòn.

- E chjò chjè ghjella e tire  
 Sempre piagire pat ghjttonia,  
 Saa maa vann', piagire pamm  
 Astù caa Zeppa si caa Mëria.
- E ghj<sup>9</sup> ghjtont fort ju prejartin  
 E u namurartin pir S. Bambin,  
 Già smund rognin, smund durognin  
 Mbranda mbi çamer doin te chëlin.  
 Saa maa u rit chii ambegl diaagl  
 Maa se cristaagl, duchej si diel,  
 Cuse do e gnigh, cuse do e scigh  
 Mbiatu me truu vulaar ndir chjel.
- Bari già chambet e dagli<sup>9</sup> ezen  
 Ma cuur ezen ai ti rapiir,  
 Duchej si gn'anchjegli<sup>9</sup>, o saa i bucuri<sup>9</sup>!  
 Schiscie të ruagne jater ti miir.
- Bari edè goglien e si gui diaagl  
 E para fiaagl *mamm* ajò chjè:  
 Ma cuur ti fiit çamëren nghit  
 Se maa schise cu nghit tutjè.
- Oi çogna e gliart, oi perendesc  
 Mirrem ti vese za gheer mua,  
 Ai mund jeet mai mbi çeet  
 Si ti fanmiir maa jater grua?
- Chioft becuar ai in Zot  
 Ci cacchj sot ti disc miir,  
 Ghj<sup>9</sup> cutendizza e ghj<sup>9</sup> legrizza  
 Ast sot pir tij vet ai biir.
- Nani divotet ghj<sup>9</sup> u gheghmuan  
 Ghj<sup>9</sup> u gunduan si scunsulatta,  
 Ma ningh chëndognin, sempre vagltognin  
 E tec do veejn si disperatta.

Ti tiera rimma atò si hann'  
 E tec do vaun' mose ctò:  
 Ti mieras na, ti zezat na  
 Bambini ieu aiglimonò!  
 Mose stat viet isc Zoti Crist  
 Ma isc ndi vist gui passiehjir  
 Ma cuur u ngris i er<sup>9</sup> avis  
 Të S. Giuseps via ti partiir.  
 Gu'anghjel i er<sup>9</sup>, e thà via priri  
 Tee i miri vendi i paar,  
 Già vdicchj Erodi i glicu  
 E ghj<sup>9</sup> catundi ju bramaar.  
 Eccu se dual Zeppa e Mëria  
 Caa figliachja e'isc ajò gora,  
 Già u partiirtin, già u uniirtin  
 Të S. Bambin muart' dora, dora.  
 Ma oh! saa gliott, o saa jidii  
 Ndatò spii oh! saa ti chjaar!  
 Cuur diagli i ambegli<sup>9</sup>, si chjaugh i bu-  
 Vate bambini e u licenziaar. |curi<sup>9</sup>  
 Dualtin ghj<sup>9</sup> paru te cumpagnaar  
 E spann ti ndaar ca chjò beglizz,  
 Ghj<sup>9</sup> me e pu<sup>9</sup>gnin e ghj<sup>9</sup> i lusëgnin  
 Summ viet e summ cutendizz.  
 Ti tre u nisstin ma dagl e dagl  
 Me chit diagl edè rëvuan,  
 E gliee<sup>9</sup> e chjeet, ndi Nazaret  
 Chii isc catundi, astù e ciuan.  
 Ma maa përpara se li rëvon  
 Atiè si cuzzòn Zepa ti ghjign,  
 E cuse e dii mos regghj i rii  
 Si Erodi i biri vien na perijrign.

Anghjeli u pruar e i consularti  
 I cunfortaarti e i nzuar timuur,  
 Via benimio, ezëni cun dio  
 Se te catundi saa maa paguur.  
 Nani na buaj saa ghjind u mbio<sup>6</sup>  
 E saa ro<sup>6</sup> sot eur rëvuan,  
 Ghj<sup>6</sup> Nazaret pir ti vërtet  
 Ghj<sup>6</sup> pir maal sot fiuturuan.  
 U tund e taar atië ghjeria  
 E ghjtonia spat maa të ghiir,  
 Por tue vanduar e tue ghëzuar  
 E tue pu<sup>6</sup>ur bambin si biir.  
 Piegnin ghjtont mbre si tu rit  
 Chii diagli it, oi S. Mërii,  
 I gool i gliart si fogl cart  
 Saa ghj<sup>6</sup> t'e cann mbidie e ziglii.  
 Scaa mai ti bann ei cumplimend  
 Ndat mumend, divotet baan  
 E maa bambinit fachjefinit  
 Muartin mbi door e sduan te gliaan.  
 E S. Mëria i rieriaarti  
 E i cunsulaarti sot scium e scium,  
 E ndi chit dit ghj<sup>6</sup>ve i fit  
 Ma er<sup>6</sup> natta e vaan mbi ghjuum.  
 Nani pensognim se S. Mëria  
 Sot tee spia si ghjet cumtât,  
 Pir stat viet mbuliitur mbet  
 Diu si e ghjet gni zop strat.  
 Puru ajô mai s'u lamendua  
 E urta grua me mosgnerii  
 Se povertaten e scumtaten  
 E mbaan pir gliuglie e pir gai<sup>6</sup>ii.

Vet zoti Crist fiati mbi trual  
E paa lunzual e paa pagliazz,  
Oi mieri u! si jam estù  
Dua saccunn edè matarazz.  
Ai ubbidient chjè saa jò maa  
E sbaan ghjaa paa marr urát,  
E sciin spiin, nziir basduniin  
O ciast e madea chjò umiltát!  
Edè ngaa ditta ai mirr roghheen  
Mbi crua e chjeel e vaaj ngraagh,  
Oh penitenzie! oh riverenzie!  
Craghet e mji via ti ju raagh.  
Oi zoti Crist, zâscali inn  
Chit dottrinn ci na mbësón,  
Ai ci aa piot me cannoot  
E me subervie ai s'e durón.  
U psè cam turp t'umiliaarem  
E ti chjcarem si bagne ti?  
Oi zoti Crist ti amm vist  
Ti ndi chit çamer ea e mi ri.  
Ma Cristi u ritt, edè chise viet  
Ndogn dimbežiet propriu ndi pasch,  
Aghiera u niss, vate mbi chjise  
Me t'ann e t'amen, ti tre basch.  
Burra e graa vaghscin vece  
E puru vece bajin raziona,  
Diaglmèt veejin caa maa ti dojin  
Si edè sot mbi chjiscet tona.  
E S. Mëria e Zepa inn  
Pir S. Bambin si dann maagl,  
Atà pensognin e gligghjerognin  
Se ndir ti di t'isc chii diaagl.

Maide schjë si atà pensuan  
 Andai chjndruan ti di ghëgnier,  
 E cuir u mbioſtin, diagli s'undoſ  
 Me saa duluur scaa ti rifier.  
 Por gneri jatërit ja e chërcôn  
 E scertôn se se zaaj noov,  
 E miera u! e zeža u!  
 Jama i ſoi — ghjaa mala noov.  
 Өonej: regghj sot e caa paar  
 Me caa vraar beglizen time,  
 Өuam cu jee, mua si mi gliee?  
 U smund rogn oi jetta ime.  
 Ma ju serpôs tue chërcuar  
 E tue pensuar gui migl pensieer,  
 Ma nduttu u err, diaglin ti bierr  
 Maa t'e chërcôn s'isc gheer.  
 Ghjſ chit nat Zotiin e dii  
 Me saa ghjdii ajô e scôn,  
 Saa chjaiti. ghuret i gljaiti  
 E fare ghjum, ningh i chjlôn.  
 Ma bari l'arbi e paa met  
 Di ti nãmuret vaan tue pier,  
 E ndi ghjiriit, ndi cumbagnieit  
 Ghjſ paru vate Zepa i mier.  
 E S. Mëria gliot smund i mbaaj  
 Өoi por me vaaj diù si mi chjë,  
 Ndogn mbëcat u diemenat  
 Өomse cam baar e m'u rëssë.  
 Edë chit dit ti taar chërcuan  
 Bambin s'e ciuan mosghjaacün,  
 Ti gheghmüar, ti pissëruar  
 Ne buch ju ghiri, ne mizzicün.

- I S. Giuseppa veej si i bierr  
 0oi si smë merr ti mort mua,  
 Via parcagliës e ban ti vdës  
 Ndi mi do miir vërtët oi grua.
- E S. Mëria chjaan edë ghjac  
 E me pumbac duaj çann' bužen,  
 Acchj u difis e u zaglis  
 Saa edë pir troli e ugli bužen.
- Ghj9 chit nat mbet si e vraar  
 E ju chise ndaar çamëra e saaj,  
 Së chise vittorie, së chise mumorie  
 E por ndir damb spirtin e mbaaj.
- Por chjaan e 0ooj: biri im cu jee?  
 E si smë chee mua glipisii?  
 Ndi u peccaarta, ndi u mancaarta  
 Ea mi virvit gni stiil ndi ghji.
- Biir m'aft grazie sot mua ti vdës  
 Ndi u ftessa ndogn maneer,  
 Ma u se dii, se gnogh me sii  
 Ndi mai ftessa ndogn gheer.
- Ndi ti mi doje si u ti dùa  
 Maide pir mua ti chisce maai,  
 Ma u jò maa mai tit gliaa  
 E maa paar dùa ti jem vraar.
- Acchj chii duluur sot chjë i fort  
 Sa s'i da mort se sdisc Zotiin,  
 'Ma fort e 0eri si 0ich vucceri  
 E maide ja verði ghj9 prosopiin.
- Ditta u dii e u rëžuan  
 Δeen ngrichjësuan saa 0esper isc,  
 Cuur Zepa i çii e ti S. Mërii  
 Se t'aduraarit ghitit mbi chjise.

O ci gharee, o ci legrizz  
 Oh! cutendizz ndi chit mumend!  
 Gnôta bambini, gnota zicchini  
 E me ditturet fit ndi vend.  
 Cristi me të mbet, disputoi  
 E i mbësoi se già Zotiin  
 Ti biir dirghoi e ja sbuglioi  
 E paan me sii ma sduan te diin.  
 Porsa atië jama ti biir e paa  
 Maa ningh u mbaa ti rii chjet,  
 I tha — oi bir, oi maal i miir  
 Ci chió ghich, ci chii stillet?  
 Senan tri dit ci i t'at e u  
 Vamm ghj<sup>9</sup> paru tue ti chëreuar,  
 Me saa vagltimme e scertimme  
 Ti vet i dij, s'i do mbesuar.  
 Ti chjoscim truar, maa paar na nziir  
 Caa ðeu oi biir se ti na glirëe,  
 Chjeva e vdecur, chjeva e dieggur  
 Dulurit tand se chjeva vec.  
 Chjettu via mamm, chjettu jo maa  
 S'ast fareghjaa ti niugh e dii,  
 Pir timm Zonn enur ast bisogn  
 Chemi ti rimi di dit e trii.  
 I er<sup>9</sup> già spirti prindet ti namur  
 Ci pann' mbi çamer chit dit gni ghich,  
 Ti di ghëçuan e u lëssuan  
 Cristin e puçtin e chiscin gljech.



**Perfetto, piucheperfetto e participio.**

Il perfetto si forma dal puro tema in tre maniere :

a) con la desinenza *a* per i verbi in consonante : TEMA *ljè*. Perf. *liè-a* - legai od ho legato.

b) col frapporre la caratteristica *v* fra il tema e la desinenza per quelli in vocale semplice, e ciò per evitare il jato : TEMA *ško*. Perfetto *ško-v-a* — passai.

c) col frapporre la caratteristica *t* per i temi in vocale doppia: TEMA *frij*. Perf. *frij-t-a* — solliai.

*Ecezione:* I temi in *s* formano il perfetto col ripetere questa lettera: TEMA *stis*. Perf. *stis-s-a* — fabbricai.

Le desinenze del perfetto sono:

1.<sup>a</sup> *a* — *tim* 2.<sup>a</sup> *e* — *tit* 3.<sup>a</sup> *i* — *tin*.

Il piucheperfetto si forma con l'imperfetto dell'indicativo dell'ausiliario *kam* (io ho) ed il presente dell'infinito del verbo :

Singol.	}	1. <sup>a</sup> <i>u kiña rëmpier</i> — io aveva afferrato
		2. <sup>a</sup> <i>ti kišne rëmpier</i> — tu avevi afferrato
		3. <sup>a</sup> <i>ai kiš rëmpier</i> — colui aveva afferrato
Plurale	}	1. <sup>a</sup> <i>na kišin rëmpier</i> — noi avevamo afferrato
		2. <sup>a</sup> <i>jù kišit rëmpier</i> — voi avevate afferrato
		3. <sup>a</sup> <i>atà kišin rëmpier</i> — coloro avevano afferrato.

Aggiungendo all'infinito il prefisso *i* si ha il participio passato maschile, ed *e* quello femminile:

*i rëmpier* — preso    *e rëmpier* — presa.

### Na er' Scin Bambini.

#### I.

Na er' Scin Bambini e na mbitaar  
 Calaarti caa parraisi buc e veer.  
 Me gliuglie gni euroor na rigalaar  
 Gliuglie ci si parraisi vignin eer.  
 Por fiaglia ci na lot na ricriaar,  
 Garepsi jù divotte e piini veer.  
 Se edè dimoni ci nani e paar  
 Bit ti ju pieghjugnet, ti ju bagu ndeer.  
 Pir gni divotte ci ja bou Uroor,  
 Ormai bambini ti na bij simuur:  
 E fogli e ghj' sei, saa ti vaaj euroor;  
 Bagascia u pruar; e duaaj gu'eter amuur.  
 Bambini e zuu çiarri: i raa me door.  
 E sciaiti traditure, çamer ghuur.  
 Ajó mbiatu u pirms, u ngrü si boor  
 E nani gheglimi i piech criet ndi muur.  
 Nani ci neve già na er' bambini  
 Scheemi maa paguur ci lot dimoni.  
 Maa se gliosset bora te Puglini  
 Maa se bie gliuusa caa dimoni,

Maa se dighjet e Gaat gni degg schjnni,  
Maa se periir änderra cuur sghjonni,  
Maa se struggiret dillet te caminni  
Saa të Gommei Jesus, e periir dimoni.

## II.

Nani ci S. Bambini u partiir  
E muar a prappa e vate ndi gni goor:  
U sügl Erodi e neve na ngudiir  
Me gheglme e me dispietta ngaa oor.  
Ma scaa ti ritet, ti vign ai famuuir,  
Ci mbaan chjelin e ðeen ndi atò door?  
Na siel ghareet, eðè ditten e miir  
E me gliuglie parraisi gni euroor.  
Schemi jater speranz mbi ðee  
Möse mbi tij oi zogna e S. Mërii.  
U err jetta, jò maa gharee  
Piacossi ghjò catund camnói i çii.  
E gliarta perendesc, putenzie chee,  
Moviru, chij pietat tech jee e rii  
Ndi maa minosc ti jipesc me nee  
Ziarmi na diech, e ti na ghjaan ghii.  
Gni cart u dua ti scruagn S. Mëriis  
Ti ja dirghògn me ajerin vorees.  
Dua ti Góm: oi amma e glipisiis  
Scigh ci na bari Erodi i Galilees.  
Na scugli pedamendin e spiis  
Diagluin na schegli si corchjen e vees.  
Tundu tec jee oi Zogna e perendiis  
Ea ja stip ti criet si ndranghogliees.

## III.

S'ast maa jett pir mua, bora t'imm biir  
 Forza già mi glirèn, m'abbandunaar.  
 Chjeli mu err, e dieli mu periir  
 Gni ree e zeez mbi zamer m'u calaar.  
 E ci mbëeat u bara, mori biir,  
 E estù mua mi gliaa ti trivuliaar?  
 Ah! ndaa se vërteta mi je biir  
 Priu e tit'amm mos e disperaar.

**Ast S. Bambini gni cunfett.**

Cusc i caa paar arzit si glizen  
 Cuur ató mbiiðen stulp ndi gni gliuglie  
 Si e tir'gignin e si e pirpignin  
 Maa se uà gni fiet marruglie.  
 Astù divotet rimbien bambinin  
 E cusc do vinej gni miigl vasatta,  
 6oi S. Mëria: Bigliat e mia  
 Truar ju chioft virginitatta.  
 Già u rëssuan tue lighjëruar  
 E tue chënduar ngaa trii e cater  
 Ma smund rognin, smund durognin  
 Pir S. Bambin, si fiisiin jater.  
 Edè tue ezur atá rimartin  
 Aeclj u vampartin pir chit diagl  
 O saa 6ann cuur üzës vann  
 Ghjegghje saa rima e jipi magl:

Ast S. Bambini gni confett

I ambegli maa se miaglt e mericott  
Cuur ti uglie e me tá vaghe e fiet  
Mbiatu ti derðen crua crua gliott.

Vidia mbi çamer çiarmin t'e chilèt

Saa te mbagnis mbi door pir dizà mot,  
Spirti ti fiuturòn tec jatra jett  
Cuur ai ehjescen e ti ehjaan me gliott.

Dua ti marr u S. Bambinin si gni gliuglie

Te mbaagn mbi door si gni trendafiglie,  
Dua te ngarcògn me ciuffa e zagareglie  
Ginstu si gni cunocchie me cucuglie

Dua te friiugn cogliandra e muscatieglie

Dua te pèstiel fort me gni vandiglie,  
Ju mos me nghinni mua chit trendafiglie  
Se mbiattu banem rimitte ndatà maglie.

Dua vaghem t'i chëndogn u S. Bambinit,

Siit mund'i pilsesin dimonit;  
Dua ghipign propriu te muri Giacchinit  
Ti ngraghem ti ðërres u magli ðronit,

Saa te ghjegghjen magliet e Puglinit

E ti pirghjegghjet scesi i Scin Antonit.  
U jam e namurarme e S. Bambinit  
Nziini si cudi ju, biglt e dimonit.

### *Verbi passivi ed irregolari.*

I verbi passivi si formano nella stessa maniera come in italiano, soltanto che l'ausiliario *jam* (io sono) non vuole dopo di sè il participio, ma l'infinito.

*u jam ljëur* — io sono legato

*u ishûa ljëur* — io era legato

*u kjeva ljëur* — io fui o sono stato legato.

I principali verbi irregolari della lingua albanese sono i seguenti :

Tema	Presente	Perfetto	Infinito
<i>siqh</i>	<i>šogh</i>	<i>pée</i>	<i>paar</i> — vedere
<i>vëzis</i>	<i>vëzes</i>	<i>vëdikja</i>	<i>vëzëcur</i> — morire
<i>ea</i>	<i>viñ</i>	<i>erza</i>	<i>arzur</i> — venire
<i>ljë</i>	<i>ljëe</i>	<i>ljëe</i>	<i>ljënur</i> — lasciare
<i>bij</i>	<i>bie</i>	<i>rëe</i>	<i>raar</i> — cadere
<i>rri</i>	<i>rrii</i>	<i>ndëna</i>	<i>ndënur</i> — stare
<i>es</i>	<i>cette</i>	<i>vaita</i>	<i>vattur</i> — andare
<i>ga</i>	<i>gaa</i>	<i>gangra</i>	<i>ngranur</i> — mangiare

**Ghjella Scin Bambinit.****PARTE TERZA.**

Ti tre pstai vann ndi spiit  
Ju pruar ghaižiit si maa paar,  
Me ubbëdienzie e riverenzie  
Cristi si biir ju suggicaar.  
I mbet suggett aj saa jò maa  
Mai bari ghjaa paa marr liceenz,  
Sempre ai mbet pírpara tet  
Si me timuur e rivereenz.  
Triziët viet sciurbeu me t'am  
E ningh pann mai disculizz,  
Sempre j ghjecchj e ju pirghjecchj  
Me crianzie, me murgulizz.  
Ma S. Giuseps i er<sup>o</sup> già ghera  
E ju ver<sup>o</sup> cera, ju chisc armuar,  
Raa si simuur, ma paa duluur  
E si gni ghjumm mortia e muar.  
Vdjeeh si gni sciait e si fanmiir  
Me at biir in cumpagnia,  
Caa gnera aan Cristi e mbaan  
Caa jatra rij vet S. Mëria.  
Cristi si biir, cuur vdjeeh i pruar  
Me atò duar e sii e buž,  
Ma smund e mbaaj e sciocchjea vaaj  
Chjaiti me gliot, mbet visituž.  
Er<sup>o</sup> ghjtonia e si bugliaar  
T'e cumpagnaar, t'e vaaj ndi vart,  
Ghj<sup>o</sup> e vandognin e ndeerognin  
Cera ju sbar<sup>o</sup> si fogl cart.

Gnera nani Cristi pustroi  
 E s'e sbuglioi cuuj i biri isc,  
 Nani e paar çuu e mostraar  
 Vetghèn pir Zot si ai isc.  
 Gni gheer chjè 0irr' ndi gni cumbit  
 S'ames i nghiit ti veej atiè,  
 Vann ti di basch, e maa se pasch  
 E si gbjrii i prittur chjè.  
 Mbi tries u ugl cusc do chjè stuar  
 Ju chjenn dirtuar videnda sciun,  
 Vera s'e ruu, duna u zuu  
 Pir ghj0 atà dughej gni glium.  
 Ma S. Mëria pat glipisii  
 Cristit me sii i fiit e 0à:  
 I nghucchetj et cera, se gliptiu vera,  
 Dandrit i namur; ti ban pir tà.  
 Oi mamm, 0à Cristi, ne tij ne mua  
 Caa hurr o grua ghjaa 0ann chjè,  
 E ghera ime, ti mamma imme  
 Già ti e dii se s'er0 edè.  
 Ma S. Mëria coccùt i 0à  
 Orden i 0à ti chise të hann,  
 Ci dò ti 0oi, ei dò të dooi  
 Edè za giaarr të chise t'i ngraan.  
 Cristi u chjass se t'ubbiidir  
 Ti ban piagiir ti S. Mëriis,  
 E gbjast giarra, 0à, varra varra  
 Mbiouni me muj, oi ti spiis.  
 Astù chjè baar, e i beecoi  
 Vera facioi si scarlatin,  
 Chise gni culuur e gni sapuur  
 Saa ndeeroi ti taar cumbin.



Cusc maa ti *hoi o bellu vinu!*

*O bravu vinu!* dandri i paar,

Cuur e pravoi *havmast* chjndroi

*òà* chjò veer ca n'u calaar?

Ti S. Mërii ti e calaarte

Ti ei ordinaarte grazien ti ban,

Ea mi glipis, ea mi drosis

Se gni miracul sot Cristi ban.

Pir chit miracul ei Cristi bari

Già mbiatu u zuu pir ghjò cittat,

Sot u buftua, sot u sbugliua

Cristi zotiin me nominat.

Tee do rivoi ai predicaar

Ghjò i bundaar grazie e gharee,

Sciunm i sciroi, sciunm dritsoi

Si flocchje boor graziet mbi zee.

Acchj miraculat ei operaarti

Saa namuraarti catunde e goor,

Ghjò pir atà nissesin e ruculisesin

Amëri ritej oor pir oor.

Ma Fariseet mbidie i pann

E si e hann Cristin e zuun,

Juda e tradiirti, chjent e uchjudiirtin

E gni tircuuç ndi craght i vunn.

I hann turmende saa spat gnerii

E glipisii fare s'i pann,

Chjè strascinaartur e flagellaartur,

Me schjegbbe e guugn passioinn i hann.

**Quajm saa durovve.**

Oi zoti Crist quajm saa durovve  
 Cuur ti neappove ndi età chjenn,  
 Dimoni i stin, ai i friin  
 Tij ti furnuan turmende e penn.  
 Ti chjossa truar! pir saa patiirte  
 Pir saa suffriirte mua mi salvò,  
 Pir enur ti vdès u ti Girrès  
 Ghjacun ei spriscie mos e garrò.  
 Ma cricchjn ngraagh Judeet i stuun  
 Catiin i vum e e strascinaar,  
 U debuliir e u villiir  
 Raa edé prapt ndi mund calvaar.  
 Aghiera chjè ci jama dual  
 E raa mbi trual pir penn ti fort,  
 Siit perendói, me gliott i mbioi  
 Birri oi biir e raa pir mort.  
 Anghjegl ei banni? jù cherubin  
 Jù serafin vrap e rëmbenni,  
 Chjó zogna juaj jù chioft truar  
 Ajò u zaglis, mos e glièrenni.  
 Me cricchjn ngraagh Cristi atiè raa  
 Cuur t'amen paa, oh! ei distin!  
 Mbëcatat tona ti Crist eugltonna  
 Ci ti chjeen caus e esai ruin.  
 Si disc zotim Cristi rivoi  
 Ma oh! saa ricói ndi mund calvaar,  
 Ti S. Mërii me atà sii  
 Ngreu, t'it biir e cuntemplaar.

Ah ditt e tharet ciao chjò ditt!  
Smund i fiit jama gni fiaagl,  
Ma eurr armicchjt e vuun mbi ericchjt  
Spirti i saaj i pat maal.  
Anna cu jinni jù enni e thoi  
Saa miir e donni gni biir ei chinni,  
Me saa amuur, me saa duluur  
Jù pir gni biir vetghèn e vrinni.  
Ahi mort ti checchje ei Cristi pat  
Chjò e paa mbecat pat ti durògn,  
T'i parastèn ti namuren  
E ghjò mbi çamer saaj ti viòn.  
Afer chricchjt sot rij e chjaaj  
E ban gni vaaj saa ghuret thien,  
Ruan ti biir ei dnaj miir  
E me ghjacht gliott i pirçien.  
Vdicchj nduttu Cristi e chjëndroi  
Fort scërtoi jama e çeç.  
Biir eurr mi vaite, ah! già mu ndaite  
E mua mi gliee ti thell, ti çeç.  
E chisce bess? Judeet s'u friitin  
E maa e nziitin chit Zogn ti çeç,  
Gni guere rivoi, Cristin e spoi  
E fort gni lanz ja ngugli bress.  
Simeòn eurr vaite, maide e ghoditte  
Cuur ti e porsitte se gni stillet  
Cuur chit biir chise te ferriir  
Pa ea e seigh mos aa vërtet.  
Ma e ndieti lanzen mbi çamer  
E si e namur vagltoi e thà:  
Bennio ei chinni? maa doi te vrinni?  
Ai già vdicchj gustin jù e thà.

**Avverbio.**

Quelli che si formano dai verbi o dai nomi hanno le desinenze *ist* e *t*.

**1.º di modo o maniera :**

<i>anangàst</i> - prestamente	<i>ljētist</i> - italianamente
<i>but</i> - lentamente	<i>miir</i> - bene
<i>drekjō</i> - rettamente	<i>mbrast</i> - vacuament
<i>gadurist</i> - bestialmente	<i>spet</i> - celeremente
<i>ljik</i> - malamente	<i>kjet</i> - tacitamente
<i>ljee</i> - leggermente	<i>urtërist</i> - dottamente.

**2.º di luogo :**

<i>anembaan</i> - dai due lati	<i>prapa</i> — di dietro
<i>athtë</i> — colà	<i>ktù</i> — qui
<i>atti</i> — costà	<i>kudò</i> — dovunque
<i>atteina</i> — di là	<i>kadò</i> — per dove vuoi
<i>cuntreglia</i> — di fronte	<i>ketiè</i> — là
<i>gjōparu</i> — dovunque	<i>ku</i> — dove
<i>gjetk</i> — altrove	<i>këteina</i> — per di qua
<i>përsiper</i> — di sopra	<i>këtietei</i> — va là.
<i>përpara</i> — davanti	

**3.º di tempo :**

<i>aghier</i> — allora	<i>pstaina</i> — dopo
<i>akjgheer</i> — molte volte	<i>pametta</i> — di nuovo
<i>diè</i> — ieri	<i>kuur</i> — quando
<i>diemenat</i> — iermattina	<i>sot</i> — oggi
<i>diembrëma</i> — ieri sera	<i>somenat</i> — stamattina

<i>dei</i> — dopo dimani	<i>sonde</i> — stasera
<i>mbrēmanet</i> — di sera	<i>simpiet</i> — quest'anno
<i>mote mot</i> — lungamente	<i>sotepaar</i> — oggi giorno
<i>mbiattu</i> — subito	<i>viet</i> — annualmente.

## 4.º di causa :

<i>psè</i> — perchè	<i>andài</i> — perciò.
---------------------	------------------------

## 5.º di affermazione :

<i>edè</i> — anche	<i>maide!</i> — per Dio!
<i>astù</i> } così	<i>ndorrina</i> } benchè.
<i>kēstù</i> }	<i>ndomòs</i> }

## 6.º di negazione :

<i>jò</i> — no	<i>nēmòs</i> — non mai
<i>fare</i> — niente	<i>ndriše</i> — differentemente.

## 7.º di quantità :

<i>pak</i> — poco	<i>kakjë</i> — così grande
<i>šuum</i> — molto	<i>kekj</i> — del tutto
<i>akj</i> — tanto	<i>mēē</i> — più.

**E chechje penn!**

E chechje penn chjè cuir ti vraar  
 Ti biir gaižiaar ndi duart e pat,  
 Aghiera chjaiti saa ghuret ndaiti  
 Me chit vaaj ci ban pietat.  
 Miera u! biir si ti scinuan  
 Si ti furnuan oi biir estù?  
 Acchj ti chjagartin, ti vuceriaartin  
 Saa smund tit gnogh e namura u!

Quaim biir cusc ti difissi  
 Cusc te përmessi criet estù?  
 Cusc ti pistiiti, e cusc te nziiti  
 Facchjen e bucur? e dieggura u!  
 U ci ti bara e mua smi fiet?  
 Por rii chjet, jot amm jam u,  
 Fogli sat amm, Quaji mamm  
 Ah! vdicchje nduttu, e dieggura u!  
 Se edè i ghjaal s'u lamëndovve  
 Pir saa durovve mbette estù,  
 I bucuri diaagl! si hee gni fiaagl  
 Ah! piest e tua dua ti bagn u.  
 Chjent Judee u ci ju bara  
 E vara vara me baat estù?  
 Ah chjennerij! paa glipissij  
 Jù mua me vraat si discit jù.  
 Quajin ti curoor ti si e spovve  
 Ti si rivovve gnera ndir truu?  
 Ctò chamb e duar cusc i caa spuar?  
 Ghosda mizore jù chjett jù.  
 E cam me tij lanz farmëcore  
 Ghjaccun ja nzore tec ja hee u.  
 Zamëren time ti gicca imme  
 Ti sis mi heren puru estù?  
 Ma u cu vaita? jetta mu err  
 Jam si e bierr, me chë fias u?  
 Ahi chii duluur spòn edè gbuur  
 Maa smund rogn e dieggura u!  
 Oi Pater tern u sbara ghjaa  
 Via jò maa ti rogn estù.  
 Zamer e biir ndi mi do miir  
 Bamm edè mua ti vdës etù.

Ti Maddalen mi seppelliir  
Me timm biir mua etù.  
Por saa gliott ti sprisce sot  
Base me mua e dieggura u!  
Ghjriit e mia ezëni cu doi  
Pir mua 6oi se vdës etù.  
Paa timm biir u ti partiir  
Jò smund jeet, e namura u!  
Ma cumpagnia paa ghiir ja nzuar  
Ti biir ndi duar, mos vdis ajò.  
Ma ajò 9irri: ah mos me mirri!  
Ah! jù me vraat! aiglimonò!  
Zepa e Codemi Cristin e vinan  
E varrësuan ndi vart ti rii.  
Atiè ti zamëren viovve ti namuren  
Pstai u nisse, oi S. Merii.  
zamëra ju mbiil e chjaiti ghjach  
Sempre me gljac e me zidii.  
Saa scertoï e saa vagltoi  
Oi Scin Jan ti vet e dii.  
Jù ci chit Zogn sot doni miir  
Ndighni ti biir te chjaan za mot.  
Via edè ná chjagnim dizá  
Se ti biir e saaj e vuun ndir bot.  
Chjani e vagltonni saa miir e doni  
Passionen 9oni, chjanni gni gheer.  
Jò pir vandim, ma pir vagltim  
Bani ti zaani chit eaglimeer.

**Saa pir nee Cristi duroi!**

Cugtognim saa pir nee Cristi duroi  
 E saa jama pir të vagltimme scoi.  
 Sot ei jaan duluret e S. Mëriis  
 Mirri vese jù zognat e spiis.  
 Passiona e zotit Crist i chjè gni spat  
 Ci zamëren ja spoi ti paa mbëcat.  
 Cristin Juda e puhi e e tradiirti  
 Armicchjt tec ban raziona ja nghjudirti.  
 U sugltin si chjenn Judeet Cristin e zuun  
 E gliſtin me tircuž, mbi trual e stuun.  
 Pir gliesci paa pietat e strascinaar  
 E sciajin later i gligh, edè magaar.  
 Cristi si chjanghj i butt 6oi me zamer:  
 Oi tat ndir chjel ndagliei età ti namur.  
 Cristin ti parin e chjeltin tec Anna  
 Atiè pirpara jù diovass cundanna.  
 Malcu toglehj e i raa gni gran scaffett  
 Saa chjaiti parraisi me vërtet.  
 Cristin pstai e chjeltin te Caifassi,  
 Maide pir strazie ju scurtua passi.  
 Martiriit atiè muartin bessen reer  
 E ghj9 6an Pilati caa te vier.  
 Isc tardu maa sciunm se miesnat  
 Cristin e zuun e e vuun carcirat.  
 Sein Pietri at nat Cristin nego  
 Ma chjaiti mbiatu ei ghjegli chëndoi.  
 Juda u vuur asth e meritaarti,  
 Dimoni, ci e tandoi, më e fuccaarti.



Menatet porsa u dii e prante e maže,  
 Te Pilati e sualtin me 9irm ti maže.  
 0irrisin: chii magaar caa ti jeet vierr  
 Se ghj9 catundit i sual disturb e guerr.  
 Pilati e gnoghu se isc nuziend,  
 0a: j0 te vras ctā u si jam cutiend.  
 Scighi ci pir tā ti 9eet Erodi  
 Regghj i tij ci sot giustu mē ndožet.  
 Erodi paa se Cristi rii chjet,  
 Chii ast i lavur, 9a, e mua smi fiet.  
 E vesci ndir ti barža si nuziend,  
 0a: ci ti bagn Pilati u jan cutiend.  
 Pilati gliaiti duart, 9a: ningh e ngās;  
 0irri: chii aa gni sciait e smund e vras.  
 Pstai u tramb e se ti ju jip gust  
 Mirnie, 9a, e jipui gni frust.  
 Ndi gni culonn e raghtin, frusenloi  
 Ghjaccu i zotit Crist si uuj eroi.  
 Bari gni deet me ghjach e ghipisii  
 Jama pat pir tā, maa mosgnerii.  
 S'u fritin me ctā ghjach chjent mizoor  
 I piextin me za ghjamba gni curoor.  
 Ndi eriet ja ngugltin fort e me gni guu  
 I spoi astin e siut, ghiri ndir truu.  
 Jama pir scundreglia 9oi: biir  
 Ti ci bare e scon ghj9 ctā martiir?  
 Anghjeglit tue chjaar 9oscin me gliot  
 Oh saa miir do gneržit in Zot!  
 Pilati cuur e paa me at curoor,  
 Me gni mandiegl ti cucchj, calmer mbi door,  
*Ecce homo* jast ju e buftoi  
 Sighnie si e baat, ju maa ci doi?

oirri ehjenneria e duam mbi ericchjt  
 Se ti saziaren nduttu ghj<sup>9</sup> armicchjt.  
 Pilati u tramb e 9à: ezni me namet,  
 Bannie si te doi, ju vrascin ghjambet.  
 Chëzien si uglech Judeet, edè m'u ndand,  
 I vuun ericchjn ngragh, gni trav tē rand.  
 Veej Cristi me ericchjn tue rëccuar,  
 Judeet me schjelbe e gugn, tue malcuar.  
 Te calvari pae ti ghjal e sualtin  
 I vuun ghosda ndir camb edè ndir duart.  
 E ngraitin gliart e zogua e S. Mërij  
 Tee paa ti biir atiè i raa zaglij.  
 Tri oor Cristi roi mbi ericchjt  
 Vëdicchj pstai e mi ndaglièu armicchjt.  
 Dieli e ghanna u nziitin, ÷eu ghjëmoi  
 Ghuret u 9ietin cuur Cristi perendoj.  
 Vate gni guercj e çamëren i spoi  
 Ma ghjaccu i çotit Crist e drittësoi.  
 Zepa e Codemi caa ericchj e nzuartin  
 Ti vdecur s'ames ja vuun ndir duart.  
 Ti biir ti vraar ndir ghjugu iama e mbaaj,  
 Me gliott e me çidii 9ooj chit vaaj:

Biir si ti vraan,  
 Mua cu më gliaan?  
 Si spann glipisii  
 Si ti ndigu mosguerii.  
 Biir sit scënuan,  
 Biir sit furnuan!  
 Cu ti vate ajò beglizz  
 Ci mi jip acchj legrizz?  
 Ruaj si ti nziitin,  
 Scigh si ti pëstiitin!

Si ti baan biir oo  
Ghj<sup>9</sup> chjaagh, mieraù oo!  
Caa t'er<sup>9</sup> chjò curoor  
Cusc te heri at door?  
Ctò chamb ti ngricchjësùara  
Ziglia ghosd ti glià ti spùara?  
Edè çamëren t'e span,  
Me gui lanz t'e sbugliuan!  
Oi biir e saa penn,  
Mirrem mura me vetghën.  
Paa biir u si ti rogu  
Chit hie si te durògn?  
Me tij biir dua ti seighem,  
Ndi chit varr dua ti mbulighem.

Nraghi ghj<sup>9</sup> me gliott e me zidii,  
Banni chëssai Regin cumpagnii.  
Ghj<sup>9</sup> ti mirat ndir pasch ajò ftoft,  
Ju daft edè parraisin. Astù chioft!

**zoti Crist tec calvaari.**

Mbi gn'ater viers vagltonni e ðonni  
Ndi miir e doni ghosdet e saai,  
Chit razion, me divuzion  
ðonnie ngaa dit me gliott e vaai.

Ma S. Mëria runej ti biirin  
Ci Judeet mbi cricchj ja viirin,

Me gni drusulimm e gliac  
 0oi jauveeme e chjaan ghjac.  
 Chii duluur si 9ich e ghjeer  
 Zamëren ndi mest ja 9eer,  
 At çamer paa mbëcat  
 Ja e 9eri paa pietat.  
 Ah saa gliott, o saa ti chjaar  
 Ban chjò çamer ndat calvaar,  
 Pir ti biir ei schisc maa!  
 Ma se chjaiti šbari ghjaa.  
 Scertòn e miera amm  
 Bieghërimmi i veej si ghjamm.  
 Pir ti biir ei seigh ti vraar  
 Spirti e curmi i tramaar.  
 Zigli ast ai gnerii  
 Ci schjaan pir glipsisii  
 Cuur scegh chit amm ti miir  
 Ci bie vëdecur pir ti biir?  
 Ast ndogn çamer ghuur  
 Ci s'e ndien chit duluur  
 Pir chit Zogn ei ruan ti biir  
 Si gni later ndi martiir?  
 Set bagn ghjndien cutiend  
 E glià Cristin ndir turmend  
 Me frageglie ti furnuar  
 Gosdiasur camb e duar.  
 Ruan ajò biirin gaiðiaar  
 Ndi gni cricchj ei peniaar.  
 Si u stramb e si chjëndroi  
 E si ghjaccun frusculoi.  
 Oi mamm amuur e mamm  
 Chit grazie mua bamm.

Bamm ti chjaagn u me jidii  
Basc me tij oi S. Mërij.  
Ban ti digghjet chjò çamer  
Ndoorrii se ast e namur  
zotin Crist oi S. Mërii  
T'e dua miir si siit e mii.  
Oi mamm sciaite, e dulosur  
E me penn e taar e gliosur  
Atò chjaagh ei Cristi pat  
Ndi chit çamer ngugli spat.  
Ndi ctò penn u dua piès  
Si cunforma jam u ftès.  
Chjaghet Cristit u ja bara  
E andai dua ghosda e vara.  
Saa ti rogn u dua ti chjaagn  
Crucifissin dua t'e mbaagn,  
Ndi chit çamer si siggigl  
Si gni ros, si trendafigl.  
Afer cricchjt dua ti rii  
Se til bagn u cumpagnii;  
Dua ti ndandign tue chjaar  
Zotiim ei sciogh ti vraar.  
Oi e virghjer, oi pietuse  
Edè u dua visituse.  
Dua ti chjaagn, por ti mi gliè  
Basc me tij, mos mi rëssè.  
Ban ti cheem passion e mort  
E pir Cristin bam ti fort.  
Edè ghosdet ndi chit èe  
Ti durògn u me gharee.  
Me heritat e lavosur  
E me cricchjn e piacosur,

Ban ti jeem pir tit biir  
 Ndi turinende e ndi martiir.  
 Më chit maal, me chit ziglii  
 Ndi u vdescia oi S. Merii,  
 Mi ndagliën mua zoti Crist  
 E smi dirgón ndi pist.  
 Cricchj i Cristit mi salvoft  
 Ghjaccu i tij maa mi stroft.  
 Pacia ajut, pacia cunfort  
 E nani edè ndi mort.  
 Cuur ndi vart curmi ti jeet  
 Ti parraisiu ban ti cheet.  
 Chii spirt ti chjofft i truar  
 Mirre e mbee ti ndatò duar.

Mos chjaani maa, Cristi u nghjaal  
 T'amen me maal vate e cioi,  
 Via sot me nee bani gharée  
 Ghëžoni e glioni, glipi già scoi.

### ***Congiunzioni.***

*të* — che

*ndë* — se

*ndë mos* — se non

*të mos* — che non

*porsa* — appena

*pas eë* — prima che

*ndoo se* — quantunque.

## Caglimera e Pascavet.

Grazie pasc oi Zogna Noitesc  
 Ti sielm' gni novv ti miir por mirre vesc.  
 I ghjeghje sot cambanet mbi gharee?  
 Zoti Crist u nghjaal e er<sup>9</sup> me nee.  
 Mortia vëdicchj, edè Cifari piassi,  
 Ghjacu e Zotit Crist e caparriassi.  
 Parraisi u gap, si jaan maa mbëcat  
 Pennet tona Zoti Crist i pat.  
 Scoi penn e mort e me zidii  
 Ndi vart e vuu Zogna e S. Mërii.  
 Ma spirti futuroi e u calaar  
 Allu limbu micchjt ti liberaar.  
 Atië isc Adami, Abeli edè Noeu,  
 Abrami, Japen, Zepa e Moiseu.  
 Iscin ghj<sup>9</sup> gnerçit e miir  
 Ci cuur ðeu e piasma u çuu fiil.  
 Vate Cristi e ghj<sup>9</sup> i scareiraarti,  
 Porsa ghiri mbiatu i liberaarti.  
 Cifari birri: aù eaa na i nzuar,  
 Carciret ndir duar si na i muar!  
 Sugldët cu vat? diert si i përmisi,  
 Forzen si na e nzuar, na ruculisi.  
 Jauveeme pir nee ca na facioi  
 Chjò dritt e maðe ci sot na verboi?  
 U mbuli pissa, ma Cristi chëndoi,  
 Micchjt i nzuar, armicchjt i stringoi.  
 Dual ca pissa Cristi tue chënduar  
 Sërcitin ti ma<sup>9</sup> me tà e sual.

Spirti vate ndi vart, curmin e sghjoi  
 E ngraili, e ngrogu, e nghjaalti, e bucuroi.  
 Maa se dieli Cristi lambarissi,  
 Maa se moscu curmi moscorissi.  
 Chjaghet ghj<sup>9</sup> ju baan si trendafiglie  
 Ju nghucchj cera maa se zagareglie.  
 Piot me dritt, me ghaç e me garèe  
 Te jama vate i 0à: mamm ci chee?  
 Mos mi chjaai maa, ti ningh mi gnegh?  
 U jam it biir, u nghjalta, ningh mi scegh?  
 Gapi craghet jama e duaj ti 0ooi:  
 Miir se m'erçe oi biir, e smund e 0ooi.  
 Legrizza e mbitti e ghareet i nzuar  
 E senz e googl e mi chjendroi stuar.  
 Rimbeu ti biir pir messi e 0ooi me çamer  
 çamer biir, mirre chit çamer.  
 Nani ci S. Mëria rii me ghaçim  
 Ngràghemi ghj<sup>9</sup>, i bagnim gni chëndim.  
 Ghj<sup>9</sup> Anghjeglit nani viscen russalle  
 Zaan edè atà me nee gni valle.  
 Oi e virghjera fanmiir  
 Saa çotiin ti dise miir.  
 Spirti it i paa mbëcat  
 Mangu curmi nie pat.  
 Chjarprin me camb e stipe  
 Criet ja vure ndir cippe.  
 U glieve si gni zop boor  
 Ghj<sup>9</sup> e barç, me gni curoor.  
 Ma u rite si fanmiir  
 Ndi gni sciait monastiir.  
 Spirtj sciait ti martoi  
 Ma të virghjeriit ti vioi.



In çot ti disc pir amm  
Chjò ndeer scaa të 0ann.  
Ndat scaf ti becuar  
Me tij mbet pir nand muaj.  
Miesnat më të dual  
Si bambin t'u vuu ndir duar.  
E pu0e e i zee siss  
Oh fortun saa miir ti disc!  
It biir nani t'u nghjaal,  
Via ghëzò ndi chee maal.  
Neve puru na ghëzò  
Ndi chit jet mos na garrò.  
Ngreu nani ti zogna Noitess  
Mos na 0uaj se ër0ëtim pir nderess.  
Bani S. Mëriis gni durëtiigl  
Astù ti beecoft at fëmiigl!

**Dopu ci u nghjaal.**

Dopu ci u nghjaal,  
Pir diçët dit,  
Mbet Cristi e fit  
Me chit Regin.  
Ghj' ti chirsteet  
Ja glià mbi ðeet  
Assai si amm  
Ti chise ti riim.

Pstai u niss  
E futuroi,  
Ndir chjel rëvoi,  
Isc miesdit.  
Ghj' vann e pann  
Si ai vulaarn  
E si ghiri ndir chjel  
Si diel, si dit.

Ma chjò mamm  
 Chjëndroi me nee  
 Mbet mbi zee  
 Pir sciumm viet.  
 Basc me discipuglit  
 E me apòstoglit  
 Spirti sciait  
 I 9irri vet.  
 Er<sup>9</sup> Spirtisciait  
 Ndir Pentecosta,  
 Ai er<sup>9</sup> aposte  
 Pir ti chirsteet.  
 Ghj<sup>9</sup> i vampaarti,  
 E i nfiammaarti  
 Se atò ti 9ojin  
 Vanghjegl mbi zeeet.  
 Ma S. Mëria  
 Chjè ci e nissi  
 E e sporrissi  
 Ndi cumpagnit.  
 Ajò i 9irrit  
 Csai drit  
 Ajò e sprissi  
 Pir ghj<sup>9</sup> spiit.  
 Chji 9iarm e zeeçi  
 Curmin ja docchj  
 Nduutu ja pocchj  
 Me maal ti fort.  
 Ti seigh ti biir  
 Ziarmin patiir  
 Chii 9iarm e digghj  
 E i jip mort.

Piès gheer malit  
 Nraghej stuar  
 Me camb e duar  
 E gliee si pend.  
 Por finturòn  
 Por scertòn  
 Saa vinn' i biri  
 E e ban cutiend.  
 Ma schisc ti ndandur  
 Saa maa e ruan  
 Maa duaj t'e ruan  
 Oh Dio ci penn!  
 E cuur partirej,  
 Ajò vilirej  
 9irrit e 9oi:  
 Psè mi gliren?  
 Ndi chit maneer  
 Pir ndogn zett  
 E maa viett  
 E ghjaal roi.  
 Hora e miir  
 Ti seigh ti biir  
 Ti veej ndir chjel  
 Già i rivoi.  
 Novven ja sual  
 Gu' anghjel i paar  
 E pir signaal  
 Gni ross i zà.  
 Oi 9ogna e gliarta  
 Tij Trinitatta  
 Ndir chjel ti pret  
 Por via i 9à.

Cusc caa paar	Me ctò fiaagl
Me saa legrizz	Sciumm maa u dës
E cutendizz	U ngucchj si brës
Gni filastaar	Gliscioi culuur.
Gliuan e chëzën	Astù chjëndroi
Chjessen, garzën	E perendoi
Cuur captani	Fort tue 9irr:
E scarciraar.	Amuur, amuur.
Ma S. Mëriis	Sot ghj' apóstoglit
I raa zaglii	Atië u mbio9tin,
E taar u mbii	E ghj' u ghjo9tin
Mbi straat raa.	Por me ghi9ii.
Digghj si camin	Oh saa chjaitin
Ziarmi e mbin	Cuur mi u ndaitin
Amuri e gliosi	Caa ti oi zogna
Ma ðeen s'e paa.	E Sein Mërii.
Aghiera chjë	Anghjeglit er9in
Ci cherubint	Me prucessiona
E serafint	E me raziona
Ghj' futuruan,	Tue chënduar;
E ghj' anghjeglit	Me violinne
E arcanghjeglit	E ribicchinne
Zognen e tire	Fort tue raar
Er9in e ciinan.	E tue ghëžuar.
Er9 Zoti Crist	Già futuroi
Vet u calaar	Zogna fanmiir
E u presentaar	E me ti biir
E i 9á: mamm,	Veej dora dora.
Via stoglissu,	Curmi chjndroi
Mbiattu nissu	E dritt gliscioi
Si tij ti 9á	Cera ju sbar9
Anghjeli pramm.	Sciumm maa se bora.

Smund rifighen  
 Sot saa gharee  
 Nusses ree  
 Ndir chjel i baan.

Gni segg me aar  
 Ju paricchjaar  
 Gliart, chitiè gliart  
 Aliè e vaan.

Igliëzit euroren  
 Dieli zoghen  
 Ndi chambtescioghen  
 Ghana u vu.

E pat gaiëii  
 Sot mbi gaiëii  
 O saa maa  
 Se pritt me truü.

Ajò beglizz  
 Chjelin rapiirti  
 Edè feriirti  
 Vet tinn Zonn.

E acclamaartin  
 E aduraartin  
 eirrisiin: doxa  
 Regina jonn.

Scuar trii dit  
 Spirti fanmiir  
 Base me ti biir  
 Curmin e muar.

Vate e ctoi  
 E e dritsoi  
 Tec micchjt ja  
 E chiscin viuar.

Me curm e spirt  
 U ugl e mbel  
 Tec seggia e Tet  
 Base me ti biir.  
 Si namurat  
 Ci scaa quetät  
 Ai Spirti sciait  
 Sot e do miir.  
 Saa ajò ti deet  
 Aeen e ghëzòn  
 E e salvòn  
 Me fiagliet e saai.

Me bistit siut  
 I jep gnerint  
 E saa t'e ruagn  
 I nzier vaaj.  
 S'ast ndognerii  
 Ti 9et: psè?  
 Ma ghj9 atiè  
 Pir ghjugu i riin.

Ci do ti 9et  
 E ci ti deet  
 Vet puru e 9ot  
 E do zotiin.

Jep por ti mira  
 Caa i pariir  
 E ban piagiir  
 Caa i piglehjèn.

Ma peccaturet  
 zamer ghuret,  
 Edè caa pissa  
 Mi i rimbèn.

Sot Pater terni  
 I ðà putenzie  
 E sapienzie  
 I biri i ðà.  
 I ðà bontat  
 E caritat  
 Sot Spirti sciait  
 Saa disc i ðà.  
 Si caa putenzie  
 Ajò bundaar  
 E ricriaar  
 Ti çiin gnerii.  
 E maa ti nàmurit  
 Ti ghjamurit  
 Me buch i friin  
 Ndi caristii.  
 E me bontat  
 Pstai si gn'amm  
 Ningh e do 9ann  
 E mira Zogn.  
 Vet na e gnegh.  
 Vet na e scegh  
 E vet na ndighen  
 Ndir ghj'ò bisogn.  
 Chioft beecuar  
 Chjò regin  
 Ci ghj'ò vitijn  
 Na pruvidiir;

Edè zotiin  
 Ci pir gneriin  
 I ðà chit amm  
 Cacchj ti miir.  
 Doxan e pafit  
 Jati e i biri  
 E base i miri  
 Spirti sciait,  
 Ci chit zogn  
 Ndir ghj'ò bisogn  
 Pir nee e bari  
 Ai cacchj sciait.  
 Via nani sugli,  
 Oi jù ti namur,  
 Oi jù ti ghjamur  
 Emi me mua.  
 Ghj'ò me speranz  
 E sicuranz  
 Emi, chëndognim  
 Csaì grua.  
 Jù bagn u crie  
 E si mi ghjegghj  
 Jù pirghjegghj  
 E puru 9oi.  
 Fort chëndonni  
 Fort ghjmonni  
 Saa maa grazie  
 Sciumm doi.

**Regin e maðe.**

Regin e maðe ci ndir chjel jee,  
 Ghjò pissen përmist ndir chamb e mbaa,  
 Sot pater terni ti disc pir rhee,  
 Si amm i biri pir zercun ti caa.  
 E spirti sciait, si pëlumb i gliee,  
 U ngrè, e futuroi, mbi tij raa.  
 Curoren si regin mbi crie chee,  
 Vingiove ndir fërtun burra e graa.  
 Fëmighien ti cugltò se cu e gliee,  
 Ruaj se rii mbi deren e të chjaa.  
 Tij ti trughet ci putenzie chee  
 Chjegghje pir ghjelen tand si u vuu e chjaa.  
 Oi mamm ti duchet miir? Ti ndir gharee  
 Na ndir penn e turmende e guaje saa.  
 Ti ndi cumbit scialaar, neve na gliee  
 Ti vdesim uri si chjenni ci raa.  
 Ah! ndaa vërteta se pir bigl na chee,  
 Ndaana eðè neve ti assia ci gaa.

**Preposizioni.**

<i>me</i> — con	<i>affer</i> — presso
<i>të</i> } in	<i>mbi</i> — sopra
<i>tee</i> } in	<i>përpàra</i> — avanti
<i>ndë</i> }	<i>apràpa</i> — dietro
<i>ka</i> — da	<i>attei</i> — oltre
<i>ndër</i> — tra	<i>përpoš</i> — di sotto
<i>ñjera</i> — sino a	<i>përjasta</i> — di fuori
<i>mbranta</i> — dentro	<i>paa</i> — senza.

## Scin Mëriis Boncunsiglit.

Mamma e Boncunsiglit miir se erde me nee,  
 Erde si glinglie e prilit me diaglin ci na dee.  
 Ritratti it i miir Scutarin ndeeroi  
 Ma iccu e u partiir porsa Turcu facioi.  
 Ma paar se të futuròn vate chjò perendesc  
 Licenzen e chërcòn bugliàrevet arbëresc.  
 E ditten ci u rëzua, paa met jù dâ avvis  
 Paa met më jù buftua, e ghjò me atà uniss.  
 Mbiatu u schjít caa muri, e si zoc futuròi  
 U schjít mose culuri, ma muri atiè chjëndroi.  
 E gnota caa chjelt ghjò anghjeglit i nisi  
 Vet zogna ci si diel schigleghjèn e lambarisi.  
 Gni miegnl si culonn ditten i cumpagnaar,  
 Si çiarri gu'ater culonn naten i luminaar.  
 Ezen sempre carrera, ne gliodej cumbagnia  
 Veej caa lumunera, caa veej e S. Mëria.  
 Magljet u ban scese tee scon e S. Mëria,  
 E si chjò regghjërësc, scoi eðe cumbagnia.  
 Deiti i pat timuur, u pix porsa e paa,  
 Suvaglia si gni ghuur pir t'arbërest u 9aa.  
 Ma euur Romen posexi, ju scegh chii iil i chjaar,  
 Cu vate e caa ftexi, gnerii s'u addunaar.  
 Atà ci zognen buartin, chjagniu ndir sii me gliott;  
 Si chjè? cusc na e muar? Ahimé cusc na e 9ot!  
 Mbre 9onni ghjud e maðe, pëgniu por me ghidii:  
 Mos paat gni zogn ti maðe? Paat zognen e S. Mërii?  
 Ti screet si chjëndruan! ez tin casaglie e goor,  
 Pietin ma ningh e cinan zognen ti barð si boor.

Mos Romm ti cheet vat? ghj' baan chit pensier:

E vann ndi chit cittat, ma eðè chjëndruan ghëgnier.

Cuur mangu Romm e ciuan, j chjè gni scuptát,

Fare s' u ndicuruan ti scigh curiusitat.

Se çamëra j dicchj pir çognen ei chërcognin,

Chii maal atà i picchj, e maa smund durognin.

Vërteta se u gliòtin e schiscin ma fucehji,

Ma ezëtin, si u ndòtin, pir tij oi S. Mërii.

Ma tue pier e rifier età bugliaar ti miir,

Maa ningh u ghjand ghëgnier e ghjagnin çognen fanmiir.

E ghjagnin se chise rëvuar tee ja çon Genzann,

Ctù riposin muar e maa fastide spann.

Chit ti mað tirçuar e ghjemm' sot me gharee,

Legrizza eðè ju pruar, cuur erçin ndi chit zee.

Ctù isc gni divotte: Petruccia e numinaar,

E namur, ma duar piotte, ghjella, chjise e rusaar.

Csai i cumpariir vet Zogna e S. Mërij,

I çà se ti dua miir; dua vign ti rii me tij.

Por gni ti maðe chjise, ti cumandogn mi baan,

Zee fiil mbiatu me stiss, e maa mos duaj çann.

Ajò Petruccia u mbii, pir chit cumand ei pat

I chjè si cuur ndir sii ju scregh gni scuptát.

Ndagliëm oi S. Mërij, me caa t'e bagn o Zogn?

Ti già maa miir e dii si jam u ndir bisogn.

Pensieri eusc e caa strexi e S. Mëria.

Ti mua pir ei mi mbaan? Vign u, aa bar spia.

Mbiatu gni chjise ti ghjeër çuu fiil sa schise ti raan,

Pstaina çann: ghjaa ver ei pin, chjò pazzen baan.

Aghjera e S. Mëria si chise çan maa paar

U niss caa Albania e atiè u presentaar.

In aria atiè chjëndroi, in aria u fermaar

E si dieli facioi, ghjaccùn ningh u poggiaar.



Cambanet mbi gharee vet raan tec ajò scoi

E maa te chjscia e ree bari si cuur ghjëmói.

Schjè ghjamb, chjè cutendizz, ci mai s'u chise pravuar,

Chjè ghaç e chjè legrizz pir ghjudien ti beecuar.

Me chit maal e gharee ro<sup>9</sup> atiè ghj<sup>9</sup> gnerii

Cuse maa ti ho<sup>9</sup>j: ndir nee er<sup>9</sup> zogna S. Mërii.

U tund i taar catundi caa razi e caa pirroi

E ghj<sup>9</sup> ghizia i mundi, vann gliott si uuj croi.

Pir maal e pir ziglii cuse ti rivon maa paar

Tee zogna S. Mërii, ci caa chjeli u calaar.

E cuur beglizzen paan e dritten ci gliscioi

Parraisin atà paan, ban: ili i pacchjs faccioi.

Aghiera e S. Mëria ghj<sup>9</sup> i ruaiti me sii

E ghj<sup>9</sup> i zuu zidia se i ruan me glipsisii.

Ugltur me ceer pirmist me ghruste sè gliann cuffaar

Ban grazie e ban pivvist, ti zogn na cunsulaar.

Vann guercie e mungarazze, ti surður e struppiat,

Van ciungh ndi materazze, pir ghj<sup>9</sup> pat caritat.

E cuse do isc simuur e cuse isc i lavòsur

Pir ghj<sup>9</sup> mi pat amuur, ghjaccùn u pruar dulòsur.

Già nova u bandiar ndir ghj<sup>9</sup> casaglie e goor

Ghj<sup>9</sup> er<sup>9</sup>in me tirghjand e aar, cuse maa ti sial tirçoor.

Rigaglie, vut e mese sualtin paa cund e numer

Latint e arbërest, bugliaar, eðe ti namur.

Fidaarti gni Cundiss, e condi cuur fidaar

Dirghói esai Regin gni zogh me fiil aar.

èa: vutin e dirghogn ngaa vit sa ghjella ime

E saa mbi ðee ti rogn finiglia e razza ime.

Contestabul Culonna chjè chii gnerii divot

Ci bari os tona eona chit vut, jò pir za mot.

Edè Papa e zuu e disc te rigalaar

Zotiin i vuu ndir truu si zogn t' e curunaar.

Andaina di curoor pir tina e pir bambin

Vigliejin di tiržoor, acchj aart ndatò schiglechn.

Frattantu chjise e ree por me vute u stiss

E si gni nusse e ree u sbarò e u stoglis.

Se saa pir divuzion sual gioja e sual dinaar

Cusc mund i nimerògn? mund stissej ghora e paar.

Ma ghjò ctò gharee Petruccia ci maa paar

I ōoi ma chjet e gliee: ju a profetizzar.

E saa chise gligghjeruar cuur stissej chjiscia e ree

Ghjò sot i ngaan me duar catundi me gharee.

Ma chjiscia ci u cumpliir schiglechjeu si ai diel

E ghjndia ci curriir ngaa dit maa vute siel.

Miraculat buruan si sciura ndi deet

E zognen e vanduan saa vann ndir ti chirsteet.

Gni chjnd e maa pittuur eròin ti baajin rittrann,

Ma ningh rivoi culuur e ghjò u pruartin e vann.

Andai sudisfazion se të chise ghjò gnerii

Pat vet të vinn' t'e cionn cusc do e duaj ndir sii.

Ti zogn giustu si gliuglie i ruagne me atà sii

E si gni trendafiglie i mbiovve moscorii.

Pstai cunsigli it, ghjò zeen e difënzaar

Ezè se t'isc bandit ti ningh e disperaar.

Poca regin e gliart ezè u dua tit ciogn,

Ghjegghje: ti dirghogn gni cart, paa tij u smund rogn.

U zamëren rigaal me carten t'offeriir

Te jap pir gui signaal se fort ti dua miir.

Ti mos me priir prap, gnota se ast e namur

Andaina u t'e jap, ndirromme chit zamer.

Banne ti jeet e miir, e astù ti i prejare

T'e sbaràign it biir mbiatu i namurare

Poca ti bam piagiir: zà zamëren, m'e mbaa

Ndi ghjit e ōuaj: biir chii peccatuur m'e glià.

Ti ndaja me at door e banne ci t'e deet  
 Se mbiatu ci ndat oor mua mi zaan ghareet.  
 Ndi pascia chit sciort ti rii u ndat vend  
 Ea me mirr oi mort, se vdës, e vdës cutiend.  
 Basc, o e gliarta zogñ, me tij e S. Bambin  
 U chjescin e ghëzogn. *Os tona eona, amin!*

### Scin Andonit.

Cuur ti grazie o miracula chërcòn,  
 Nissu mbiatu e ctoi ti Scin Andòn.  
 Ichen mortia e si chjasset dimòni  
 Saa ti nisses ti veesc tec Scin Andòni.  
 Pest li mund chesc o guajalii  
 Ghj' i sciròn chii sciait paa jatrii.  
 Ezè deiti i ma' i chjeel rispiett,  
 E figliacchjit e cippet ghapen vet  
 Cuur zà gheer bier ti ghjaa ghjaa  
 Ezè siit ndi bàlet, ci dò maa?  
 O copigl', o piac' moti ti jee  
 Ez gui ghere te sciaiti se i chee.  
 Ndir pericugl, ndir guaje, ndir duluur  
 Maide S. Andoni aa protettuor.  
 Ningh e 'ot ne gnà, ne di, ne trii,  
 Ghj' zeu e chjeli aa martirii.

*Interiezioni.*

Di gioia: *ah! oh!*

Di dolore: *uh! aiglimonò! popa-popà!*

Di meraviglia: *vrè! oi! moi!*

**Scin Ghjerghjt.**

Miir se ju ghjagn bugliaar  
 Er'Gim na Mbužat ti paar,  
 Scin Ghjerghjt pir gharee  
 Ti chëndognim ndi chit zee.  
 zaam gni vølle e gni canghjegł  
 Paa crapiolle e paa rotiegl,  
 Ma gni chanëch pir divuzion  
 Se ti mos gliam zacon.  
 Scin Ghjerghj cavalier  
 zëri i tij scaa ti rifier.  
 Glien bugliaar e i bëghat,  
 Ti chirstee prindet i pat.  
 Zic diagl nd'usterii,  
 Ritur ehjè ndir bugliarii.  
 Atiè ghj' armiehjt i spoi,  
 Ghj' Turehjt i vingioi.  
 Ghj' me lanz e spatt i òeri  
 Scin Ghjerghj cavaleri.  
 Vrau armieun maa ti fort,  
 Vrau stighjin ci jip mort.

S'isc vërtet ajò stighji  
Isc ndi pist cifari i çii.  
Ndi chini curiositat  
Mirri vese storien e ghjat.  
Isc aghiera gni tiràn  
Ci ja 9ojin Dioclezian.  
Ai mperatuur e regghj  
Isc maa se ghera e checchj.  
Si liùn, si fruscul isc  
0oscie: dual caa ajò piss.  
Nani chji i glich gnerii  
Ti chirsteet chise mbii sii,  
E ghj0 paru cumandói  
Penn e orden dirghói  
Ti chirsteet t'isciu vraar  
Ghj0 gnerii t'i vucceriaar.  
Chee paar ti gni tempest  
0eristiu cuur aa ndir mest?  
Erret ðeu, banet gni puss  
Chjeli nziin si vigliüss.  
Ghjamma, picca e sheptima  
Dragunaar e bumbalima,  
Brèsceri ciast maa i gliee  
Ast si pàpares gni vee,  
Chjegljchje cian e chjaramiçe  
Vrèt 0elaça e vurgariçe.  
Fiechj, neranza, darça, mool,  
Vresta, nzitta i regh si fchjool.  
Dorrocopsen, scarcegliaar  
Fietta, deggha e vilastaar.  
Ma caa magli vien ruinna  
Nissi fruscuglit Iavinna.

Mbitet basc zogghu me miit  
 Gliuan mbi not ugleu me ðiit.  
 Chjonna vien paru si deet  
 Mbitti chjeet e 9imoneet.  
 Chjaan massari, marumio!  
 Simbiet vagl e veer addio.  
 Maa ti checchj sual fragegl  
 Chii regghj, chii mungibiegl.  
 Ti chirsteet cusc maa ti vrit,  
 Cusc ndi ghjact maa t'i mbit.  
 Chjndinaar, edè migliaar  
 0ic vucceri i magellaar.  
 Sciumm i vaajin te buffetta  
 I tritaargnin si purpetta.  
 Piecchj, copigl, priftera, bugliaar  
 Nobul, t'urt, spann ripaar;  
 Criaturat maa nuziende  
 Me ghj9 amet ndi turmende.  
 Vien suldati e crepèndaar  
 Diagl j e t'amen ci lattaar.  
 Basc me t'amen diagl j bie,  
 Ghjaccu e sissa u pirçie.  
 Ghjaccu ro9 gnera ndi deet,  
 Saa u der9 cusc mund e 9eet?  
 Oh turment! oh crudeltât!  
 Oh stermin ci ban pietât!  
 Cristi iin i 9ell i çii  
 Cusc ti caa glipisii?  
 Chjenneria ningh do jater  
 Mose misc ndir ghël9ater.  
 Ma S. Ghjerghj cuur paa  
 Chit ghjacc, pir ghjugn raa,

Ngraiti siit, ǵà: oi Crist  
 Sghjou ti e ban prëvist.  
 Scegh armicchjt si na stuun?  
 Si ndir fiscuglit na vuun?  
 Ti mi jip forz e fucchji  
 Ti vingiògn chit tirannji.  
 Astù ǵà e u stoglis  
 Mperatuur ti cion u niss.  
 Porsa e paa, ǵà: Zoti regghj,  
 Cjaa chii guaa, chii damm i checchj?  
 Ci ti ban tij ti chirsteet?  
 Do ti vrase si drangoglieet?  
 Ci ti baan atà ti mier  
 Ci ti i bara si giapier?  
 Si giapier picùluar,  
 Piculuar, farmëcùar!  
 Ti s'e dii Cristi eusc aa  
 E me ti chirsteet e zaa.  
 Ah! nde dije mbre i mier  
 Regghj maǵ ci aa ndir chjel  
 S'i bagne etò tirannij,  
 Etò damme, etò pazzij.  
 Ah! gnurand ti ǵimatisen  
 Cifarín ci ti gramisen.  
 Tec e gliarta chjiscia ruaj  
 Do te zaasc? aa spirti guaj.  
 Autaar pir autaar  
 Cifarín ti aduraar.  
 Aa Dimoni ci ti fièt  
 Cuur ti vete o i ǵirrèt.  
 Schee bess ci ti ǵom u?  
 Se t'e zaasc, bagnim estù.

Veem' nani ti di mbi chjise  
 Ti di na; via unis.  
 Se t'e bot cifari vet  
 Nd'ast erreme o e vërtet.  
 Peccuraar ci ghjamma vrau,  
 Atà picca ningh e ngau,  
 Vetem ghjamma e sciurzòi  
 Ai vdicchj e atië chjëndroi.  
 Astù regghj i taar u mbii  
 Cuur S. Ghjerghjn paa me sii.  
 Astù stàtie chjndroi  
 Cuur S. Ghjerghj glijhjëroi.  
 Buar ghoglien, u sturdiir  
 Cuur ai e riprendiir.  
 Ma pstai t'á: ci pensògn?  
 Pir S. Ghjerghjn cam bisognu,  
 Cam ti bagn si bot ai  
 Via mbi chjise veemi ti di.  
 Ti di vann jó gliee e chjett  
 Ma me sercetin e sugldet.  
 Gni neprante biscugliacce  
 Seegur ndir za carðacacce  
 Rij si zogn e ajirjaar  
 Cuur furiçi u addunaar.  
 Gliee e chjett tri cagliochjatta  
 Já ghjëmón si scuptatta.  
 Cater e pes i secundaar  
 Gnera cuur e tutumaar.  
 Ajó ban ti verseglin  
 Criet te vara ti vërvín,  
 Ban crapiolle e ban rotieglië,  
 Rutuluppe si gni roglie.



Ma pir dirica i pëstual  
Se ghj<sup>9</sup> fàrmacun e vùal.  
Nani si travers u nghjatt,  
Vete miža e ban scialát.  
Astù Cifari mbii chjisc  
Rij si ghjarper, rij si bise.  
Me ti ma<sup>9</sup> e me brogàm  
Si nepramtea ci 9am.  
Ma cuur sciaiti ghiri i paar  
Si purtecca ai tramaar.  
Porsa S. Ghjergbj ghiri  
Cifari ban si glitiri,  
zau fil ti 9ooi cumpaar  
Ma S. Ghjergbj i 9à pundaar.  
Ez ndi pist cifari i glieli  
Ez, u dicchj si gni firlich;  
Si ai firlich i žii  
Ci picchjet mbi Scavunii.  
Ma pirpara 9uaj cuse jee  
E se ast Cristi mbi žee.  
Ti virteten scamalis  
E pstai ez u gramis.  
Ctò fiagl chjeen si gni namm  
Chjenn si picch'e chjeen si ghjamm.  
Er<sup>9</sup> gui sciogl, gui terremot  
Paru paru chjiscia lott'.  
Ghj<sup>9</sup> culounet tramaartin  
Autaret u sciogliartin,  
Iduglit ghj<sup>9</sup> u gramistin  
U piruistin, u ruculistin.  
Ciaitin chamb e ciaitin duar  
Mangu guà chjëndroi stuar.

E pstai gni 9irm e checchje  
 E gliscioi vet ghežëchecchje.  
 Ahimé! S. Ghjerghj i paar  
 Checchj ti mi turmendaar.  
 Cristi i biri i tinn Zot  
 Ai virtet aa inn Zot.  
 U jam iduli ribegl  
 Jam dimón e mungibiegl.  
 Ahimé! cusc mi stringón?  
 Cusc te çiarri mi dirghón?  
 Astù fogli e maa s' u paa  
 Se ndi pist u gumb e raa.  
 More vese ziglia stighii  
 Saitit vann camb' i rii?  
 Ast dimoni ei ghjëmòi  
 Cnur S. Ghjerghj cumandoi.  
 Nani ti S. Ghjerghj inn,  
 Ci si prind neve na rinn,  
 Ndi virteta inni jee  
 E si bigl ti chemi zee.  
 Seugl ti spatèn, e e gliuaj,  
 Rèstena spirtin e guaj,  
 E si bigl na difenzaar  
 Cifarìn e crepëndaar.  
 E nani e maa ndi mort  
 Anna ajut e confort.  
 Nani jù vëlaçerii  
 E jù trimmet ti rii,  
 E jù burra e jù graa  
 Criatura e ti mbëžaa,  
 Chëndonni, banni gharee  
 S. Ghjerghjt cìaa me nee.

Ruat S. Ghjerggj inn,  
 S. Ghjerggj edè zotiin,  
 S. Ghjerggj ci vingioi  
 E zotiin ci e ndeeroi,  
 S. Ghjerggj cavaleri  
 Ci me spat dimonin 9eri,  
 S. Ghjerggj inn i pari  
 E zotiin ci na e bari.

### Scin Cosmaut.

zaam canghjegl e S. Cosmaut  
 E Damianit ti vilaut.  
 S. Cosma e Damian  
 Saa ti barò e pat fam'.  
 Di ti virghjer, di fanmiir  
 Ti di Cristi jù disc miir.  
 Chjeet viležer e jatrògn  
 Ti bigghàt, ti paa bisògn.  
 Ghj'ò ðenn e gliaat sciruaar  
 Ghjaccùn si discit paghuar.  
 Saa sciruat dulure e chjaagh  
 Mai si discit dinaar o paagh.  
 Poveregl e ti bigghàt  
 I sciruat pir carità;  
 Ghj'ò sei pir carità  
 E jatrii e sanitàt;  
 E cuur balsami si rivòn  
 Gui miracul i sciròn.

Se scirognit ti simuur  
 Paa paagh ebe e duluur.  
 Ghj' ðeu jù vandòn  
 Ghj' ghjndia jù beecòn.  
 Ma ai ture, ai tirànn,  
 Regghj Diocleziàn,  
 Se jù isciit ti chirstee  
 Sduaj ghjeel mbi ðee,  
 eirri e u ngresteria  
 E si cifar u glisciua.  
 Schjè cutiend se figliachji  
 Jù mbili ghjarper i çii.  
 Duaj ti jù gaaj, ti jù pirpiin  
 E ndi deet duaj ti jù stiin.  
 Ma etò penn e ctà martiir  
 E turmendet ei patiir  
 Chjeen gliuglie e chjeen gharee,  
 Pir ctà sciaite mbii ðee;  
 S' eðe çiarmin e duruan  
 E jò maide ningh scertuan.  
 Eðe vraar e crie preer  
 eaan: pir Cristin chjemi glieer.  
 Ma oi sciaitet e mii  
 Dua ti jù ðom e gna e dii;  
 E ndi maar cheechj ardiir  
 Mi ndëglienni si ti miir.  
 Si cuur iscit ndi clit jett  
 Baat miir e ðat scindët.  
 E nani ei gliart jinni  
 Fare cuur pir nee chinni?  
 Maide jò ningh ast astù  
 Maa putenzie chinni jù.

Nani maa na chinni cuur,  
Nani maa na chinni amuur.  
Via poca na scironni  
E ctà guaje na largonni.  
E nani e maa ndi mort  
Caa ti di pascim cunfort!

### Scin Vicenzit.

S. Vicenzi inni pietùs,  
S. Vicenz miraculùs,  
Mirri vese ti chanchet touna  
E pstaina beeconna.  
Saa miracula ti bare  
Saa edè caa varri nzore,  
Saa scirovve ti simuur  
Me lènghimme e me duluur,  
Saa turmende e ciungarii,  
Saa ti baami e magarii.  
Cuse dii ti i nimèrògn  
Cuse rivòn mai ti chëndògn?  
Mbj'scin me gni cambanegl  
Ti bigghàt e poveriegl,  
Nгаа dit e ngaa menàt  
Poveriegl e ti bigghàt.  
Ghj' zeen e rēfēggòvve  
Mosgnerii e gheglmòvve,  
Saa edè ditten sot  
Baan ti grazie ngaa divot.  
Scam u vugg t'i chëndògn  
Scam fiagl ti glijhjēròn.

eommi vet atà cart  
 Ci dirghovve atiè gliart.  
 Tinn Zot bare pirpost  
 E ti bari ai rispost.  
 Ghjegghje se vdis gni grua glitire  
 Chjè soneste si pulari  
 Ghj<sup>9</sup> vinn' e ghj<sup>9</sup> monn'  
 U scarzie si dossa jonn'.  
 Nani cuur ajò trajir  
 Vet dimoni i cumpariir.  
 E se maa t'e disperaar  
 I cuglton ghjellen e paar.  
 Ajò ban si disperat,  
 eoi: pir mua ningh aa pietat.  
 Seam u bess e scam speranz  
 Bie ndi pist u si neranz.  
 S. Vicenzi cuur e paa  
 Afer stràtit pir ghjugn raa.  
 Muar cart e calamaar  
 Scrùaiti dizà filaar,  
 Tinn Zot ja dirghoi,  
 Carta mbiatu futurói.  
 E frattantu predicaar  
 eoi: mos u disperaar.  
 Saa sam na ctò flagl  
 Priret carta dagl e dagl,  
 Scrùaitur me grammatii  
 T'arta paa fare ti çii.  
 Carta vien caa Zoti Crist  
 Ci bari chit privist.  
 Jap u flagl esai grua  
 Ci Vicenzii truan mua

Ghj<sup>9</sup> mbëcatat pir ndeert tand  
Ja ndëgliën, gliëe ti vdës cutiënd.  
O legrizz! o novv e miir!  
Mbiatu piacca u rinnoviir,  
Chjaan me gliott e u pendiir,  
Tue chjaar u debuliir,  
Chjaiti acchj e scertói  
Saa ndir chjel futurói.  
S. Vicenz' tirçori inn  
Banna neve chit strinn,  
Bam ti vdës u paa mbëcat  
Me speranz e me urát.  
Si saivovve chit grua  
Astù puru salvò mua.  
Se u viersein s'e furnogn.  
Sempre hom u saa ti rogn:  
Ruat S. Vicenz Ferreri  
E zotiin ei sciait e bari.

### Scin Giuseps.

S. Giuseppa i S. Mëriis  
Glipisiari i varëriis,  
Spatte scioc ndi dignitát,  
Cristi vet ti birri: tat.  
Si gni biir ti mbet mbi door  
Ti e puße ngaa oor.  
Ti ti vöghegli<sup>9</sup> e ritte  
E me ghjaa<sup>9</sup>it e ghëglitte.

Caa Erodi e salvovve,  
 In Egittu e dirghovve.  
 E atië pir stat viet  
 zoti Crist me tij mbet.  
 Caglioscia ti e more  
 Cuur Nazaret e prore.  
 Trii diit e trii net,  
 Cuur ai mbi chjisc mbet  
 Me dittuur ti disputòn,  
 Vetghèn ti jù sbugliòn,  
 Chjaite e spaite rëpòs  
 Zamëra gheglimit t'u gliòs.  
 Si pstaina cuur e pee  
 Chjesce e bare gharee.  
 E pir triëlët viet  
 Cristi tij ti chjë sugget.  
 Ndir fatighet si gni biir  
 Ti ndighen e t'ubbëdiir.  
 Edè diërsiit ti sciin  
 Cuur bëlet ti dirsiin.  
 Ma furtunna maa e miir  
 Chjë cuur spirti ti trajir,  
 Cristi vet ti parastëu  
 Ai vet ti sciurbëu,  
 S. Mëria caa gn'aan  
 Cristi caa jatra aan.  
 Me ti di in cumpagnia  
 Øoscie ti: Jesus Maria!  
 S. Giusepp ti chjoscia truar  
 U ti vaa spirtin ndir duar.  
 Cuur ti vdës me parastë  
 Vëtimi9 mos mi glirë.



Siel edè cumbagniin  
 Cristin e ti S. Mëriin.  
 Parastemni in agonia  
 S. Giusepp, Jesus, Maria!

### E gljurtëma chanëch.

*I maçi patertern* ci rii pirçier  
 Me biir e spirtin sciait ti beecuar,  
 Putenzia jotte jò scaa ti rifier  
 Ti bare chjelin e ðeen me atò duar;  
 Paa tij edè gni regghj vete pir dier,  
 Me tij edè gni crimb aa ndeeruar,  
 Cugltòm, giacca mi bara, u jam i mier,  
 Spirtin ti mua me ðee, ti chjoscia truar!

*I biri tinn Zot* ci paru jee  
 Me tann e spirtin sciait ti basc rii,  
 Ti maðe glipisii pate pir nee  
 Cuur u ngarnarte, u bare gnerii;  
 Gesù o Salvatuur àmerin chee  
 Se spirtin na salvòn caa çiarimi i çii,  
 Ti jee oi Zoti Crist ci ti chirstee  
 Na bare: ti pir nee chij glipisii!

*Oi spirti sciait* ci jee çiarim e amuur  
 E ngroghen spirtin si dieli ndi veer,  
 U jam gni peccatuur çamer ghuur  
 Ci tij ti ftessa migl e migl gheer,  
 Ma çiarimi te camini ðèçen ghuur,  
 Astù ti mos mi ðèç, bam lumuneer  
 Pir ghjellen tande mi dicchj si digghjet gn'uur,  
 E bam çiarmit ti vðès ndi chit maneer.

*Oi Crist, ti ban amuur, ma shee fërtunn,*  
 Pir dirica na dò miir ma bier monn',  
 U glieve ndi gni stagl se mosghjaccunn  
 Jot' amm ghjaiti ricett cuur isc gliegónn,  
 Vëdicchje pstai mbi ericchj me boulatrunn',  
 Pir nee ti more mort, more passiónn.  
 Nani u bare buc gni mizziccunn  
 Ma cuse ti caa pensier, cuse ti diglghónn?  
*Gni tries* Cristi na stroi ndat autaar  
 Curmin e bari buc, e ghjact veer,  
 Zámëra ci pir nee ju namuraar  
 òirrèt çiarmit ci caa gni migl gheer:  
 Cu veni? Chjassi tec u ti ju saziaar,  
 Nde dò legrizz mbrè pij chit veer,  
 Crist si chii ðee cacchj u cicaar?  
 E u surðña sot ndi chit maneer?  
*Jò maa, jò maa* oi Crist ti dua miir,  
 Chjeva virtet gni Jud' gni tradituur,  
 Saa maa ti mi curjirte e disce miir  
 U bara cuticùn, çamer ghuur,  
 Nani ndiegn mbi çamer dispiagiir,  
 Ndiegn gni ðie, gni çiar, o saa duluur!  
 Zà chit ghjell', ctà ghjacc ci t'offeriir,  
 U dua pir tij ti vdës, Gesus amuur.  
*Dox paft inn zot e e S. Mëria!*





# MANUALI 500 HOEPLI

Publicati sino al 1° Maggio 1897

La collezione dei **MANUALI HOEPLI**, iniziata col fine di volgarizzare le Scienze, le Lettere, le Arti e le Industrie, deve il suo grandissimo successo al fatto che ogni disciplina conserva in questi manuali tutto il rigore, tutta la precisione delle sue linee, e vi è condensata, nelle sue formole essenziali, colla massima brevità e la più scrupolosa esattezza, ed ha ormai conseguito, mercè la sua eccezionale diffusione, uno sviluppo di più che cinquecento volumi, per cui si è dovuto classificarla per serie, come segue:

**Serie Scientifica, Storica, Letteraria,  
Giuridica e Linguistica** (a L. 1,50 il volume)

pei **MANUALI** che trattano le scienze e gli studi letterari.

**SERIE PRATICA** (a L. 2 il volume)

pei **MANUALI** che trattano le industrie agricole, manifatturiere e gli argomenti che si riferiscono alla vita pratica.

**SERIE ARTISTICA** (a L. 2 il volume)

pei **MANUALI** che trattano le arti e le industrie artistiche nella loro storia e nelle loro applicazioni pratiche.

**SERIE SPECIALE**

pei **MANUALI** che si riferiscono a qualsiasi argomento, ma che per la mole e per la straordinaria abbondanza di incisioni, non potevano essere classificati in una delle serie suddette, a prezzo determinato.

**Tutti i Manuali Hoepli sono elegantemente legati in tela.**

## A V V E R T E N Z A

Tutti i MANUALI HOEPLI si spediscono **franco di porto** nel Regno. — Chi desidera ricevere i volumi raccomandati, onde evitare lo smarrimento, è pregato di aggiungere la sopratassa di raccomandazione.

---

---

# PROSPETTO ALFABETICO

## DELLE MATERIE TRATTATE NEI 500 MANUALI HOEPLI

Si cerchi nel Catalogo  
sotto ciascuna delle voci indicate in questo prospetto.

### AGRARIA

Abitazioni degli animali domestici — Agronomia — Alcool — Alimentazione del bestiame — Analisi del vino — Anatomia vegetale — Animali da cortile — Apicoltura — Bachi da seta — Cane — Cantiniere — Caseificio — Catasto — Cavallo — Chimica agraria — Cognac — Colombi domestici — Coltivazione piante tessili — Computisteria agraria — Concimi — Coniglicoltura — Contabilità agraria — Economia dei fabbricati rurali — Enologia e misurazione delle botti — Enologia domestica — Estimo rurale — Estimo dei terreni — Fisiologia vegetale — Floricoltura — Frumento o mais — Frutta minori — Frutticoltura — Funghi e tartufi — Gelsicoltura — Humus — Igiene rurale — Igiene veterinaria — Immunità e resistenza alle malattie — Insetti nocivi — Insetti utili — Latte, burro e cacio — Legislazione rurale — Macchine agricole — Maiale — Malattie crittogamiche delle piante erbacee — Malattie ed alterazioni dei vini — Mezzeria — Molini — Olivo ed olio — Olii vegetali, animali e minerali — Orticoltura — Panificazione — Piante e fiori — Piante industriali — Pollicoltura — Prato — Prodotti agricoli del Tropico — Prontuario dell'agricoltore — Selvicoltura — Tabacco — Triangolazioni topografiche e catastali — Uve da tavola — Vino — Viticoltura — Zootecnica.

## AMMINISTRAZIONE PUBBLICA.

Catasto italiano — Codice doganale — Contabilità dello Stato — Contabilità comunale — Debito pubblico — Diritto amministrativo — Imposte dirette — Legge comunale e provinciale — Proprietario di case — Ricchezza mobile — Trasporti, tariffe, reclami ferroviari ed operazioni doganali.

## ARCHEOLOGIA.

Amatore di oggetti d'arte e di curiosità — Antichità private dei romani — Araldica — Archeologia dell'arte — Architettura — Mitologia comparata, greca e romana — Monete greche — Monete romane — Numismatica — Paleografia — Paleoetnologia — Pittura — Scultura — Topografia di Roma antica — Vocabolario dei numismatici — Vocabolario araldico.

## ARTE MILITARE.

Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità — Duellante — Esplosivi — Marine da guerra — Pirotecnica — Scherma — Storia dell'arte militare — Telemetria — Ufficiale.

## BELLE ARTI.

Amatore di oggetti d'arte e di curiosità — Anatomia pittorica — Architettura italiana — Arti grafiche fotomeccaniche — Calligrafia — Colori e pitture — Colori e vernici — Decorazione e industrie artistiche — Disegno — Disegno geometrico — Fabbricati civili di abitazioni — Fiori artificiali — Gioielleria, oreficeria — Litografia — Luce e colori — Majoliche e porcellana — Marmista — Monogrammi — Ornatista — Pittura — Pomologia artificiale — Prospettiva — Restauratore dei dipinti — Scultura — Teoria delle ombre.

## BESTIAME.

Abitazioni degli animali domestici — Alimentazione del bestiame — Animali da cortile — Cane — Cavallo — Colombi domestici — Coniglicoltura — Igiene veterinaria — Maiale — Orticoltura e mitilicoltura — Piscicoltura d'acqua dolce — Pollicoltura — Zoonosi — Zootecnica.



**DIRITTO e LEGISLAZIONE.**

Catasto italiano — Codici diversi — Codice doganale — Conciliatore — Digesto — Diritti e doveri dei cittadini — Diritto amministrativo — Diritto civile — Diritto commerciale — Diritto costituzionale — Diritto ecclesiastico — Diritto internazionale privato — Diritto internazionale pubblico — Diritto penale — Diritto romano — Imposte dirette — Ipotecche — Legge comunale e provinciale — Leggi usuali — Legislazione rurale — Mandato commerciale — Notaro — Ordinamento degli stati liberi d'Europa e fuori d'Europa — Proprietario di case — Ricchezza mobile — Testamenti.

**ECONOMIA e COMMERCIO.**

Assicurazione sulla vita — Computisteria — Computisteria agraria — Contabilità comunale — Contabilità dello Stato — Debito pubblico — Economia politica — Interesse e sconto — Logismografia — Mandato commerciale — Metrologia universale — Paga giornaliera (Prontuario della) — Ragioneria — Ragioneria delle Cooperative di Consumo — Ragioneria industriale — Scienza delle finanze — Scritture d'affari — Socialismo — Società di mutuo soccorso — Statistica — Tecnologia e terminologia monetaria — Trasporti, tariffe, reclami ferroviari ed operazioni doganali — Valori pubblici.

**ELETTRICITÀ.**

Cavi telegrafici sottomarini — Elettricista — Elettricità — Galvanoplastica — Illuminazione elettrica — Magnetismo ed elettricità — Telefono — Telegrafia — Unità assolute.

**ERUDIZIONE, BIBLIOGRAFIA, ecc.**

Amatore di oggetti d'arte e di curiosità — Bibliografia — Bibliotecario — Crittografia — Dizionario bibliografico — Enciclopedia — Errori e pregiudizi volgari — Grafologia — Paleografia — Stenografia — Tipografia.

## **FILOSOFIA e PEDAGOGIA.**

Didattica — Estetica — Etica — Filosofia morale — Giardino infantile — Ginnastica femminile e maschile — Giochi infantili — Grafologia — Igiene scolastica — Logica — Logica matematica — Psicologia — Psicologia fisiologica — Sordomuto.

## **FISICA e CHIMICA.**

Acetilene — Acido solforico, nitrico, cloridrico — Adulterazione e fabbricazione degli alimenti — Alcool — Analisi del vino — Analisi volumetrica — Arti grafiche fotomeccaniche — Calore — Chimica — Chimica agraria — Chimico industriale — Cognac — Colori e vernici — Concimi — Conserve alimentari — Dinamica — Dizionario fotografico — Energia fisica — Esplosivi — Farmacista — Fisica — Fotocromatografia — Fotografia ortocromatica — Fotografia per dilettanti — Fulmini e parafulmini — Gravitazione — Igroscoopi, igrometri, umidità atmosferica — Infezione, disinfezione — Latte, burro — Luce e colori — Luce e suoni — Meteorologia — Microscopio — Olii vegetali, animali e minerali — Ottica — Proiezioni fotografiche — Ricettario fotografico — Spettroscopio — Termodinamica — Tintore — Tintura della seta.

## **GEOGRAFIA.**

Alpi — Atlanti — Cartografia — Climatologia — Cosmografia — Cristoforo Colombo — Dizionario alpino — Dizionario geografico — Esercizi geografici — Geografia — Geografia classica — Geografia fisica — Mare — Naturalista viaggiatore — Prealpi bergamasche — Prontuario di geografia e statistica — Topografia di Roma antica — Vulcanismo.

## **INDUSTRIE TESSILI, LAVORI FEMMINILI, ecc.**

Bachi da seta — Coltivazione e industria delle piante tessili — Confezione d'abiti per signora — Disegno, taglio e confezione di biancheria — Filatura — Filatura della seta — Fiori artificiali — Gelsicoltura — Industria della seta — Macchine per cucire e ricamare — Piante tessili — Tessitore — Tintore — Tintura della seta.

## INDUSTRIE DIVERSE.

Arti grafiche fotomeccaniche — Asfalto — Carta (Industria della) — Colori e vernici — Concia delle pelli — Falegname ed ebanista — Fiori artificiali — Fonditore in tutti i metalli — Gioielleria, oreficeria — Imbalsamatore — Industria della carta — Industria saponiera — Industria stearica — Litografia — Marmista — Meccanico — Metalli preziosi — Modellatore meccanico — Falegname ed ebanista — Operaio — Orologeria — Piante industriali — Piccole industrie — Pietre preziose — Pirotecnia moderna — Pomologia artificiale — Ragioneria industriale — Saggiatore — Stenografia — Tipografia — Tornitore meccanico — Vernici, lacche, mastici, inchiostri da stampa, ceralacche e prodotti affini.

## INGEGNERIA, COSTRUZIONI, ecc.

Arte mineraria — Calci e cementi — Cubatura dei legnami — Curve delle ferrovie e delle strade — Dinamica — Disegnatore meccanico — Disegno industriale — Dizionario tecnico — Fabbricati civili di abitazioni — Fognatura cittadina — Idraulica — Ingegnere civile — Lavori in terra — Leghe metalliche — Macchinista e fuochista — Macchinista navale — Macchine agricole — Macchine per cucire e ricamare — Meccanica — Meccanico — Meccanismi (500) — Modellatore meccanico — Molini — Momenti resistenti e pesi di travi metalliche — Peso dei metalli, ferri quadrati, ecc. — Prontuario dell'agricoltore e dell'ingegnere agronomo estimatore — Resistenza dei materiali — Riscaldamento e ventilazione — Siderurgia — Tempera e cementazione — Tornitore meccanico.

## LETTERATURA.

Bibliografia — Dantologia — Dizionario bibliografico — Letteratura albanese, americana, danese, ebraica, egiziana, francese, greca, indiana, inglese, islandese, italiana, latina, norvegiana, persiana, provenzale, romana, spagnuola e portoghese, tedesca, ungherese — Letterature elleniche — Letterature slave — Omero — Shakespeare.

**LINGUISTICA e FILOLOGIA.**

Arabo volgare — Arte del dire — Dizionario Eritreo — Dizionario milanese — Dizionari diversi — Esercizi di traduzione di varie lingue — Esercizi greci — Esercizi latini — Filologia classica — Fonologia greca, italiana, latina — Glottologia — Grammatica albanese, francese, galla, greca, greca moderna, inglese, italiana, latina, olandese, rumena, russa, spagnuola, tedesca — Lingua gotica — Lingue dell'Africa — Lingue neolatine — Lingue straniere (Studio delle) — Metrica dei greci e dei romani — Morfologia greca — Morfologia italiana — Religioni e lingua dell'India inglese — Rettorica — Ritmica e metrica italiana — Sanscrito — Stilistica — Tigrè — Verbi greci anomali — Verbi latini — Volapük.

**MATEMATICHE.**

Algebra complementare — Algebra elementare — Aritmetica pratica — Aritmetica razionale — Astronomia — Calcolo delle variazioni — Calcolo infinitesimale — Celerim misura — Compensazione degli errori — Determinanti — Disegno assonometrico — Disegno geometrico — Disegno di proiezioni ortogonali — Disegno topografico — Enciclopedia di matematica superiore — Esercizi di algebra elementare, di calcolo infinitesimale, di geometria — Funzioni ellittiche — Geometria analitica, descrittiva, metrica o trigonometrica, pratica, proiettiva, pura — Gnomonica — Interesse e sconto — Logaritmi — Logica matematica — Metrologia universale — Prospettiva — Regolo calcolatore — Società di mutuo soccorso — Statica e sua applicazione agli strumenti metrici — Stereometria applicata allo sviluppo dei solidi — Telemetria — Termodinamica — Teoria dei numeri — Triangolazioni topografiche.

**MEDICINA e CHIRURGIA.**

Acque minerali e termali — Anatomia e fisiologia comparata — Anatomia microscopica — Anatomia topografica — Animali parassiti dell'uomo — Assistenza degli infermi —

Climatologia — Farmacista — Fisiologia — Igiene della vista  
 Igiene del lavoro, della vita pubblica e privata, igiene privata,  
 pubblica, rurale, scolastica, veterinaria — Immunità e resi-  
 stenza alle malattie — Impiego ipodermico e dosatura dei  
 rimedi — Infezione, disinfezione e disinfettanti — Materia  
 medica moderna — Medicatura antisettica — Psicologia fi-  
 siologica — Semeiotica — Soccorsi d'urgenza — Veleni —  
 Zoonosi.

### **MUSICA.**

Armonia — Cantante — Pianista — Storia della musica —  
 Strumentazione — Strumenti ad arco e musica da camera.

### **NAVIGAZIONE.**

Attrezzatura, manovra delle navi, ecc. — Canottaggio —  
 Costruttore navale — Doveri del Macchinista navale —  
 Filonauta — Ingegnere navale — Macchinista navale —  
 Marino.

### **RELIGIONE.**

Bibbia — Diritto ecclesiastico — Mitologia comparata,  
 greca, romana — Religioni e lingue dell'India inglese.

### **SPORT, GIOUCHI e COLLEZIONI.**

Amatore di oggetti d'arte e di curiosità — Biliardo — Cac-  
 ciatore — Cane (Allevatore del) — Canottaggio — Cavallo  
 — Ciclista — Codice cavalleresco — Dizionario filatelico  
 — Dizionario dei termini delle corse — Duellante — Fi-  
 lonauta — Ginnastica (Storia della) — Ginnastica femmi-  
 nile — Ginnastica maschile — Giouchi ginnastici — Nuo-  
 tatore — Proverbi sul cavallo — Scacchi — Scherma.

### **STORIA e CRONOLOGIA.**

Atlante geografico-storico d'Italia — Paleoetnologia —  
 Risorgimento italiano — Rivoluzione francese — Storia an-  
 tica — Storia e cronologia medioevale e moderna — Storia  
 dell'arte militare — Storia italiana.

**STORIA NATURALE.**

Anatomia e fisiologia comparata — Anatomia microscopica — Anatomia vegetale — Animali parassiti dell'uomo — Batteriologia — Botanica — Cane — Cavallo — Coleotteri — Colombi domestici — Coniglicoltura — Cristallografia — Ditteri — Embriologia e morfologia generale — Fisiologia — Fisiologia vegetale — Funghi e tartufi — Geologia — Impalsamatore — Imenotteri, neurotteri, ecc. — Insetti nocivi — Insetti utili — Lepidotteri — Maiale — Malattie crittogamiche delle piante erbacee coltivate — Microscopio — Mineralogia generale e descrittiva — Naturalista viaggiatore — Ostricoltura e mitilicoltura — Paleoetnologia — Pietre preziose — Piscicoltura — Pollicoltura — Protistologia — Sismologia — Tabacco — Tecnica protistologica — Vulcanismo — Zoologia.

---

---

# 500 MANUALI HOEPLI

Publicati sino al 1° Maggio 1897.

— —•—

- Abitazioni degli animali domestici**, del Dott. U. BARPI, di pag. XVI-372, con 168 incisioni . . . . . L. c. 4 —
- Acetilene (L')**, del Dott. LUIGI CASTELLANI, di pagine XVI-125 . . . . . 2 —
- Acido solforico, Acido nitrico, Acido sodico, Acido muriatico** (Fabbricazione dell'), del Dott. V. VENDER. (In lavoro).
- Acque (Le) minerali e termali del Regno d'Italia**, di LUIGI TIOLI. Topografia — Analisi — Elenchi — Denominazione delle acque — Malattie per le quali si prescrivono — Comuni in cui scaturiscono — Stabilimenti e loro proprietari — Acque e fanghi in commercio — Negozianti d'acque minerali, di pag. XXII-552. 5 50
- Adulterazione e falsificazione degli alimenti**, del Dott. Prof. L. GABBA, di pagine VIII-211 . . . . . 2 —
- Agricoltore.** — Vedi *Prontuario*.
- Agronomia**, del Prof. CAREGA DI MURICCE, 3<sup>a</sup> ediz. riveduta ed ampliata dall'autore, di pag. XII-210 . . . 1 50
- Alcool** (Fabbricazione e materie prime), di F. CANTAMESSA, di pag. XII-307, con 24 incisioni . . . . . 3 —
- Vedi anche *Cognac*.

- L. C.
- Algebra complementare**, del Prof. S. PINCHERLE:  
 Parte I. *Analisi algebrica*, di pag. VIII-174 . . . 1 50  
 Parte II. *Teoria delle equazioni*, di pag. IV-169 con  
 4 incisioni nel testo . . . . . 1 50
- Algebra elementare**, del Prof. S. PINCHERLE, 6<sup>a</sup> edizione, di pag. VIII-210 . . . . . 1 50  
 — Vedi anche *Esercizi di algebra*.
- Alighieri** (Dante). — Vedi *Dantologia*.
- Alimentazione**, di G. STRAFFORELLO, di pag. VIII-122. 2 —  
 — Vedi anche *Adulterazione alimenti — Conserve alimentari — Frumento e mais — Funghi e tartufi — Latte, burro e cacio — Panificazione razionale*.
- Alimentazione del bestiame**, del Prof. T. POGGI.  
 (In lavoro).
- Alpi** (Le), di J. BALL, trad. del Prof. I. CREMONA, di pag. VI-120. . . . . 1 50  
 — Vedi anche *Dizionario alpino — Prealpi*.
- Amatore (L') di majoliche e porcellane**, di L. DE MAURI, illustrato da oltre 2900 marche. (In lavoro).
- Amatore (L') di oggetti d'arte e di curiosità**, di L. DE MAURI, di 600 pag. adorno di numerose incisioni e marche. Contiene le materie seguenti: Pittura — Incisione — Scoltura in avorio — Piccola scoltura — Vetri — Mobili — Smalti — Ventagli — Tabacchiere — Orologi — Vasellame di stagno — Armi ed armature — Dizionario complementare di altri infiniti oggetti d'arte e di curiosità . . . . . 6 50
- Amministrazione**. — Vedi *Computisteria — Contabilità — Ragioneria*.
- Analisi del vino**, ad uso dei chimici e dei legali, del Dott. M. BARTH, con prefazione del Dott. I. Nessler, traduzione del Prof. D. F. C. ENRICO COMBONI, di pagine 142 con 7 incisioni intercalate nel testo. . . 2 —
- Analisi volumetrica** applicata ai prodotti commerciali e industriali, del Prof. P. E. ALESSANDRI, di pag. X-342. con 52 incisioni . . . . . 4 50
- Anatomia e fisiologia comparata**, del Prof. R. BESTA, di pag. VII-218 con 34 incisioni . . . . . 1 50



L. c.

- Anatomia microscopica** (Tecnica di), del Prof. D. CARAZZI, di pag. XI-211, con 5 incisioni . . . . . 1 50
- Anatomia pittorica**, del Prof. A. LOMBARDINI, 2<sup>a</sup> ediz., di pag. VIII-168, con 53 incisioni . . . . . 2 —
- Anatomia topografica** (Compendio di), del Dott. Prof. C. FALCONE, di pag. XV-395, con 30 incisioni (volume doppio) . . . . . 3 —
- Anatomia vegetale**, del Dottor A. TOGNINI, di pagine XVI-274 con 141 incisioni (volume doppio) . . . 3 —
- Animali da cortile**, del Prof. P. BONIZZI, di pagine XIV-238 con 39 incisioni. . . . . 2 —  
— Vedi anche *Colombi* — *Coniglicoltura* — *Majale* — *Pollicoltura*.
- Animali domestici.** — Vedi *Abitazioni* — *Alimentazione del bestiame* — *Bestiame*.
- Animali (Gli) parassiti dell'uomo**, del Prof. F. MERCANTI, di pag. IV-179, con 33 incisioni . . . . . 1 50
- Antichità private dei romani**, del Prof. W. KOPP, traduzione con note ed aggiunte del Prof. N. MORESCHI, 2<sup>a</sup> edizione, di pagine XII-130. . . . . 1 50  
— Vedi anche *Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità* — *Archeologia*.
- Antropologia**, del Prof. G. CANESTRINI, 2<sup>a</sup> edizione, di pag. VI-232, con 23 incisioni . . . . . 1 50
- Apicoltura** del Prof. G. CANESTRINI, 2<sup>a</sup> edizione riveduta di pag. IV-196, con 43 incisioni . . . . . 2 —
- Arabo volgare** (Manuale di), di DE STERLICH e DIB KHADDAG. Raccolta di 1200 vocaboli e 600 frasi più usuali, 2<sup>a</sup> edizione. (In lavoro).
- Araldica** (Grammatica), di F. TRIBOLATI, 3<sup>a</sup> edizione, di pag. VIII-120, con 98 incisioni e un'appendice sulle "Livree" . . . . . 2 50  
— Vedi anche *Vocabolario araldico*.
- Archeologia dell'arte**, del Prof. I. GENTILE:  
Parte I. *Storia dell'arte greca*, testo, 2<sup>a</sup> ed. (esaur.).  
" *Atlante per l'opera suddetta*, di 149 tavole,  
indice . . . . . 4 —

	L. c.
Parte II. <i>Storia dell'arte etrusca e romana</i> , testo, 2 <sup>a</sup> ediz. di pag. IV-228. . . . .	2 —
„ <i>Atlante per l'opera suddetta</i> , di 79 tavole, indice . . . . .	2 —
<b>Architettura italiana</b> , dell'Arch. A. MELANI, Parte I. Architettura Pelasgica, Etrusca, Italo-Greca e Ro- mana. Parte II. Architettura Medioevale fino alla Contemporanea, 2 vol., di pag. XVIII-214 e XII-216, con 46 tavole e 113 figure, 2 <sup>a</sup> edizione. . . . .	6 —
<b>Aritmetica pratica</b> , del Prof. Dott. F. PANIZZA, di pag. VIII-188 . . . . .	1 50
<b>Aritmetica razionale</b> , del Prof. Dott. F. PANIZZA, 2 <sup>a</sup> ediz. riveduta di pag. XII-210. . . . .	1 50
<b>Armi e armature.</b> — Vedi <i>Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità — Storia dell'arte militare.</i>	
<b>Armonia</b> (Manuale di), del Prof. G. BERNARDI, con prefazione di E. ROSSI, di pag. XII-288 . . . . .	3 50
<b>Arte antica.</b> — Vedi <i>Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità — Archeologia — Decorazione e indu- strie — Pittura — Restauratore dipinti — Scultura.</i>	
<b>Arte del dire</b> (L'), del Prof. D. FERRARI, Manuale di retorica per lo studente delle Scuole secondarie, 3 <sup>a</sup> ediz., corretta ed ampliata, di pag. XIII-246 con quadri sinottici . . . . .	1 50
— Vedi anche <i>Rettorica — Ritmica — Stilistica.</i>	
<b>Arte militare.</b> — Vedi <i>Storia dell'arte militare.</i>	
<b>Arte mineraria</b> , dell'Ing. Prof. V. ZOPPETTI, di pa- gine IV-192, con 112 figure in 14 tavole . . . . .	2 —
<b>Arti</b> (Le) <b>grafiche fotomeccaniche</b> ossia la Elio- grafia nelle diverse applicazioni (Fotozincotipia, foto- zincografia, fotolitografia, fotocollografia, fotosilografia, la sincromia, ecc.), con un Dizionario tecnico e un cenno storico sulle arti grafiche; 2 <sup>a</sup> ediz. corretta ed accresciuta, con molte illustrazioni, di pag. VIII-197 con 12 tavole illustrate . . . . .	2 —
— Vedi anche <i>Dizionario fotografico — Fotografia per dilettanti — Fotocromatografia — Fotografia ortocromatica — Litografia — Ricettario fotografico.</i>	

L. c.

- Asfalto** (L'), fabbricazione, applicazione, dell'Ing. E. RUGHETTI, con 22 incisioni, di pag. VIII-152 . . . . . 2 —
- Assicurazione sulla vita**, di C. PAGANI, di p. VI-151. 1 50
- Assistenza degli infermi nell'Ospedale ed in famiglia**, del Dott. C. CALLIANO, 2ª edizione di pagine XXIV-418, con 7 tavole . . . . . 4 50
- Vedi anche *Igiene — Impiego ipodermico — Materia medica — Medicatura antisettica — Semeiotica — Soccorsi d'urgenza.*
- Astronomia**, di J. N. LOCKYER, nuova versione libera con note ed aggiunte del Prof. G. CELORIA, 4ª ediz., di pagine XI-258 con 51 incisioni . . . . . 1 50
- Vedi anche *Cosmografia — Gnomonica — Gravitazione — Ottica — Spettroscopio.*
- Astronomia nautica**, del Prof. G. NACCARI. (In lav.).
- Atlante geografico-storico dell'Italia**, del Dott. G. GAROLLO, 24 tav. con pag. VIII-67 di testo e un'appen. 2 —
- Atlante geografico universale**, di KIEPERT, con notizie geografiche e statistiche del Dott. G. GAROLLO, 9ª ediz. (dalla 81000 alla 90000 copia), con 26 carte, testo e indice alfabetico. . . . . 2 —
- Attrezzatura, manovra delle navi e segnalazioni marittime**, di F. IMPERATO, di pag. XXII-360, con xv tavole litografate e 232 incisioni nel testo. . 4 50
- Vedi anche *Canottaggio — Costruttore navale — Doveri del macchinista navale — Ingegnere navale — Filonauta — Macchinista navale — Marine (Le) da guerra — Marino.*
- Bachi da seta**, del Prof. T. NENCI, di pag. VI-276, 3ª ediz. con 41 incisioni e 2 tavole. (In lavoro).
- Vedi anche *Gelsicoltura — Industria della seta — Tintura della seta.*
- Balistica.** — Vedi *Esplodenti — Pirotecnia — Storia dell'arte militare antica e moderna.*
- Batteriologia**, dei Professori G. e R. CANESTRINI, 2ª ediz. in gran parte rifatta, di pag. X-274 con 37 inc. 1 50
- Vedi anche *Anatomia microscopica — Animali parassiti — Microscopio — Protistologia — Tecnica protistologica.*

- L. c.
- Bestiame (ll) e Pagricoltura in Italia**, del Prof. F. ALBERTI, di pag. VIII-312, con 22 zincotipie . . . 2 50
- Biancheria.** — Vedi *Disegno, taglio e confezione di biancheria — Macchine da cucire — Monogrammi*
- Bibbia** (Man. della), del Prof. G. M. ZAMPINI, di pagine XII-308 . . . . . 2 50
- Bibliografia**, di G. OTTINO, 2<sup>a</sup> ediz., riveduta di pagine VI-166, con 17 incisioni . . . . . 2 —  
— Vedi anche *Dizionario bibliografico*.
- Bibliotecario** (Manuale del), di PETZOLDT, traduzione sulla 3<sup>a</sup> edizione tedesca, di G. BIAGI e G. FUMAGALLI, di pag. XX-364 con un'appendice di pag. 213. 7 50  
— Vedi anche *Bibliografia — Dizionario bibliografico*.
- Biliardo** (Il giuoco del), del Comm. J. GELLI, di pagine XV-179, con 79 illustrazioni . . . . . 2 50
- Biografia.** — Vedi *Cristoforo Colombo — Dantologia — Omero — Shakespeare*.
- Borsa** (Operazioni di). — Vedi *Debito pubblico — Valori pubblici*.
- Botanica**, del Prof. I. D. HOOKER, traduzione del Prof. N. PEDICINO, 4<sup>a</sup> ediz., di pag. VIII-134, con 68 inc. 1 50  
— Vedi anche *Anatomia vegetale — Fisiologia vegetale*.
- Botti.** — Vedi *Enologia*.
- Burro.** — Vedi *Latte — Caseificio*.
- Cacciatore** (Manuale del), di G. FRANCESCHI, di pagine VI-267, con 10 tavole e 14 incisioni . . . . . 2 50  
— Vedi anche *Cane (Allevatore del)*.
- Calci e Cementi** (Impiego delle), per l'Ing. L. MAZZOCCHI, di pag. XII-212 con 49 incisioni . . . . . 2 —
- Calcolo infinitesimale**, del Prof. E. PASCAL:  
Parte I. *Calcolo differenziale*, di pag. IX-316 con 10 incisioni (volume doppio) . . . . . 3 —  
„ II. *Calcolo integrale*, di pag. VI-318 con 15 incisioni (volume doppio). . . . . 3 —  
„ III. *Calcolo delle variazioni e Calcolo delle differenze finite*, di p. XII-330 (vol. doppio). 3 —  
— Vedi anche *Esercizi di calcolo infinitesimale*.

- Calligrafia** (Manuale di). Cenno storico, cifre numeriche, materiale adoperato per la scrittura e metodo d'insegnamento, con 69 tavole di modelli dei principali caratteri conformi ai programmi governativi del Professore R. PERCOSSI, con 35 fac-simili di scritture, elegantemente legato, tascabile, con leggio annesso al manuale per tenere il modello . . . . . 3 —  
 — Vedi anche *Monogrammi — Ornataista — Paleografia*.
- Calore** (II), del Dott. E. JONES, trad. di U. FORNARI, di pag. VIII-296, con 98 incisioni (volume doppio) . . 3 —
- Cancelliere.** — Vedi *Conciliatore*.
- Cane** (Manuale dell'amatore ed allevatore del), di ANGELO VECCHIO, di pag. XVI-403, con 129 inc. e 51 tav. 6 50  
 — Vedi anche *Cacciatore*.
- Canottaggio** (Man. di), del Cap. G. CROPPI (In lav.).
- Cantante** (Man. del), di L. MASTRIGLI, di pag. XII-132. 2 —
- Cantiniere.** Lavori di cantina mese per mese, di A. STRUCCHI, di pagine VIII-172, con 30 incisioni . . . 2 —
- Carta.** — Vedi *L'industria della*.
- Cartografia** (Manuale teorico-pratico della), con un sunto sulla storia della Cartografia, del Prof. E. GELCICH, di pag. VI-257, con 37 illustrazioni . . . . . 2 —  
 — Vedi anche *Celerimensura — Disegno topografico — Telemetria — Triangolazione*.
- Caseificio**, di L. MANETTI, 2<sup>a</sup> edizione, completamente rifatta dal Prof. G. SARTORI, di pag. IV-212, con 34 incisioni . . . . . 2 —  
 — Vedi anche *Bestiame — Latte, burro e cacio*.
- Catasto** (Il nuovo) **italiano**, dell'Avv. E. BRUNI, di pag. VII-346 (volume doppio) . . . . . 3 —
- Cavallo** (II), del Colonnello C. VOLPINI, 2<sup>a</sup> edizione riveduta ed ampliata di pag. VI-165, con 8 tavole . . 2 50  
 — V. anche *Dizionario termini delle corse — Proverbi*.
- Cavi telegrafici sottomarini.** Costruzione, immersione, riparazione, dell'Ing. E. JONA, di pag. XVI-338, con 188 fig. e 1 carta delle comunicazioni telegrafiche sottomarine . . . . . 5 50  
 — Vedi anche *Telegrafia*.

- L. c.
- Celerimensura** (Manuale pratico di), e tavole logaritmiche a quattro decimali dell'Ing. F. BORLETTI, di pag. vi-148 con 29 incisioni . . . . . 3 50
- Celerimensura** (Manuale e tavole di), dell'Ingegnere G. ORLANDI, di pag. 1200 con quadro generale d'interpolazioni . . . . . 18—
- Cemento.** — Vedi *Calci e cementi*.
- Cementazione.** — Vedi *Tempera*.
- Ceralacche.** — Vedi *Vernici e lacche*.
- Ceramiche.** — Vedi *Amatore di majoliche*.
- Chimica**, del Prof. H. E. ROSCOE, traduzione del Prof. A. PAVESI, di pag. vi-24, con 36 incisioni, 4<sup>a</sup> edizione . . . . . 1 50
- Chimica agraria**, del Prof. Dott. A. ADUCCO, di pag. viii-328 . . . . . 2 50
- Chimico** (Manuale del) **e dell'industriale**, ad uso dei Chimici analitici o tecnici, degli industriali, ecc., del Dott. Prof. L. GABBA, 2<sup>a</sup> edizione (In lavoro).
- Ciclista** (Manuale del), di A. GALANTE, riccamente illustrato, 2<sup>a</sup> ediz. interamente rifatta da GUSTAVO MACCHI. (In lavoro).
- Climatologia**, del Dott. L. DE MARCHI, di p. x-204, con 6 carte . . . . . 1 50
- Vedi anche *Geografia fisica* — *Igroscopi* — *Meteorologia*.
- Codici e leggi usuali d'Italia**, riscontrati sul testo ufficiale coordinati e annotati dal Prof. Avv. L. FRANCHI, raccolti in 2 grossi volumi legati in tutta pelle flessibile.
- Vol. I. Contenente: Codice civile — di procedura civile — di commercio — penale — procedura penale — della marina mercantile — penale per l'esercito — penale militare marittimo, *otto codici* di pag. vi-1160. . 7 50
- Vol. II. Conterrà le leggi usuali. (In lavoro).
- Codice civile del Regno d'Italia**, accuratamente riscontrato sul testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. Avv. L. FRANCHI, di pag. 215 . 1 50

- L. c.
- Codice di procedura civile**, accuratamente riscontrato sul testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. Avv. L. FRANCHI, di pag. 151. . . . 1 50
- Codice di commercio**, accuratamente riscontrato sul testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. Avv. L. FRANCHI, di pag. 148 . . . . . 1 50
- Codice penale e di procedura penale**, secondo il testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. Avv. L. FRANCHI, di pag. 211 . . . . . 1 50
- Codice di Marina Mercantile**, secondo il testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. Avv. L. FRANCHI, di pag. 260 . . . . . 1 50
- Codice penale per l'esercito e penale militare marittimo**, secondo il testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. Avv. L. FRANCHI, di p. 163. 1 50
- Codice cavalleresco italiano** (Tecnica del duello), opera premiata con medaglia d'oro, del Comm. J. GELLI, 8ª ediz. riveduta di pag. xv-272. . . . . 2 50  
— Vedi anche *Duellante*.
- Codice doganale italiano con commento e note**, dell'Avv. E. BRUNI, di pag. xx-1078 con 4 inc. 6 50
- Cognac (Fabbricazione del) e dello spirito di vino e distillazione delle fecce e delle vinacce**, di DAL PIAZ, corredato di annotazioni del Cav. G. PRATO, di pag. x-168, con 37 incisioni . . . . . 2 —  
— Vedi anche *Alcool*.
- Coleotteri italiani**, del Dott. A. GRIFFINI, di pagine xvi-334 con 215 incisioni (volume doppio) . . . 3 —  
— Vedi anche *Animali parassiti — Ditteri — Imenotteri — Lepidotteri*.
- Colombi domestici e colombicoltura**, del Prof. P. BONIZZI, di pagine vi-210, con 29 incisioni . . . . 2 —  
— Vedi anche *Animali da cortile — Pollicoltura*.
- Colori e la pittura** (La scienza dei), del Prof. L. GUAITA, di pag. 248 . . . . . 2 —
- Colori e vernici**, di G. GORINI, 3ª ediz. totalmente rifatta, per l'Ing. G. APPIANI, di pag. x-282, con 13 inc. 2 —  
— Vedi anche *Luce e colori — Vernici*.

- Coltivazione ed industrie delle piante tessili**,  
propriamente dette e di quelle che danno materia per  
legacci, lavori d'intreccio, sparteria, spazzole, scope,  
carta, ecc., coll'aggiunta di un dizionario delle piante  
ed industrie tessili, di oltre 3000 voci, del Prof. M.  
A. SAVORGNAN D'OSOPPO, di pag. XII-476, con 72 in-  
cisioni . . . . . 5 —
- Vedi anche *Filatura — Tessitore*.
- Compensazione degli errori con speciale ap-  
plicazione ai rilievi geodetici**, di F. CROTTI,  
di pag. IV-160 . . . . . 2 —
- Compositore-Tipografo** (Manuale dell'allievo), di  
S. LANDI. — Vedi *Tipografia*, vol. II.
- Computisteria**, del Prof. V. GITTI:  
Vol. I. Computisteria commerciale, 3ª ediz. di pa-  
gine VI-168. . . . . 1 50  
Vol. II. Computisteria finanziaria, di pag. VIII-156 . 1 50
- Computisteria agraria**, del Prof. L. PETRI, di pa-  
gine VI-212 . . . . . 1 50
- Vedi anche *Contabilità — Ragioneria*.
- Concia delle pelli ed arti affini**, di G. GORINI,  
3ª edizione interamente rifatta dai Dott. G. B. FRAN-  
CESCHI e G. VENTUROLI, di pag. IX-210. . . . . 2 —
- Conciliatore** (Manuale del), dell'Avv. G. PATTACINI.  
Guida teorico-pratica con formulario completo pel Con-  
ciliatore, Cancelliere, Usciere e Patrocinatore di cause.  
3ª edizione riveduta ed ampliata dall'autore e messa  
in armonia con l'ultima legge 28 luglio 1895, di pa-  
gine X-465 . . . . . 3 —
- Concimi**, del Prof. A. FUNARO, di pag. VII-253. . . . . 2 —
- Vedi anche *Humus*.
- Confezione d'abiti per signora e l'arte del taglio**,  
compilato da EMILIA COVA, di pag. VIII-91, con 40 ta-  
vole illustrative. . . . . 3 —
- Vedi anche *Disegno, taglio e confezione di bian-  
cheria*.
- Coniglicoltura pratica**, di G. LICCIARDELLI, di pa-  
gine VIII-173, con 141 incisioni e 9 tavole in sineromia 2 50



L. c.

- Conserven alimentari**, di G. GORINI, 3<sup>a</sup> ediz. interamente rifatta dai Dott. G. B. FRANCESCHI e G. VENTUROLI, di pag. VIII-256. . . . . 2 —
- Contabilità comunale**, secondo le nuove disposizioni legislative e regolamentari (Testo unico 10 febbraio 1889 e R. Decreto 6 luglio 1890), del Prof. A. DE BRUN, di pag. VIII-244 . . . . . 1 50
- Contabilità generale dello Stato**, dell'Avv. E. BRUNI, pag. VII-422 (volume doppio). . . . . 3 —
- Cosmografia. Uno sguardo all'Universo**, di B. M. LA LETA, di pag. XII-197, con 11 incisioni e 3 tavole. 1 50
- Costituzione degli stati.** — Vedi *Diritti e doveri — Ordinamento*.
- Costruttore delle macchine a vapore**, dell'Ingegnere E. WEBBER. (In lavoro).
- Costruttore navale** (Manuale del), di G. ROSSI, di pag. XVI-517, con 231 figure intercalate nel testo e 65 tabelle . . . . . 6 —
- Vedi anche *Attrezzatura navale — Canottaggio — Doveri del macchinista navale — Filonauta — Ingegnere navale — Macchinista navale — Marine da guerra — Marino*.
- Cristallografia geometrica, fisica e chimica**, applicata ai minerali, del Prof. E. SANSONI, di pagine XVI-368, con 284 incisioni nel testo (vol. doppio). 3 —
- Vedi anche *Geologia — Mineralogia*.
- Cristoforo Colombo**, del Prof. V. BELLIO, con 10 incisioni, di pag. IV-136. . . . . 1 50
- Crittogame.** — Vedi *Malattie crittogamiche*.
- Crittografia** (La) diplomatica, militare e commerciale, ossia l'arte di cifrare o decifrare le corrispondenze segrete. Saggio del conte L. GIOPPI, di pag. 177 . . 3 50
- Cronologia.** — Vedi *Storia e cronologia*.
- Cubatura dei legnami** (Prontuario per la), di G. BELLUOMINI, 3<sup>a</sup> edizione aumentata e corretta, di pagine 204 . . . . . 2 50
- Vedi anche *Falegname*.
- Cuoio.** — Vedi *Concia delle pelli*.

- Curiosità.** — Vedi *Amatore di oggetti d'arte e di curiosità*. L. . .
- Curve.** Manuale pel tracciamento delle curve delle Ferrovie e Strade carrettiere di G. H. KRÖHNKE, traduzione di L. LORIA, 2<sup>a</sup> edizione, di pagine 164, con 1 tavola. . . . . 2 50
- Dantologia**, del Dott. G. A. SCARTAZZINI, 2<sup>a</sup> edizione. Vita ed Opere di Dante Alighieri, di pagine vi-408 (volume doppio). . . . . 3 —
- Debito (Il) pubblico italiano** e le regole e i modi per le operazioni sui titoli che lo rappresentano, di F. AZZONI, di pag. viii-376 (volume doppio) . . . . 3 —  
— Vedi anche *Operazioni di borsa — Valori pubblici*.
- Decorazione e industrie artistiche**, dell'Architetto A. MELANI, 2 volumi, di pag. xx-460, con 118 inc. 6 —
- Determinanti e applicazioni**, del Prof. E. PASCAL, di pag. viii-330 (volume doppio). . . . . 3 —
- Didattica** per gli alunni delle scuole normali e pei maestri elementari del Prof. G. SOLI, di pag. viii-214. 1 50
- Digesto (Il)**, del Prof. C. FERRINI, di pag. iv-134 . . . 1 50
- Dinamica elementare**, del Dott. C. CATTANEO, di pag. viii-146, con 25 figure . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Termodinamica*.
- Diritti e doveri dei cittadini**, secondo le Istituzioni dello Stato, per uso delle pubbliche scuole, del Prof. D. MAFFIOLI, 9<sup>a</sup> ediz., di pag. xvi-229. . . . 1 50
- Diritto amministrativo** giusta i programmi governativi, ad uso degli Istituti tecnici, del Prof. G. LORIS, 3<sup>a</sup> edizione, di pag. xxiv-541 (volume doppio) . . . 3 —  
— Vedi anche *Contabilità comunale — Contabilità generale dello Stato — Legge comunale*.
- Diritto civile** (Compendio di), del Prof. G. LORIS, giusta i programmi governativi ad uso degli Istituti tecnici, di pag. xvi-336 (volume doppio). . . . . 3 —
- Diritto civile italiano**, del Prof. C. ALBICINI, di pag. viii-128 . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Codice civile — Codice di procedura civile*.

L. c.

- Diritto commerciale italiano**, del Prof. E. VIDARI, di pag. x-514 (volume doppio) . . . . . 3 —  
 — Vedi anche *Codice commerciale — Mandato.*
- Diritto comunale e provinciale.** — Vedi *Contabilità comunale — Diritto amministrativo — Legge comunale.*
- Diritto costituzionale**, dell'Avv. Prof. F. P. CONTUZZI, 2<sup>a</sup> edizione, di pag. xvi-370 (volume doppio). . . . . 3 —
- Diritto ecclesiastico**, di C. OLMO, di pagine xii-472 (volume doppio). . . . . 3 —
- Diritto internazionale privato**, dell'Avv. Prof. F. P. CONTUZZI, di pag. xvi-392 (volume doppio) . . . . . 3 —
- Diritto internazionale pubblico**, dell'Avv. Prof. F. P. CONTUZZI, di pag. xii-320 (volume doppio) . . . . . 3 —
- Diritto penale**, dell'Avv. A. STOPPATO, di p. viii-192. 1 50  
 — Vedi anche *Codice penale e di procedura penale — Codice penale militare e penale militare marittimo.*
- Diritto romano**, del Prof. C. FERRINI, di pag. viii-132. 1 50
- Disegnatore meccanico e nozioni tecniche generali** di Aritmetica, Geometria, Algebra, Prospettiva, Resistenza dei materiali, Apparecchi idraulici, Macchine semplici ed a vapore, Propulsori, per V. GOFFI, 2<sup>a</sup> edizione riveduta, di pag. xxi-435, con 363 figure . . . . . 5 —
- Disegno.** I principii del Disegno, del Prof. C. BOITO, 4<sup>a</sup> edizione, di pag. viii-200, con 61 silografie. . . . . 2 —  
 — Vedi anche *Monogrammi — Ornatista.*
- Disegno assonometrico**, del Prof. P. PAOLONI, di pag. iv-122 con 21 tavole e 23 figure nel testo . . . . . 2 —
- Disegno geometrico**, del Prof. A. ANTILLI, di pagine viii-88, con 6 figure nel testo e 27 tavole litogr., 2<sup>a</sup> edizione. . . . . 2 —
- Disegno industriale**, di E. GIORLI. Corso regolare di disegno geometrico e delle proiezioni. Degli sviluppi delle superfici dei solidi. Della costruzione dei principali organi delle macchine. Macchine utensili, di pagine viii-218, con 206 problemi risolti e 261 figure . . . . . 2 —

**Disegno di proiezioni ortogonali**, del Prof. D.

LANDI, di pag. VIII-152, con 132 incisioni . . . . . 2 —  
 — Vedi anche *Proiezioni — Prospettiva*.

**Disegno topografico**, del Capitano G. BERTELLI,

2<sup>a</sup> edizione, di pag. VI-137, con 12 tavole e 10 incis. 2 —  
 — Vedi anche *Cartografia — Celerimensura — Prospettiva — Regolo calcolatore — Telemetria — Triangolazioni*.

**Disegno, taglio e confezione di biancheria**

(Manuale teorico pratico di), di E. BONETTI, con un  
 Dizionario di nomenclatura, di pagine VIII-216 con 40  
 tavole illustrative . . . . . 3 —  
 — Vedi anche *Confezione d' abiti*.

**Disinfezione.** — Vedi *Infezione*.**Distillazione.** — Vedi *Alcool — Analisi del vino —*

*Analisi volumetrica — Chimica agraria — Chimico — Cognac — Farmacista — Liquorista*.

**Ditteri italiani**, di PAOLO LIOY (*Entomologia III*),

di pag. VII-356, con 227 incisioni (volume doppio) . . 3 —  
 — Vedi anche *Animali parassiti — Coleotteri — Imenotteri — Lepidotteri*.

**Dizionario alpino italiano.** Parte 1<sup>a</sup>: *Vette e*

*valichi italiani*, dell'Ing. E. BIGNAMI-SORMANI. —  
 Parte 2<sup>a</sup>: *Valli lombarde e limitrofe alla Lombardia*,  
 dell'Ing. C. SCOLARI, di pag. XXII-310 . . . . . 3 50  
 — Vedi anche *Alpi — Prealpi*.

**Dizionario bibliografico**, di C. ARLIA, di pa-

gine 100. . . . . 1 50  
 — Vedi anche *Bibliografia — Bibliotecario*.

**Dizionario Eritreo (Piccolo) Italiano-arabo-**

**amarico**, raccolta dei vocaboli più usuali nelle prin-  
 cipali lingue parlate nella colonia eritrea, di A. AL-  
 LORI, di pagine XXXIII-203. . . . . 2 50  
 — Vedi anche *Arabo volgare — Grammatica galla —  
 Lingue d'Africa — Tigré*.

**Dizionario filatelico**, per il raccoglitore di fran-

cobolli con introduzione storica e bibliografia, del  
 Comm. J. GELLI, di pag. LXIV-422. . . . . 4 50

- L. C.
- Dizionario fotografico** pei dilettanti e professionisti, con oltre 1500 voci in 4 lingue, 500 sinonimi, e 600 formule, di L. GIOPPI, di pag. VIII-600, con 95 incisioni e 10 tavole. . . . . 7 50
- Dizionario geografico universale**, del Prof. Dottor G. GAROLLO, 4<sup>a</sup> edizione completamente rifatta. Uscirà nell'autunno del 1897.
- Dizionario milanese-italiano e repertorio italiano-milanese**, di CLETTO ARRIGHI, di pag. 912, a due colonne. 2<sup>a</sup> edizione. . . . . 8 50
- Dizionario tascabile (Nuovo) italiano-tedesco e tedesco-italiano**, compilato sui migliori vocabolari moderni e provvisto d'un'accurata accentuazione per la pronuncia dell'italiano, di A. FIORI, 2<sup>a</sup> ediz., completamente rifatta dal Prof. G. CATTANEO, di p. 333. 3 50
- Dizionario tascabile (Nuovo) italiano-tedesco e tedesco-italiano**, del Prof. G. LOCELLA, 5<sup>a</sup> ediz. stereotipa, di pag. 440 a due colonne, legato in tela rossa. 3 —
- Dizionario tecnico** in quattro lingue dell'Ing. E. WEBBER, 4 volumi.
- vol. I. Italiano-Tedesco-Francese-Inglese, di pagine IV-336 . . . . . 4 —
- vol. II. Deutsch-Italienisch-Französisch-Englisch. 4 —
- vol. III. Français-Italien-Allemand-Anglais. (In lavoro).
- vol. IV. English-Italian-German-French. (In lav.).
- Dizionario termini delle corse**, di G. VOLPINI, di pag. 47 . . . . . 1 —
- Dizionario universale delle lingue italiana, tedesca, inglese e francese**, disposte in un unico alfabeto, 1 vol. di pag. 1200. . . . . 8 —
- Dizionario volapük.** — Vedi *Volapük*.
- Dogane.** — V. *Codice doganale — Trasporti e tariffe*.
- Dottrina popolare**, in 4 lingue. (Italiana, Francese, Inglese e Tedesca). Motti popolari, frasi commerciali e proverbi, raccolti da G. SESSA, 2<sup>a</sup> ed., di pag. IV-212. 2 —
- Doveri del macchinista navale** e condotta della macchina a vapore marina ad uso dei macchinisti navali e degli Istituti nautici, di M. LIGNAROLO, di p. XVI-303. 2 50

- L. c.
- Duellante** (Manuale del) in appendice al *Codice cavalleresco*. Opera premiata con medaglia d'oro e con diploma d'onore, del Comm. J. GELLI, 2<sup>a</sup> edizione, di pag. VIII-256, con 27 tavole . . . . . 2 50  
 — Vedi anche *Codice cavalleresco* — *Scherma*.
- Economia dei fabbricati rurali**, di V. NICCOLI, pag. VI-192. . . . . 2 —
- Economia politica**, del Prof. W. S. JEVONS, traduz. del Prof. L. COSSA, 3<sup>a</sup> ediz. riveduta di pag. XIV-174. 1 50
- Elettricista** (Manuale dell'), dei Proff. G. COLOMBO e FERRINI, di pag. VIII-204-44, con 40 incisioni. . . . 4 —
- Elettricità**, del Prof. FLEEMING JENKIN, traduzione del Prof. R. FERRINI, di pagine XII-208, con 36 incisioni, 2<sup>a</sup> ediz. riveduta. . . . . 1 50
- Embriologia e morfologia generale**, del Prof. G. CATTANEO, di pag. X-242, con 71 incisioni . . . 1 50
- Enciclopedia Hoepli** (Piccola), in 2 vol. di 3375 pagine di due colonne per ogni pagina, con Appendice (146-740 voci). L'opera completa elegant. legata. . 20 —
- Energia fisica**, del Prof. R. FERRINI, di pag. VI-108, con 15 incisioni . . . . . 1 50
- Enologia**, precetti ad uso degli enologi italiani, del Prof. O. OTTAVI, 3<sup>a</sup> edizione interamente rifatta da A. STRUCCHI, con una Appendice sul metodo della Botte unitaria pei calcoli relativi alle botti circolari, dell' Ing. Agr. R. BASSI, di pag. XVI-291, con 29 incisioni . . . . . 2 —  
 — Vedi anche *Alcool* — *Analisi del vino* — *Cantiniere* — *Cognac* — *Liquorista* — *Malattie ed alterazioni dei vini* — *Uva da tavola* — *Vino* — *Viticoltura*.
- Enologia domestica**, di R. SERNAGIOTTO, di pagine VIII-223 . . . . . 2 —
- Entomologia**. — Vedi *Animali parassiti* — *Apicoltura* — *Bachi da seta* — *Colcotteri* — *Ditteri italiani* — *Imbalsamatore* — *Imenotteri* — *Insetti nocivi* — *Insetti utili* — *Lepidotteri italiani* — *Naturalista viaggiatore*.
- Epigrafia latina**, del Prof. S. RICCI. (In lavoro).

L. c.

- Eritrea.** — Vedi *Dizionario eritreo, italiano-arabo-amarico* — *Grammatica galla* — *Lingue d'Africa* — *Prodotti agricoli del Tropico* — *Tigré-italiano*.
- Errori e pregiudizi volgari**, confutati colla scorta della scienza e del raziocinio da G. STRAFFORELLO, di pag. iv-170 . . . . . 1 50
- Esercizi di algebra elementare**, del Prof. S. PINCHERLE, di pag. viii-135, con 2 incisioni . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Algebra*.
- Esercizi di calcolo infinitesimale** (Calcolo differenziale e integrale), del Prof. E. PASCAL, di pagine xx-372 (volume doppio) . . . . . 3 —  
— Vedi anche *Calcolo infinitesimale*.
- Esercizi di traduzione a complemento della grammatica francese**, del Prof. G. PRAT, di pag. vi-183. . . . . 1 50
- Esercizi di traduzione con vocabolario a complemento della Grammatica tedesca**, del Prof. G. ADLER, di iv-236 . . . . . 1 50
- Esercizi geografici e quesiti, sull'Atlante geografico universale di R. Kiepert**, di L. HUGUES. 3<sup>a</sup> edizione rifatta, di pag. viii-208. . . . . 1 50
- Esercizi greci** per la 4<sup>a</sup> classe ginnasiale in correlazione alle *Nozioni elementari di lingua greca*, del Prof. V. INAMA; del Prof. A. V. BISCONTI, di pagine xxi-237 . . . . . 1 50
- Esercizi latini con regole** (Morfologia generale), del Prof. P. E. CERETI, di pag. xii-332. . . . . 1 50
- Esercizi sulla geometria elementare**, del Professore PINCHERLE, di pag. viii-130 con 50 incisioni . 1 50
- Esplodenti e modo di fabbricarli**, di R. MOLINA, di pag. xx-300 . . . . . 2 50  
— Vedi anche *Pirotecnica*.
- Estetica**, del Prof. M. PILO, di pag. xx-260 . . . . . 1 50
- Estimo dei terreni**. Garanzia dei prestiti ipotecari e dell'equa ripartizione dell'imposta, dell'Ing. P. FILIPPINI, di pag. xvi-328, con 3 incisioni. . . . . 3 —

- |  | L. c. |
|--|-------|
| <b>Estimo rurale</b> , del Prof. CAREGA DI MURICCE, di pag. VI-164 . . . . .   | 2 —   |
| — Vedi anche <i>Agronomia</i> — <i>Catasto</i> — <i>Celerimensura</i> — <i>Disegno topografico</i> — <i>Economia dei fabbricati rurali</i> — <i>Geometria pratica</i> — <i>Prontuario dell'agricoltore</i> — <i>Triangolazioni</i> .   |       |
| <b>Etica</b> , del Prof. L. FRISO (In lavoro).   |       |
| — Vedi anche <i>Filosofia morale</i>   |       |
| <b>Etnografia</b> , del Prof. B. MALFATTI, 2 <sup>a</sup> edizione interamente rifusa, di pag. VI-200 . . . . .  | 1 50  |
| — Vedi anche <i>Antropologia</i> — <i>Paleoetnologia</i> .   |       |
| <b>Fabbricati civili di abitazione</b> , dell'Ing. C. LEVI, di pag. XII-385, con 184 incisioni . . . . .   | 4 50  |
| <b>Fabbro</b> . — Vedi <i>Fonditore</i> — <i>Meccanico</i> — <i>Operaio</i> — <i>Tornitore</i> .   |       |
| <b>Falegname ed ebanista</b> . Natura dei legnami, maniera di conservarli, prepararli, colorirli e verniciarli, loro cubatura, di G. BELLUOMINI, di pag. X-138, con 42 incisioni . . . . .   | 2 —   |
| — Vedi anche <i>Cubatura</i> .   |       |
| <b>Farmacista</b> (Manuale del), del Prof. P. E. ALESSANDRI, di pagine XII-628, con 138 tavole e 80 incisioni originali. . . . .   | 6 50  |
| — Vedi anche <i>Chimico</i> — <i>Impiego ipodermico</i> — <i>Materia medica</i> — <i>Medicatura antisettica</i> .  |       |
| <b>Ferro</b> . — Vedi <i>500 meccanismi</i> — <i>Ingegnere civile</i> — <i>Ingegnere navale</i> — <i>Metalli</i> — <i>Operaio</i> — <i>Peso dei metalli</i> — <i>Resistenza materiali</i> — <i>Siderurgia</i> — <i>Tempera</i> — <i>Tornitore meccanico</i> — <i>Travi metallici</i> . |       |
| <b>Ferrovie</b> . — Vedi <i>Codice doganale</i> — <i>Curve</i> — <i>Machinista e fuochista</i> — <i>Trasporti e tariffe</i> .  |       |
| <b>Filatelia</b> . — Vedi <i>Dizionario filatelico</i> .   |       |
| <b>Filatura</b> . Manuale di filatura, tessitura e lavorazione meccanica delle fibre tessili, di E. GROTHE, traduzione sull'ultima edizione tedesca, di pagine VIII-414 con 105 incisioni . . . . .  | 5 —   |
| — Vedi anche <i>Coltivazione delle piante tessili</i> — <i>Piante industriali</i> — <i>Tessitore</i> .   |       |



- L. c.
- Filatura della seta**, di G. PASQUALIS. (In lavoro).
- Filologia classica, greca e latina**, del Prof. V. INAMA, di pag. XII-195 . . . . . 1 50
- Filonauta**. Quadro generale di navigazione da diporto e consigli ai principianti, con un Vocabolario tecnico più in uso nel panfilamento, del Capitano G. OLIVARI, di pag. XVI-286 . . . . . 2 50
- Vedi anche *Canottaggio*.
- Filosofia**. — Vedi *Estetica* — *Etica* — *Filosofia morale* — *Logica* — *Psicologia* — *Psicologia fisiologica*.
- Filosofia morale**, del Prof. L. FRISO, di pag. XVI-336 (volume doppio) . . . . . 3 —
- Vedi anche *Etica*.
- Finanze**. — Vedi *Debito pubblico* — *Scienza delle finanze* — *Valori pubblici*.
- Fiori artificiali**, Manuale del fiorista, di O. BALLE-  
RINI, di pag. XVI-278, con 144 incisioni e 1 tavola croma-  
tica a 36 colori . . . . . 3 50
- Fiori**. — Vedi *Botanica* — *Floricoltura* — *Orticoltura* — *Piante e fiori*.
- Fisica**, del Prof. BALFOUR STEWART, 5<sup>a</sup> ediz. italiana interam. rifatta dal Prof. O. MURANI, di pag. XII-292, con 139 incisioni . . . . . 1 50
- Fisica** (Elementi di), per gli Istituti tecnici e Licei, del Prof. O. MURANI, di pag. XX-867, con 380 incisioni e 3 tavole . . . . . 5 50
- Vedi anche *Calore* — *Dinamica* — *Energia fisica* — *Luce e suono* — *Termodinamica*.
- Fisiologia**, di FOSTER, traduz. del Prof. G. ALBINI, 3<sup>a</sup> ediz. di pag. XII-158, con 18 incisioni . . . . . 1 50
- Fisiologia vegetale**, del Dott. LUIGI MONTEMARTINI, con illustrazioni. (In lavoro).
- Vedi anche *Anatomia vegetale*.
- Floricoltura** (Manuale di), di C. M. Fratelli RODA, di pag. VIII-186, con 61 incisioni . . . . . 2 —
- Vedi anche *Botanica* — *Fiori artificiali* — *Orti-  
coltura* — *Piante e fiori*.

	L. c.
<b>Fognatura cittadina</b> , dell'Ing. D. SPATARO, di pagine x-684, con 220 figure e 1 tavola in litografia. . . . .	7 —
<b>Fonditore in tutti i metalli</b> (Manuale del), di G. BELLUOMINI, di pag. 146, con 41 incisioni . . . . .	2 —
— Vedi anche <i>Operaio</i> .	
<b>Fonologia greca</b> , del Prof. A. CINQUINI. (In lavoro).	
<b>Fonologia italiana</b> , del Prof. L. STOPPATO, di pagine viii-102 . . . . .	1 50
<b>Fonologia latina</b> , del Prof. S. CONSOLI, di pag. 208.	1 50
<b>Fotoeromatografia</b> (La), del Dott. L. SASSI, di pagine xxi-138, con 19 incisioni . . . . .	2 —
<b>Fotografia ortocromatica</b> , del Dott. C. BONACINI, di pag. xvi-277 con incisioni e 5 tavole . . . . .	3 50
<b>Fotografia pei dilettanti</b> . (Come il sole dipinge), di G. MUFFONE, di pag. xii-306, 3 <sup>a</sup> edizione rifatta ed aumentata, con 83 incisioni . . . . .	2 —
<b>Fotografia ed arti affini</b> . — Vedi <i>Arti grafiche — Dizionario Fotografico — Litografia — Proiezioni — Ricettario fotografico</i> .	
<b>Francobolli</b> . — Vedi <i>Dizionario filatelico</i> .	
<b>Fumento e mais</b> , del Prof. G. CANTONI, di pag. vi-168, con 13 incisioni . . . . .	2 —
<b>Frutta minori</b> (Le), di A. PUCCI, di pag. viii-192, con 96 incisioni. . . . .	2 50
<b>Frutticoltura</b> , del Prof. Dott. D. TAMARO, 2 <sup>a</sup> ediz., di pag. xvi-225, con 86 incisioni . . . . .	2 —
<b>Frutti artificiali</b> . — Vedi <i>Pomologia artificiale</i> .	
<b>Fulmini e parafulmini</b> , del Dott. Prof. E. CANESTRINI, di pag. viii-166, con 6 incisioni. . . . .	2 —
<b>Funghi (I) ed i tartufi</b> , loro natura, storia, coltura, conservazione e cucinatura. Cenni di FOLCO BRUNI, di pag. viii-184 . . . . .	2 —
<b>Funghi mangerecci e funghi velenosi</b> , del Dott. F. CAVARA. (In lavoro).	
<b>Funzioni ellittiche</b> , del Prof. E. PASCAL, di pagine 240. . . . .	1 50

L. c.

- Galvanoplastica**, ed altre applicazioni dell'elettrolisi. Galvanostegia, Elettrometallurgia. Affinatura dei metalli, Preparazione dell'alluminio. Sbianchimento della carta e delle stoffe, Risanamento delle acque, Concia elettrica dalle pelli, ecc. del Prof. R. FERRINI, 2ª edizione, completamente rifatta, di p. XII-292, con 45 inc. 4 —
- Gaz.** — Vedi *Acetilene*.
- Gelsicoltura**, del Prof. D. TAMARO, di p. XVI-175 e 22 inc. 2 —  
— Vedi anche *Bachi da seta*.
- Geodesia.** — Vedi *Compensazione degli errori* — *Celerimensura* — *Curve* — *Disegno topografico* — *Geometria pratica* — *Prospettiva* — *Telemetria* — *Triangolazioni*.
- Geografia**, di G. GROVE, traduzione del Prof. G. GALLETTI, 2ª ediz. riveduta, di pag. XII-160, con 26 incis. 1 50
- Geografia classica**, di H. F. TOZER, traduzione e note del Prof. I. GENTILE, 5ª ediz., di pag. IV-168 . 1 50
- Geografia fisica**, di A. GEIKIE, traduzione sulla 6ª ediz. inglese di A. STOPPANI, 3ª ediz., di pag. IV-132, con 20 incisioni . . . . . 1 50
- Geologia**, di A. GEIKIE, traduzione sulla 3ª edizione inglese di A. STOPPANI, 3ª edizione di pag. VI-154, con 47 incisioni . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Paleoetnologia*.
- Geometria analitica dello spazio**, del Prof. F. ASCHIERI, di pag. VI-196, con 11 incisioni . . . . . 1 50
- Geometria analitica del piano**, del Prof. F. ASCHIERI, di pag. VI-194, con 12 incisioni . . . . . 1 50
- Geometria descrittiva**, del Prof. F. ASCHIERI, di pag. VI-222, con 103 incisioni, 2ª edizione rifatta . . 1 50
- Geometria metrica o trigonometrica**, del Prof. S. PINCHERLE, 4ª edizione, di pagine IV-158, con 47 incisioni . . . . . 1 50
- Geometria pratica**, dell'Ing. Prof. G. EREDE, 2ª edizione riveduta, di pag. X-184, con 124 incisioni . . . 2 —  
— Vedi anche *Disegno assonometrico* — *Disegno geometrico* — *Disegno topografico* — *Geodesia* — *Prospettiva* — *Regolo calcolatore* — *Statica*.

- Geometria proiettiva del piano e della stella**, del Prof. F. ASCHIERI, 2<sup>a</sup> edizione, di pag. VI-228, con 86 incisioni . . . . . 1 50
- Geometria proiettiva dello spazio**, del Prof. F. ASCHIERI, 2<sup>a</sup> edizione rifatta, di pagine VI-264, con 16 incisioni. . . . . 1 50
- Geometria pura elementare**, del Prof. S. PINCHERLE, 4<sup>a</sup> edizione, di pagine VIII-159, con 112 incisioni . . . . . 1 50
- Vedi anche *Esercizi di geometria*.
- Giardino (Il) infantile**, del Prof. P. CONTI, di pagine IV-214, con 27 tavole (volume doppio) . . . . 3 —
- Ginnastica (Storia della)**, di F. VALLETTI, di pagine VIII-184 . . . . . 1 50
- Ginnastica femminile**, di F. VALLETTI, di pagine VI-112, con 67 illustrazioni. . . . . 2 —
- Ginnastica maschile (Manuale di)**, per cura del Comm. J. GELLI, di pag. VIII-103, con 216 incisioni . 2 —
- Vedi anche *Giuochi ginnastici*.
- Gioielleria, oreficeria, oro, argento e platino**, di E. BOSELLI, di pag. 336, con 125 incisioni . . . 4 —
- Giuochi ginnastici per la gioventù delle scuole e del popolo**, raccolti e descritti, di F. GABRIELLI, di pag. XX-218, con 24 tavole illustrative. 2 50
- Vedi anche *Giardino infantile*.
- Glottologia**, del Pr. G. DE GREGORIO, di pag. XXXII-318 (volume doppio). . . . . 3 —
- Vedi anche *Letterature diverse — Lingua gotica — Lingue neolatine — Sanscrito*.
- Gnomonica ossia l'arte di costruire orologi solari**, lezioni popolari di B. M. LA LETA, di p. VIII-160. 2 —
- Vedi anche *Orologeria*.
- Grafologia**, del Prof. C. LOMBROSO, con 470 fac-simili, di pag. V-245. . . . . 3 50
- Grammatica albanese**, del Prof. V. LIBRANDI. (In lavoro).
- Grammatica araldica**. — Vedi *Araldica*.

L. c.

- Grammatica ed esercizi pratici della lingua ebraica**, del Prof. I. LEVI. (In lavoro).
- Grammatica francese**, del Prof. G. PRAT, di pagine XI-287. . . . . 1 50  
 — Vedi anche *Esercizi di traduzione — Letteratura.*
- Grammatica e dizionario della lingua dei Galla (oromonica)**, del Prof. E. VITERBO.  
 Vol I. Galla-Italiano, di pag. VIII-152 . . . . . 2 50  
 Vol. II. Italiano-Galla, di pag. LXIV-106. . . . . 2 50
- Grammatica greca.** (Nozioni elementari di lingua greca), del Prof. INAMA, 2<sup>a</sup> edizione di pag. XVI-208. 1 50  
 — Vedi anche *Esercizi — Fonologia greca — Letteratura — Morfologia greca — Verbi greci.*
- Grammatica della lingua greca moderna**, del Prof. R. LOVERA, di pag. VI-154 . . . . . 1 50
- Grammatica della lingua svedese**, del Prof. E. PÀROLI. (In lavoro).
- Grammatica inglese**, del Prof. L. PAVIA, di p. XII-260. 1 50
- Grammatica italiana**, del Prof. T. CONCARI, 2<sup>a</sup> edizione, riveduta, di pag. XVI-230 . . . . . 1 50  
 — Vedi anche *Fonologia italiana.*
- Grammatica latina**, del Prof. L. VALMAGGI, 2<sup>a</sup> edizione di pag. VIII-256. . . . . 1 50  
 — Vedi anche *Esercizi latini — Fonologia latina — Letteratura romana — Verbi latini.*
- Grammatica della lingua olandese**, di M. MORGANA, di pag. VIII-224 (volume doppio) . . . . . 3 —
- Grammatica e vocabolario della lingua rumena**, del Prof. R. LOVERA, di pag. VIII-200 . . . 1 50
- Grammatica russa**, del Prof. VOINOVICH, di pag. X-272 (volume doppio) . . . . . 3 —
- Grammatica sanscrita.** — Vedi *Sanscrito.*
- Grammatica spagnuola**, del Prof. PAVIA, p. XII-194. 1 50  
 — Vedi anche *Letteratura.*
- Grammatica tedesca**, del Prof. L. PAVIA, di pagine XVIII-254. . . . . 1 50  
 — Vedi anche *Esercizi di traduzione — Letteratura.*

- Gravitazione.** Spiegazione elementare delle principali perturbazioni nel sistema solare di Sir G. B. AIRY, traduzione, note ed aggiunte di F. PORRO, con 50 incisioni, di pag. XXII-176 . . . . . 1 50
- Grecia antica.** — Vedi *Areheologia* (Parte I) — *Storia antica.*
- Humus (L'), la fertilità e l'igiene dei terreni culturali,** del Prof. A. CASALI, di pag. XVI-220. . . 2 —  
— Vedi anche *Concimi.*
- Idraulica,** del Prof. Ing. T. PERDONI, di pag. XXVIII-392, con 301 figure e 3 tavole . . . . . 6 50
- Idroterapia.** — Vedi *Acque.*
- Igiene.** — Vedi *Acque minerali* — *Fognatura cittadina* — *Igiene della vista* — *Igiene del lavoro* — *Igiene vita pubblica e privata* — *Igiene privata e medicina popolare* — *Igiene pubblica* — *Igiene rurale* — *Igiene scolastica* — *Igiene veterinaria* — *Immunità* — *Infezione, disinfezione e disinfettanti* — *Medicatura antisettica.*
- Igiene della vista sotto il rispetto scolastico,** del Dott. A. LOMONACO. (In lavoro).
- Igiene del lavoro,** di TRAMBUSTI A. e SANARELLI, di pagine VIII-362, con 70 incisioni . . . . . 2 50
- Igiene della vita pubblica e privata,** del Dott. G. FARALLI, di pag. XII-250 . . . . . 2 50
- Igiene privata e medicina popolare ad uso delle famiglie,** di C. BOCK, traduzione di E. PARIETTI sulla 7<sup>a</sup> edizione tedesca, con una introduzione di G. SORMANI, di pag. XII-278 . . . . . 2 50
- Igiene pubblica,** del Dott. C. GORINI. (In lavoro).
- Igiene rurale,** di A. CARRAROLI, di pagine X-470 (volume doppio). . . . . 3 —
- Igiene scolastica,** di A. REPOSSI, 2<sup>a</sup> edizione, di pag. IV-246. . . . . 2 —
- Igiene veterinaria,** del Dottor U. BARPI, di pagine VIII-228 . . . . . 2 —  
— Vedi anche *Immunità e resistenza* — *Zootecnica* — *Zoonosi.*

- L. c.
- Igroscoopi, igrometri, umidità atmosferica**, del Prof. P. CANTONI, di pag. XII-146, con 24 inc. e 7 tab. 1 50  
— Vedi anche *Climatologia* — *Meteorologia*.
- Illuminazione.** — Vedi *Acetilene*.
- Illuminazione elettrica** (Impianti di), dell'Ing. E. PIAZZOLI, 3<sup>a</sup> ediz. interamente rifatta, con 300 incis. 6 50
- Imbalsamatore** (Manuale dell'), preparatore tassidermista, di R. GESTRO, 2<sup>a</sup> ediz., riveduta, di pag. XII-148, con 38 incisioni . . . . . 2 —  
— Vedi anche *Naturalista viaggiatore* — *Zoologia*.
- Imenotteri, Neurotteri, Pseudoneurotteri, Ortotteri e Rincoti italiani**, del Dott. A. GRIFFINI, di pag. XVI-687, con 243 incisioni (volume triplo) 4 50  
— Vedi anche *Animali parassiti* — *Coleotteri* — *Ditteri* — *Lepidotteri*.
- Immunità e resistenza alle malattie**, di B. GALLI VALERIO, di pag. VIII-218 . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Igiene veterinaria* — *Zootecnica* — *Zoonosi*.
- Impiego (L') ipodermico e la dosatura dei rimedi.** Manuale di terapeutica del Dott. G. MALACRIDA, di pagine 305 . . . . . 3 —
- Imposte dirette** (Riscossione delle), dell'Avv. E. BRUNI, di pag. VIII-158 . . . . . 1 50  
— V. anche *Proprietario di case* — *Ricchezza mobile*.
- Incisioni.** — Vedi *Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità*.
- Industria (L') dei molini e la macinazione del frumento**, di C. SIBER-MILLOT costruttore di molini, di pag. 330, con 101 incisioni nel testo e 3 tavole. . 5 —
- Industria della carta**, dell'Ing. L. SARTORI, di pag. VII-326, con 106 incisioni e 1 tavola . . . . . 5 50
- Industria della seta**, del Prof. L. GABBA, 2<sup>a</sup> edizione, di pag. IV-208 . . . . . 2 —
- Industria (L') saponiera**, con alcuni cenni sull'industria della soda e della potassa. Materia prima e fabbricazione in generale. Guida pratica dell'Ingegnere E. MARAZZA, di pag. VII-410, con 111 fig. e molte tab. 6 —

- |   | L. c. |
|---|-------|
| <b>Industria (L) stearica.</b> Manuale pratico dell'Ing. E. MARAZZA, di pagine 288, con 76 incisioni e con molte tabelle . . . . .  | 5 —   |
| <b>Infezione, disinfezione e disinfettanti,</b> del Dott. Prof. P. E. ALESSANDRI, di pagine VIII-190, con 7 incisioni . . . . .   | 2 —   |
| <b>Ingegnere agronomo.</b> — Vedi <i>Prontuario dell'agricoltore.</i>   |       |
| <b>Ingegnere civile.</b> Manuale dell'Ingegnere civile e industriale, del Prof. G. COLOMBO, 15 <sup>a</sup> ediz. (37 <sup>o</sup> , 38 <sup>o</sup> e 39 <sup>o</sup> migliaio), di pag. XVI-396, con 203 incisioni . . .      | 5 50  |
| Il medesimo tradotto in francese da P. MARCILLAC.   | 5 50  |
| <b>Ingegnere navale.</b> Prontuario di A. CIGNONI, di pagine XXXII-292, con 36 figure. Legato in tela L. 4 50, in pelle . . . . .   | 5 50  |
| <b>Insetti nocivi,</b> del Prof. F. FRANCESCHINI, di pagine VIII-264, con 96 incisioni . . . . .  | 2 —   |
| <b>Insetti utili,</b> del Prof. F. FRANCESCHINI, di pag. XII-160, con 43 incisioni e 1 tavola . . . . .   | 2 —   |
| <b>Interesse e sconto,</b> del Prof. E. GAGLIARDI di pagine VI-204. . . . .   | 2 —   |
| — Vedi anche <i>Prontuario di valutazione.</i>  |       |
| <b>Ipoteche</b> (Manuale per le), del Prof. AVV. A. RABBENO, di pag. XVI-247 . . . . .  | 1 50  |
| — Vedi anche <i>Proprietario di case.</i>   |       |
| <b>Ittiologia.</b> — Vedi <i>Ostricoltura</i> — <i>Piscicoltura</i> — <i>Zoologia</i> , vol. II.  |       |
| <b>Latte, burro e cacio.</b> Chimica analitica applicata al caseificio, del Prof. SARTORI, di pagine X-162, con 24 incisioni . . . . .  | 2 —   |
| — Vedi anche <i>Cascificio.</i>   |       |
| <b>Lavori in terra</b> (Manuale di), dell'Ing. B. LEONI, di pag. XI-305, con 38 incisioni (volume doppio). . . . .  | 3 —   |
| <b>Lavori femminili.</b> — Vedi <i>Confezione d'abiti per signora e l'arte del taglio</i> — <i>Disegno, taglio e confezioni di biancheria</i> — <i>Macchine da cucire e da ricamare</i> — <i>Monogrammi</i> — <i>Ornatista.</i> |       |



- L. c.
- Legatore di libri**, con molte illustrazioni dell'Ing. L. MAROCCHINO. (In lavoro).
- Legge** (La nuova) **comunale e provinciale**, annotata dall'Avv. E. MAZZOCOLO, 3<sup>a</sup> ediz., con l'aggiunta di due regolamenti e di due indici, di pag. VIII-728 . 4 50
- Legge comunale** (Appendice alla) **del 22 e 23 luglio 1894**, dell'Avv. E. MAZZOCOLO, di p. VIII-256. 2 —
- Leggi usuali** (Raccolta delle). (In lavoro).
- Leghe metalliche**, del Prof. I. GHERSI. (In lavoro).
- Legislazione rurale**, secondo il programma governativo per gli Istituti Tecnici, dell'Avv. E. BRUNI, di pag. XI-423 (volume doppio) . . . . . 3 —
- Legnami**. — Vedi *Cubatura dei legnami — Falegname*.
- Lepidotteri italiani**, del Dott. A. GRIFFINI, di pagine XIII-248, con 149 incisioni . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Animali parassiti — Coleotteri — Ditteri — Imenotteri — Insetti*.
- Letteratura albanese** (Manuale di), del Prof. A. STRATICÒ, di pag. XXIV-280 (volume doppio) . . . . . 3 —
- Letteratura americana**, di G. STRAFFORELLO, di pag. 158. . . . . 1 50
- Letteratura danese**. — Vedi *Letteratura norvegiana*.
- Letteratura ebraica**, del Prof. A. REVEL, 2 volumi, di pag. 364. . . . . 3 —
- Letteratura egiziana**, del Dott. L. BRIGIUTI. (In lavoro).
- Letteratura francese**, del Prof. E. MARCILLAC, traduzione di A. PAGANINI, 3<sup>a</sup> ediz., di pag. VIII-198. 1 50  
— Vedi anche *Grammatica francese — Esercizi per la grammatica francese*.
- Letteratura greca**, del Prof. V. INAMA, 11<sup>a</sup> edizione, migliorata (dal 40° al 45° migliaio), di pag. VIII-234 . 1 50  
— Vedi anche *Esercizi greci — Filologia classica — Fonologia — Glottologia — Grammatica greca — Morfologia greca — Verbi greci*.

- L. c.
- Letteratura indiana**, del Prof. A. DE GUBERNATIS,  
di pag. VIII-159 . . . . . 1 50
- Letteratura inglese**, del Prof. E. SOLAZZI, 2<sup>a</sup> ediz.,  
di pag. VIII-194 . . . . . 1 50
- Vedi anche *Grammatica inglese*.
- Letteratura islandese**, del Prof. S. AMBROSOLI. (In lavoro).
- Letteratura italiana**, del Prof. C. FENINI, 4<sup>a</sup> edizione, di pag. VI-204 . . . . . 1 50
- Vedi anche *Fonologia italiana — Morfologia italiana*.
- Letteratura latina**. — Vedi *Esercizi latini — Filologia classica — Fonologia latina — Grammatica latina — Letteratura romana — Verbi latini*.
- Letteratura norvegiana**, del Prof. S. CONSOLI, di pag. XVI-272 . . . . . 1 50
- Letteratura persiana**, del Prof. I. PIZZI, di pagine X-208 . . . . . 1 50
- Letteratura provenzale**, del Prof. A. RESTORI, di pag. X-220 . . . . . 1 50
- Letteratura romana**, del Prof. F. RAMORINO, 4<sup>a</sup> edizione riveduta e corretta (dal 13<sup>o</sup> al 17<sup>o</sup> migliaio), di pag. IV-320. . . . . 1 50
- Letteratura spagnuola e portoghese**, del Prof. L. CAPPELLETTI, di pag. VI-206. . . . . 1 50
- Vedi anche *Grammatica spagnuola*.
- Letteratura tedesca**, del Prof. O. LANGE, traduzione di A. PAGANINI, 2<sup>a</sup> edizione corretta, di pagine XII-168 . . . . . 1 50
- Vedi anche *Esercizi tedeschi — Grammatica tedesca*.
- Letteratura ungherese**, del Dott. ZIGÀNY ARPÀD, di pag. XII-295 . . . . . 1 50
- Letterature elleniche seriori**, del Prof. A. PASDERA. (In lavoro).
- vol. I. Alessandrina e greco-romana d'occidente.
- vol. II. Greco-romana orientale e bizantina.

- L. c.
- Letterature slave**, del Prof. D. CIÀMPOLI, 2 volumi:  
 I. Bulgari, Serbo-Croati, Yugo-Russi, di pag. iv-144. 1 50  
 II. Russi, Polacchi, Boemi, di pag. iv-142 . . . . 1 50
- Libri e biblioteconomia.** — Vedi *Bibliografia* — *Bibliotecario* — *Dizionario bibliografico* — *Paleografia* — *Tipografia*.
- Lingua araba.** — Vedi *Arabo volgare* — *Dizionario eritreo* — *Grammatica Galla* — *Lingue dell'Africa* — *Tigrè*.
- Lingua gotica**, grammatica, esercizi, testi, vocabolario comparato con ispecial riguardo al tedesco, inglese, latino e greco, del Prof. S. FRIEDMANN, di pag. xvi-333, (volume doppio) . . . . . 3 —
- Lingue dell'Africa**, di R. CUST, versione italiana del Prof. A. DE GUBERNATIS, di pag. iv-110. . . . 1 50
- Lingue neo-latine**, del Dott. E. GORRA, di pag. 147. 1 50  
 — Vedi *Filologia classica* — *Glottologia*.
- Lingue straniere** (Studio delle), di C. MARCEL, ossia l'Arte di pensare in una lingua straniera, traduzione del Prof. DAMIANI, di pag. xvi-136 . . . . . 1 50
- Liquorista.** — (In lavoro).  
 — Vedi anche *Alcool* — *Cognac* — *Enologia*.
- Litografia**, di C. DOYEN, di pag. viii-261, con 8 tavole in cromo e fototipia e un album fuori testo con 40 figure di attrezzi, ecc., occorrenti al litografo . . . 4 —
- Logaritmi** (Tavole di), con 5 decimali, pubblicate per cura di O. MÜLLER, 5<sup>a</sup> ediz., aumentata delle tavole dei logaritmi d'addizione e sottrazione per cura di M. RAINA, di pag. xxxiv-186. . . . . 1 50
- Logica**, di W. STANLEY JEVONS, traduz. del Prof. C. CANTONI, 4<sup>a</sup> ediz., di pag. viii-154, e 16 incisioni . . 1 50
- Logica matematica**, del Prof. C. BURALI-FORTI, di pag. vi-158. . . . . 1 50
- Logismografia**, del Prof. C. CHIESA, 3<sup>a</sup> edizione, di pag. xiv-172 . . . . . 1 50  
 — Vedi anche *Computisteria* — *Contabilità* — *Ragioneria*.

- |   | L. c. |
|---|-------|
| <b>Luce e colori</b> , del Prof. G. BELLOTTI, di pag. x-157, con 24 incisioni e 1 tavola . . . . .  | 1 50  |
| <b>Luce e suono</b> , di E. JONES, traduzione di U. FURNARI, di pag. VIII-336, con 121 incisioni (volume doppio) . . . . .  | 3 —   |
| <b>Macchinista e fuochista</b> , del Prof. G. GAUTERO, 7 <sup>a</sup> ediz. riveduta, con aggiunte dell'Ing. L. LORIA, di pag. XX-172, con 24 incisioni e col testo della Legge sulle caldaie, ecc. (dal 12 <sup>o</sup> al 14 <sup>o</sup> migliaio) . . . . .   | 2 —   |
| <b>Macchinista navale</b> (Manuale del), di M. LIGNAROLO, di pag. XII-404, con 164 figure . . . . .   | 5 50  |
| — Vedi anche <i>Doveri del macchinista navale</i> .   |       |
| <b>Macchine agricole</b> , del conte A. CENCELLI-PERTI, di pag. VIII-216, con 68 incisioni . . . . .  | 2 —   |
| <b>Macchine per cucire e ricamare</b> , dell'Ing. ALFREDO GALASSINI, di pag. VII-230, con 100 incisioni . . . . .   | 2 50  |
| <b>Macchine.</b> — Vedi <i>Disegnatore meccanico</i> — <i>Doveri del macchinista</i> — <i>Il meccanico</i> — <i>Ingegnere civile</i> — <i>Ingegnere navale</i> — <i>Macchinista e fuochista</i> — <i>Macchinista navale</i> — <i>Meccanica</i> — <i>Meccanismi (500)</i> — <i>Modellatore meccanico</i> — <i>Operaio</i> — <i>Tornitore meccanico</i> . |       |
| <b>Macinazione.</b> — Vedi <i>Industria dei molini</i> .  |       |
| <b>Magnetismo ed elettricità</b> , del Dott. G. POLONI, 2 <sup>a</sup> ediz. curata dal Prof. F. GRASSI, di pag. XIV-370, con 136 incisioni e 2 tavole . . . . .  | 3 50  |
| <b>Maiale</b> (II). Razze, metodi di riproduzione, di allevamento, ingrassamento, commercio, salumeria, patologia suina e terapeutica, tecnica operatoria, tossicologia, dizionario suino-tecnico, del Prof. E. MARCHI, 2 <sup>a</sup> ediz., di pag. XX-736, con 190 incisioni e una Carta delle statistiche del bestiame suino . . . . .              | 6 50  |
| <b>Majoliche.</b> — Vedi <i>Amatore</i> .   |       |
| <b>Mais.</b> — Vedi <i>Fumento e mais</i> — <i>Panificazione</i> .  |       |
| <b>Malattie.</b> — Vedi <i>Immunità</i> .   |       |
| <b>Malattie crittogamiche delle piante erbacee coltivate</b> , del Dott. R. WOLF, traduz. con note ed aggiunte del Dott. P. BACCARINI, di pag. X-268, con 50 inc. . . . .   | 2 —   |
| <b>Malattie ed alterazioni dei vini</b> , del Prof. S. CETOLINI, di pag. XI-138, con 13 incisioni . . . . .   | 2 —   |

- L. c.
- Malattie trasmissibili.** — Vedi *Animali parassiti* — *Zoonosi*.
- Mandato commerciale**, del Prof. E. VIDARI, di pagine VI-160. . . . . 1 50
- Mare (Il)**, del Prof. V. BELLIO, di pag. IV-140, con 6 tavole litografate a colori . . . . . 1 50
- Marine (Le) da guerra del mondo al 1897**, di L. D'ADDA, di pag. XVI-320, con 77 illustrazioni . . 4 50
- Marino (Manuale del) militare e mercantile**, del Contr'ammiraglio DE AMEZAGA, con 18 xilografie, 2<sup>a</sup> edizione, con appendice di BUCCI DI SANTAFIORA. 5 —
- Marmista (Manuale del)**, di A. RICCI, 2<sup>a</sup> edizione, di pag. XII-154, con 47 incisioni . . . . . 2 —
- Materia medica moderna (Manuale di)**, del Dott. G. MALACRIDA, di pag. XI-761 . . . . . 7 50
- Meccanica**, del Prof. R. STAWELL BALL, traduz. del Prof. J. BENETTI, 3<sup>a</sup> ediz., di pag. XVI-214, con 89 incisioni . . . . . 1 50
- Meccanico**, di E. GIORLI. Nozioni speciali di Aritmetica, Geometria, Meccanica, Generatori del vapore, Macchine a vapore, Collaudazione e costo dei materiali, Doratura, Argentatura e Nichelatura, di pagine XII-234, con 200 problemi risolti e 130 figure. . . . 2 —
- Vedi anche *Disegnatore meccanico* — *Disegno industriale* — *Macchinista e fuochista* — *Macchinista navale* — *Macchine agricole* — *Macchine da cucire e ricamare* — *Meccanismi (500)* — *Modelatore meccanico* — *Operaio* — *Orologeria* — *Tornitore meccanico*.
- Meccanismi (500)**, scelti fra i più importanti e recenti riferentisi alla dinamica, idraulica, idrostatica, pneumatica, macchine a vapore, molini, torchi, orologerie ed altre diverse macchine, da H. T. BROWN, traduzione italiana sulla 16<sup>a</sup> edizione inglese, dall'Ingegnere F. CERRUTI, di pag. VI-176, con 500 incisioni nel testo (2<sup>a</sup> edizione italiana) . . . . . 2 50
- Medaglie.** — Vedi *Monete greche* — *Monete romane* — *Numismatica* — *Vocabolario dei numismatici*.

- Medicatura antisettica**, del Dott. A. ZAMBLER, con prefazione del Prof. E. Triconi, di pag. XVI-124, con 6 incisioni . . . . . 1 50
- Metalli preziosi** (oro, argento, platino. estrazione, fusione, assaggi, usi), di G. GORINI, 2ª edizione di pagine 196, con 9 incisioni . . . . . 2 —  
— Vedi anche *Oreficeria — Saggiatore.*
- Metallurgia.** — Vedi *Siderurgia — Tempera e cementazione.*
- Meteorologia generale**, del Dott. L. DE MARCHI, di pag. VI-156, con 8 tavole colorate . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Climatologia — Geografia fisica — Igroscopi e igrometri.*
- Metrica dei greci e dei romani**, di L. MÜLLER, tradotta dal Dott. V. LAMI, 2ª edizione. (In lavoro).
- Metrologia Universale ed il Codice Metrico Internazionale**, coll'indice alfabetico di tutti i pesi misure, monete ecc. dell'Ing. A. TACCHINI, di pagine XX-482. . . . . 6 50  
— Vedi anche *Statica degli strumenti metrici.*
- Mezzeria** (Manuale pratico della) e dei vari sistemi della colonia parziaria in Italia, del Prof. AVV. A. RABBENO, di pag. VIII-196 . . . . . 1 50
- Micologia.** — Vedi *Funghi e Tartufi — Malattie crittogamiche.*
- Microscopia.** — Vedi *Anatomia microscopica — Animali parassiti — Bacologia — Batteriologia — Microscopio — Protistologia — Tecnica protistologica.*
- Microscopio** (II). Guida elementare alle osservazioni di Microscopia, del Prof. CAMILLO ACQUA, di pagine XII-226, con 81 incisioni. . . . . 1 50
- Militaria.** — Vedi *Codice cavalleresco — Duellante — Esploidenti — Scherma — Storia arte militare — Telemetria — Ufficiale (Manuale dell').*
- Mineralogia.** — Vedi *Arte mineraria — Cristallografia — Marmista — Metalli preziosi — Mineralogia generale — Mineralogia descrittiva — Oreficeria — Pietre preziose — Siderurgia.*

- L. c.
- Mineralogia generale**, del Prof. L. BOMBICCI, 2<sup>a</sup> edizione, riveduta, di pag. xvi-190, con 183 incisioni e 3 tavole cromolitogr. . . . . 1 50
- Mineralogia descrittiva**, del Prof. L. BOMBICCI, 2<sup>a</sup> ediz. di pagine iv-300, con 119 incisioni (volume doppio) . . . . . 3 —
- Misura delle botti.** — Vedi *Enologia*.
- Mitilicoltura.** — Vedi *Ostricoltura* — *Piscicoltura*.
- Mitologia comparata**, del Prof. A. DE GUBERNATIS, 2<sup>a</sup> ediz. di pag. viii-150. (Esaurito).
- Mitologia greca**, di A. FORESTI:  
 Volume I. *Divinità*, di pag. viii-264 . . . . . 1 50  
 Volume II. *Eroi*, di pag. 188. . . . . 1 50
- Mitologia romana**, del Prof. A. FORESTI. (In lavoro).
- Mobili artistici.** — Vedi *Amatore di oggetti d'arte e di curiosità*.
- Moda.** — Vedi *Confezioni d'abiti* — *Disegno, taglio e confezione biancheria* — *Fiori artificiali*.
- Modellatore meccanico, falegname ed ebanista**, del Prof. G. MINA, di pag. xvii-428, con 293 incisioni e 1 tavola . . . . . 5 50
- Molini.** — Vedi *Industria dei*.
- Momenti resistenti e pesi di travi metalliche composte.** Prontuario ad uso degli ingegneri, architetti e costruttori, con 10 figure ed una tabella per la chiodatura, dell'Ing. E. SCHENCK, di pag. xi-188 . 3 50
- Monete greche**, di S. AMBROSOLI, con numerose incisioni. (In lavoro).
- Monete romane**, del Cav. F. GNECCHI, di pag. xv-182, con 15 tavole e 62 figure nel testo . . . . . 1 50  
 — Vedi anche *Metrologia* — *Numismatica* — *Paleografia* — *Tecnologia monetaria* — *Vocabolario dei numismatici*.
- Monogrammi**, del Prof. A. SEVERI, 73 tavole divise in tre serie, le prime due di 462 in due cifre e la terza di 116 in tre cifre. . . . . 3 50  
 — Vedi anche *Calligrafia* — *Ornatista*.

- Morale.** — Vedi *Etica — Filosofia morale.*
- Morfologia greca**, del Prof. V. BETTEL, di pag. XX-376 (volume doppio) . . . . . 3 —
- Morfologia italiana**, del Prof. E. GORRA, di p. VI-142. 1 50
- Morte (La) vera e la morte apparente**, del Dott. F. DELL'ACQUA, di pag. VIII-136 . . . . . 2 —
- Mutuo soccorso.** — Vedi *Società di mutuo soccorso.*
- Naturalista viaggiatore**, dei Proff. A. ISSEL e R. GESTRO (Zoologia), di pag. VIII-144, con 38 incisioni . . 2 —
- Nautica.** — Vedi *Attrezzatura navale — Canottaggio — Costruttore navale — Doveri del macchinista navale — Filonauta — Ingegnere navale — Macchinista navale — Marine da guerra — Marino — Nuotatore.*
- Neurotteri.** — Vedi *Imenotteri, ecc.*
- Notaro** (Manuale del), aggiunte le Tasse di registro, di bollo ed ipotecarie, norme e moduli pel Debito pubblico, del notaio A. GARETTI, 2<sup>a</sup> edizione, rifusa e ampliata, di pag. XII-340 . . . . . 3 50  
— Vedi anche *Testamenti.*
- Numeri.** — Vedi *Teoria dei numeri.*
- Numismatica**, del Dott. S. AMBROSOLI, 2<sup>a</sup> edizione, corretta ed accresciuta, di pag. XV-250, con 120 fotoincisioni nel testo e 4 tavole . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Araldica — Archeologia — Metrologia — Monete greche — Monete romane — Paleografia — Tecnologia monetaria — Vocabolarietto pei numismatici — Vocabolario araldico.*
- Nuotatore** (Manuale del), del Prof. P. ABBO, di pagine XII-148, con 97 incisioni . . . . . 2 50
- Oculistica.** — Vedi *Igiene della vista.*
- Olii vegetali, animali e minerali**, loro applicazioni, di G. GORINI, 2<sup>a</sup> edizione, completamente rifatta dal Dott. G. FABRIS, di pag. VIII-214, con 7 incisioni, 2 —
- Olivo ed olio**, *Coltivazione dell'olivo, estrazione, purificazione e conservazione dell'olio*, del Prof. A. ALOI, 3<sup>a</sup> ediz., di pag. XII-330, con 41 incisioni . . . . . 3 —
- Omero**, di W. GLADSTONE, traduz. di R. PALUMBO e C. FIORILLI, di pag. XII-196 . . . . . 1 50



L. C.

- Operaio** (Manuale dell'). Raccolta di cognizioni utili ed indispensabili agli operai tornitori, fabbri, calderai, fonditori di metalli, bronzisti aggiustatori e meccanici di G. BELLUOMINI, 3<sup>a</sup> edizione, di pag. xvi-216 . 2 —
- Operazioni doganali.** — Vedi *Codice doganale — Trasporti e tariffe.*
- Oratoria.** — Vedi *Arte del dire — Rettorica — Stilistica.*
- Ordinamento degli Stati liberi d'Europa,** del Dott. F. RACIOPPI, di pag. viii-310 (volume doppio) . 3 —
- Ordinamento degli Stati liberi fuori d'Europa,** del Dott. F. RACIOPPI, di pag. viii-376 (vol. doppio). 3 —
- Oreficeria.** — Vedi *Gioielleria — Metalli preziosi — Saggiatore.*
- Ornatista** (Manuale dell'), dell'Arch. A. MELANI. Raccolta di iniziali miniate e incise, d'inquadrature di pagina, di fregi e finalini, esistenti in opere antiche di biblioteche, musei e collezioni private. XXIV tavole in colori per miniatori, calligrafi, pittori di insegne, ricamatori, incisori, disegnatori di caratteri da stampa, ecc., I<sup>a</sup> serie. . . . . 4 —  
— Vedi anche *Decorazioni.*
- Orologeria moderna,** dell'Ing. GARUFFA, con 187 illustrazioni, di pag. viii-302, con 276 incisioni . . . 5 —  
— Vedi anche *Gnomonica.*
- Orologi artistici.** — Vedi *Amatore di oggetti d'arte e di curiosità.*
- Orologi solari.** — Vedi *Gnomonica.*
- Orticoltura,** del Prof. D. TAMARO, con 60 incisioni . 4 —  
— Vedi anche *Agricoltura.*
- Ostricoltura e mitilicoltura,** del Dott. D. CARAZZI, con 13 fototipie, di pag. viii-202 . . . . . 2 50  
— Vedi anche *Piscicoltura.*
- Offica,** del Prof. E. GELCICH, di pag. xvi-576, con 216 incisioni e 1 tavola . . . . . 6 —
- Paga giornaliera** (Prontuario della), **da cinquanta centesimi a lire cinque,** di C. NEGRIN, di pag. 222. 2 50

- L. c.
- Paleoetnologia**, del Prof. J. REGAZZONI, di pag. XI-252, con 10 incisioni . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Geologia*.
- Paleografia**, di E. M. THOMPSON, traduz. dall'inglese, con aggiunte e note del Prof. G. FUMAGALLI, di pagine VIII-156, con 21 incisioni nel testo a 3 tavole in fototipia . . . . . 2 —
- Panificazione razionale**, di POMPILIO, di pag. IV-126. 2 —  
— Vedi anche *Fumento — Molini (Industria dei)*.
- Parafulmini**. — Vedi *Elettricità — Fulmini*.
- Parassiti**. — Vedi *Animali parassiti*.
- Pedagogia**. — Vedi *Didattica — Giardino infantile — Ginnastica femminile e maschile — Giochi infantili — Igiene scolastica — Sordomuto*.
- Ortotteri**. — Vedi *Imenotteri, ecc.*
- Pelli**. — Vedi *Concia delle pelli*.
- Pensioni**. — Vedi *Società di mutuo soccorso*.
- Pesi e misure**. — Vedi *Metrologia universale — Statica e applicazione alla teoria e costruzione degli strumenti metrici — Tecnologia e terminologia monetaria*.
- Peso dei metalli, ferri quadrati, rettangolari, cilindrici, a squadra, a U, a Y, a Z, a T e a doppio T, e delle lamiere e tubi di tutti i metalli**, di G. BELLUOMINI, di pag. XXIV-248 . . . 3 50
- Pianista** (Manuale del), di L. MASTRIGLI, di pag. XVI-112. 2 —
- Piante e fiori** sulle finestre, sulle terrazze e nei cortili. Coltura e descrizione delle principali specie di varietà, di A. PUCCI, di pag. VIII-198, con 116 incisioni. 2 50  
— Vedi anche *Botanica — Floricoltura — Frutta minori — Frutticoltura*.
- Piante industriali**, coltivazione, raccolta e preparazione, di G. GORINI, nuova edizione, di pag. II-144 . 2 —
- Piante tessili**. — Vedi *Coltivazione e industrie delle piante tessili*.
- Piccole industrie**, del Prof. A. ERRERA, di pagine XVI-136. (Esaurito, la 2ª edizione rifatta dall'Ing. I. GHERSI è in preparazione).

L. c.

- Pietre preziose**, classificazione, valore, arte del gioielliere, di G. GORINI, 2<sup>a</sup> ed., di pag. 138, con 12 inc. 2 —
- Pirotecnia moderna**, di F. DI MAIO, con 111 incisioni, di pag. VIII-150. . . . . 2 50  
— Vedi anche *Esplodenti*.
- Piscicoltura** (d'acqua dolce), del Dott. F. BETTONI, di pag. VIII-318, con 85 incisioni . . . . . 3 —  
— Vedi anche *Ostricoltura*.
- Pittura**. Pittura italiana antica e moderna, dell'Arch. A. MELANI, 2 volumi, di pag. XX-164 e XVI-202, illustrati con 102 tavole, di cui una cromolitografata e 11 figure nel testo . . . . . 6 —  
— Vedi anche *Anatomia pittorica* — *Colori (Scienza dei)* — *Colori e vernici* — *Decorazione* — *Disegno* — *Luce e colori* — *Ornatista* — *Ristauratore dei dipinti*.
- Poesia**. — Vedi *Arte del dire* — *Dantologia* — *Letteratura* — *Omero* — *Rettorica* — *Ritmica* — *Shakespeare* — *Stilistica*.
- Pollicoltura**, del March. G. TREVISANI, 3<sup>a</sup> edizione, di pag. VII-182, con 72 incisioni. . . . . 2 50  
— Vedi anche *Animali da cortile* — *Colombi*.
- Pomologia artificiale**, secondo il sistema Garnier-Valletti, del Prof. M. DEL LUPO, pag. VI-132, e 44 inc. 2 —
- Porcellane**. — Vedi *Amatore*.
- Porco** (Allevamento del) — Vedi *Maiiale*.
- Prato** (Il), del Prof. G. CANTONI, di pagine 146, con 13 incisioni . . . . . 2 —
- Prealpi bergamasche** (Guida-itinerario alle), compresi i passi alla Valtellina, con prefazione di A. STOPPANI, 2<sup>a</sup> ediz., di pag. XX-124, con carta topografica e panorama delle Alpi Orobieche . . . . . 3 —  
— Vedi anche *Alpi* — *Dizionario alpino*.
- Pregiudizi**. — Vedi *Errori e pregiudizi*.
- Previdenza**. — Vedi *Assicurazione sulla vita* — *Società di mutuo soccorso*.
- Procedura civile e procedura penale**. — Vedi *Codice*.

- Prodotti agricoli del Tropico** (Manuale pratico del piantatore), del cav. A. GASLINI. (Il caffè, la canna da zucchero, il pepe, il tabacco, il cacao, il té, il dattero, il cotone, il cocco, la coca, il baniano, il banano, l'aloé, l'indaco, il tamarindo, l'ananas, l'albero del chinino; la juta, il baobab, il papaia, l'albero del caoutchouc, la guttaperca, l'arancio, le perle). Di pag. xvi-270. . . 2 —
- Proiezioni** (Le). Materiale, Accessori, Vedute a movimento, Positive sul vetro, Proiezioni speciali polichrome, stereoscopiche, panoramiche, didattiche, ecc., del Dott. L. SASSI, di pag. xvi-447, con 141 incisioni. 5 —
- Proiezioni ortogonali.** — Vedi *Disegno*.
- Prontuario dell'agricoltore** (Manuale di agricoltura, economia, estimo e costruzioni rurali), del Prof. V. NICCOLI, di pag. xx-346 . . . . . 5 50
- Prontuario di geografia e statistica**, del Prof. G. GAROLLO, pag. 62. . . . . 1 —
- Prontuario di valutazioni**, Utili, Perdite, Ricavi, Ricchezza mobile, Interesse e sconto semplici, Titoli, del Rag. E. GAGLIARDI. (In lavoro).
- Prontuario per le paghe.** — Vedi *Paghe*.
- Proprietario di case e di opifici** (Manuale del). Imposta sui fabbricati dell'Avv. G. GIORDANI, di pagine xx-264 . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Ipoteche*.
- Prosodia.** — Vedi *Metrica dei greci e dei romani* — *Ritmica e metrica razionale italiana*.
- Prospettiva** (Manuale di), dell'Ing. C. CLAUDI, di pagine 64, con 28 tavole . . . . . 2 —
- Protistologia**, del Prof. L. MAGGI, 2<sup>a</sup> edizione, di pag. xvi-278, con 93 incis. nel testo (volume doppio). 3 —  
— Vedi anche *Anatomia microscopica* — *Animali parassiti* — *Batteriologia* — *Microscopio* — *Tecnica protistologica*.
- Prototipi** (I) internazionali del metro e del kilogramma ed il codice metrico internazionale. — V. *Metrologia*.
- Proverbi in quattro lingue.** — Vedi *Dottrina popolare*.

- L. c.
- Proverbi (516) sul cavallo**, raccolti ed annotati dal Colonnello VOLPINI, di pag. XIX-172 . . . . . 2 50
- Psicologia**, del Prof. C. CANTONI, di pagine VIII-168.  
2<sup>a</sup> edizione riveduta . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Estetica* — *Etica* — *Filosofia* — *Logica*.
- Psicologia fisiologica**, del Dott. G. MANTOVANI, di pag. VIII-165, con 16 incisioni . . . . . 1 50
- Raccoglitore di francobolli**. — Vedi *Dizionario filatelico*.
- Raccoglitore di oggetti d'arte**. — Vedi *Amatore di oggetti d'arte*.
- Ragioneria**, del Prof. V. GITTI, 3<sup>a</sup> edizione riveduta, di pag. VIII-137, con 2 tavole. . . . . 1 50
- Ragioneria delle Cooperative di consumo** (Manuale di), del Prof. Rag. G. ROTA, di pagine XV-408 (volume doppio) . . . . . 3 —
- Ragioneria industriale**, del Prof. Rag. ORESTE BERGAMASCHI, di p. VII-280 e molti moduli (vol. doppio). 3 —
- Reclami ferroviarii**. — Vedi *Trasporti e tariffe*.
- Regolo calcolatore e sue applicazioni nelle operazioni topografiche**, dell'Ing. G. Pozzi, di pag. XV-238 con 182 incisioni e 1 tavola . . . . . 2 50
- Religioni e lingue dell'India inglese**, di R. CUST, tradotte dal Prof. A. DE GUBERNATIS, di p. IV-124. 1 50
- Repertorio di matematiche superiori**, del Prof. E. PASCAL. (In lavoro).
- Resistenza dei materiali e stabilità delle costruzioni**, dell'Ing. P. GALLIZIA, di pag. X-336, con 236 incisioni e 2 tavole . . . . . 5 50  
— Vedi anche *Momenti resistenti*.
- Rettorica**, ad uso delle scuole, del Prof. F. CAPELLO, di pag. VI-122. . . . . 1 50  
— Vedi anche *Arte del dire* — *Stilistica*.
- Ricamo**. — Vedi *Disegno e taglio di biancheria* — *Macchine da cucire* — *Monogrammi* — *Ornatista*.
- Ricchezza mobile** (Imposta sui redditi di), dell'Avvocato E. BRUNI, VIII-218 . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Imposte dirette* — *Prontuario di valutazione*.

	L. c.
<b>Ricettario fotografico</b> , del Dott. LUIGI SASSI, di pag. VI-150 . . . . .	2 —
<b>Rincoti</b> . — Vedi <i>Imenotteri</i> , ecc.	
<b>Riscaldamento e ventilazione degli ambienti abitati</b> , del Prof. R. FERRINI, 2 vol., di pag. X-332, con 94 incisioni . . . . .	4 —
<b>Riscossione imposte</b> . — Vedi <i>Imposte</i> .	
<b>Risorgimento italiano</b> (Storia del), del Prof. F. BERTOLINI, di pag. VI-154 . . . . .	1 50
— Vedi anche <i>Storia e cronologia — Storia italiana</i> .	
<b>Ristauratore dei dipinti</b> , del Conte G. SECCO-SUARDO, 2 volumi, di pag. XVI-269, XII-332, con 47 inc. . . . .	6 —
— Vedi anche <i>Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità</i> .	
<b>Ritmica e metrica razionale italiana</b> , del Prof. ROCCO MURARI, di pag. XVI-216 . . . . .	1 50
— Vedi anche <i>Arte del dire — Rettorica — Stilistica</i> .	
<b>Rivoluzione francese</b> (La) (1789-1799), del Prof. Dott. GIAN PAOLO SOLERIO, di pag. IV-176 . . . . .	1 50
<b>Saggiatore</b> (Man. del), di F. BUTTARI, di pag. VIII-245, con 28 incisioni . . . . .	2 50
— Vedi anche <i>Metalli preziosi — Oreficeria</i> .	
<b>Salumeria</b> . — Vedi <i>Maiale</i> .	
<b>Sanserito</b> (Avviamento allo studio del), del Prof. F. G. FUMI, 2ª edizione rifatta, di pag. XII-254 (vol. doppio). . . . .	3 —
<b>Saponeria</b> , dell'Ing. E. MARAZZA. — Vedi <i>Industria saponiera</i> .	
<b>Scacchi</b> (Manuale del giuoco degli), di A. SEGHERI, 2ª ediz., di pag. XV-222, con 191 illustr. (In lavoro).	
<b>Scherma italiana</b> (Manuale di), su i principii ideati da Ferdinando Masiello, del Comm. J. GELLI, di pagine VIII-194, con 66 tavole . . . . .	2 50
— Vedi anche <i>Codice cavalleresco — Duellante</i> .	
<b>Scienza delle finanze</b> , del Dott. T. CARNEVALI, di pag. IV-140. . . . .	1 50
<b>Scoltura</b> . Scoltura italiana antica e moderna, statuaria e ornamentale dell'Arch. Prof. A. MELANI, di pagine XVIII-196, con 56 tavole e 26 figure intercalate nel testo . . . . .	4 —

L. c.

- Scritture d'affari** (Preeetti ed esempi di), per uso delle scuole tecniche, popolari e commerciali, del Prof. D. MAFFIOLI, di pag. VIII-203 . . . . . 1 50
- Selvicoltura**, di A. SANTILLI, di pag. VIII-220, e 46 inc. 2 —
- Semeiotica**, del Dott. U. GABBI, di pagine XVI-216, con 11 incisioni . . . . . 2 50
- Sericoltura.** — Vedi *Bachi da seta* — *Gelsicoltura* — *Filatura* — *Industria della seta* — *Tintura della seta*.
- Shakespeare**, di DOWDEN, traduzione di A. BALZANI, di pag. XII-242 . . . . . 1 50
- Siderurgia** (Manuale di), dell'Ing. V. ZOPPETTI, pubblicato e completato per eura dell'Ing. E. GARUFFA, di pag. IV-368, con 220 incisioni . . . . . 5 50
- Sismologia**, del Capitano L. GATTA, di pag. VIII-175, con 16 incisioni e 1 carta . . . . . 1 50  
— Vedi anche *Vulcanismo*.
- Smalto.** — Vedi *Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità*.
- Socialismo**, dell'Avv. G. BIRAGHI, di pag. XV-285 (volume doppio) . . . . . 3 —
- Soccorsi d'urgenza**, del Dott. C. CALLIANO, 3ª edizione di pagine XLI-299, con 6 tavole litografate. . . 3 —  
— Vedi anche *Assistenza infermi* — *Igiene* — *Medicatura antisettica*.
- Società di mutuo soccorso** (Manuale tecnico per le). Norme per l'assicurazione delle pensioni e dei sussidi per malattia e per morte, del Dott. G. GARDENGHI, di pag. VI-152 . . . . . 1 50
- Sordomuto (Il) e la sua istruzione.** Manuale per gli allievi e le allieve delle R. Scuole normali, maestri, genitori e filantropi, del Prof. P. FORNARI, di pagine VIII-232, con 11 incisioni . . . . . 2 —
- Spettroscopio (Lo) e le sue applicazioni**, di R. A. PROCTOR, trad. con note ed aggiunte di F. PORRO, di pag. VI-178, con 71 inc. e una carta di spettri. . 1 50
- Spirito di vino.** — Vedi *Alcool* — *Cognac* — *Liquorista*.

- Stagno** (Vasellame di). — Vedi *Amatore di oggetti d'arte e di curiosità*. L. c.
- Statica** (Principi di) e loro applicazione alla teoria e costruzione degli strumenti metrici, dell'Ing. E. BAGNOLI, pag. VIII-252 con 192 inc. 3 50  
— Vedi anche *Metrologia*.
- Statistica**, del Prof. F. VIRGILII, di pag. VIII-176. . 1 50
- Stemmi**. — Vedi *Araldica*.
- Stenografia**, di G. GIORGETTI (secondo il sistema Gabelsberger-Noë), 2ª edizione, di pag. IV-241. . . . . 3 —
- Stenografia** (Guida per lo studio della) sistema Gabelsberger-Noë, compilata in 35 lezioni da A. NICOLETTI, di pag. VIII-160 . . . . . 1 50
- Stereometria applicata allo sviluppo dei solidi e alla loro costruzione in carta**, del Prof. A. RIVELLI, di pag. 90, con 92 incis. e 41 tav. 2 —
- Stilistica**, dei Prof. F. CAPELLO di pag. XII-164 . . 1 50  
— Vedi anche *Arte del dire* — *Rettorica*.
- Storia antica**. Vol. I. *L'Oriente Antico*, del Prof. I. GENTILE, di pag. XII-232. . . . . 1 50  
Vol. II. *La Grecia*, del Prof. G. TONIAZZO, di pagine VI-216 . . . . . 1 50
- Storia dell'arte militare antica e moderna**, del Cap. V. ROSSETTO, con 17 tavole illustrative, di pag. VIII-504 . . . . . 5 50
- Storia della ginnastica**. — Vedi *Ginnastica*.
- Storia d'Italia** (Breve), del Prof. P. ORSI, di p. XII-268. 1 50
- Storia e cronologia medioevale e moderna**, in CC tavole sinottiche, del Prof. V. CASAGRANDE, 2ª edizione, di pag. VI-260 . . . . . 1 50
- Storia italiana** (Manuale di), C. CANTÙ, di pag. IV-160. 1 50  
— Vedi anche *Risorgimento*.
- Storia della musica**, del Dott. A. UNTERSTEINER, di pag. 300 (volume doppio) . . . . . 3 —
- Storia naturale dell'uomo e suoi costumi**. — Vedi anche *Antropologia* — *Etnografia* — *Fisiologia* — *Grafologia* — *Paleografia*.



L. c.

- Strumentazione** (Manuale di), di E. PROUT, traduzione italiana con note di V. RICCI, con 96 esempi, di pag. x-222. . . . . 2 50
- Strumenti ad arco (Gli) e la musica da camera**, del Duca di CAFFARELLI F., di pag. x-235 . . . . . 2 50  
— Vedi anche *Armonia — Cantante — Pianista.*
- Strumenti metrici.** — Vedi *Metrologia — Statica.*
- Suono.** — Vedi *Luce e suono.*
- Sussidi.** — Vedi *Società Mutuo Soccorso.*
- Tabacco**, del Prof. G. CANTONI, di pag. iv-176, con 6 incisioni. . . . . 2 —
- Tabacchiere artistiche.** — Vedi *Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità.*
- Tacheometria.** — Vedi *Celerimensura — Telemetria — Topografia — Triangolazioni.*
- Taglio e confezione di biancheria.** — Vedi *Disegno.*
- Tariffe ferroviarie.** — Vedi *Codice doganale — Trasporti e tariffe.*
- Tartufi e funghi.** — Vedi *Funghi.*
- Tasse di registro, bollo, ecc.** — Vedi *Notaro.*
- Tasse.** — Vedi *Imposte.*
- Tassidermista.** — Vedi *Imbalsamatore — Naturalista viaggiatore.*
- Tavole logaritmiche.** — Vedi *Logaritmi.*
- Tecnica microscopica.** — Vedi *Anatomia microscopica.*
- Tecnica protistologica**, del Prof. L. MAGGI, di pag. xvi-318 (volume doppio). . . . . 3 —  
— Vedi anche *Protistologia.*
- Tecnologia meccanica.** — Vedi *Modellatore meccanico.*
- Tecnologia e terminologia monetaria**, di G. SACCHETTI, di pag. xvi-191 . . . . . 2 —
- Telefono**, di D. V. PICCOLI, di pag. iv-120, con 38 incisioni . . . . . 2 —

	L. c.
<b>Telegrafia</b> , del Prof. R. FERRINI, di pag. IV-318, con 95 incisioni. . . . .	2 —
— Vedi anche <i>Cavi e telegrafia sottomarina</i> .	
<b>Telemetria, misura delle distanze in guerra</b> , del Cap. G. BERTELLI, di pag. XIII-145, con 12 zincotipie.	2 —
<b>Tempera e cementazione</b> , dell'Ing. FADDA, di pagine VIII-108, con 20 incisioni . . . . .	2 —
<b>Teoria dei numeri</b> (Primi elementi della), per il Prof. U. SCARPIS, di pag. VIII-152. . . . .	1 50
<b>Teoria delle ombre</b> , con un cenno sul Chiaroscuro e sul colore dei corpi, del Prof. E. BONCI, di pag. VIII-164, con 26 tavole e 62 figure . . . . .	2 —
<b>Terapeutica</b> . — Vedi <i>Impiego ipodermico e la dosatura dei rimedi</i> .	
— Vedi anche <i>Farmacista — Materia medica — Medicatura antisettica — Semeiotica</i> .	
<b>Termodinamica</b> , del Prof. C. CATTANEO, di p. X-196, con 4 figure . . . . .	1 50
<b>Terremoti</b> . — Vedi <i>Sismologia — Vulcanismo</i> .	
<b>Tessitore</b> (Manuale del), del Prof. P. PINCHETTI, 2 <sup>a</sup> edizione riveduta, di pag. XVI-312, con illustrazioni intercalate nel testo . . . . .	3 50
<b>Testamenti</b> (Manuali dei), per cura del Dott. G. SERINA, di pag. VI-238 . . . . .	2 50
— Vedi anche <i>Notaio</i> .	
<b>Tigrè-italiano</b> (Manuale), con due dizionarietti italiano-tigrè e tigrè-italiano ed una cartina dimostrativa degli idiomi parlati in Eritrea, del Cap. MANFREDO CAMPERIO, di pag. 180 . . . . .	2 50
— Vedi anche <i>Arabo volgare — Grammatica galla — Lingue dell'Africa</i> .	
<b>Tintore</b> (Manuale del), di R. LEPETIT, 3 <sup>a</sup> ediz., di pagine X-279, con 14 incisioni (volume doppio) . . . . .	4 —
<b>Tintura della seta</b> , studio chimico tecnico, di T. PASCAL, di pag. XVI-432. . . . .	5 —
<b>Tipografia</b> (Vol. I). Guida per chi stampa e fa stampare. — Compositori, e Correttori, Revisori, Autori ed Editori, di S. LANDI, di pag. 280 . . . . .	2 50

- Tipografia** (Vol. II). Lezioni di composizione ad uso degli allievi e di quanti fanno stampare, di S. LANDI, di pag. VIII-271, corredato di figure e di modelli . . . 2 50  
 — Vedi anche — *Vocabolario tipografico*.
- Topografia e rilievi.** — Vedi *Cartografia* — *Catasto italiano* — *Celerimensura* — *Compensazione degli errori* — *Curve* — *Disegno topografico* — *Estimo rurale* — *Geometria pratica* — *Prospettiva* — *Regolo calcolatore* — *Telemetria* — *Triangolazioni topografiche e triangolazioni catastali*.
- Topografia di Roma antica**, di L. BORSARI, di pagine VIII-436, con 7 tavole . . . . . 4 50
- Tornitore meccanico** (Guida pratica del), ovvero sistema unico per calcoli in generale sulla costruzione di viti e ruote dentate, arricchita di oltre 100 problemi risolti, di S. DINARO, di pag. 164 . . . . . 2 —
- Trasporti, tariffe, reclami ferroviari ed operazioni doganali.** Manuale pratico ad uso dei commercianti e privati, colle norme per l'interpretazione delle tariffe e disposizioni vigenti, per A. G. BIANCHI, con una carta delle reti ferroviarie italiane, di p. XVI-152. 2 —
- Travi metallici composti** — Vedi *Momenti resistenti*.
- Triangolazioni topografiche e triangolazioni catastali**, dell'Ing. O. JACOANGELI. Modo di fondarle sulla rete geodetica, di rilevarle e calcolarle, di pagine XIV-240, con 32 incisioni, 4 quadri degli elementi geodetici, 32 modelli esemplificati pei calcoli trigonometrici e tavole ausiliarie . . . . . 7 50  
 — Vedi anche *Cartografia* — *Celerimensura* — *Disegno topografico* — *Geometria pratica* — *Prospettiva* — *Regolo calcolatore* — *Telemetria*.
- Trigonometria.** — Vedi *Geometria metrica*.
- Ufficiale** (Manuale per l') del Regio Esercito italiano, di U. MORINI, di pag. XX-388 . . . . . 3 50
- Unità assolute.** Definizione, Dimensioni, Rappresentazione, Problemi, dell'Ing. G. BERTOLINI, pag. X-124. 2 50
- Usciere.** — Vedi *Conciliatore*.
- Utili.** — Vedi *Prontuario di valutazione*.

- Uve da tavola.** Varietà, coltivazione e commercio, del Dott. D. TAMARO, terza edizione, di pag. xvi-278, con 8 tavole colorate, 7 fototipie e 57 incisioni. . . 4 —
- Valli lombarde,** di SCOLARI. - Vedi *Dizionario alpino*.
- Valori pubblici** (Manuale per l'apprezzamento dei) e per le operazioni di Borsa, del Dott. F. PICCINELLI, di pag. xiv-236, esaurito. — La nuova edizione ampliata è in lavoro.
- Vedi anche *Debito pubblico*.
- Valutazione.** — Vedi *Pontuario di*.
- Vasellame antico.** — Vedi *Amatore di oggetti d'arte e di curiosità*.
- Veleni ed avvelenamenti,** del Dott. C. FERRARIS, di pag. xvi-208, con 20 incisioni . . . . . 2 50
- Velocipedismo.** — Vedi *Ciclista*.
- Ventagli artistici.** — Vedi *Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità*.
- Ventilazione.** — Vedi *Riscaldamento*.
- Verbi greci anomali (I),** del Prof. P. SPAGNOTTI, secondo le Gramm. di CURTIUS e INAMA, di p. xxiv-107. 1 50
- Verbi latini di forma particolare nel perfetto e nel supino,** di A. F. PAVANELLO, con indice alfabetico di dette forme, di pag. vi-215 . . . . . 1 50
- Vernici, lacche, mastici, inchiostri da stampa, ceralacche e prodotti affini** (Fabbricazione delle), dell'Ing. UGO FORNARI, di pag. viii-262 . . . . . 2 —
- Veterinaria.** — Vedi *Alimentazione del bestiame* — *Bestiame* — *Cane* — *Cavallo* — *Coniglicoltura* — *Igiene veterinaria* — *Immunità* — *Maiale* — *Zootecnia*.
- Vini bianchi,** del Barone G. PRATO. (In lavoro).
- Vino (II),** di G. GRAZZI-SONCINI, di pag. xvi-152. . . . 2 —
- Viticoltura.** Precetti ad uso dei Viticoltori italiani, del Prof. O. OTTAVI, rived. ed ampliata da A. STRUCCHI, 4ª ediz., di pag. xvi-200, con 22 incisioni . . . . . 2 —
- **ed enologia.** — Vedi *Alcool* — *Analisi del vino* — *Cantiniere* — *Cognac* — *Enologia* — *Enologia domestica* — *Liquorista* — *Malattie ed alterazioni dei vini* — *Uve da tavola* — *Vino*.

- L. c.
- Vocabolario dei numismatici** (in 7 lingue), del Dott. S. AMBROSOLI, di pag. VIII-134 . . . . . 1 50
- Vocabolario araldico ad uso degli italiani**, del Conte G. GUELFÌ, di pag. VIII-294, con 356 incis. 3 50
- Vocabolario della lingua russa**, del Prof. VOINOVICH . . . . . 3 —
- Vocabolario tipografico**, di S. LANDI. (In lavoro).
- Volapük** (Dizionario italiano-volapük), preceduto dalle Nozioni compendiose di grammatica della lingua, del Prof. C. MATTEI, secondo i principii dell'inventore M. SCHLEYER, ed a norma del *Dizionario Volapük* ad uso dei francesi, del Prof. A. KERCKHOFFS, p. XXX-198. 2 50
- Volapük** (Dizion. volapük-italiano), del Prof. C. MATTEI, di pag. XX-204 . . . . . 2 50
- Volapük**, Manuale di conversazione e raccolta di vocaboli e dialoghi italiani-volapük, per cura di M. ROSA TOMMASI e A. ZAMBELLI, di pag. 152 . . . . . 2 50
- Vulcanismo**, del Cap. L. GATTA, di p. VIII-268 e 28 inc. 1 50  
— Vedi anche *Sismologia*.
- Zoologia**, dei Proff. E. H. GIGLIOLI e G. CAVANNA,
- I. Invertebrati, di pag. 200, con 45 figure . . . 1 50
- II. Vertebrati. Parte I, Generalità, Ittiopsidi (Pesci ed Anfibi), di pag. XVI-156, con 33 incisioni. 1 50
- III. Vertebrati. Parte II, Sauropsidi, Teriopsidi (Rettili, Uccelli e Mammiferi), di pag. XVI-200, con 22 incisioni . . . . . 1 50
- Vedi anche *Anatomia e fisiologia comparate* — *Animali parassiti dell'uomo* — *Animali da cortile* — *Apicoltura* — *Bachi da seta* — *Batteriologia* — *Bestiame* — *Cane* — *Cavallo* — *Coleotteri* — *Colombi* — *Coniglicoltura* — *Ditteri* — *Embriologia e morfologia generale* — *Imbalsamatore* — *Imenotteri* — *Insetti nocivi* — *Insetti utili* — *Lepidotteri* — *Maiale* — *Naturalista viaggiatore* — *Ostricoltura e mitilicoltura* — *Piscicoltura* — *Pollicoltura* — *Protistologia* — *Tecnica protistologica* — *Zootecnia*
- Zoonosi**, del Dott. B. GALLI VALERIO, di pag. XV-227. 1 50
- Zootecnia**, del Prof. G. TAMPELINI, di pag. VIII-297, con 52 incisioni . . . . . 2 50

# INDICE ALFABETICO DEGLI AUTORI

## Ab-Ber

	Pag.		Pag.
Abbo P. Nuotatore . . . . .	44	Aschieri F. Geometria descrittiva . . . . .	31
Acqua C. Microscopio . . . . .	42	— Geometria proiettiva del piano e della stella . . . . .	32
Adler G. Esercizi di lingua tedesca . . . . .	27	— Geometria proiettiva dello spazio . . . . .	32
Aducco A. Chimica agraria . . . . .	18	Azzoni F. Debito pubblico italiano . . . . .	22
Airy G. B. Gravitazione . . . . .	34	Baccarini P. Malattie crittogamiche . . . . .	40
Alberti F. Il bestiame e l'agricoltura . . . . .	16	Bagnoli E. Statica . . . . .	52
Albicini G. Diritto civile . . . . .	22	Balfour Stewart. Fisica . . . . .	29
Abbo P. Nuotatore (Man. del) . . . . .	44	Ball J. Alpi (Le) . . . . .	12
Albini G. Fisiologia . . . . .	29	Ball R. Stawell. Meccanica . . . . .	41
Alessandri P. E. Analisi volumetrica . . . . .	12	Ballerini O. Fiori artificiali . . . . .	29
— Infezione, Disinfezione . . . . .	36	Balzani A. Shakespeare . . . . .	51
— Farmacista (Manuale del) . . . . .	28	Barpi U. Igiene veterinaria . . . . .	34
Allori A. Dizionario Eritreo . . . . .	24	— Abitaz. animali domestici . . . . .	11
Aloi A. Olivo ed olio . . . . .	44	Barth M. Analisi del vino . . . . .	12
Ambrosoli S. Numismatica . . . . .	44	Bellio V. Mare (II) . . . . .	41
— Letteratura islandese . . . . .	38	— Cristoforo Colombo . . . . .	21
— Monete greche . . . . .	43	Bellotti G. Luce e colori . . . . .	40
— Vocabolario dei numismatici . . . . .	57	Belluomini G. Cubatura dei legnami . . . . .	21
Amezaga (De). Marino (Manuale del) . . . . .	41	— Peso dei metalli . . . . .	46
Antilli A. Disegno geometrico . . . . .	23	— Falegname ed ebanista . . . . .	28
Appiani G. Colori e vernici . . . . .	19	— Fonditore . . . . .	30
Arlia C. Dizion. bibliografico . . . . .	24	— Operaio (Manuale dell') . . . . .	45
Arrighi C. Dizionario milanese . . . . .	25	Benetti J. Meccanica . . . . .	41
Arti grafiche, ecc. . . . .	14	Bergamaschi O. Ragioneria industriale . . . . .	49
Aschieri F. Geometria analitica dello spazio . . . . .	31	Bernardi G. Armonia . . . . .	14
— Geometria anal. del piano . . . . .	31		

	Pag.		Pag.
Bertelli G. Disegno topografico.	24	Cantoni C. Logica . . . . .	39
— Telemetria . . . . .	54	— Psicologia . . . . .	49
Bertolini F. Risorgimento italia- liano (Storia del) . . . . .	50	Cantoni G. Frumento e mais .	30
Bertolini G. Unità assolute . .	55	— Prato (Il) . . . . .	47
Besta R. Anatomia e fisiologia comparata . . . . .	12	— Tabacco (Il) . . . . .	53
Bettei V. Morfologia greca . .	44	Cantoni P., Igroscopi, igrome- tri, umidità atmosferica . .	35
Bettoni E. Piscicoltura . . . .	47	Cantù C. Storia italiana . . . .	52
Biagi G. Bibliotec. (Man. del) .	16	Capello F. Rettorica . . . . .	49
Bianchi A. G. Trasporti, tariffe, reclami, operaz. doganali . .	55	— Stilistica . . . . .	52
Bignami-Sormani E. Dizionario alpino italiano . . . . .	24	Cappelletti L. Letteratura spa- gnuola e portoghese . . . . .	38
Biraghi G. Socialismo . . . . .	51	Carazzi D. Ostricoltura . . . .	45
Bisconti A. Esercizi greci . . .	27	— Anatomia microscopica (Tecnica di) . . . . .	13
Bock C. Igiene privata . . . . .	34	Carega di Muricce. Agronomia .	11
Boito C. Disegno (Princ. del) .	23	— Estimo rurale . . . . .	28
Bombicci L. Mineral. generale .	43	Carnevali T. Scienza delle fi- nanze . . . . .	50
— Mineralogia descrittiva . .	43	Carraroli A. Igiene rurale . . .	34
Bonacini C. Fotografia orto- cromatica . . . . .	30	Casagrandi V. Storia e crono- logia . . . . .	52
Bonci E. Teoria delle ombre .	54	Casali A. Humus (L') . . . . .	34
Bonetti E. Disegno, taglio e confezione di biancheria . .	24	Castellani L. Acetilene (L') . .	11
Bonizzi P. Animali da cortile .	13	Cattaneo C. Dinamica elemen- tare . . . . .	22
— Colombi domestici . . . . .	19	— Termodinamica . . . . .	54
Borletti F. Celerimensura . . .	18	Cattaneo G. Embriologia e mor- fologia . . . . .	26
Borsari L. Topografia di Roma antica . . . . .	55	Cavanna G. Zoologia . . . . .	57
Boselli E. Gioielleria e orific. .	32	Cavara F. Funghi mangerecci .	30
Brigiuti L. Letterat. egiziana .	37	Celoria G. Astronomia . . . . .	15
Brown H. T. Meccanismi (500) .	41	Cencelli-Perti A. Macchine agri- cole . . . . .	40
Bruni F. Funghi e tartufi . . . .	30	Cereti P. A. Esercizi latini . .	27
Bruni E. Catasto italiano . . . .	17	Cerruti F. Meccanismi (500) .	41
— Codice doganale italiano . .	19	Cettolini S. Malattie dei vini .	40
— Contabilità dello Stato . . .	21	Chiesa C. Logismografia . . . .	39
— Imposte dirette . . . . .	35	Ciampoli D. Letterature slave .	39
— Legislazione rurale . . . . .	37	Cignoni A. Ingegnere navale (Prontuario dell') . . . . .	36
— Ricchezza mobile . . . . .	49	Cinquini A. Fisiologia greca .	30
Bucci di Santafiora. Marino . .	41	Claudi C. Prospettiva . . . . .	48
Burali-Forti C. Logica matem. .	39	Colombo G. Ingegnere civile .	36
Buttari F. Saggiat. (Man. del) .	50	— Eletttricista (Man. dell') . .	26
Caffarelli F. Strumenti ad arco .	53	Comboni E. Analisi del vino .	12
Calliano C. Soccorsi d'urgenza .	51	Concari T. Grammatica ita- liana . . . . .	33
— Assistenza degli infermi . .	15	Consoli S. Fonologia latina . .	30
Camperio M. Tigrè-italiano (Manuale) . . . . .	54	— Letteratura norvegiana . .	38
Canestrini E. Fulmini e para- fulmini . . . . .	30	Conti P. Giardino infantile . .	32
Canestrini G. Apicoltura . . . .	13	Contuzzi F. P. Diritto costitu- zionale . . . . .	23
— Antropologia . . . . .	13	— Diritto internaz. privato .	23
Canestrini G. e R. Batteriologia .	15		
Cantamessa F. Alcool . . . . .	11		

	Pag.		Pag.
Contuzzi F. Diritto internazio- nale pubblico . . . . .	23	Ferrini R. Energia fisica . . . . .	26
Cossa L. Economia politica . . . . .	26	— Galvanoplastica . . . . .	31
Cova E. Confezioni d'abiti per signora . . . . .	20	— Riscaldamento e ventilaz. . . . .	50
Cremona I. Alpi (Le) . . . . .	12	— Telegrafia . . . . .	54
Croppi G. Canottaggio . . . . .	17	Filippini P. Estimo dei terreni . . . . .	27
Crotti F. Compensazione de- gli errori . . . . .	20	Fiorilli C. Omero . . . . .	44
Cust R. Religione e lingue dell'India . . . . .	49	Fiori A. Dizionario tedesco . . . . .	25
— Lingue d'Africa . . . . .	39	Foresti A. Mitologia greca . . . . .	43
D'Adda L. Marine da guerra . . . . .	41	— Mitologia romana . . . . .	43
Dal Pia. Cognac . . . . .	19	Fornari P. Sordomuto (II) . . . . .	51
Damiani. Lingue straniere . . . . .	39	Fornari U. Vernici e lacche . . . . .	56
De Amezaga. Marino militare e mercantile . . . . .	41	— Luce e suono . . . . .	40
De Brun A. Contabilità comu- nale . . . . .	21	— Calore (II) . . . . .	17
De Gregorio G. Glottologia . . . . .	32	Foster M. Fisiologia . . . . .	29
De Gubernatis A. Letteratura indiana . . . . .	38	Franceschi G. Cacciatore . . . . .	16
— Lingue d'Africa . . . . .	39	— Concia pelli . . . . .	20
— Mitologia comparata . . . . .	43	— Conserve alimentari . . . . .	21
— Relig. e lingue dell'India . . . . .	49	Franceschini F. Insetti utili . . . . .	36
Dell'Acqua F. Morte (La) vera e la morte apparente . . . . .	44	— Insetti nocivi . . . . .	36
Del Lupo M. Pomol. artificiale . . . . .	47	Franchi L. Codici . . . . .	18-19
De Marchi L. Meteorologia . . . . .	42	Friedmann S. Lingua gotica . . . . .	39
— Climatologia . . . . .	18	Friso L. Etica . . . . .	28
De Mauri L. Amatore di majol. . . . .	12	— Filosofia morale . . . . .	29
— Amatore d'oggetti d'arte . . . . .	12	Fumagalli G. Paleografia . . . . .	46
De Sterlich. Arabo volgare . . . . .	13	— Bibliotecario . . . . .	16
Dib Khaddag. Arabo volgare . . . . .	13	Fumi F. G. Sanscrito . . . . .	50
Di Maio F. Pirotecnica . . . . .	47	Funaro A. Concimi (I) . . . . .	20
Dinaro S. Tornitore meccanico . . . . .	55	Gabba L. Chimico (Man. del) . . . . .	18
Dizionario universale in 4 lingue . . . . .	25	— Seta (Industria della) . . . . .	35
Dowden. Shakespeare . . . . .	51	— Adulterazione e falsifica- zione degli alimenti . . . . .	11
Doyen C. Litografia . . . . .	39	Gabbi U. Semeiotica . . . . .	50
Enciclopedia Hoepli . . . . .	26	Gabelsberger-Noë. Stenografia . . . . .	52
Erede G. Geometria pratica . . . . .	31	Gabrielli F. Giochi ginnastici . . . . .	32
Errera A. Piccole industrie . . . . .	46	Gagliardi E. Interesse e sconto . . . . .	36
Fabris G. Olii . . . . .	44	Galante A. Ciclista . . . . .	18
Fadda. Tempera e cementaz. . . . .	54	Galassini A. Macchine per cu- cine e ricamare . . . . .	40
Falcone C. Anat. topografica . . . . .	13	Galletti E. Geografia . . . . .	31
Faralli G. Igiene della vita pubblica e privata . . . . .	34	Galli Valerio B. Zoonosi . . . . .	57
Fenini C. Letteratura italiana . . . . .	38	— Resistenza alle malattie . . . . .	35
Ferrari D. Arte (L') del dire . . . . .	14	Gallizia P. Resistenza dei ma- teriali . . . . .	49
Ferraris C. Veleni ed avvelen. . . . .	56	Gardenghi G. Società di mutuo soccorso . . . . .	51
Ferrini C. Diritto romano . . . . .	23	Garetti A. Notaro (Man. del) . . . . .	44
— Digesto (II) . . . . .	22	Garnier-Valletti. Pomologia . . . . .	47
Ferrini R. Elettività . . . . .	26	Garollo G. Atlante geografico- storico dell'Italia . . . . .	15
— Elettrocista (Man. dell') . . . . .	26	— Dizionario geografico . . . . .	25
		— Prontuario di geografia . . . . .	48
		Garuffa E. Orologeria . . . . .	45
		— Sifferurgia . . . . .	51
		Gaslini A. Prodotti del Tropico . . . . .	48



	Pag.		Pag.
Gatta L. Sismologia . . . . .	51	Hoepli U. Enciclopedia . . . . .	26
— Vulcanismo . . . . .	57	Hooker I. D. Botanica . . . . .	16
Gautero G. Macchinista e fuochista . . . . .	40	Hugues L. Esercizi geografici . . . . .	27
Geikie A. Geografia fisica . . . . .	31	Imperato F. Attrezz. delle navi . . . . .	15
— Geologia . . . . .	31	Inama V. Letteratura greca . . . . .	37
Gelcich E. Cartografia . . . . .	17	— Grammatica greca . . . . .	33
— Ottica . . . . .	45	— Filologia classica . . . . .	29
Gelli J. Biliardo . . . . .	10	— Esercizi greci . . . . .	27
— Codice cavalleresco . . . . .	19	Issel A. Naturalista viaggiat. . . . .	44
— Dizionario filatelico . . . . .	24	Jacoangeli O. Triangolazioni topografiche e catastali . . . . .	55
— Duellante . . . . .	26	Jenkin F. Elettricità . . . . .	26
— Ginnastica maschile . . . . .	32	Jevons W. Stanley. Econ. polit. . . . .	26
— Scherma . . . . .	50	— Logica . . . . .	59
Gentile I. Archeologia dell'arte . . . . .	13	Jona E. Cavi telegraf. sottom. . . . .	17
— Geografia classica . . . . .	31	Jones E. Calore (II) . . . . .	17
— Storia antica (Oriente) . . . . .	52	— Luce e suono . . . . .	40
Gestro R. Naturalista viaggiatore . . . . .	44	Kiepert R. Atlante geografico universale . . . . .	15
— Imbalsamatore . . . . .	55	— Esercizi geografici . . . . .	27
Ghersi I. Leghe metalliche . . . . .	37	Kopp W. Antichità privata dei Romani . . . . .	13
Giglioli E. H. Zoologia . . . . .	57	Krönke G. H. A. Curve . . . . .	22
Gioppi L. Crittografia . . . . .	21	La Leta B. M. Cosmografia . . . . .	21
— Dizionario fotografico . . . . .	25	— Gnomonica . . . . .	32
Giordani G. Proprietario di case . . . . .	48	Lami V. Vedi Müller . . . . .	42
Giorgetti G. Stenografia . . . . .	52	Landi D. Disegno di proiezioni ortogonali . . . . .	24
Giorli E. Disegno industriale . . . . .	23	Landi S. Tipografia I <sup>o</sup> e II <sup>o</sup> . . . . .	54-55
— Meccanico . . . . .	41	— Compositore-tipografo . . . . .	20
Gitti V. Computisteria . . . . .	20	— Vocabolario tipografico . . . . .	57
— Ragioneria . . . . .	49	Lange O. Letteratura tedesca . . . . .	38
Gladstone W. E. Omero . . . . .	44	Leoni B. Lavori in terra . . . . .	36
Gnacchi F. Monete romane . . . . .	43	Lepetit R. Tintore . . . . .	54
Goffi V. Disegnatore meccanico . . . . .	23	Levi C. Fabbricati civ. di abitaz. . . . .	28
Gorini C. Igiene pubblica . . . . .	34	Levi I. Gramm. lingua ebraica . . . . .	33
Gorini G. Colori e vernici . . . . .	19	Librandi V. Gramm. albanese . . . . .	32
— Concia di pelli . . . . .	20	Licciardelli G. Coniglicoltura . . . . .	20
— Conserve alimentari . . . . .	21	Lignarolo M. Macchin. navale . . . . .	49
— Metalli preziosi . . . . .	42	— Doveri del macchinista . . . . .	25
— Olii . . . . .	44	Lioy P. Ditteri italiani . . . . .	24
— Piante industriali . . . . .	46	Locella G. Dizionario tedesco . . . . .	25
— Pietre preziose . . . . .	47	Lockyer I. N. Astronomia . . . . .	15
Gorra E. Lingue neo-latine . . . . .	39	Lombardini A. Anat. pittorica . . . . .	13
— Morfologia italiana . . . . .	44	Lombroso C. Grafologia . . . . .	32
Grassi F. Magnetismo . . . . .	40	Lomonaco A. Igiene della vista . . . . .	34
Grazzi-Soncini G. Vino (II) . . . . .	56	Loria L. Curve . . . . .	22
Griffini A. Coleotteri italiani . . . . .	19	— Macchinista e fuochista . . . . .	40
— Lepidotteri italiani . . . . .	37	Loris. Diritto amministrativo . . . . .	22
— Imenotteri italiani . . . . .	35	— Diritto civile . . . . .	22
Grothe E. Filatura, tessitura . . . . .	28	Lovera R. Grammatica greca moderna . . . . .	33
Grove G. Geografia . . . . .	31	— Grammatica rumena . . . . .	33
Guaita L. Colori e la pittura . . . . .	19	Macchi G. Ciclista . . . . .	18
Guelfi G. Vocabolario araldico . . . . .	57		

	Pag.		Pag.
<b>Maffioli D.</b> Diritti e dov. dei citt. . . . .	22	<b>Orsi P.</b> Storia d'Italia . . . . .	52
— Scritture d'affari . . . . .	51	<b>Ottavi O.</b> Enologia. . . . .	26
<b>Maggi L.</b> Protistologia . . . . .	48	— Viticoltura . . . . .	56
— Tecnica protistologica. . . . .	53	<b>Ottino G.</b> Bibliografia. . . . .	16
<b>Malacrida G.</b> Materia medica. . . . .	41	<b>Pagani C.</b> Assicuraz. sulla vita. . . . .	15
— Impiego ipodermico e la		<b>Paganini A.</b> Letterat. francese. . . . .	37
dosatura dei rimedi . . . . .	35	— Letteratura tedesca . . . . .	38
<b>Malfatti B.</b> Etnografia. . . . .	28	<b>Palumbo R.</b> Omero. . . . .	44
<b>Manetti L.</b> Caseificio. . . . .	17	<b>Panizza F.</b> Aritmetica razion. . . . .	14
<b>Mantovani G.</b> Psicol. fisiologica. . . . .	49	— Aritmetica pratica . . . . .	14
<b>Marazza E.</b> Industria stearica. . . . .	36	<b>Paolini P.</b> Disegno assonome-	
— Industria saponaria . . . . .	35	trico . . . . .	23
<b>Marcel C.</b> Lingue straniere. . . . .	39	<b>Parietti E.</b> Igiene privata . . . . .	34
<b>Marchi E.</b> Maiale (II). . . . .	40	<b>Paroli E.</b> Grammatica della	
<b>Marcillac F.</b> Letter. francese. . . . .	37	lingua svedese . . . . .	33
<b>Marocchino L.</b> Legatori di libri. . . . .	37	<b>Pascal T.</b> Tintura della seta. . . . .	54
<b>Mastrigli L.</b> Cantante . . . . .	17	<b>Pascal E.</b> Calcolo differenziale. . . . .	16
— Pianista . . . . .	46	— Calcolo delle variazioni. . . . .	16
<b>Mattei C.</b> Volapük (Dizion.). . . . .	57	— Calcolo integrale . . . . .	16
<b>Mazzoccolo E.</b> Legge comunale. . . . .	37	— Determinanti. . . . .	22
— Legge (Appendice alla). . . . .	37	— Esercizi di calcolo infini-	
<b>Mazzocchi L.</b> Calci e cementi. . . . .	16	tesimale. . . . .	27
<b>Melani A.</b> Architettura italiana. . . . .	14	— Funzioni ellittiche . . . . .	30
— Decoraz. e industrie artist. . . . .	22	— Repertorio di matematiche. . . . .	49
— Ornata . . . . .	45	<b>Pasdera A.</b> Letterature elle-	
— Pittura italiana . . . . .	47	niche seriori. . . . .	38
— Scultura italiana . . . . .	50	<b>Pasqualis G.</b> Filatura della seta. . . . .	29
<b>Mercanti F.</b> Animali parassiti. . . . .	13	<b>Pattacini G.</b> Conciliatore. . . . .	20
<b>Mina G.</b> Modellat. meccanico. . . . .	43	<b>Pavanello F. A.</b> Verbi latini. . . . .	56
<b>Molina R.</b> Esplosivi . . . . .	27	<b>Pavesi A.</b> Chimica . . . . .	18
<b>Montemartini L.</b> Fisiologia ve-		<b>Pavia L.</b> Grammatica tedesca. . . . .	33
getale . . . . .	29	— Grammatica inglese . . . . .	33
<b>Moreschi N.</b> Antichità private		— Grammatica spagnuola . . . . .	33
dei Romani. . . . .	13	<b>Pedicino N. A.</b> Botanica . . . . .	16
<b>Morgana G.</b> Gramm. olandese. . . . .	33	<b>Percossi R.</b> Calligrafia . . . . .	17
<b>Morini U.</b> Uffic. (Man. per l'). . . . .	55	<b>Perdoni T.</b> Idraulica. . . . .	34
<b>Muffone G.</b> Fotografia . . . . .	30	<b>Petri L.</b> Computisteria agraria. . . . .	20
<b>Müller L.</b> Metrica dei Greci e		<b>Petzholdt.</b> Bibliotecario . . . . .	16
dei Romani. . . . .	42	<b>Piazzoli E.</b> Illuminazione elet-	
<b>Müller O.</b> Logaritmi. . . . .	39	trica . . . . .	35
<b>Murani O.</b> Fisica . . . . .	29	<b>Piccinelli F.</b> Valori pubblici. . . . .	56
— Fisica (Elementi di) . . . . .	29	<b>Piccoli D. V.</b> Telefono . . . . .	53
<b>Murari R.</b> Ritmica . . . . .	50	<b>Pilo M.</b> Estetica . . . . .	27
<b>Naccari G.</b> Astronomia nautica. . . . .	15	<b>Pincherle S.</b> Algebra elemen-	
<b>Negrin C.</b> Paga giornaliera		tare. . . . .	12
(Prontuario della) . . . . .	45	— Algebra complementare. . . . .	12
<b>Nenci T.</b> Bachi da seta . . . . .	15	— Esercizi di algebra ele-	
<b>Nicoletti A.</b> Stenografia . . . . .	52	mentare. . . . .	27
<b>Niccoli V.</b> Economia dei fab-		— Esercizi di geometria . . . . .	27
bricati rurali. . . . .	26	— Geometria metrica e trigo-	
— Prontuario dell'agricoltore. . . . .	48	nometria . . . . .	31
<b>Olivari G.</b> Filonauta. . . . .	25	— Geometria pura . . . . .	32
<b>Orlando C.</b> Diritto ecclesiastico. . . . .	23	<b>Pinchetti P.</b> Tessitore. . . . .	54
<b>Orlandi G.</b> Celerimensura . . . . .	18	<b>Pizzi I.</b> Letteratura persiana. . . . .	38

	Pag.		Pag.
<b>Poggi T.</b> Alimentazione del bestiame . . . . .	12	<b>Scarpis U.</b> Teoria dei numeri . . . . .	54
<b>Poloni G.</b> Magnetismo ed elet- tricità . . . . .	40	<b>Scartazzini G. A.</b> Dantologia . . . . .	22
<b>Pompilio.</b> Panificazione . . . . .	46	<b>Schenck E.</b> Travi metallici . . . . .	43
<b>Porro F.</b> Spettroscopio . . . . .	51	<b>Scolari C.</b> Dizionario alpino . . . . .	24
— Gravitazione . . . . .	34	<b>Secco-Suardo.</b> Ristauratore dei dipinti . . . . .	50
<b>Pozzi G.</b> Regolo calcolatore e sue applicazioni . . . . .	49	<b>Seghieri A.</b> Scacchi . . . . .	50
<b>Prat G.</b> Grammatica francese . . . . .	33	<b>Serina L.</b> Testamenti . . . . .	54
— Esercizi di traduzione . . . . .	27	<b>Sernagiotto R.</b> Enologia dome- stica . . . . .	26
<b>Prato G.</b> Cognac . . . . .	19	<b>Sessa G.</b> Dottrina popolare . . . . .	25
— Vini bianchi . . . . .	56	<b>Severi A.</b> Monogrammi . . . . .	43
<b>Proctor R. A.</b> Spettroscopio . . . . .	51	<b>Siber-Millot C.</b> Molini (Indu- stria dei) . . . . .	35
<b>Prout E.</b> Strumentazione . . . . .	53	<b>Solazzi E.</b> Letteratura inglese . . . . .	38
<b>Pucci A.</b> Frutta minori . . . . .	30	<b>Solerlo G. P.</b> Rivoluzione fran- cese . . . . .	50
— Piante e fiori . . . . .	46	<b>Soli G.</b> Didattica . . . . .	22
<b>Rabbeno A.</b> Mezzeria . . . . .	42	<b>Sormani G.</b> Igiene privata . . . . .	31
— Ipoteche (Manuale per le) . . . . .	36	<b>Spagnotti P.</b> Verbi greci . . . . .	56
<b>Racioppi F.</b> Ordinamento degli Stati liberi d'Europa . . . . .	45	<b>Spataro D.</b> Fognatura citta- dina . . . . .	30
— Ordinamento degli Stati liberi fuori d'Europa . . . . .	45	<b>Stoppani A.</b> Geografia fisica . . . . .	31
<b>Raina M.</b> Logaritmi . . . . .	39	— Geologia . . . . .	31
<b>Ramorino F.</b> Letteratura ro- mana . . . . .	38	— Prealpi bergamasche . . . . .	47
<b>Regazzoni J.</b> Paleoetnologia . . . . .	46	<b>Stoppato A.</b> Diritto penale . . . . .	23
<b>Repossi A.</b> Igiene scolastica . . . . .	34	<b>Stoppato L.</b> Fonologia ita- liana . . . . .	30
<b>Restori A.</b> Letterat. provenzale . . . . .	38	<b>Strafforello G.</b> Alimentazione . . . . .	12
<b>Revel A.</b> Letteratura ebraica . . . . .	37	— Errori e pregiudizi . . . . .	27
<b>Ricci A.</b> Marmista . . . . .	41	— Letteratura americana . . . . .	37
<b>Ricci S.</b> Epigrafia latina . . . . .	26	<b>Straticò A.</b> Letterat. albanese . . . . .	37
<b>Ricci V.</b> Strumentazione . . . . .	53	<b>Strucchi A.</b> Cantiniere . . . . .	17
<b>Righetti E.</b> Asfalto . . . . .	15	— Enologia . . . . .	26
<b>Rivelli A.</b> Stereometria . . . . .	52	— Viticoltura . . . . .	56
<b>Roda Flli.</b> Floricoltura . . . . .	29	<b>Tacchini A.</b> Metrologia . . . . .	42
<b>Roscoe H. E.</b> Chimica . . . . .	18	<b>Tamaro D.</b> Frutticoltura . . . . .	30
<b>Rossetto V.</b> Arte militare . . . . .	52	— Gelsicoltura . . . . .	31
<b>Rossi G.</b> Costruttore navale . . . . .	21	— Orticoltura . . . . .	45
<b>Rota G.</b> Ragioneria delle coo- perative di consumo . . . . .	49	— Uve da tavola . . . . .	56
<b>Sacchetti G.</b> Tecnologia, ter- minologia monetaria . . . . .	53	<b>Tampelini G.</b> Zootecnia . . . . .	57
<b>Sanarelli.</b> Igiene del lavoro . . . . .	34	<b>Thompson E. M.</b> Paleografia . . . . .	46
<b>Sansoni F.</b> Cristallografia . . . . .	21	<b>Tioli L.</b> Acque minerali e cure . . . . .	11
<b>Santilli.</b> Selvicoltura . . . . .	51	<b>Tognini A.</b> Anatomia vegetale . . . . .	13
<b>Sartori G.</b> Latte, burro e cacio . . . . .	36	<b>Tommasi M. R.</b> Manuale di con- versaz. italiano-volapük . . . . .	57
— Caseificio . . . . .	17	<b>Toniazzo G.</b> Storia antica (La Grecia) . . . . .	52
<b>Sartori L.</b> Industr. della carta . . . . .	35	<b>Tozer H. F.</b> Geografia classica . . . . .	31
<b>Sassi L.</b> Ricettario fotografico . . . . .	50	<b>Trambusti A.</b> Igiene del lavoro . . . . .	34
— Fotocromatografia . . . . .	30	<b>Trevisani G.</b> Pollicoltura . . . . .	47
— Proiezioni (Le) . . . . .	48	<b>Tribolati F.</b> Araldica (Gramm.) . . . . .	13
<b>Savorgnan.</b> Coltivazione delle piante tessili . . . . .	20	<b>Triconi E.</b> Medicatura antiset- tica . . . . .	42

	Pag.		Pag.
<b>Untersteiner A.</b> Storia della musica. . . . .	52	<b>Volpini C.</b> Cavallo . . . . .	17
<b>Valletti F.</b> Ginnastica femmi- nile . . . . .	32	— Dizionario delle corse. . . . .	25
— Ginnastica (Storia della). . . . .	32	— Proverbi sul cavallo. . . . .	49
<b>Valmaggi L.</b> Grammatica la- tina. . . . .	33	<b>Webber E.</b> Costruttore delle macchine a vapore . . . . .	21
<b>Vecchio A.</b> Cane (II) . . . . .	17	— Dizionario tecnico italiano- tedesco-francese-inglese . . . . .	25
<b>Vender V.</b> Acido solforico, ni- trico, cloridrico. . . . .	11	<b>Wolf R.</b> Malattie crittoga- miche . . . . .	40
<b>Venturoli G.</b> Concia pelli. . . . .	20	<b>Zambelli A.</b> Manuale di con- versaz. italiano-volapük . . . . .	57
— Conserve alimentari . . . . .	21	<b>Zambler A.</b> Medicazione anti- settica . . . . .	42
<b>Vidari E.</b> Diritto commerciale. . . . .	23	<b>Zampini S.</b> Bibbia (Manuale della). . . . .	16
— Mandato commerciale . . . . .	41	<b>Zigány-Arpád.</b> Letteratura un- gherese . . . . .	38
<b>Virgili F.</b> Statistica. . . . .	52	<b>Zoppetti V.</b> Arte mineraria . . . . .	14
<b>Viterbo E.</b> Grammatica e di- zion. dei Galla (Oromonica). . . . .	33	— Siderurgia. . . . .	51
<b>Voinovich.</b> Grammatica russa. . . . .	33		
— Vocabol. della lingua russa. . . . .	57		





PG  
9523  
L52

Librandi, Vincenzo  
Grammatica albanese

PLEASE DO NOT REMOVE  
CARDS OR SLIPS FROM THIS POCKET

---

UNIVERSITY OF TORONTO LIBRARY

---

In fine di questo volume si trova il Catalogo dei

## **MANUALI HOEPLI**

**SERIE SCIENTIFICA-PRATICA-ARTISTICA E SPECIALE**

**PUBBLICATI SINO AL 1897**